



Cristiano Degano

Stamane il Consiglio regionale si riunisce in seduta straordinaria. Ds, Dl e Cittadini favorevoli. Rc, Pdc e Verdi contrari. L'ultima mediazione in extremis

Cementificio, no più vicino. Ma Intesa è ancora divisa

**Insiel, 4 società in lizza per il 49%
L'azienda triestina ItalTbs è stata esclusa**

TRIESTE Delle otto manifestazioni di interesse per l'ingresso nel capitale sociale di Insiel al 49%, soltanto quattro aziende parteciperanno alla gara. Si tratta della veneta Engineering spa, Ibm Italia spa, Eds Italia e T-systems GmbH (Deutsche Telekom).

● **Ciro Esposito** a pagina 6

TRIESTE «Quello che potevamo fare, l'abbiamo fatto. Adesso dobbiamo aspettare». All'ora di cena, dopo un estenuante lavoro di «cucitura», Cristiano Degano non dispera. Ma ammette che il lieto fine non c'è, almeno non ancora: Intesa democratica, alla vigilia del confronto in aula sul cementificio di Torviscosa che ne mette a dura prova la tenuta, fa gli straordinari. Illy cerca la sintesi unitaria stendendo una bozza di documento. Ma Verdi, Comunisti italiani e Rc non danno l'ok. Stamattina ultimo tentativo.

● **A pagina 9**

L'INTERVENTO

AMBIENTE, CAMBIO DI ROTTA

di Isidoro Gottardo

Quando le prime crepe nella maggioranza di centrosinistra misero in dubbio l'opportunità di realizzare il cementificio, Illy in una specie di editto richiamò tutti al fatto che la giunta aveva il dovere di governare.

● **Segue a pagina 3**

Il capo della Cdl al «Piccolo»: «Mentre Prodi imperversa l'Italia soffre». E poi critica Padoa-Schioppa e le «leggi liberticide»

Berlusconi: è Tondo il nostro anti-Illy

*Intervista al leader di Forza Italia: «Già da Gorizia arriverà il segnale della riscossa»
Il Cavaliere attacca Visco: «Gdf contro i nemici politici». Il premier: è propaganda*

DISASTRO ANNUNCIATO

ALITALIA, CORSA ALLO SFASCIO

di Alfredo Recanatesi

«**I**disagi che da giorni stanno costellando (sic!) i voli Alitalia sono dovuti alla incomprensibile scelta della compagnia di non aprire un concreto negoziato sulla vertenza degli assistenti di volo». Così, in sintesi, uno dei tanti sindacati del personale della compagnia aerea ha motivato gli scioperi di questi giorni ed in particolare quello di ieri che ha determinato la cancellazione di oltre 400 voli. Non si capisce come la Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sugli scioperi nei servizi pubblici non intervenga di fronte a queste interruzioni effettuate senza il preventivo ed obbligatorio preavviso da parte di poche persone alla volta, sufficienti tuttavia a interrompere la regolarità dei voli. Così come è difficile comprendere il presidente dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aeronautica civile, il quale si preoccupa essenzialmente per le difficoltà che potrebbero avere i tifosi del Milan.

● **Segue a pagina 2**

Il Tesoro pronto a vendere l'azienda

● **A pagina 2**



● **A pagina 22**

ROMA Sarà Renzo Tondo, esponente di Forza Italia, ex sindaco socialista di Tolmezzo e già presidente della Regione, il candidato anti-Illy alle prossime elezioni regionali del 2008. Lo dice Silvio Berlusconi in un'intervista al Piccolo nella quale interviene anche sulle elezioni di Gorizia, sull'operato del ministro del Tesoro Padoa-Schioppa e sulle norme sul conflitto d'interessi («sono liberticide»). Proprio da Gorizia, dove si voterà domenica e lunedì per eleggere il nuovo sindaco, partirà - dice Berlusconi - il segnale della riscossa». E ancora: «Prodi imperversa - dice - ma l'Italia soffre». Un attacco anche al viceministro alle Finanze Visco: «Usa la Finanza contro gli avversari politici». Replica Prodi: «Propaganda».

● **Roberta Giani** a pagina 3

ALL'INTERNO

**Kabul, D'Alema
stopa Bush**

**Bomba a Ankara
Cinque morti**

● **A pagina 5**

Regione, oggi all'Areran la trattativa per l'integrativo: 10 milioni di euro. Ma è polemica tra i sindacati

Aumenti, c'è il sì per 1900 dipendenti

Rsu: «Scarvalcati, trattativa solo con Cgil-Cisl-Uil». Pecol ribatte

TRIESTE Potrebbero interessare due dipendenti regionali su tre - cioè 1900 su un totale di 3mila circa - i prossimi aumenti di stipendio per i quali l'amministrazione rende disponibili 10 milioni. Ma è polemica tra i sindacati. Infatti, le Rsu della Regione definiscono un atto «arrogante e antidemocratico» la contrattazione da parte di Regione e Areran sul tavolo di primo livello della «coda contrattuale» che definirà le progressioni orizzontali dei dipendenti regionali. Cgil, Cisl e Uil contrattaccano accusando la Cisl (la sigla maggiormente rappresentata

nelle Rsu) di strumentalizzare la vicenda e di non fare gli interessi dei lavoratori e con loro anche l'assessore Pecol Cominotto. «Ci sta bene che vengano destinati i fondi non ancora spesi per la progressione orizzontale - afferma il rappresentante delle Rsu della Regione, Fulvio Prata - ma c'è di mezzo anche una questione di metodo. Viene contrattata con i sindacati una tematica che invece andrebbe concordata al tavolo di secondo livello con le Rsu. Bypassarci in questa maniera è un atto arrogante».

● **Urizio** a pagina 10

IL DIBATTITO

UNA SFIDA ETICA PER IL PD

di Gian Matteo Apuzzo

La politica in Italia è a un bivio e con essa un'intera classe dirigente che ne ha rappresentato fino ad oggi pregi e difetti. Non siamo però di fronte ad un evento drastico e improvviso di rottura come è stato ad esempio Tangentopoli, ma si tratta, come giustamente detto da queste colonne da Gianfranco Carbone, di una metamorfosi. Desidero quindi prendere spunto proprio dalle sollecitazioni emerse dall'intervento di Carbone per proporre alcune sfide di fronte cui si trova il nascente Partito Democratico.

● **Segue a pagina 4**

Scuola: per tamponare le carenze di organico le famiglie allestiscono in piazza Unità un mercatino con i giocattoli usati dei figli

I giochi dei bimbi in vendita per pagare i supplenti

Al prezzo di dieci centesimi: poi il ricavato sarà inviato al ministero

TRIESTE Bambole, figurine, pupazzetti e peluche in vendita a 10 centesimi per tamponare l'emergenza supplenti nelle scuole di Trieste. Esasperate dai ripetuti accorpamenti di classi a causa delle carenze d'organico, le famiglie del comprensorio Roiano-Gretta si alleano coi docenti e indicano per il prossimo 1° giugno un sit-in di protesta in piazza della Borsa. Ricorrendo a una manifestazione inedita: il «Mercatino per la supplente», a cui tutte le scuole sono invitate a partecipare. Il ricavato verrà poi spedito al ministero.

● **A pagina 23**
Tiziana Carpinelli



L'ex juventino Aleinikov da stella del calcio russo a allenatore a Rupingrande

TRIESTE Sergei Aleinikov, ex giocatore della Juventus di fine anni '80, è il nuovo allenatore del Kras, a Rupingrande. Aleinikov, classe 1961, nella stagione 1989/90 aveva indossato la maglia della Juventus (30 presenze e 3 reti) con la quale vinse Coppa Italia e Coppa Uefa, prima di trasferirsi al Lecce. Ma Aleinikov vanta anche 77 presenze con l'Unione Sovietica. Al termine della sua carriera Aleinikov ha scelto di stabilirsi in Italia. E adesso una ditta di import-export lo ha ingaggiato.

● **Marco Caselli** nello Sport

Cantine Aperte

Domenica 27 maggio 2007
dalle 10.00 alle 18.00

Sabato 26 maggio
degustazioni guidate su prenotazione

...e inoltre

Scarica la mappa delle cantine dal sito: www.mtvfriulivg.it

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia
Tel +39.0432.289540 - Fax +39.0432.294021 - mail: info@mtvfriulivg.it



Il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais



Statali, slitta a domani il vertice col governo a Palazzo Chigi. L'esecutivo spera di scongiurare lo sciopero del primo giugno. Napolitano segue la vertenza

Scuola, i sindacati: intesa o stop a esami e scrutini

Cgil, Cisl e Uil: «Basta con il festival di annunci e proclami da parte dei vari ministri»

ROMA Slitta di 24 ore, a domani sera alle 21, il vertice governo-sindacati sulla vertenza statali, una vertenza seguita con interesse dal Quirinale. Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais che in seguito è andato a Palazzo Chigi per incontrare il sottosegretario alla Presidenza, Enrico Letta. Ultime limature in vista di un incontro che potrebbe essere decisivo per scongiurare lo sciopero proclamato dai sindacati per il primo giugno. «Siamo pronti alla revoca se le nostre richieste venissero recepite», dicono i rappresentanti degli statali.

Se la situazione generale sembra volgere al sereno nel comparto scuola si riaffacciano vecchie forme di protesta: «Siamo pronti a bloccare esami e scrutini», annunciano Cgil, Cisl e Uil. Ragione: «Basta con il festival degli annunci e dei proclami da parte dei diversi esponenti del governo. Rivendichiamo l'integrale rispetto degli impegni assunti e sottoscritti».

Impegni che in questo caso oltre ad aspetti economici riguardano anche l'assunzione di 50mila precari fra gli insegnanti e 10mila nel personale

Ata. L'incontro governo-sindacati slitta non perché ci siano novità. La ragione è che i segretari di Cgil, Cisl e Uil sono a Siviglia al congresso del sindacato europeo che si conclude domani. Incontro a sera, dunque, con la Cgil che sarà comunque rappresentata da Carlo Podda, Funzione pubblica perché Epifani resterà un giorno in più in Spagna.

Le posizioni di governo e sindacati sembrano farsi più chiare. L'esecutivo punta su due questioni, riforma dell'istituto contrattuale con il passaggio a rinnovi triennali, meritocrazia e competitività applicati anche al settore pubblico per recuperare in efficienza ciò che si dà in busta paga. «Venga premiato chi merita davvero e non tutti», chiedono accorati i giovani dirigenti statali dell'Agdp.

Continua ad essere ottimista Luigi Nicolais, ministro della Funzione pubblica. «C'è una grande volontà da parte di tutti di evitare lo sciopero», dice. Il suo collega del Lavoro, Cesare Damiano, invece insiste sul passaggio a contratti triennali, mentre Paolo Ferreo, ministro della Solidarietà sociale, bolla come «demente» una richiesta di dimissioni per Padoa-Schioppa, titolare



Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani

dell'Economia riguardo alla destinazione del cosiddetto tesoretto: «Considero demente qualsiasi discorso su dimissioni di ministri. Questa è la compagine di governo e con questa si discute, magari vivamente. Detto ciò il tesoretto dovrebbe andare per il 25% al

risanamento e per il 75% alla spesa sociale. L'impostazione di Padoa-Schioppa è radicalmente sbagliata».

Si esprime in senso positivo anche Fausto Bertinotti, presidente della Camera: «Sempre quando si rinnova un contratto è una buona cosa».

Il nodo del rinnovo triennale dei contratti sarà quello destinato a scaldare il clima dell'incontro. I sindacati ribadiscono che di questa riforma non sono disposti a parlare fino a che non ci sarà la firma sui 101 euro di aumento salariale. «Ora bisogna solo chiudere il contratto aperto e vedere cosa fare per i prossimi imminenti rinnovi. Dopo si vedrà il resto», ribadisce Guglielmo Epifani. Un «dopo» comunque foriero di problemi. «Nel sistema attuale - dice Giorgio Cremaschi, segretario generale dei metalmeccanici Cgil - rinnovare i contratti ogni tre anni finirebbe per ridurre la copertura salariale nazionale rispetto all'inflazione».

Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, invece conferma di essere favorevole alla riforma: «E una proposta che io stesso avanzai a fine anni 90, naturalmente occorre che il sindacato sia d'accordo».

Sindacato nel quale c'è chi avanza il problema della rappresentatività. «Sarebbe davvero grave - dice Pierpaolo Leonardi, coordinatore nazionale dei Cub - se il governo in contrasse solo Cgil, Cisl e Uil per discutere del contratto del pubblico impiego, non potremmo accettarlo».

«Agli statali il contratto si

deve rinnovare con criteri analoghi a quelli utilizzati nel settore privato. Gli unici statali che si possono vedere sudare, sono quelli ai quali si è rotto il condizionatore d'aria nel mese di agosto». Così Roberto Calderoli, coordinatore della Lega, in un comizio alla Spezia sul tema del rinnovo del contratto. «Casualmente si viene a sollevare il problema proprio sotto elezioni, e sono certo che qualcosa verrà dato per racimolare qualche voto - dice - c'è da dire che noi avevamo gli scioperi ogni giorno, e qui viene solo minacciato. Con noi scioperavano anche se un piccione finiva sotto una macchina. Ora invece i sindacati sono entrati in catalessi, e non si muovono più, qualunque cosa accada».

Molto probabilmente il vertice dei domani sarà anche l'occasione per sondare la disponibilità di Cgil, Cisl e Uil sulla riforma del modello contrattuale pubblico e per chiarire - come chiedono i sindacati - come effettivamente verrà utilizzato il tesoretto. Sul quale nella maggioranza ci sono ancora dei distinguo. Come sul fronte pensionati, dove la sinistra e i sindacati continuano a chiedere il superamento dello scalone del 2008.

MATURITA'

Fioroni: crediti e debiti, si cambia

ROMA «Basta con gli sconti e i condoni per il "sei rosso": i debiti, nella vita, vanno saldati e onorati sempre, dovete farlo anche a scuola». Con questo messaggio agli studenti, entra nel vivo la riforma della scuola del ministro Fioroni che ieri ha firmato il decreto ministeriale su «modalità di recupero dei debiti formativi e ripartizione dei crediti scolastici» in vista del nuovo esame di maturità che andrà a regime nel 2008-2009. In sostanza prevede che nell'ultimo triennio delle superiori i debiti formativi devono essere saldati entro l'anno successivo. Il provvedimento verrà applicato da subito alle terzultime classi, l'anno prossimo si estenderà alle penultime e nel 2008-2009 riguarderà anche gli studenti dell'ultimo anno: la nuova legge sulla maturità ha stabilito infatti che dal 2008-2009, non potrà essere ammesso all'esame chi non avrà saldato i debiti degli anni precedenti. I ragazzi che a giugno termineranno il terzo anno di superiori con uno o più «6 rossi», li dovranno intanto colmare nel 2007-2008 e solo in casi eccezionali potranno estinguerli entro il 15 marzo dell'ultimo anno.

Dal canto suo la scuola deve informare la famiglia comunicando le motivazioni del debito e un resoconto sulle carenze. Consiglio di istituto, collegio dei docenti e consigli di classe all'inizio di ogni anno dovranno poi programmare corsi per il recupero-debiti. Il decreto contiene poi le nuove tabelle di ripartizione del punteggio di credito scolastico assegnato agli alunni nel triennio delle superiori in vista della maturità. Riguardano quest'anno le terzultime classi, nel 2007-2008 saranno estesi alle penultime e nel 2008-2009 all'ultimo anno. Una delle novità è che i punti del colloquio, a partire dalla maturità 2008-2009, varranno meno: oggi il punteggio massimo è 35, passerà a 30. Mentre il credito legato alla carriera scolastica passa da subito, ma solo per gli alunni del terzultimo anno (che faranno la maturità nel 2008-2009), da 20 a 25 punti. I cinque punti in più tolti al colloquio vengono quindi attribuiti alla carriera scolastica e saranno distribuiti nell'arco dei tre anni finali. In particolare è stato assegnato un maggiore aumento di punteggio alla media dei voti da 8 a 10. Altra novità: la lode, già da quest'anno, per chi raggiunge la votazione finale di 100/100.

m.v.



Il ministro Fioroni

Giornata nera ieri con centinaia di voli cancellati per l'astensione dal lavoro di hostess e controllori di volo

Alitalia, il Tesoro è pronto a vendere tutto

Può cedere l'intera quota del 49,9%. Offerte entro il 2 luglio. Forse sociali contrarie

ROMA Il Tesoro è pronto ad uscire completamente dall'azionariato Alitalia. «Il Tesoro, laddove l'acquirente selezionato ne facesse richiesta, potrebbe vendere l'intera quota del 49,9 per cento di Alitalia e non solo il 39,9 per cento» annuncia una nota del ministero nella lettera di procedura con la quale sono stati comunicati ai potenziali acquirenti della compagnia modalità di presentazione delle offerte da presentare al ministro dell'Economia entro il 2 luglio. «Il ministero - è scritto nella lettera - cederà su richiesta dell'acquirente selezionato, le residue n. 138.958.598 azioni ordinarie di Alitalia detenute, rappresentative di una partecipazione pari a circa il 10 per cento del capitale

sociale di Alitalia». Il ministero vuole andarsene da Alitalia e puntualizza: «Qualora tale ultima partecipazione non fosse ceduta nell'ambito della procedura, il ministero si impegnerà a non aderire all'offerta pubblica di acquisto conseguente all'acquisto delle azioni e a gestire la stessa alla stregua di un operatore economico privato».

La lettera con i dettagli delle procedure per la gara di acquisto, è stata diffusa nel bel mezzo di una giornata nera per la compagnia, costretta dallo sciopero delle hostess e steward e dei controllori di volo Enav del sindacato autonomo Sacta a cancellare 450 voli in programma. Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, ha definito l'agitazione come «il segno di un'azienda

lasciata andare. Spero che sia l'ultima brutta pagina di una storia vecchia». Gli altri due segretari generali di Cisl e Uil censurano invece la voglia di uscire dall'azionariato Alitalia. «E preferibile che il Tesoro conservi una presenza in Alitalia. Avevano detto che avrebbero conservato la presenza dello Stato in Alitalia e credo che sarebbe meglio garantirlo» ha commentato Raffaele Bonanni. Anche Luigi Angeletti è della stessa idea: «Sarebbe utile che il Tesoro mantenesse almeno per un certo numero di anni un pacchetto azionario e una presenza nel Cda della compagnia».

Nel caos generale generato ieri dall'astensione dei lavoratori, azienda e sindacati hanno cominciato la guerra delle ci-

fre dei partecipanti. Secondo l'Enav l'adesione è stata appena del 15 per cento, secondo gli autonomi dei controllori di volo si sono sfiorate «punte di eccellenza prossime al 100 per cento». A prescindere dalle adesioni, gli aerei sono rimasti a terra. I sindacati invocano l'intervento del governo a fronte di una chiusura totale dell'azienda nei confronti delle richieste degli assistenti di volo.

Il Tesoro ha continuato per tutta la giornata a diffondere i dettagli dell'operazione di vendita, affermando che saranno prese in considerazione anche nuove cordate di acquirenti, mentre saranno ammesse rilanci se i vincitori faranno offerte simili, in una differenza entro il 5 per cento.

Antonella Fantò



Check-in dell'Alitalia ieri a Malpensa: 115 i voli cancellati

DALLA PRIMA PAGINA

Tifosi in partenza per Atene per la finale di Champion di questa sera (come se tutti gli altri passeggeri fossero di categorie minori). E ancora, è difficile comprendere il governo che, nel pur meritevole tentativo di placare le acque, ha emesso un comunicato un po' ambiguo dove si lascia intendere l'inserimento di ulteriori paletti a difesa dell'occupazione nella scelta del compratore al quale la compagnia verrà ceduta.

Ma quel che soprattutto ed in primo luogo non si comprende è l'atteggiamento a dir poco suicida dei sindacati aziendali di sollevare questo bailamme mentre sono in corso le procedure per la cessione di Alitalia.

Vendere Alitalia è una impresa titanica, come dimostra il fatto che, pur essendo la compagnia di bandiera di un Paese ancora, e malgrado tutto, tra i più rilevanti per l'attrazione turistica che esercita, pochi, davvero pochi, si sono fatti avanti per comprarla. Sono pochi non solo e non tanto per il disastroso stato dei suoi conti, quanto per la turbolenta arroganza dei suoi tanti sindacati e per la loro resistenza ad ogni azione che, pur nei limiti dei pa-

rametri internazionali offerti dalle altre compagnie europee, si sia prefissa di risanarla e di rilanciarla. Sicuramente in un passato vicino e lontano sono stati commessi molti errori nella conduzione dell'azienda, nelle sue scelte strategiche, nelle sue politiche commerciali. Di questi errori non si può far carico al personale se non nella misura in cui i sindacati li hanno coperti quando vi vedevano un pur miope tornaconto.

Ma oggi la situazione è quella che è, e indietro non è possibile tornare. L'alternativa alla vendita è il fallimento, che sarebbe un dan-

Alitalia, corsa allo sfascio

no per il Paese, che non disporrebbe più di una sua consistente compagnia aerea, ma sarebbe principalmente e più direttamente un danno per tutti quanti in Alitalia o attorno Alitalia lavorano. Ecco perché questo stillicidio di interruzioni, disfunzioni ed, ovviamente, di ulteriori costi contro una azienda già gravemente dissestata, un management screditato, una proprietà che ha deciso (finalmente) di vendere anche l'intera partecipazione posseduta ed un assetto futuro ancora tutto da definire, non si vede dove possa andare a parare se non a spa-

ventare quei pochi che, sia pure a molte condizioni, si sono dichiarati interessati ad acquistare ed i potenziali partner senza i quali l'azienda non avrebbe comunque futuro.

E siccome la collettività nazionale non è più disposta a pagare per coprire la voragine di perdite nella quale sprofondano continuamente i bilanci della compagnia, se l'obiettivo di spaventare i potenziali acquirenti ed i loro eventuali partner fosse malamente raggiunto, all'Alitalia non rimarrebbe che chiudere.

Per questo motivo, la vicenda riguarda anche le tre confederazioni sindacali nazionali. Una loro presa di distanze sarebbe inusuale,

certo, ma non è più tempo di giustificazioni come quella espressa, sia pur oborto collo da Epifani che ha richiamato le difficoltà dell'azienda. Strenne, invece, quanto mai opportuna non solo nel tentativo di ricondurre alla ragione le varie sigle sindacali che rappresentano le diverse categorie dei dipendenti dell'azienda, ma anche per evitare che i loro turbolenti e quanto mai irritanti comportamenti gettino discredito sull'intero sindacalismo.

Alfredo Recanatessi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 maggio 2007 è stata di 45.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

L'INTERVISTA
IL LEADER DI FORZA ITALIA

Berlusconi: «E' Tondo l'anti-Illy per il 2008 Gorizia vuole Romoli»

«Il presidente Fog rappresenta un equivoco politico Mentre Prodi imperversa, gli italiani patiscono»

di Roberta Giani

TRIESTE «Renzo Tondo è il candidato di Forza Italia su cui contiamo di far convergere anche altre componenti del centrodestra». Non ce la fa a «toccare» Gorizia nel tour elettorale che lo sta portando da nord a sud in vista del voto di domenica e lunedì. Ma Silvio Berlusconi non rinuncia a una sorpresa. E che sorpresa: il leader di Forza Italia, in un'intervista in cui dà la carica a Ettore Romoli, l'aspirante sindaco «molto vicino» a una vittoria al primo turno, guarda già oltre.

Guarda al 2008 e alle regionali che devono mettere fine all'«equivoco politico» di Riccardo Illy: e allora, seppur rischiando di cogliere in contropiede i suoi fedelissimi, quelli che solo pochi giorni fa rinviavano le scelte a dopo le amministrative, lancia ufficialmente in pista l'ex presidente della Regione. L'amico Renzo» che quattro anni fa venne immolato sull'altare della ragion di coalizione e che da allora scalpita per la rivincita.

Ebbene, con la «benedizione» a mezzo stampa, il Cavaliere gli spiana la strada: non è forse vero che An già sostiene il carnico «tenace» e «testardo» ribattezzato «uomo del popolo» da Roberto Menia? Che l'Udc non nutre contrarietà particolari? Può forse la Lega mettersi di traverso ancora una volta? O Forza Italia opporsi al suo lider maximo?

L'ex premier, naturalmente, non attende le risposte. Volta pagina. Si scaglia contro Romano Prodi che «imperversa mentre gli italiani patiscono». Lamenta il rischio di un «pasticcio» sulla riforma delle pensioni. Attacca una maggioranza di governo che, tra conflitto di interessi e Rai, «vuole approvare un tritico di leggi liberticide». E quindi, alla vigilia delle amministrative, chiama ancora una volta i goriziani e gli italiani alle urne, perché «il valore politico di queste elezioni è nelle cose».

Il 27 si sceglie il sindaco di Gorizia. Ettore Romoli, candidato unico del centrodestra, deve vedersela con un ex sacerdote sostenuto dalla sinistra antagonista e un avvocato appoggiato da Ds e Margherita: ce la farà? Al primo o al secondo turno?

Abbiamo tutte le possibilità per vincere al primo turno e tutta la coalizione si sta impegnando per ottenere questo risultato. I nostri sondaggi ci dicono che siamo molto vicini, ma proprio per questo occorre il massimo impegno di tutti noi. Ciascuno dei nostri elettori può fare qualcosa in questa campagna elettorale, convincendo un amico, un vicino di casa, un collega di lavoro a votare per Romoli.

Gorizia, nel 2002, segnò assieme a Verona l'inizio della crisi del centrodestra. Nel 2007 un'eventuale vittoria di Romoli sarà, come lei ha già dichiarato, anche



Renzo Tondo

«un avviso di fine corsa» a Romano Prodi?

Il valore politico di queste elezioni è nelle cose: per la prima volta, da quando la sinistra è al potere, milioni di italiani possono esprimersi con il voto, possono far sentire la loro voce. Solo chi è soddisfatto di Prodi, di come sta andando l'Italia da un anno a questa parte, può votare i candidati della sinistra. Solo chi è contento delle tasse più alte, dello stop alle infrastrutture, delle porte aperte all'immigrazione senza controlli, dell'attacco alla famiglia, può scegliere questa volta la sinistra. Sono convinto che la stragrande maggioranza dei goriziani e degli italiani non la pensi così.

Nel 2003, in un Friuli Venezia Giulia tradizionalmente di centrodestra, Riccardo Illy sostenuto dal centrosinistra ha vinto. Gorizia sarà «un avviso di fine corsa» anche per lui? Come giudica i suoi quattro anni di governo?

Non vedo grandi realizzazioni nei quattro anni di gestione Illy. Non potrebbe essere diversamente, vista l'impossibilità oggettiva di poter realizzare riforme quando nella squadra amministrativa c'è la sinistra massimalista e radicale. Illy, inoltre, rappresenta un equivoco politico: come può un imprenditore, se non per opportunismo, schierarsi con la sinistra antagonista ostile a chi si è fatto da sé? Una sinistra che considera ancora l'impresa come un'istituzione tesa allo sfruttamento del prossimo?

Il centrodestra regionale, però, non ha ancora un candidato governatore. Quando e come va scelto? Di recente, ad Arcore, ha incontrato Renzo Tondo: è lui il candidato giusto per sfidare Illy? Ci sono alternative? Quali?

Negli ultimi due mesi abbiamo lavorato con



Ettore Romoli

mentre gli italiani patiscono. Noi vogliamo che ad essere soddisfatti siano gli italiani.

Tommaso Padoa Schioppa riuscirà a portare a casa la riforma delle pensioni?

Una riforma delle pensioni esiste già: è una riforma che è stata approvata dall'Europa, è una riforma che riporta equilibrio nelle casse previdenziali, è una riforma che assicura una pensione anche alle future generazioni, è la riforma che abbiamo approvato noi. Il governo sta facendo di tutto per smantellarla, ma ciò nonostante non trova una minima intesa politica, perché non si può raggiungere un accordo tra forze così diverse tra loro. Temo che si arrivi ad un pasticcio sotto la spinta determinante delle forze che tengono in ostaggio il governo: quelle dell'estrema sinistra. E temo che a pagare tutto questo siano solo i cittadini.

Conflitto di interessi e questione Rai dividono la maggioranza: come finirà? Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini aprirebbe al centrosinistra: su quali basi discuterebbe lei?

La sinistra vuole approvare un tritico di leggi liberticide: la legge elimina-Berlusconi, la legge ammazza-Mediaset e la legge per occupare la Rai. Non credo sia possibile trovare nessun tipo di accordo su norme così illiberali, anti-democratiche e anti-costituzionali. C'è chi, parlando di conflitto di interessi, ha citato a vanvera il modello americano, quando negli Stati Uniti chi tentasse di imporre una legge del genere rischierebbe probabilmente di essere perseguito per attentato ai diritti costituzionali del cittadino, per aver tentato una discriminazione tra i candidati per motivi di ceto sociale. In Italia, se vogliamo parlare di democrazia, dovrebbero essere gli elettori a decidere da chi vogliono essere governati senza divieti o nulla-osta da parte dei politici di mestiere.

La vittoria di Nicolas Sarkozy sembra aprire una nuova fase per il centrodestra in Europa. Cosa può insegnare il «modello francese» al centrodestra italiano?

Per esempio lo spirito unitario con il quale ha lavorato la sua coalizione. Ma devo ricordare che lo stesso Sarkozy ha affermato di avere a sua volta imparato qualcosa da noi, soprattutto per quanto riguarda la modernizzazione della politica e del rapporto con i cittadini. In effetti, i rapporti di collaborazione e lo scambio di esperienze con lui e con il suo movimento politico sono da molto tempo frequenti e utili per entrambe le parti. Credo comunque che tutta l'Italia abbia qualcosa da imparare dalla vittoria di Sarkozy: l'Europa sceglie il centrodestra, liberale e riformatore, la sinistra è quasi ovunque minoranza. E la vittoria di Sarkozy è la vittoria di idee e contenuti che sono anche nostri.

tutti gli alleati per trovare i migliori candidati da presentare assieme in queste elezioni amministrative. Il centrodestra si è dunque presentato compatto nella maggior parte dei casi, e così sarà anche in futuro. Renzo Tondo è il candidato di Forza Italia su cui contiamo di far convergere anche altre componenti del centrodestra.

Romano Prodi festeggia il primo anno di governo con sondaggi che lo danno in calo soprattutto per la politica fiscale.

Quanti anni di governo festeggerà ancora?

Visto l'attaccamento al potere, non so quanto il governo potrà durare. Ma in un anno, voglio ripeterlo, ha alzato le tasse, ha frenato la ripresa, bloccato le grandi opere, ha spalancato le porte all'immigrazione clandestina, non ha combattuto la criminalità, non ha realizzato una pagina del suo programma, non presenta più un disegno di legge. Dunque, quello che osservo è che Prodi imperversa,

Le frasi del Cavaliere

LE COMUNALI DI GORIZIA A Gorizia, con Ettore Romoli, abbiamo tutte le possibilità per vincere al primo turno	ROMANO PRODI In un anno ha alzato le tasse, frenato la ripresa, bloccato le grandi opere, spalancato le porte ai clandestini... Osservo che Prodi imperversa mentre gli italiani patiscono
LE REGIONALI 2008 Renzo Tondo è il candidato di Forza Italia su cui contiamo di far convergere anche altre componenti del centrodestra	CONFLITTO DI INTERESSI E RAI La sinistra vuole approvare la legge elimina-Berlusconi, la legge ammazza-Mediaset e la legge per occupare la Rai. Non credo sia possibile nessun tipo di accordo
RICCARDO ILLY Non vedo grandi realizzazioni nei suoi quattro anni di gestione. Illy, d'altronde, è un equivoco politico: come può un imprenditore, se non per opportunismo, schierarsi con la sinistra antagonista ostile a chi si è fatto da sé?	MODELLO SARKOZY Può insegnare al centrodestra italiano lo spirito unitario. Ma anche Sarkozy ha imparato qualcosa da noi soprattutto per quanto riguarda la modernizzazione della politica e del rapporto con i cittadini



Il viceministro Visco

ROMA Il caso Unipol torna ad infiammare la politica. A quasi due anni dall'apertura dell'inchiesta che decapitò i vertici di Via Stalingrado, a finire nella bufera è Vincenzo Visco. Il centrodestra, praticamente unanime, chiede le dimissioni del viceministro dell'Economia dando credito all'ipotesi che abbia esercitato indebite pressioni sulla Guardia di finanza. Si scomodano persino i leader dei due schieramenti in un duello a distanza, con Silvio Berlusconi che accusa la maggioranza di usare le Fiamme gialle contro gli avversari politici e Romano Prodi che conferma la fiducia al numero due di via XX Settembre.

DALLA PRIMA PAGINA

Ovvero di rilasciare quella autorizzazione ritenuta un atto dovuto, pena la possibile richiesta di danni. Noi opposizione ricordiamo che era nostro "il dovere di controllare" giacché, e contrariamente a quanto pensava il presidente, il Consiglio regionale, eletto anch'esso in forma diretta dai cittadini, non ha solo il compito di legiferare, ma anche quello di controllare e di coordinare.

È merito dell'opposizione di centrodestra che ha presentato la mozione e che con le proprie firme ha convocato in forma straordinaria la seduta odierna, se il Consiglio regionale potrà affrontare l'argomento ponendo le parti politiche, dopo tanto dibattito, di fronte

alle proprie responsabilità. E il Consiglio Regionale, dove ci si esprime con un voto, e nessuno nel Centrosinistra si era attivato perché ciò accadesse. L'opposizione ha fatto ciò che era suo dovere fare, ed un primo importante risultato lo ha ottenuto: consentire che si facesse piena luce sull'intera faccenda nella sede istituzionale più rappresentativa, e obbligare chi finora si è guardato dal farlo, ad accettare il confronto.

Il metodo adottato era inaccettabile, la superbia del potere assunto con toni provocatori. Come mai per la prima volta la determinazione del Presidente, che pure sempre prima aveva funzionato, questa volta non ha impedito alla politica di fare un passo in avanti?

Si? Sicuramente i suoi errori, sicuramente il fatto che fuori dal Palazzo i cittadini reclamavano una rottura, un cambio di rotta. Il re è nudo, siamo ad una svolta, anche se questa maggioranza si ricomparrà su un ordine del giorno. Nulla tornerà come prima. Una fiducia è stata tradita, un programma basato sullo sviluppo sostenibile si è rivelato una presa in giro. L'impressione data dalla sinistra è di non essersi comportata da soggetto terzo e garante, ma di parte, e di aver auspicato che ogni parere fosse favorevole. Come dire che su quel progetto industriale c'era già un orientamento favorevole a prescindere dagli esiti dei pareri di settore. Sull'intera procedura, non da soli, abbiamo invocato

un accertamento, anche se ci è stato ribadito (più a Travunat che a noi, per la verità), che era inutile, perché al Giunta era certa di quanto già acquisito. Solo a posteriori è stato recuperato quel principio di precauzione che ha ridotto il Presidente a volere un parere dell'avvocatura, e di quello sono e siamo formalmente in attesa.

Riteniamo che il Consiglio regionale, tanto più con un ordine del giorno, non possa arrogarsi le competenze che sono e rimangono della Giunta, cui spetta dire di sì o di no al progetto di Torviscosa.

Tuttavia, proprio perché Forza Italia e tutto il Cen-

trodestra non hanno contestato il progetto per il fatto di essere opposizione, ma per i suoi contenuti, è bene esplicitare, come giustamente richiamato dal direttore Baraldi nel fondo di domenica, ciò che sta alla base del nostro ragionamento, che non ha nulla a che fare con il partito dei NO, con il quale non è nostra intenzione confonderci.

Il progetto industriale proposto è stato economicamente ottimizzato, l'imprenditore ha fatto bene i conti ed ha sicuramente guardato avanti anche alle opportunità future, e non solo alle grandi opere pubbliche previste nella finan-

ziaria, a partire dal Corridoio 5.

Si parla di cementificio, ma in realtà si tratta di tre impianti distinti; dal punto di vista produttivo non sono integrati, e non sono subordinati l'uno all'altro, per cui potrebbero essere autorizzati (o non autorizzati) in modo distinto.

Questo non è stato fatto emergere.

Si tratta: 1) di un cementificio con forte impatto di emissioni in atmosfera, e con accentrati trasporti via mare (dalla Croazia) e via ferrovia;

2) di un impianto per la produzione di premiscelati con una torre alta 40 metri, con forte impatto sulla viabilità, e meno significativo per l'impatto di emissioni;

3) di un impianto per la produzione di calcestruzzo con impatto forte sulla viabilità.

A questi impianti su quell'area se ne aggiungeranno in futuro altri? E quali? Domanda non credo priva di fondamento.

L'alimentazione di detti impianti è prevista per il 70% a metano, per il 30% a biomassa. Energia pulita, insomma. Tuttavia la tecnologia di alimentazione adottata è la stessa che in Germania consente la termidistruzione dei rifiuti (che giungono anche dall'Italia del Sud). Forse non tutto di questo progetto è stato detto.

L'Unione europea ha indicato per tutti noi che abbiamo responsabilità ai diversi livelli le tre sfide prin-

cipali sulla base delle quali condizionare le nostre scelte: competitività economica, sicurezza sociale e ambientale, ecosostenibilità.

Noi condividiamo pienamente: sono valori che sentiamo appartenere.

L'autorizzazione di questi impianti a Torviscosa non può prescindere da un giudizio articolato, integrato e complessivo su queste tre sfide.

Ecco da quale analisi matura responsabilmente, e a prescindere dal metodo sbagliato, il giudizio negativo di Forza Italia e del Centrodestra. Certo, tocca alla Giunta decidere, ma ciò che auspiachiamo è un ripensamento di Illy.

Isidoro Gottardo
coordinatore regionale
Forza Italia

In un verbale il comandante delle Fiamme gialle accusa il viceministro di ingerenze

Caso Unipol, scontro tra i poli su Visco La Cdl: si dimetta. Prodi: piena fiducia

ingerenze di Visco allo scopo di far trasferire in altra sede i vertici lombardi delle Fiamme gialle. Finanziari impegnati (fra le altre) nell'inchiesta sulla scalata di Unipol a Bnl architettata dall'ex amministratore delegato del gruppo Giovanni Consorte.

Il diretto interessato, in mattinata, smentisce seccamente la tesi del quotidiano. Visco parla di «ricostruzione capziosa e scientemente distorta», denuncia «l'ennesimo tentativo di creare una bagarre per elude-

re i fatti» e annuncia di voler ricorrere alle vie legali. Parole che non fermano il fuoco di sbarramento dell'opposizione. Durissimo Berlusconi, che parla di «fatto grave» che «testimoniano l'arroganza di questa sinistra che pensa di utilizzare le istituzioni, come la Gdf, per attaccare gli avversari». Il presidente di Forza Italia, durante un comizio a Lucca, se la prende anche con la «grande stampa: «Vedo che i giornali, ormai vicini alla sinistra, mettono il silenzio su una vicenda così grave».

Pronta la replica di Prodi. Da Strasburgo, il presidente del Consiglio conferma «piena fiducia» al viceministro e definisce «propaganda» gli attacchi del centrodestra. Già prima dell'intervento dell'ex premier e del Professore, però, la temperatura politica è incandescente. Immediatamente dopo la smentita di Visco, infatti, parte un fuoco di fila dal centrodestra. Le prime bordate vengono da Fi. I vertici, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, parlano di «vicenda gravissima» e pretendo-

no che Prodi faccia «chiarezza». Altri esponenti azzurri, da Jole Santelli a Isabella Bertolini, chiedono direttamente le dimissioni. Perentoria Alleanza nazionale che con Maurizio Gasparri e Francesco Storace auspicano che il viceministro vada a casa.

Anche l'Udc si scaglia contro il numero due di Tommaso Padoa-Schioppa. Il segretario Lorenzo Cesa parla di «un'ombra preoccupante che deve essere sanata», mentre il capogruppo centrista Luca Volontè chiede le dimissioni. Unica voce fuori dal coro quella di Gianfranco Rotondi: «Basta con gli schizzi di fango. Visco è un galantuomo e va combattuto sul piano politico».

Udc e Udeur contrari alla divulgazione. Il Cavaliere: Mediaset non lo compererà mai. Landolfi della Vigilansa: la maggioranza del cda era contraria

MILANO Via libera al video della Bbc sui casi di abusi sessuali compiuti da sacerdoti cattolici sui bambini. Lo ha deciso il direttore generale della Rai Claudio Cappon che ieri ha sbloccato l'acquisto dello scottante reportage. La messa in onda durante la trasmissione «Annozero», di Michele Santoro, è però stata rinviata. Lo stesso Santoro vuole approfondire alcuni aspetti del video dopo che Cappon gli ha chiesto che nel corso della puntata siano ampiamente rappresentate tutte le parti coinvolte. «Il nostro accordo con la Bbc è quello di trasmettere il documentario integralmente - ha detto Santoro - ma l'impegno con pubblico e la Rai è quello di rappresentare in maniera equilibrata ed autorevole tutti i punti di vista».

Il video sui preti pedofili è stato trasmesso dalla Bbc lo scorso ottobre ma non si è mai visto nelle tv italiane, anche se è stato ripreso e tradotto da alcuni blogger che l'hanno diffuso in rete. Ora è in cima alle classifiche di Google video Italia.

Sulla questione scottante della prossima messa in onda è intervenuto anche il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori. «Non vogliamo alcuna censura - ha affermato durante i lavori della Conferenza episcopale - ma se il documentario dovesse essere trasmesso in Italia vorremmo che ci fosse almeno una chiara presa di distanza da tutte le falsità che questo video sembra contenere».

Monsignor Betori ha criticato il fatto che il filmato consideri un documento vaticano del 1962 come ema-



Il giornalista Michele Santoro conduttore di «Annozero»

nazione del cardinale Ratzinger mentre all'epoca l'attuale Papa era semplice teologo. Inoltre Betori ha detto che in Italia, a differenza dei paesi come gli Stati Uniti, non è la diocesi a risarcire le vittime di crimini di pedofilia compiuti dai sa-

cerdoti, perché vale il principio della responsabilità personale.

Contrario alla divulgazione televisiva del video è il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini: «Non capisco perché se la Bbc ha manda-

tura noi dobbiamo imitarla magari acquistando con i soldi della tv pubblica. Facciamo invece una bella inchiesta sul clero nel mondo, parliamo dei preti pedofili dando lo spazio che questo fenomeno merita, cioè di un millesimo rispetto al-

le virtù positive della Chiesa».

Chi va giù pesante è Mauro Fabris, capogruppo dell'Udeur alla Camera: «Di questo passo sarà l'Unione a chiedere i danni a Santoro, pro Dico e anticattolico, che certamente

Abusi sessuali, missionario rischia 16 anni di galera

PARMA Rischia una condanna a 16 anni di reclusione don Marco Dessì, il missionario sardo accusato di abusi sessuali nei confronti di minori e detenzione di materiale pedopornografico. Nel corso del processo che si tiene a Parma di fronte al Gup Roberto Spanò, la Pm Lucia Russo ha chiesto per il sacerdote il massimo della pena previsto dal codice: 24 anni, diminuiti di un terzo per i benefici del rito abbreviato. Durante l'udienza, durata circa cinque ore, è stata ascoltata la testimonianza di una teste chiamata a deporre dalla difesa. Secondo la difesa (rappresentata dall'avvocato Piarluigi Concas e dall'avvocato Romano Corsi) la donna avrebbe dovuto spiegare la presenza di 1442 fotografie pedopornografiche trovate dai carabinieri sul pc dell'imputato il giorno dell'arresto (avvenuto a Villamassargia, nel Cagliari, il 4 dicembre 2006). Poi c'è stata la requisitoria della Pm che l'avvocato di parte civile Marco Scarpati ha definito «un'analisi genetica del procedimento» contro il missionario accusato di aver abusato, in più occasioni, di almeno tre bambini (oggi tutti maggiorenne) del coro del Getsemani, da lui fondato per raccogliere fondi a sostegno della missione Betania di Chinandega in Nicaragua.

produce continuando a imperversare sulle reti televisive pubbliche».

E sul video interviene anche Silvio Berlusconi: «Dalle informazioni che ho si tratta di un documentario molto criticato in Inghilterra e più che informazione è disinformazione».

Certamente Mediaset non lo acquisterà mai». Della scaletta comunque, chiedono i consiglieri d'amministrazione della Cdl, «il dg che se ne è assunto la responsabilità, ne parlerà prima in consiglio», come spiega Giuliano Urbani. Non ci sarà nessuna trasmissione senza il via libera del cda che è «responsabile della linea editoriale dell'azienda», promette Marco Staderini secondo il quale «la questione è troppo delicata per lasciarla all'improvvisazione». Mentre il suo collega Nino Rizzo Nervo sostiene che si tratta di «un caso virtuale». Critiche anche da Sandro Curzi, che parla di «caso inventato».

Per il presidente della Commissione di Vigilanza Rai Mario Landolfi «nonostante la critica presa di posizione della maggioranza del cda in merito all'acquisto del discusso filmato della Bbc, dal direttore generale Cappon è arrivata una soluzione pilatesca che a dispetto delle migliori intenzioni consentirà a Santoro & Vauro di imbastire un processo mediatico contro la Chiesa cattolica».

Dalla maggioranza c'è chi, come Enzo Carra e Paolo Binetti, si augurano che «la decisione della Rai di trasmettere un brutto documentario inglese non trasformi la prossima puntata di Annozero in una manifestazione anticlericale finanziata dal canone».

CLIMA

I meteorologi: caldo torrido da giugno fino a tutto agosto

ROMA Sarà una estate calda e con poche piogge, che arriveranno tra l'altro soltanto ad agosto. Gli esperti della Protezione Civile, che si sono riuniti anche per definire previsioni a medio termine e predisporre gli interventi necessari in caso di necessità, hanno preso atto di una situazione già nota. L'unica differenza rispetto all'ultimo incontro rispetto ad un mese fa arriva dai modelli meteorologici a disposizione: quelli di oggi dicono che agosto sarà un mese all'insegna della forte variabilità. Le temperature, spiega il capo del servizio previsione e prevenzione del Dipartimento Bernardo De Bernardinis, si manterranno nella norma, mentre si alterneranno giornate di sole a ondate di maltempo.

Le precipitazioni però, ed è questa la nota negativa, si manterranno un po' al di sotto della media o, al massimo, nei valori storici, soprattutto al centro-nord. E, dunque, non sarà possibile colmare il deficit idrico accumulato da settembre ad oggi. Quanto a giugno e luglio, gli esperti confermano temperature elevate e al di sopra della media degli ultimi cinque anni, che era già più alta dei valori storici. Si attendono, inoltre, ondate di calore, anche se di breve durata.

Ieri in Veneto prima giornata di gran caldo, i termometri in fine mattinata hanno sfondato quasi ovun-

que la soglia dei 30-31 gradi. La massima più alta è stata toccata in provincia di Vicenza, con 32 gradi. Un aumento di 2-3 gradi rispetto ai valori già alti di ieri, giornata nella quale il soffio caldo dell'anticiclone africano ha raggiunto tutto il Nord Italia. Fa caldo, ben oltre le medie di maggio, anche in montagna (22 gradi a Cortina) e lo zero termico in libera atmosfera è abbondantemente sopra i 3500 metri. A Venezia la protezione civile del Comune ha segnalato, per la prima volta nella stagione, il «livello 1» di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute.

In Friuli Venezia Giulia con la temperatura massima di 34 gradi, Gorizia ha eguagliato ieri il record del caldo per il mese di maggio registrato dieci anni fa, il 14 maggio 1997. Lo ha reso noto l'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer) dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia. Ieri le stazioni meteo regionali dell'Osmer-Arpa hanno rilevato temperature massime in pianura di quasi dieci gradi più alte della norma di fine maggio: oltre ai 34 gradi di Gorizia (dove però si è sviluppato un temporale nel pomeriggio), 32 gradi si sono avuti a Udine e 32,5 a Pordenone; Trieste è rimasta decisamente più fresca, con soli 26 gradi, grazie alla brezza che soffiava dal mare.

Emergenza in Campania: studenti lasciati a casa, sindaci pronti a dimettersi

Rifiuti, l'ira di Napolitano: «Troppi ritardi» Bertolaso: «La soluzione entro dieci giorni»

NAPOLI Il Capo dello Stato definisce tragica l'emergenza rifiuti che sta investendo, la Campania mentre il commissario di governo, Guido Bertolaso, parlando a Napoli, indica le soluzioni da adottare in tempi brevi (tra le quali la riapertura di vecchie discariche) per traghettare la Regione fuori dalla fase più acuta di una crisi che ormai dura da 14 lunghi anni. Ma la soluzione - ha detto - sarà individuata entro dieci giorni. Una situazione di crisi che ora, con l'innalzamento delle temperature, rappresenta una vera e propria minaccia per la salute pubblica, per milioni di cittadini disorientati.

Ai sindaci sul piede di guerra - a Frattamaggiore un'ordinanza con la quale da domani chiuse tutte le scuole mentre altri amministratori locali

sono pronti a rassegnare le dimissioni in segno di protesta - risponde il Presidente che molti sforzi sono stati compiuti dall'anno scorso, ma «non in misura sufficiente a evitare che la situazione si aggravasse fino a risultare ormai tragica», come l'ha definita il sindaco Iervolino».

Da Strasburgo, Prodi fa sapere che il governo ha preso «le sue decisioni e ora bisogna metterle in atto con assoluta fermezza». «Il Comune di Napoli - dice il sindaco - farà la sua parte». E il presidente della Regione aggiunge che «adesso dobbiamo andare avanti e ognuno deve collaborare con Bertolaso». Solo tra Napoli e provincia vi sono a terra oltre 13mila tonnellate di spazzatura. Altre decine di migliaia di tonnellate sono stivate negli im-

pianti di Cdr, in siti di stoccaggio di provvisorio, che però dovranno essere svuotati. Senza parlare delle decine di migliaia di ecoballe prodotte in questi ultimi anni dagli impianti e che ora accatastate, l'una sull'altra, in diversi angoli della Campania a testimoniare che dopo anni di attesa il ciclo integrato non è stato ancora ultimato. E all'orizzonte c'è la chiusura della discarica di Villaricca, in provincia di Napoli, l'unica in esercizio che finora ha consentito, anche a tra non poche difficoltà, lo smaltimento della spazzatura prodotta in Campania.

Una chiusura promessa e attesa dai cittadini di un lembo di terra martoriato dalla presenza di cave e discariche, ma anche dallo smaltimento illegale di rifiuti sospetti.

DALLA PRIMA PAGINA

Parlando di metamorfosi, la perplessità maggiore che i critici avanzano si riferisce proprio al carattere innovativo, se si tratterà cioè di un mutamento vero dell'essenza del fare politica oppure se si cambierà pelle ma non muterà la sostanza. È indubbio che le questioni sulle quali il Pd si giocherà fin da subito il suo profilo di novità saranno quelle del rapporto con i cittadini e del ricambio della classe dirigente. Partito aperto e partecipato si dice, ma attraverso quali meccanismi non è ancora ben chiaro.

Al di là degli strumenti, non poco importanti, vorrei però qui sottolineare l'importanza della mission del nuovo partito, che deve sapersi costruire un ruolo in una fase in cui «il politico» ancora sconta una forte debolezza rispetto ai profili tecnici di governo. Una risposta la si può trovare analizzando bene le recenti vicende regionali legate ai nuovi insediamenti industriali e al loro impatto ambientale. Senza entrare nel merito, qui mi preme sottolineare che si è evidenziata l'assenza di un soggetto che esercitasse il ruolo di mediazione tra i cittadini e coloro che governano. È proprio questo il ruolo che un partito deve assume-

Una sfida etica per il Pd

re, ricostruendo un profilo di interlocutore e interprete, che sappia riempire il vuoto politico che ormai esiste tra comitati da una parte e tecnicismo di governo dall'altra.

Ci si può chiedere se sarà possibile coniugare il tecnicismo post-tangentopoli (spesso fortemente antipolitico) con un ritorno della politica. La risposta per ora è incerta ma è necessario fare questo sforzo. Mi si permetterà la forzatura della prossima affermazione, strumentale a rendere chiaro il mio pensiero, ma i partiti o servono ad interpretare le aspettative dei cittadini e a renderle proposte politiche e amministrative oppure davvero non servono più. In questo senso allora dobbiamo ragionare su cosa intendiamo quando parliamo di rinnovamento della classe dirigente, perché questo rinnovamento ha senso solo se guidato appunto dalla qualità della mission. Servono nuovi attori, è vero, non nel senso però di una sterile rivendicazione di cambio della classe dirigente, ma di un'ambizione di cambiamento della stessa. Mutazione, metamorfosi appunto, ma in senso qualitati-

vo. Certo, è necessario e fondamentale le aprire i partiti a nuovi soggetti e persone che in questo momento sono fuori dalla politica; cambiare i nomi della politica, però, senza cambiare la qualità della politica sarebbe uno sforzo inutile rispetto all'obiettivo. Se ci ritroviamo su queste considerazioni, ritengo che ora occorra non perdere più tempo.

Qualcuno dice che siamo già fuori tempo massimo, io credo invece che sia possibile recuperare, basta che si inizi fin da subito a far vedere cosa sarà questo Partito democratico. Ci sono almeno tre aspetti fondamentali sui quali si gioca il futuro del Pd, ma, potrei dire, dei partiti in generale. Innanzitutto l'ascolto dei cittadini e della società, andando a ricostruire quel rapporto di cui ho parlato sopra. C'è disaffezione, sfiducia, che è rivolta verso le organizzazioni e le persone della politica, verso le pratiche, i teatrini e il gioco delle parti tipico del confronto politico. Eppure sarebbe sbagliato leggere ciò come qualunquismo spicciolo, ci sono invece delle nuove domande politiche, ve-

non ascoltate o alle quali non viene data risposta.

Rapporto di fiducia quindi, per il quale occorre, in secondo luogo, la credibilità. Credibilità della classe politica nel suo insieme e credibilità dei singoli che fanno politica. È una politica credibile è quella che crede in quello che dice ed in quello che fa; e che fa, o almeno cerca di fare, quello che dice. In terzo luogo, ma non ultimo in ordine di importanza, è necessaria una riduzione dei costi della politica. I cittadini devono capire che c'è davvero uno sforzo in questo senso. Il profilo innovatore dei governi delle città o del paese emersi a partire dagli anni '90 ha avuto il grande merito di porre in essere esperienze di buona amministrazione.

Ora però serve uno sforzo maggiore. La buona amministrazione non basta più: per ricucire un rapporto di fiducia con i cittadini serve l'etica della politica e questa non può che partire dal taglio dei privilegi esagerati della politica e di ciò che le sta intorno. Non sono sfide facili, serve coraggio per tutto ciò, e serve passione. O il Partito Democratico avrà coraggio e passione oppure sarà un'occasione persa.

Gian Matteo Apuzzo



ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI, QUADRI E PROFESSIONAL DEL COMMERCIO, TRASPORTI, TURISMO, SERVIZI, TERZIARIO AVANZATO
FRIULI - VENEZIA GIULIA

RAPPRESENTIAMO I MANAGER DI OGGI

Sessant'anni al servizio dei manager, una vita per la tutela e la difesa dei loro valori. Manageritalia Friuli-Venezia Giulia fa tutto questo per i dirigenti, i quadri e i professional del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato della Regione. Un ruolo importante che presuppone una reale conoscenza delle esigenze del manager e del mercato in cui opera, con un impegno continuo per la tutela e la valorizzazione della sua professionalità e del suo ruolo. Per contribuire attivamente alla vita e allo sviluppo sociale ed economico della Regione.

Giovedì 24 maggio 2007

Da oggi Manageritalia Trieste si rinnova e in occasione di questa particolare e importante giornata organizza per gli associati e per il pubblico una serie di eventi.

ore 11
LA LEADERSHIP DELLE DONNE
Convegno aperto al pubblico
Jolly Hotel Trieste - Sala Tommaseo A
Corso Cavour 7, Trieste

La conclusione dei lavori è prevista per le ore 16 circa

ore 12
INAUGURAZIONE NUOVA SEDE
Manageritalia Trieste
Via Cesare Battisti, 8 (3° piano) - Trieste

ore 18
ASSEMBLEA ORDINARIA
Per gli associati Manageritalia
Jolly Hotel Trieste - Sala Tommaseo A

Organizzato dal Gruppo Donne Manageritalia Friuli-Venezia Giulia per comprendere e valutare le problematiche in tema di ruoli e carriere al femminile. Partecipano al convegno docenti dell'Università di Trieste e di Padova e le presidenti della Commissione Pari Opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste. Apriranno i lavori il presidente della Federazione Claudio Pasirni e dell'Associazione regionale Giovanni Nistri.

Una nuova sede, a sessant'anni dalla costituzione, per continuare a operare al servizio dei manager e del territorio. Partecipano le Autorità locali e i presidenti nazionale e regionale di Manageritalia.

L'Assemblea - che vedrà la partecipazione di Autorità Regionali e del presidente federale - discuterà sul tema: "Lavoro, società e welfare: attese e proposte dei manager".

Per informazioni e iscrizioni: segreteria organizzativa Manageritalia Trieste
Via Cesare Battisti 8, tel. 040371124 • trieste@manageritalia.it • www.manageritalia.it

Dopo la sollecitazione della Casa Bianca a un maggiore impegno militare nelle operazioni a Kabul

Afghanistan, D'Alema replica a Bush: «Noi rispondiamo solo al Parlamento»

Parisi: «I Mangusta a metà giugno alla base di Herat»

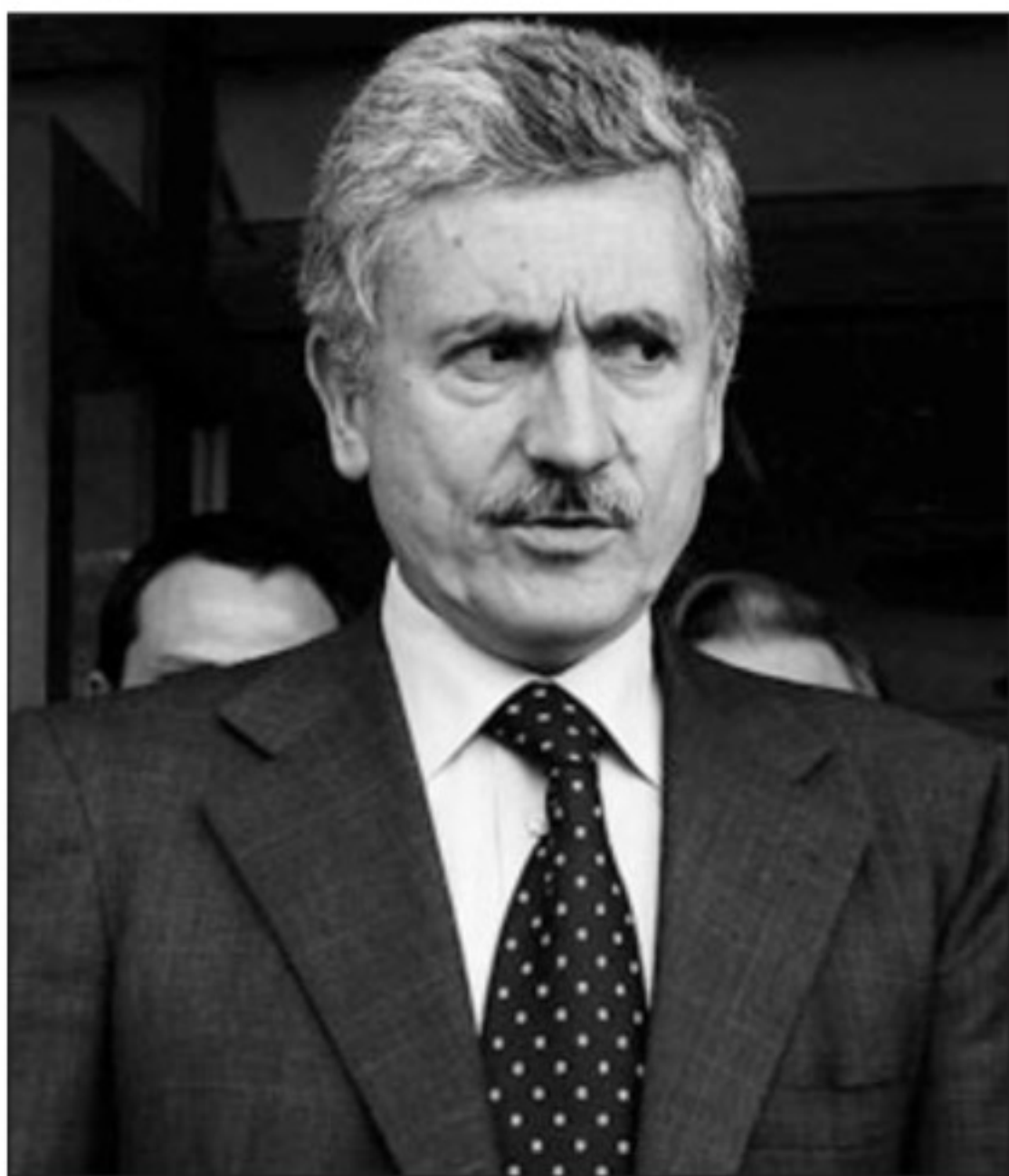
AOSTA Per la metà di giugno saranno ad Herat i rinforzi inviati al contingente italiano: cinque elicotteri Mangusta, otto corazzati Dardo e dieci blindati Lince, con 145 uomini. Lo ha assicurato il ministro della Difesa, Arturo Parisi, a margine della firma di un protocollo d'intesa con la regione Valle d'Aosta. I mezzi, ha spiegato Parisi, «sono partiti il 18 maggio scorso, due giorni dopo il mio intervento alle commissioni Esteri e Difesa della Camera». Spedire quei mezzi in Afghanistan, ha sottolineato, «non è come mandare una cartolina. È un procedimento complesso, ci sono quasi diecimila chilometri da fare con mezzi navali, aerei e terrestri». «Il ridislocamento dei militari italiani in Afghanistan - ha aggiunto Parisi - è un'ipotesi che non è stata presa in considerazione: non è possibile immaginare l'abbandono dell'Ovest, dove è attualmente schierata parte del nostro contingente». Riguardo ad eventuali richieste da parte della Nato di intervenire anche nel Sud del Paese il ministro ha osservato che «a noi non sono state rivolte sollecitazioni diverse rispetto agli impegni presi».

ISLAMABAD Il contingente italiano in Afghanistan «si muove sulla base delle decisioni» sovrane delle Camere, «non di altri», e l'Italia non deve rispondere «a nessuno», se non al Parlamento della Repubblica. Dal Pakistan, seconda tappa della sua missione nell'area, Massimo D'Alema usa toni pacati ma parole chiare per commentare l'appello di lunedì del presidente Usa George W.

«Se il presidente Bush vorrà chiedere qualcosa - spiega D'Alema ai cronisti durante una pausa dei suoi colloqui politici nella capitale pachistana - lo farà personalmente, non attraverso i giornalisti». Insomma, taglia corto il ministro degli Esteri, «parlerò direttamente con lui», liquidando con una battuta anche le minacciate manifestazioni anti-Bush della sinistra radicale: «Non mi occupo di ordine pubblico», allarga le braccia sorridendo il responsabile della Farnesina. L'Italia insomma, aveva ribadito ieri il ministro della Difesa Arturo Parisi, «fa già la sua parte in Afghanistan», tanto più dopo l'invio di nuovi mezzi a protezione dei circa 2000 soldati schierati tra Kabul e Herat. Mezzi «necessari», aveva sottolineato ieri D'Alema dopo un colloquio con il presidente afgano Hamid Karzai, «di fronte al rischio crescente di attentati e di attacchi terroristici» nel Paese.

Roma è quindi pienamente impegnata per la stabilizzazione dell'Afghanistan, è stato il ragionamento del responsabile della Farnesina, ma intende farsi dettare l'agenda soltanto dalle decisioni sovrane del Parlamento. Dopo i colloqui di lunedì e ieri tra Kabul e Islamabad, il ministro degli

Bush che aveva invitato gli alleati impegnati nel Paese - tra i quali c'è l'Italia - a «condividere gli oneri e i rischi» della guerra contro i talebani. Una richiesta non nuova, quella di Bush, che però il capo della diplomazia italiana - sollecitato sulla questione dai giornalisti a Islamabad - invita a presentare di persona il prossimo 9 giugno, quando Bush sbarcherà a Roma.



L'arrivo del ministro degli Esteri D'Alema a Islamabad

Esteri è tornato anche a condannare le stragi di civili provocate dai raid alleati a caccia di talebani tra le gole del Paese: «Inaccettabili e inutili», le definisce D'Alema in una conferenza stampa con il suo omologo pachistano Mian Kurshid Mahmud Kasuri, invitando

alla «cautela», tanto più «se vogliamo catturare i cuori e le menti della popolazione».

La ricetta italiana, è tornato a dire il responsabile della Farnesina a tutti i suoi interlocutori, è quella di favorire un processo politico che affianchi quello mi-

litare in direzione di una «forte riconciliazione nazionale» che isoli terroristi e talebani. Un'esigenza sostenuta ieri per la prima volta anche da George Bush, che si è detto consapevole della necessità di andare oltre l'azione militare per una rinascita del Paese. La strada indicata da D'Alema nel lungo colloquio avuto ieri con il presidente pakistano Pervez Musharraf - attore centrale della crisi afgana - è quella di «promuovere il dialogo e anche una maggiore comprensione tra l'Afghanistan e il Pakistan», passaggio imprescindibile per aprire un eventuale dialogo anche con quella parte della guerriglia che decidesse di deporre le armi e sedersi ad un tavolo negoziale: anche Karzai infatti, ha riferito D'Alema, «considera utile avere negoziati diretti con una parte degli insorti, quelli che ovviamente sono pronti a smettere i combattimenti».

Il prossimo G8 in Germania, dove parteciperanno anche Afghanistan e Pakistan, potrà accelerare una maggiore cooperazione regionale, ha auspicato il capo della diplomazia italiana, con un occhio anche alla complessa situazione politica a Islamabad: assicurando a Musharraf l'impegno forte dell'Italia per lo sviluppo delle relazioni tra l'Ue e il Pakistan (in particolare sull'Accordo di libero scambio fortemente voluto da Islamabad), alla vigilia delle elezioni politiche D'Alema si è augurato che le autorità del Paese «posano conciliare la sicurezza con i diritti umani e la democrazia, e permettere delle elezioni regolari».

L'agguato in prossimità di un centro commerciale. Cinquanta i feriti. La Farnesina: nessun connazionale coinvolto

Attentato kamikaze ad Ankara, cinque morti

L'uomo si è fatto esplodere alla fermata di un bus. La polizia accusa il Pkk



I primi soccorritori sul luogo dell'esplosione ad Ankara

ANKARA Attentato nel centro di Ankara. Una bomba è esplosa ieri alla fermata degli autobus, davanti all'ingresso di un centro commerciale nel vecchio distretto Ulus, conosciuto per i bazar frequentati dai turisti. Cinque persone hanno perso la vita e più di 50 sono rimaste ferite; forse una delle vittime è il kamikaze. Le immagini diffuse dalle reti televisive turche mostrano persone insanguinate che giacciono a terra in un'atmosfera di confusione mentre agenti di polizia e soccorritori prestano le prime cure. Il cadavere di una vittima è disteso a terra il volto coperto da un giornale. Tutto intorno distruzione e caos: il centro commerciale in rovina e le facciate dei palazzi vicini daneggiate.

Sul luogo dell'esplosione, gli artificieri hanno trovato tracce di plastico A-4 usato in altri atti terroristici firmati dai separatisti curdi

del Pkk. La televisione turca Ntv, citando fonti investigative, ricorda che negli ultimi due mesi la polizia ha sequestrato quasi 200 chilogrammi di questo tipo di esplosivo in una serie di raid contro militanti del Partito dei lavoratori curdi (Pkk). Sempre il canale televisivo Ntv ha riferito che sarebbero state già fermate sette persone responsabili a vario titolo dell'attentato. E' convinzione della polizia che l'esplosivo sia entrato in Turchia attraverso il confine con l'Iraq.

Mehmet Yilmaz, un testimone, ha raccontato di aver sentito un forte rumore e di aver visto un lampo venire dal centro commerciale: «Abbiamo visto una persona in fiamme e abbiamo cercato di soccorrerla gettandole addosso un pezzo di stoffa. La fermata dell'autobus davanti al centro commerciale era affollata». Altri testimoni hanno rac-

contato di vetri delle finestre scagliati dall'esplosione nelle strade come frecce.

Il ministro degli Esteri italiano ha escluso che tra le vittime o tra i feriti ci siano italiani. L'esplosione è avvenuta nel giorno in cui nella capitale turca sono arrivati molti operatori internazionali per l'apertura della Fiera internazionale dell'Industria della Difesa. Il rischio che fossero rimasti coinvolti connazionali era alto. Maurizio Tucci, amministratore delegato di Selex Communication, è ad Ankara: «La nostra delegazione si sarebbe dovuta recare nella zona dove è avvenuta l'esplosione questa sera per un ricevimento in un museo». Le verifiche dell'Unità di crisi della Farnesina, in collaborazione con l'ambasciata italiana in Turchia e le autorità turche, hanno però escluso che alcun italiano sia rimasto coinvolto nell'attentato.

Europarlamento, Prodi difende la Costituzione Ue

La Cdl diserta l'incontro. Il premier: «Incredibile»

STRASBURGO Prima parla di Costituzione europea nella sala dell'Europarlamento davanti ad un'aula semivuota, abbandonata sia dalla destra che dagli euroscettici. Poi, quando nel pomeriggio incontra i parlamentari italiani, la protesta si formalizza davanti al documento consegnato dall'euro-parlamentare Antonio Tajani (Fi): ce ne andiamo, abbandoniamo l'incontro perché Prodi «è il leader di una parte politica». Immediata la replica del premier: «Tutto ciò è incredibile».

Non è stata una grande giornata per Romano Prodi nella sua vecchia casa europea. Il premier è andato a Strasburgo per parlare di Partito democratico ma so-

prattutto di costituzione europea. Una giornata fitta di impegni. Di buon mattino l'incontro con il presidente della Commissione José Manuel Barroso, poi con il presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Poettering, il presidente del Partito socialista europeo, Paul Nyrup Rasmussen ed il vicepresidente della Commissione Ue Franco Frattini. L'Europarlamento gli ha riservato un'accoglienza molto tiepida. L'aula era mezza vuota, un boicottaggio grazie al passaparola tra gli euroscettici e le destre. Il premier non si è certo fatto intimorire dagli euroscettici e da chi rema contro per questioni di bottega. «Sulla Costituzione non accettiamo alcun compromes-

so al ribasso» ha detto Prodi. Se l'Italia non sarà convinta del compromesso che si raggiungerà sul Trattato costituzionale Ue «Roma non lo sottoscriverà». Per essere più chiaro Prodi ha voluto elencare quali sono i punti fondanti del Trattato che vanno «salvaguardati» e da cui non è possibile prescindere: «Il rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune attraverso un Ministro degli Esteri, una presidenza stabile del Consiglio, l'estensione del voto a maggioranza qualificata, il superamento della struttura su tre pilastri (circa le leggi ndr.) e la personalità giuridica dell'Unione». Il premier ha messo in guardia contro certi realismi «immanicabilmente



Strasburgo: Prodi mentre parla all'Europarlamento

orientati a compromessi di ribasso»: «L'unico autentico realismo è quello di chi vuole un'Europa all'altezza di queste sfide, non di chi non la vuole». L'aula era semivuota. E gli applausi sono stati quattro. Eppure è un momento delicato per l'Europa allargata a 27. Per Prodi decidere entro il 2009, anno di ele-

Il presidente del Consiglio non esclude un'Europa che vada a due velocità

zioni, «è questione di democrazia». Inoltre, ha sottolineato, «non partiamo da zero, ci sono 18 paesi che hanno ratificato un testo (quello del 2004 ndr.) bello, molto bello». Se così non sarà, Prodi non ha escluso un'Europa «a due velocità», che consenta di far avanzare chi vuole. In una giornata in cui il tema è stato quasi sempre l'Europa - a parte un incontro con i parlamentari dell'Ulivo per parlare di partito democratico - la destra italiana ha accusato Prodi di essere «un leader di parte». L'opposizione di casa nostra ha abbandonato l'incontro col premier perché ritiene «che sia stato inferto uno sgarbo istituzionale nei confronti di chi rappresenta l'Italia nel Parlamento europeo».

LE BIDONATE

SE CI CONOSCI LE EVITI

SOLO OCCASIONI VERIFICATE E COLLAUDATE CON KILOMETRI CERTIFICATI
TUTTE NO PROBLEM

Jeep Cherokee 2.8 CRD Limited		Mercedes C 200 CDI Station Eagon Class	
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega	Km certificati: 112.000 • Anno '05	Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega	Km certificati: 84.416 • Anno '02
4 RUOTE 23.400 Euro	€ 19.900	4 RUOTE 15.600 Euro	€ 14.900

Nissan	X Trail 2.2 dCi Sport	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 57.944 - Anno '04	Rate da €	160,80
Ford	Focus 1.8 TDCi 115CV S.W. Zetec	Clima, autor., abs, airbag, servos.	Km cert. 78.927 - Anno '04	Rate da €	86,80
Volvo	V50 2.0 D Kinetic	Clima, autor., abs, airbag, servos.	Km cert. 68.966 - Anno '04	Prezzo €	15.600
Volvo	V70 2.4 D5 20V	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 98.800 - Anno '03	Prezzo €	14.900
Honda	HR-V 1.6 16V 3 porte	Clima, autor., abs, airbag, servos.	Km cert. 25.000 - Anno '01	Rate da €	90,80
Fiat	Croma 1.9 Multijet Emotion	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 49.900 - Anno '05	Prezzo €	18.900
Toyota	Yaris 1.0 16V 3 porte	Autoradio, airbag, servosterzo	Km cert. 48.000 - Anno '01	Rate da €	60,80
Peugeot	206 1.1 3porte XT	Clima, autor., abs, airbag, servos.	Km cert. 79.000 - Anno '02	Rate da €	57,80
Audi	A6 2.5 V6 TDI 180CV Avant quattro	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega, gps.	Km cert. 72.794 - Anno '02	Prezzo €	15.900
Fiat	Panda 1.2 Emotion	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 37.741 - Anno '05	Rate da €	86,80
Ford	Focus C-Max 1.8 TDCi 115CV	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 43.417 - Anno '06	Prezzo €	14.600
Opel	Agila 1.2 16V Comfort	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega.	Km cert. 73.660 - Anno '01	Prezzo €	5.500
Ford	Fusion 1.4 TDCi 5p. Plus	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 32.199 - Anno '06	Prezzo €	10.900
Ford	Focus 1.6 Ti-VCT 115CV Style Wagon	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 28.805 - Anno '06	Prezzo €	12.500
Opel	Meriva 1.7 16V CDTi 101 CV Enjoy	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 48.104 - Anno '06	Rate da €	133,80
Mini	1.6 16V Cooper	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 87.000 - Anno '02	Prezzo €	12.900
MCC	Smart forfour 1.1 blackbasic	Clima, abs, airbag, servosterzo	Km cert. 21.718 - Anno '04	Prezzo €	7.500
Volkswagen	Lupo 1.4 16V Highline	Clima, abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 34.000 - Anno '01	Rate da €	57,80
BMW	320d turbodiesel Touring Eletta	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega, tetto apri.	Km cert. 78.540 - Anno '04	Prezzo €	17.500
Citroën	C3 1.4 16V HDi 5p. Exclusive	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 56.000 - Anno '05	Prezzo €	9.900
Opel	Zafira 1.9 CDTi 120CV Enjoy	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 15.851 - Anno '06	Prezzo €	18.900
Skoda	Fabia 1.9 TDI Wagon Comfort	Clima, autor., abs, airbag, servosterzo	Km cert. 80.326 - Anno '03	Rate da €	83,80
Volkswagen	Touran 2.0 16V TDI Trendline	Clima, autor., abs, airbag, servos., cerchi in lega	Km cert. 56.367 - Anno '05	Prezzo €	17.900

Esempio di finanziamento: Ford Focus 1.8 TDCi 115CV S.W. Zetec importo finanziato 8.500 Euro con 24 rate mensili da 86,80 Euro T.A.N. 7,95% T.A.E.G. 9,48% e 48 rate mensili da 192,20 T.A.N. 7,95% T.A.E.G. 8,94%; spese di apertura pratica incluse; passaggio di proprietà escluso. Pagamento a rate senza anticipo attivabile dopo l'approvazione della Finanziaria.

www.automarketfvg.it

TRIESTE via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010
MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il cda della società controllata dalla Regione ha reso noto il lotto delle pretendenti in lizza: Engineering, Ibm Italia, Eds e T-systems GmbH

Trieste, 4 società in gara per il 49% di Insiel

La triestina ItalTbs è stata esclusa. Oltre novanta milioni di euro per la ricapitalizzazione

NAVALE

Vertice a Roma

Fincantieri, sindacati favorevoli al nuovo piano industriale
Dubbi sulla Borsa

ROMA Fincantieri raccoglie il consenso di Fim e Uilm sul piano industriale approfondito in un vertice governativo a Roma, ma sostanzialmente anche un «ok» sostanziale sulla strategia da parte della Fiom che resta critica invece sulla quotazione in Borsa. Proprio oggi nei vari cantieri italiani lo sciopero di due ore a fine turno proclamato dai metalmeccanici della Cgil. Si fermano Palermo, Sestri Ponente, Riva Trigoso, Ancona e anche Monfalcone dove è stato annunciato anche un presidio davanti ai cancelli. La Uil in una nota si è formalmente dissociata dallo sciopero. «Tra l'altro», rileva la Uilm - la posizione del Governo è in linea con le decisioni assunte unitariamente dal coordinamento nazionale di Fim-Fiom-Uilm in quanto l'operazione ha come carattere principale il mantenimento dell'integrità unitaria del Gruppo e del suo sviluppo industriale e il ricavo della quotazione in borsa sarà reinvestito sull'azienda».

Molto costruttivo il clima a Roma durante le oltre tre ore di incontro tra Fincantieri con l'amministratore delegato, Giuseppe Bono, Fintecna e i tre segretari del sindacato metalmeccanico, alla presenza del sottosegretario all'Economia Massimo Tononi e dei vertici del viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. Nell'incontro, programmato, era previsto un approfondimento sul piano industriale dopo i chiarimenti chiesti dalle parti sociali. Il governo, tramite Tononi e De Piccoli, aveva evidenziato che sul piano di Fincantieri avrebbe cercato di ottenere «il massimo consenso» da parte sindacale e ieri ha dato le massime rassicurazioni sul mantenimento del 51% in mano pubblica.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Prende forma il lotto delle pretendenti al 49% delle quote di Insiel. Delle otto manifestazioni di interesse per l'ingresso nel capitale sociale soltanto quattro aziende parteciperanno alla gara. Si tratta della veneta Engineering spa, Ibm Italia spa, Eds Italia e T-systems GmbH (Deutsche Telekom).

Questa è la decisione presa lunedì sera dal consiglio di amministrazione della spa di informatica controllata al 100% dalla Regione. Le quattro aziende ora hanno tempo dal 25 maggio al 9 luglio per depositare la documentazione prescritta dal bando di gara di evidenza pubblica che ha recepito le linee di indirizzo deliberate poco più di un mese fa dalla giunta regionale. Oltre a fornire garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali e dell'operatività delle sedi Insiel in Regione, i partecipanti dovranno lanciare la loro offerta per la ricapitalizzazione della società. Si parte da un valore minimo di 87 milioni di euro (pari a 7.450.833 azioni più un sovrapprezzo di 10,68 euro). La cifra corrisponde all'incirca al 49% del valore dell'azienda il cui valore è stato stimato dalla società di consulenza Ernst &

Young in 90,6 milioni di euro. Ma oltre all'offerta per il 49, le società proponenti dovranno dare garanzie di adesione all'eventuale acquisto del 100% qualora per l'applicazione della legge Bersani (se il ricorso della Regione alla Corte Costituzionale non sarà accolto) fosse necessario il passaggio totale delle azioni dal pubblico al privato. L'operazione complessiva cui le aziende interessate devono dimostrare di essere in grado di sostenere ammonta all'incirca a 150-160 milioni ai quali va detratta la distribuzione di circa 30 milioni delle riserve, entro il 31 dicembre, come previsto nei patti parasociali. Sono rimaste fuori dalla competizione Almaviva spa (società di respiro nazionale che ha incorporato l'ex Finsiel), la Italtel e la milanese Replay spa. Ma resta al palo anche la ItalTbs, l'unica azienda triestina con sede all'Area di ricerca, che si era presentata assieme al gruppo Maggiori. Il cda ha deciso per l'esclusione a causa «della mancanza dei requisiti richiesti e di parte della documentazione».

«I requisiti richiesti erano pubblici - spiega l'amministratore delegato Stefano De Capitani - Le proponenti dovevano dimostrare di avere un fatturato con-

La privatizzazione di INSIEL	
Obiettivo	Il termine
La Regione cede il 49% delle quote attraverso un aumento di capitale	La presentazione delle offerte deve essere effettuata entro il 9 luglio
Quota minima dell'aumento	Dipendenti
87 milioni di euro (pari a 7.450.833 azioni)	Attualmente in organico: 665
Le società ammesse alla gara	Valutazione dell'azienda
Engineering spa, Eds Italia, Ibm Italia, Tysystems GmbH	90,6 milioni (Ernst & Young)
Le società escluse	Ricavi di Insiel nel 2006
ItalTbs, Almaviva spa, Italtel spa, Replay spa	100,6 milioni di euro
Motivo dell'esclusione	Utile netto
Mancanza dei requisiti e di parte della documentazione	6 milioni di euro

solidato negli ultimi tre anni non inferiore ai 150 milioni medi, un patrimonio netto di 70 milioni e un indebitamento inferiore al valore della produzione. Quattro delle otto società non hanno presentato queste credenziali e anche parte della documentazione pervenuta è stata carente. Abbiamo già inviato le lettere alle spa rimaste in gara per invitarle a presentare l'offerta, ovvero la proposta tecnico-economica vincente. Dal 25 maggio al 9 luglio, termine per la presentazione delle offerte - conclude Stefano De Capitani - le quattro aziende selezionate potranno accedere alla "room virtuale" di un sito gestito da una società terza dove troveranno tutti i dati relativi a Insiel».

Entro fine luglio dunque, come già preannunciato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, la privatizzazione di Insiel sarà compiuta attraverso un'operazione mal digerita dai sindacati ma che metterà in sicurezza finanziaria la spa di informatica. Una società che conta su 665 dipendenti (ai quali vanno aggiunti i «sommministrati»), un capitale attuale di 7 milioni e 755 mila euro e un bilancio del 2006 che è stato chiuso con 100,6 milioni di ricavi e con un utile netto di 6 milioni.

Gli impieghi del 2006

Unicredit 725 milioni per Trieste

TRIESTE Ammontano a 725 milioni di euro gli impieghi complessivi che a Trieste UniCredit Banca ha devoluto nel 2006 alle famiglie e alle piccole imprese del territorio; di questi, 140 milioni (pari al 20 per cento del totale) hanno raggiunto le piccole imprese triestine. Lo ha reso noto lo stesso istituto di credito, presente nella Provincia di Trieste con 35 agenzie e 425 dipendenti.

All'interno degli impieghi, i mutui hanno raggiunto lo stock complessivo di 655 milioni, con una quota di mercato pari al 22 per cento del totale del mercato provinciale ed un volume di erogazioni nell'anno pari a 87 milioni (+22,5 per cento).

La crescita di Trieste non male e rispetta un trend favorevole che vede Milano e Firenze come le città italiane con più voglia di investire. Gli impieghi bancari, negli ultimi nove anni, sono raddoppiati rispettivamente del +107 per cento e +106 per cento nelle due città, mentre tra Milano e Roma, dal 2000, il divario delle attività bancarie è aumentato costantemente. È quanto emerge da un'analisi di Unicredit Banca presentata recentemente a Milano.

La coordinatrice del Nord Italia dell'Istituto per il commercio estero annuncia l'avvicendamento nell'incarico previsto per i primi di giugno

Cambio al vertice dell'Ice, Passaro al posto di Martignago

A Trieste il responsabile di Teheran. Sturari: «Sede strategica tra vecchia e nuova Europa»

di **Giulio Garau**

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia e Trieste sono in posizione strategica, una cerniera tra la vecchia e la nuova Europa che si sta sviluppando con la crescita dei nuovi mercati. C'è un problema, e riguarda la debolezza sul fronte infrastrutturale, stradali e ferroviarie. Noi non abbiamo ruolo diretto, ma possiamo fare ancora una volta da supporto come è successo con la logistica quando abbiamo spinto perché la Regione progettasse un polo con una piattaforma di servizio alle imprese. Se non si preme in questa direzione si rischia di essere tagliati fuori». L'istituto per il Commercio estero (Ice) cambia i ver-

tici dai primi di giugno e Giovanna Sturari, triestina, coordinatore del Nord Italia, dà una traccia dei nuovi compiti per Trieste. L'Ice infatti ha nominato Franco Passaro come responsabile di Trieste in sostituzione di Gabriele Martignago. Passaro attualmente è responsabile Ice a Teheran e in precedenza è stato degli uffici di Bangkok e di Abidjan, nonché collaboratore a Tokyo. Martignago invece andrà a dirigere l'ufficio di Stoccolma.

«Ci sarà continuità nei progetti - continua la Sturari - e Passaro proseguirà con il grande lavoro fatto da Martignago. Studieremo anche qualche nuova iniziativa, vedremo se le proposte della Regione si adeguano a

qualche nostro progetto». La coordinatrice del Nord Italia non si pronuncia, ma il tema potrebbe essere proprio quello delle infrastrutture, anello debole di questa area. Nata e vissuta a Trieste Giovanna Sturari è stata direttore amministrativo nella sede di Roma dell'Ice per quattro anni, per sette invece ha lavorato all'estero. L'ultimo incarico è quello di Coordinatore del Nord Italia.

«Prima l'Ice aveva 39 sedi - spiega - poi gli uffici sono stati ridotti a 19, uno per ogni regione. Trieste è una sede strategica e il Friuli Venezia Giulia può operare come raccordo perfetto tra vecchia e nuova Europa. L'ufficio è uno dei più strutturati ed è stato potenziato nel '92, gli altri in giro per l'Italia



La sede dell'Istituto del commercio estero di Trieste

hanno meno personale. Puntiamo molto sullo sviluppo dei progetti a Trieste e ancora una volta il nuovo respon-

sabile farà da cardine e da promotore perché questi progetti diventino concreti». Tre i fronti su cui ha lavo-

rato l'Ice in maniera serrata a Trieste: «Innanzitutto la logistica - spiega la Sturari - e si è cercato di creare un vero e proprio polo logistico facendo sì che la Regione sia promotore di un progetto. Altra frontiera è stata quella dei mercati della Cina. È partita un'iniziativa di rafforzamento della conoscenza dedicata alle imprese che vogliono sbarcare sul mercato cinese e per questo sono state avviate collaborazioni con il Mib che ha organizzato un master. Infine la Russia e anche in questo caso sono stati fatti studi e iniziative di conoscenza e di ricerca approfondita su quei mercati».

Proprio nei giorni scorsi l'Ice ha illustrato il rapporto «Italia multinazionale 2006» ed è emerso che il livello di

internazionalizzazione delle imprese italiane non è ancora paragonabile a quello degli altri paesi europei e che l'Italia investe all'estero la metà rispetto agli altri. Solo negli ultimi anni la situazione è lentamente migliorata. «La fotografia è reale - conferma la coordinatrice Ice del Nord Italia - e lo studio ha messo in evidenza che c'è una debolezza dell'Italia pure nell'attrarre investimenti nel paese. Colpa anche del tessuto delle imprese, in Italia le piccole e medie aziende non hanno capacità di investimento all'estero. Ed è anche per questo che la nostra attività, che una volta puntava alla promozione delle esportazioni, ora guarda soprattutto all'internazionalizzazione».

COMMERCIO

Oggi alla Marittima l'assemblea dei soci. Nuovo supermercato in via della Tesa

Coop Nordest in crescita del 13,3%

TRIESTE Numeri e valori in crescita in generale per la Coop Nordest a Trieste che oggi presenta il bilancio consuntivo 2006 del distretto sociale di Trieste. L'appuntamento è alle 17 alla Marittima dove si riunirà l'assemblea dei soci. Per quanto riguarda il distretto di Trieste l'Essepiù di Roiano ha incrementato le vendite nel 2006, dopo la ristrutturazione, di oltre un milione di euro con un aumento del 13,3%. Leggero calo invece (0,7%) per il punto di via Murat. Nel corso dell'anno è stato avviato il cantiere per il nuovo supermercato di via della Tesa mentre resta ancora in piedi, secondo le informazioni ricevute, il progetto di un grande ipermercato nell'ex silos a fianco della stazione ferroviaria.

In Friuli Venezia Giulia sono stati aperti punti a Gradisca e a Pordenone. Tornando a Trieste i soci sono aumentati di 431 unità (da 12.258 a 12.689) mentre i soci «prestatori» sono cresciuti di 112 unità. Il prestito sociale ha raggiunto i 17,9 milioni di euro con un incremento di 1 milione e 903 mila euro. In tema di progetti di solidarietà i contributi dei soci del distretto per l'anno 2006-2007 sono stati notevoli: in totale 8.585 euro. Settemila 591 sono andati a progetti di solidarietà internazionale, 994 al progetto locale per i giovani Futuro Prossimo. Notevole l'ordine del giorno di oggi che prevede ben 11 punti: dal bilancio di esercizio alla relazione di sindacato e della società di certificazione, dal rapporto sulla responsabilità etica fino ai rinnovi del consiglio di amministrazione e quello sindacale con determinazione degli emolumenti. Si concluderà con la nomina dei delegati all'assemblea generale dei soci. Sul piano nazionale il bi-

lancio economico della Coop Nordest presenta numeri di riguardo. Le vendite dell'intero gruppo Coop consumatori Nordest infatti hanno raggiunto 1 miliardo e 66 milioni di euro con una crescita del 2,8% sul 2005. Il contributo delle partecipate è stato importante e ha raggiunto i 205 milioni. Ma veniamo ai dettagli. La difficile situazione del mercato si è riflessa per il terzo anno consecutivo sul fatturato della capogruppo. Per quanto riguarda la sola Coop consumatori Nordest infatti nel 2006 le vendite sono state pari a 860,9 milioni, superiori del 2,4% a quelle del 2005, ma inferiori del 4,3% rispetto al bilancio preventivo. Nel canale supermercato le vendite hanno raggiunto i 498,8 milioni, in linea con l'anno precedente, negli ipermercati 362,2 milioni (aumento del 6%). Gestione commerciale chiusa con un leggero utile (184.239 euro).

g. g.

L'assessore regionale contesta la decisione dell'Authority di applicare il decreto Bersani a una gara della municipalizzata

Pecol Cominotto: «Pericoloso il blocco di AcegasAps»

TRIESTE «A questo punto c'è solamente da aspettarsi che, tra qualche tempo, alla Fincantieri venga impedito di realizzare navi da crociera perché può realizzare solo commesse che arrivano dal Ministero della Difesa». Con queste parole caustiche l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto commenta il nuovo caso di «blocco» in una gara di fornitura di pubblici servizi che stavolta non ha riguardato Insiel, bensì AcegasAps.

La municipalizzata triestina e padovana alla fine si trova nella stesse condizioni della partecipata regionale. Una situazione che la stessa AcegasAps ha definito «assurda».

Eppure, così ha deciso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ha escluso Aps Sinergia società per azioni, azienda il cui capitale sociale è detenuto da AcegasAps, a sua volta società mista a capitale pubblico, da una gara per la fornitura di materiale alla sede

dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura. La motivazione? Secondo l'Autorità per la vigilanza, la legge «vieta l'attività "extra moenia" di società a capitale interamente pubblico o misto, al fine di porre un freno all'incidenza che la loro composizione può comportare sull'assetto del mercato» e si sottolinea anche che non «può considerarsi rilevante la circostanza che la partecipazione dell'ente locale alla società sia meramente indiretta, come nel caso di specie».

Risultato: Aps non è direttamente partecipata ma questo non c'entra: c'è comunque una parte di autorità pubblica in essa, quindi va esclusa dalla gara.

Una decisione che fa infuriare l'assessore del Friuli Venezia Giulia Pecol Cominotto. «La società in questione è partecipata anche da una società privata francese, e la sua parte pubblica essendo una Spa è soggetta alle regole del mercato - spiega - Qui si sta creando una situazione gravissima: si sta producendo l'equivalenza tra proprietà pubblica e inquinamento del mercato. Una bestialità: a questo punto, si potrebbe tranquillamente dire che Fincantieri, siccome è anche di proprietà pubblica, non può più ricevere appalti dal mercato, tranne che dalla sua pro-

prietà, ovvero se il Ministero della Difesa le commissiona una portaerei. All'inizio di questa vicenda avevo definito tale situazione "aberrante", ma adesso la definisco anche "molto pericolosa"».

Il motivo di preoccupazione è sempre quello: la considerazione della presenza del pubblico come un pericolo per il mercato. «L'Unione europea riconosce che servono regole rigide per il mercato - continua Pecol - in modo che non ci sia vantaggio tra il pubblico e il privato, tramite l'instaurazione di regole semplicistiche».

«Inoltre, l'Unione Europea - aggiunge l'assessore al Personale del Friuli Venezia Giulia - definisce come modalità migliore per la gestione dei servizi pubblici la commissione tra pubblico e privato: perché

il pubblico tutela l'interesse generale, mentre il privato, per sua natura, è portato all'efficienza e alla funzionalità dell'azienda. E l'Italia invece che fa? Finisce per creare un'equivalenza tra inquinamento del mercato e proprietà pubblica. E una follia: verso che paese stiamo andando?». Non è in gioco solo la situazione singola di AcegasAps o di Insiel, specifica Pecol Cominotto, ma tutto un sistema di gestione. Ma la questione AcegasAps rischia di diventare davvero un'Insiel 2, con le stesse conseguenze? «Sono stati sbattuti fuori da una gara pur non essendo neppure un'azienda a partecipazione pubblica diretta, vedete un po' voi che conseguenze se ne possono trarre...», conclude Pecol Cominotto. e.o.

L'assessore regionale ai Trasporti scrive una lettera al ministro delle Infrastrutture che aveva invitato la Regione ad accordarsi con il Veneto

Sonego a Di Pietro: «Sulla Tav sbagli»

«Il problema dell'Alta velocità è europeo. Non può essere lasciato alle scelte locali»

TRIESTE «Caro Antonio, sbagli e fai sbagliare il governo» sulla vicenda Tav. Parole chiare e lapidarie quelle che l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, ha spedito ieri, tramite lettera, al ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro. Una lettera scritta «con affetto» (come dice lo stesso Sonego prima di congedarsi), ma non per questo facendo sconti sulla verità.

La scelta del ministro Di Pietro, ribadita l'altro giorno a Gorizia nel corso di un incontro elettorale, di non prendere posizione nel dibattito, non sempre amichevole, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia in merito al futuro tracciato del corridoio V, non è piaciuta a Sonego.

Non è piaciuta perché la questione va ben al di là di una litigata tra vicini di casa o di una mera discussione politica. In gioco c'è un «problema nazionale ed europeo di prima grandezza» - scrive l'assessore - di cui il governo della

Repubblica si deve assumere tutta la responsabilità. L'opera e il suo progetto sono di competenza del governo».

E quindi in ballo c'è anche la credibilità dell'istituzione Stato. «Il Corridoio V - è più esplicito l'assessore - si farà solo a condizione che lo Stato svolga una autorevole e affidabile funzione di programmazione assumendosi tutte le responsabilità del caso. Proprio per tale ragione è bene che il ministro delle Infrastrutture governi la vicenda del Corridoio V».

Il Friuli Venezia Giulia fa-



Antonio Di Pietro



Lodovico Sonego

rà la sua parte, «coopererà lealmente con il Governo e la Regione Veneto». Il ruolo del governo diventa di primaria importanza perché «lo Stato, attraverso una sua azienda che si chiama Rete Ferroviaria Italiana - ricorda Sonego - ha fatto uno studio di fattibilità

che individua il tracciato della nuova ferrovia fra Venezia e Trieste e in conformità alla fattibilità ha pure fatto il progetto preliminare della tratta Portogruaro Trieste».

«Il governo - proeste l'assessore regionale ai Trasporti - ha anche chiesto alla Regione

Friuli Venezia Giulia di esprimersi sul progetto preliminare ai sensi della legge obbligatoria e in questo momento stiamo discutendo con le comunità locali le migliori soluzioni per minimizzare l'impatto sociale ed ambientale del tracciato».

Che ne sarebbe della concertazione in atto se la decisione fosse rimessa nelle mani degli enti locali? «È evidente - prosegue la lettera - che tale discussione non sarebbe seria se non si svolgesse su una proposta di cui lo Stato si assume la paternità allo scopo di garantire che il progetto sia coerente con la programmazione nazionale oltre che in sé e per sé».

Ma Sonego è ancora più esplicito: «Se, come ha fatto, il ministro delle Infrastrutture dice alle regioni «arrangatevi» su una questione così rilevante significa che lo Stato

rinuncia alla sua funzione di programmazione e di coordinamento. La Costituzione assegna tali funzioni allo Stato. Significa anche - aggiunge - che lo Stato disconosce gli atti formali con i quali ha avviato la progettazione della ferrovia e chiesto al Friuli Venezia Giulia di pronunciarsi sul progetto. A chi va prestata fede: agli atti del governo o alle dichiarazioni stampa del ministro?».

E la tirata d'orecchie al ministro, seppur «con affetto», non lascia adito ad interpretazioni. Non prendere posizione sul futuro del Tav «significa pure» - conclude Sonego - delegittimare l'autorevolezza di tutte le istituzioni nei rapporti con le comunità locali interessate alla ferrovia e stimolare l'estensione di comportamenti sociali negativi di cui nel Nordest non si sente la necessità».

«Il conflitto di interessi è aggravato dalla fusione tra due istituti azionisti»

MILANO Affondo di Giovanni Bazoli su Unicredit-Capitalia. A due giorni dal varo della superbanca e alla vigilia del patto e del cda di Piazzetta Cuccia per la nuova governance, il banchiere bresciano rende pubblici, in un'intervista al Sole 24 Ore, i suoi timori per gli effetti della fusione sulla catena partecipativa che dai due promessi sposi arriva, attraverso Mediobanca e la partecipata (al 14,1%) Generali, fino a Intesa Sanpaolo, della quale il Leone è azionista al 5% e partner nella bancassicurazione.

«O la nuova banca riduce in maniera significativa la propria partecipazione assicurando così pienamente l'autonomia della merchant bank, oppure è meglio che Mediobanca diventi a tutti gli effetti la merchant bank del gruppo Unicredit. Ma, in questo caso, dovrà essere risolto il problema della



Il banchiere Giovanni Bazoli

partecipazione in Generali», attacca Bazoli, che aveva espresso le stesse preoccupazioni, nei giorni scorsi al governatore di Bankitalia, Mario Draghi.

E non basta al presidente di Intesa Sanpaolo l'impegno di Unicredit-Capitalia a ridurre al 9,39%, entro fine anno, la presenza in Piazzetta Cuccia.

Il banchiere di Intesa-Sanpaolo interviene sulla superbanca ponendo il problema dell'autonomia di Mediobanca e di Generali

Bazoli: «Troppo potere a Unicredit-Capitalia»

IL CASO

«Generali compra Ingosstrakh», ma il Leone smentisce

MILANO «Ingosstrakh comperata da Generali». La notizia apparsa sul quotidiano russo «Kommersant» e rilanciata dall'agenzia Bloomberg è stata smentita da un portavoce del Leone di Trieste. Secondo il quotidiano russo, in particolare, Generali avrebbe rilevato il 40% di Ingosstrakh - quinta compagnia russa per raccolta premi - con l'opzione di ri-

levare un'altra quota pari al 54%. E sempre ieri, sospensione tecnica per Generali in borsa dopo una calo del 9%. Si è trattato di un errore causato dall'immissione di un ordine da parte di un operatore. I titoli del Leone di Trieste sono però tornati tornati alla normalità dopo aver segnato un calo dell'1,23% a 34,4 euro.

to di Piazzetta Cuccia all'ipotesi di un ingresso di Intesa Sanpaolo nel capitale attraverso l'acquisto di parte del 9% che Unicredit-Sanpaolo si avvia a dismettere, è ancora presto per capire chi rileverà il pacchetto, anche se si fanno i nomi della fondazioni Carverona e Crt e torna l'ipotesi banche popolari. Non è escluso

che sulla questione Unicredit-Capitalia possa esserci un giro di opinioni durante l'assemblea del patto di oggi, che sarà peraltro dedicata all'esame delle modifiche statutarie per recepire la legge di riforma del risparmio e la nuova governance duale. Nella proposta preparata dal presidente dell'accordo parasociale, Piergaetano

Marchetti, risultano definiti fra l'altro il numero minimo e massimo dei componenti il comitato di sorveglianza e di gestione e i poteri e le responsabilità dei due organi, che dovranno convivere con quelli del patto.

Quanto ai consiglieri, ci sarebbe già una rosa di nomi ma la lista completa verrà definita più avanti con un occhio comunque all'assemblea straordinaria che dovrebbe tenersi il 29 giugno. L'appuntamento servirà anche a votare il nuovo consiglio di sorveglianza, alla cui guida è candidato il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi. Sarà poi il consiglio di sorveglianza a nominare quello di gestione, al timone del quale verrà designato, secondo le attese, il presidente di Piazzetta Cuccia, Gabriele Galateri, e che sarà composto dalle prime linee dei manager dell'istituto.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio. Termoautonomo, ascensore, aria condizionata. 040309166. (A3165)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: nuovo, ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, euro 197.000. Pronta consegna. 040309166. (A3165)

AQUILINIA-MONTEODORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chenni & Tutta 040767270.

ARTES altipiano carsico immersa nel verde e nella tranquillità proponiamo villa di recente edificazione con progetto approvato per ampliamento. Trattative riservate. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. 0402158112. (A00)

ARTES altipiano euro 310.000 nella quiete più totale proponiamo villetta accostata di ca. 130 mq con terrazza abitabile, porticato anche per uso invernale, giardino, poggolo e due p.m. coperti. 0402158112. (A00)

ARTES Senozze centro proponiamo casa da ristrutturare con giardino di proprietà. 0402158112.

ARTES Stanjel (San Daniele) vicinanze castello, vendesi casa carica di 150 mq, disposta su due piani, composta da cucina, soggiorno, due bagni, due stanze, taverna e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES Trieste centro appartamento di ca. 90 mq con poggolo. Da ristrutturare, euro 93.000. 0402158112.

ARTES Università zona adatti anche per investimento proponiamo posti auto di recente costruzione. 0402158112. (A00)

BOX con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarzole (zona) ottimo per affitto/investimento euro 36.000 Spaziocasa 040369950.

CENTRALE appartamento arredato a nuovo ottime condizioni: cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000. Cristina Rufolo agente immobiliare 0403498845 - 3281265095.

GALLERY Duino mare villa singola, ampia metratura, rifiniture di pregio, splendida vista mare, giardino. Possibilità di creare 2 enti abitativi. Trattative riservate. Cod. 176/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana casa singola su due livelli circa 230 mq, giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da ristrutturare. Cod. 165/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento due livelli in fase di ristrutturazione/ampliamento, soggiorno con cucina all'americana, camera, cameretta, taverna e bagno. Giardino di proprietà. Cod. 145/P tel. 0402908343

GALLERY altipiano euro 310.000 nella quiete più totale proponiamo villetta accostata di ca. 130 mq con terrazza abitabile, porticato anche per uso invernale, giardino, poggolo e due p.m. coperti. 0402158112. (A00)

ARTES Senozze centro proponiamo casa da ristrutturare con giardino di proprietà. 0402158112.

ARTES Senozze centro proponiamo casa da ristrutturare con giardino di proprietà. 0402158112.

GEOMMOBILIARE vende Donadoni stabile epoca, primo piano mq 85 soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040631280 3486416614. (A3352)

IMMOBILIARE BORSA 030368003 Brigata Sassari piano alto in posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza della Borsa parzialmente mansardato buone condizioni: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanza, cucina, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio via Verga ultimo piano nel verde: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggolo. Euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Pasquale alta appartamento zona tranquilla: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scorsola ultimo piano vista mare/città: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semicentrale penultimo piano con ascensore ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 110.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Commerciale ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Padovana tranquillo da rimodernare: soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, cantina, soffitta. Euro 84.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazza Perugini in bella casa d'epoca luminosa: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 110.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona via dello Scoglio adatto investimento appartamento affittato: camera, cucina, bagno, ripostiglio, euro 32.000. (A00)

IMPRESA VIA Castelliere ville bifamiliari vista mare appartamento su tre livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, tavernetta, giardino, box. Telefono 040820500. 3382204860. (A00)

NUDA proprietà Nova Spa vende in zona Campi Elisi completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403746466, 3397838352.

OPICINA recente appartamento mq 90 con mq 50 taverna finestrata termoautonomo giardino pensile ampio posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. cantina termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

PIAZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da 90.000. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

RAUTE nuova costruzione di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare con soppalco, terrazza di 84 mq, posti auto. Cod. 87/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

S. GIACOMO in Monte ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

S. GIOVANNI alta appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde terrazza abitabile ascensore posto auto in garage vista incantevole mare-città. Casaffari 040213366. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende palazzetto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggoli (possibilità box) occasionissima. **SPAZIOCASA** 040369950 vende Petronio in palazzina recente e signorile alloggio

validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi affarone.

SPAZIOCASA 040369950 vende piazza Puecher (zona) in palazzo d'epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano prezzo trattabile.

SPAZIOCASA 040369950 vende Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla in palazzina signorile e recente alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 vende c.so Cavour in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369960 vende Petrarca (zona) in palazzina epoca alloggio rimesso a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende primingresso in palazzina signorile di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzone autometano (zona) università.

VENDE Grado, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, a pochi passi dal mare, luminoso appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due ampie terrazze e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Nuovo!

VENDE Panzano, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in stabile di pochi enti completamente ristrutturato grazioso minipartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 85.000.

VENDE Ronchi, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, appartamento nuovo con ingresso indipendente, disposto su due livelli, zona notte travi a vista. Posto auto e giardino di proprietà.

VIA Baiamonti appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. Euro 125.000, cod. 155/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamento signorile di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403746466, 3397838352.

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e wc. Tel. 0403746466, 3397838352.

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Posto macchina. Possibilità terza camera. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Piccardi salone quattro camere tinello con cucinino doppi servizi rip. tre balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o poliambulatorio. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Vernelli appartamento mansardato mq 150 ultimo piano perfetto terrazza ascensore box vista stupenda mare-città. Casaffari 040213366.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403746251.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 0403476357.

CERCHIAMO per nostro cliente 100/110 mq zona Campi Elisi/Franca/Rive, spesa massima 200.000 euro, nessuna spesa. Elledi 040635222. (A00)

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

ZONA Rosmini/Combi/Calvo-la, cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

MAGAZZINO 85 mq con servizio e stanzino-ufficio zona Stadio possibilità accesso auto. Euro 600 trattabili. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

PALAZZETTO arredato soggiorno matrimoniale singola cucina bagno rip. 040767270. (A00)

PIAZZA Hortis vicinanze monolocale arredato. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo (libero da maggio 07).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biserizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 580 mensili arredata mansardina come nuova in B.g. Teresiano di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Perugino piccolo alloggio nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biserizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimonial bagno e box.

TRIBUNALE box con telecomando. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti cassette-villa-appartamenti arredati o vuoti. Chiamare Spaziocasa 040369960.

mobiliare 0403498845 - 3281265095.

ZONA Valmaura appartamento completamente arredato, piano alto con ascensore luminoso e tranquillo, vista sul verde, ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, stanzino, balcone. Euro 500/mese più spese. Cod. 162/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

www.gallery-immobiliare.com

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature Trieste centro cerca commessa referenziata, bella presenza, ottima predisposizione rapporti interpersonali, esperienza nel settore, max 35 enne, disponibilità immediata. Curriculum con foto a Delta Srl, via Croazia 14/12 33100 Udine. (Fil2047)

AZIENDA informatica ricerca per inserimento in organico Web Designer con competenze: Illustrator, Cms, Css. Chiamare 0409869862. (A00)

AZIENDA italiana selezione per la sede di Trieste 20 operatori/lori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398.

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI banconiera volenterosa con esperienza max 30. Richiesta bella presenza, max disponibilità orario. Bar Ferrari via S. Nicolò 18. (A3344)

DITTA termoidraulica cerca urgentemente operaio con esperienza. Astenersi perditempo. 0409278417 da lunedì a venerdì.

Continua in 13.a pagina

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Model	Var	Pnc.	Var %
Scia	0.1582	0.1579	0.99
Scia 10 W	0.0590	0.0585	0.98
Scia	1.1049	1.1146	-0.86
Sogel	7.309	7.122	2.63
Sol	5.876	5.965	-1.49
Sopaf	0.6944	0.6953	-0.14
Sorin	1.950	1.979	-1.47
Stefanel	3.241	3.235	0.19
Stefanel R	5.340	5.340	0.00
Telecom. I. Media	1.9794	1.887	2.21
Targeted S.	7.042	7.027	0.21
Tas	19.904	20.10	-0.98
Tele. I. Media R. Nc	0.2810	0.2860	-1.75
Telecom. I. Media	1.9794	0.3184	-0.41
Telecom Italia R	2.170	2.155	0.70
Telecom Italia R	1.747	1.733	0.81
Tenaris	17.377	17.373	-0.03
Tenaris	2.787	2.766	0.76
Tiscali	2.531	2.514	0.68
Tredi	64.17	65.35	-1.83
Tovfi	13.354	13.101	1.93
Trivisnet Com.	8.020	7.794	2.90
Tele E-connections	19.215	19.294	-0.41
Ubi Banca	0.5588	0.5485	1.51
Uni Land	2.170	2.176	-0.26
Unicredit R	1.372	1.387	-1.07
Unicredit	2.927	2.878	1.70
Unipol Priv.	2.667	2.651	0.60
V.D. Ventaglio	0.8420	0.8401	0.23
Venemot F.G.	3.839	3.856	-0.44
Valeo S.B.	0.8450	0.804	0.68
Viminini I.	1.744	1.745	-0.03
Vitalini L.	12.845	12.498	2.72
Vittoria	14.451	14.339	0.78
Zucchi	3.743	3.776	-0.87
Zucchi R. Nc	3.963	3.963	0.00
DIRITTI			
Cr Vali Sot	2.413	2.527	-4.51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	Fondi	v.t.	v.m.
0,05	Nis Inva At	7.085	0,08
0,08	Rea Cap Ec	12.302	0,13
0,09	Rea Imp Em	16.449	0,21
0,10	Rea Imp It	12.961	0,13
0,10	Rea Imp Est	8.763	0,13
0,08	Rea Sd Agres.	11.027	0,08
0,1	Rea Sd Attiv	9.694	0,35
0,15	Reale Diram. Pro	10.807	0,41
0,02	Reale L. Garantis	10.065	0,18
0,02	Reale Linea Conf.	10.358	0,03
0,02	Reale Linea Equit.	10.398	0,32
0,07	Reale Linea Futur.	10.398	0,32
0,18	Reale Obb.	11.332	0,14
0,22	Reale Transform.	8.484	0,13
-	Sai Alfa2000	5.654	0,03
-	Sai Beta2000	4.860	0,41
-	Sai Omega2000	8.760	0,15
-	Sai Quota	18.660	-

TITOLI DI STATO		
	Titoli	Ultimo Prec.
0,05	BTP 01/06/07 3%	98,90 98,90
0,02	BTP 01/10/07 3%	100,70 100,70
0,02	BTP 01/11/07 6%	100,70 100,70
-	BTP 01/07/07 6 1/2%	100,270 100,280
-0,01	BTP 15/09/08 1,675	96,510 99,450
-0,03	BTP 15/09/08 2,5%	96,200 99,200
-0,48	BTP 15/09/08 3,2%	96,200 99,200
-0,04	BTP 15/10/08 3,3%	96,600 99,500
0,04	BTP 15/09/08 3,2%	99,040 99,030
0,05	BTP 01/05/08 5%	100,670 100,680

Grifoglobal	16,237	0,36	Mc G.Fdf Amer. A
-------------	--------	------	------------------

0.04	BTP 010203.93	97.93	97.93
0.04	BTP 010308.75	98.90	98.90
0.04	BTP 011104.24	98.94	98.93
0.04	BTP 010500.70	100.38	100.38
0.12	BTP 010500.70	100.38	100.38
0.06	BTP 150610.125	95.50	95.50
0.04	BTP 015013.03	96.82	96.83
0.04	BTP 010301.04	96.21	96.22
0.04	BTP 010500.70	100.38	100.38
0.03	BTP 010500.70	100.38	100.38
0.05	BTP 010313.51	97.11	97.10
0.04	BTP 150911.33	97.68	97.12
0.04	BTP 010811.52	103.49	103.40
0.12	BTP 010500.70	100.38	100.38
1.29	BTP 150412.24	96.47	96.48
0.04	BTP 010212.35	102.76	102.76
0.04	BTP 010813.24	99.45	99.46
0.04	BTP 010213.74	101.99	102.00
0.04	BTP 010213.74	101.99	102.00
0.15	BTP 010814.24	99.24	99.23
0.02	BTP 010815.73	95.10	95.10
0.12	BTP 010214.54	99.10	99.11
0.28	BTP 010815.73	96.79	96.77
0.04	BTP 010815.73	96.79	96.77
0.08	BTP 010717.52	106.26	106.27
0.08	BTP 010214.54	97.48	97.50
0.08	BTP 010201.45	99.29	99.28
0.08	BTP 010201.45	99.29	99.28
0.23	BTP 011123.93	149.60	149.50
0.11	BTP 011126.25	132.52	132.50
0.14	BTP 011217.65	123.33	123.26
0.13	BTP 010501.81	117.79	117.80
0.14	BTP 010235.75	114.68	114.75
0.07	BTP 010834.54	102.75	103.80
0.13	BTP 010237.45	88.07	88.12
0.03	BTP 010237.45	88.07	88.12
0.03	CCT 010707.71	99.99	99.99
0.03	CCT 010807.71	99.99	99.99
0.03	CCT 010408.71	100.16	100.17
-0.12	CCT 010408.71	100.24	100.25
-0.04	CCT 010408.71	100.24	100.25
0.27	CCT 010708.71	100.51	100.50
0.27	CCT 010408.71	100.43	100.43
0.27	CCT 010808.71	100.50	100.50
0.48	CCT 010808.71	100.50	100.50
0.31	CCT 010708.71	100.54	100.54
0.1	CCT 010201.71	100.61	100.61
0.1	CCT 010610.71	100.68	100.68
0.28	CCT 011210.71	100.69	100.68
0.28	CCT 010510.71	100.68	100.68
0.28	CCT 010510.71	100.68	100.68

AZ. EUROPA	Inert.Eq. Pacif. Ex Jap
	Interf.Eq. Pacif. Ex Jap

0.39	CCT 01/03/12 T.V.	100,720	100,710
0.39	Alitalia 02-10/03	100,720	100,720
0.13	CCT 03/09/11 T.V.	100,730	100,730
0.09	CT2 28/04/07 C.C.	95,820	95,820
0.07	CT2 30/05/04 C.C.	95,820	95,820
0.07	CT2 31/10/08 Z.C.	93,410	93,400
0.16			
0.28			
0.12			
0.02	Alitalia 02-10/03	100,620	100,620
0.02	Azzimut 04-09/03 R.5%	195,120	195,120
0.22	B.P. Italiana 00-10-4/7	113,335	100,000
0.09	Bca Carera 1.5% 03/13	168,256	168,256
-0.04	Bca Itis 04-09 C.V.	109,980	109,980
-0.02	Bent Stabili 06-11-2.5	131,635	034,000
-0.02	Bim 05-10	106,770	106,770
-0.02	Com. IM-I 4-09/2 2.5% A.C.	170,370	170,370
0.02	Snac 12/05/16 17	116,242	116,242
0.02	Snac 05/10	182,390	182,390
0.02	Telespazio 02-10/03	120,846	100,000
0.02	Vitt. Assi 01-16/5 5.5%	295,004	000,000
0.47			
0.16			
0.05			
0.08	Antichi Pret.	11,320	11,290
0.08	Asipoli Pret.	1,910	1,873
0.08	Arkimidea	2,495	2,440
0.08	Autostade Mer.	325	32,400
-0.11	Biancamano	3,214	3,296
-0.11	Biorera	10,950	9,970
-0.11	Biorera	1,910	1,851
0.36	Borghesina R.C.	2,233	2,236
0.25	Caleffi	4,129	4,136
-0.52	Cil	0,5240	0,5200
-0.58	Cig	N.R.	N.R.
-0.58	Com. Set	8,100	6,100
-0.58	Conafi Pret.	6,241	6,068
-0.58	Fnm	1,340	1,345
0.34	Gemini	20,700	20,000
0.34	Innovitech	0,8470	0,7000
0.34	Kendall	97,073	97,073
-0.85	Mondo Ha	2,983	3,005
-0.85	Monti Asensori	3,320	3,620
-0.85	Normalte	10,250	10,250
0.97	Piemont	10,270	9,887
0.97	Pop. Emi Dic 06	19,410	19,410
0.97	Pop. Emilia Romagna	127,99	118,200
0.98	Pop. Em. Rom. 03-04	183,76	129,000
0.98	Pop. Emilia Romagna	21,15	20,811
0.98	Pop. Sondrio	13,110	13,000
0.98	Rdm Realty	4,129	4,129
-0.36	Rd	20,05	20,05
-0.36	Reviz Italia	8,505	8,510
-0.18	Sic	0,9700	0,9000
-0.11	Tamburi	2,440	2,433
-0.11	Toscana Fin	4,129	4,092
0.61	Valsoia	7,100	7,020

Pagina in collaborazione con

FriulAdria

Fonte dati

«Il Sole 24 ore» - «Radiocor»

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il Consiglio si riunisce in seduta straordinaria. La Cdl: chiediamo garanzie su almeno cinque questioni, vanno rispettati i parametri Ue

Cementificio, no più vicino. Ma Intesa resta divisa

Ds, Dl e Cittadini favorevoli. Rc, Pdc e Verdi contrari. Stamane l'ultima mediazione sull'odg

di Roberta Giani

TRIESTE «Quello che potevamo fare, l'abbiamo fatto. Adesso dobbiamo aspettare». All'ora di cena, dopo un estenuante lavoro di «cucitura», Cristiano Degano non dispera. Ma ammette che il lieto fine non c'è, almeno non ancora: Intesa democratica, alla vigilia del confronto in aula sul cementificio di Torviscosa che ne mette a dura prova la tenuta, fa gli straordinari. Cerca la sintesi unitaria che tenga assieme tutti, Riccardo Illy e la sinistra radicale, stendendo una bozza di documento. Ma i Verdi non danno l'ok e, a cascata, non lo danno nemmeno i Comunisti italiani e Rifondazione.

Come finirà? Stamattina, poco prima della seduta, l'ultimo tentativo. Il nodo da sciogliere, però, non è semplice: la bozza non boccia sin d'ora il cementificio, come invece i Verdi pretendono. E come l'intera sinistra radicale gradirebbe. «Tutti giurano in privato che alla fine quell'impianto non si farà, che la giunta dirà no, ma allora perché non ci lasciano scrivere nero su bianco?», chiede, non rassegnandosi a una frattura, Bruna Zorini.

LA RIUNIONE Di sicuro, alla vigilia del d-day, Intesa ce la mette tutta. Si parte alle 10 con una prima riunione del capigruppo: Gianni Pecol Cominotto, come da accordi, presenta una bozza di documento. Subito dopo, però, si sfilano: «D'ora in poi l'interlocutore della maggioranza, per quanto riguarda la giunta, è Gianfranco Moreton». I capigruppo prendono atto e iniziano il lavoro: sul tavolo ci sono, con la bozza «soft» di Pecol, quelle di Pdc e Rifondazione che esprimono la contrarietà al cementificio.

Cecilia Schiff attacca: «Ogni giorno vediamo passare 8-10 mila veicoli, metà dei quali sono Tir, siamo oltre il limite della sopportazione»

TORVISCOVA Se guarda dalle vetrine del municipio di Porpetto, il sindaco Cecilia Schiff vede passare in un'ora un migliaio di veicoli. Ogni giorno sono 8-10 mila, la metà camion. La gente che abita tra San Giorgio e Porpetto li vede andare su e giù dalla mattina alla sera.

«Siamo oltre il limite della sopportazione», raccontano in un bar. E i residenti scrivono davanti alle case, perché sia chiaro a tutti: «Noi ai tir», «Camion: pericolo, rumore, inquinamento».

LA PROTESTA Esempi dei lenzuoli che punteggiano la Bassa friulana e spiegano il clima di insofferenza della popolazione. Appena usciti dall'autostrada di Palmanova si legge «No Tav», «Sì alla bretella» e un'infinita serie di «No al cementificio». A Torviscosa quella scritta è quasi in ogni terrazza. Il cementificio, appunto, era l'ultimo «babau». Lo combattono in tanti da settimane e sperano che oggi, in Consiglio regionale, qualcosa di positivo accada. «Dovranno dire di «no», che altro possono fare?», dice speranzosa una signora in bicicletta. Ma da qualche giorno l'attenzione si è spostata pure sull'impianto di recupero «fluff», l'inceneritore già bocciato, due sere fa, in consiglio comunale a Porpetto: «Non lo prenderemo in considerazione - spiega il sindaco - finché non ci risolveranno il problema della viabilità».

L'INCENERITORE La «Si-



Degano si assume l'ingrato compito di tentare la sintesi che non scontenti la sinistra radicale e nemmeno Illy e Moreton. «A un certo punto ci siamo persino chiesti che farà il presidente. Se gli andrà bene la bozza di documento...» ammette Igor Kocijancic.

LA SINTESE Il capogruppo della Margherita, tra telefonate e fax, porta intanto a termine il suo compito. Ne esce una bozza di ordine del giorno in cui la maggioranza, evidenziando «gli elementi di criticità» e «la contrarietà prevalente» emersi in sede di audizioni, registra «la necessità di approfondimenti tecnici attualmente in corso», giudica «necessario il dialogo» con il territorio e, infine, invita la giunta a deci-

dere «entro il 2 giugno» e la impegna a riferire all'aula sull'epilogo dell'iter.

LE REAZIONI I capigruppo si prendono una breve pausa. Ma nel primo pomeriggio si ritrovano e, poco dopo le 16 e le ultime limature, sembrano vicini alla fumata bianca. Degano, dopo aver inviato la bozza a Illy e Moreton, lascia la riunione e ostenta un cauto ottimismo. Mauro Travanto concorda: «Il documento prodotto è il precipitato di quattro ore di discussione e confido che, alla fine, possa avere la firma di tutti». Non è così facile: Verdi, Pdc e Rifondazione prolungano la riunione e, quando ne escono, riconoscono che «nonostante gli sforzi - la strada unitaria è tutta in salita. Metz è il più duro,

ancora una volta: «In teoria potrei anche votare il documento di maggioranza perché non dice nulla. Ma il mio no al cementificio non è negoziabile e, in aula, voglio poter esprimere la mia contrarietà». Come? Con una dichiarazione o un documento «alternativo»? Il verde non si sbilancia. Né lo fanno Zorini e Kocijancic che, suggerendo «correttivi» a una bozza «reticente», cercano sino all'ultimo di tenere unite sia la sinistra radicale, sia la maggioranza. In serata, a complicare il quadro, emergono perplessità giuntali sul passaggio della bozza in cui Intesa chiede una decisione sul cementificio entro il 2 giugno.

LA CDL L'opposizione, dopo aver innescato il confronto

in aula con la mozione e dopo aver sollecitato (come, del resto, la maggioranza) tutti i consiglieri a non marcare visita «perché i colpi di scena non si possono escludere», aspetta al varco. Al contempo, annuncia un ordine del giorno in cui, senza pronunciare un «no pregiudiziale» al cementificio, chiede garanzie e verifiche «su almeno cinque questioni». Isidoro Gottardo, Roberto Molinaro, Alessandra Guerra e Luca Ciriani, in particolare, vogliono incalzare giunta e maggioranza sull'inquinamento atmosferico e da traffico, sullo smaltimento dei rifiuti, sull'alimentazione a biomasse del cementificio, nonché sull'intera procedura che «non ha rispettato il principio dell'imparzialità

amministrativa». Non basta: «Chiediamo che siano rispettati i parametri che la Ue applicherà nel 2010 per la tutela della salute e dell'ambiente» dice Guerra. «Chiediamo che il principio di precauzione non venga applicato all'incontrario, come in questo caso, quando a fronte di dati inesistenti si è detto sì all'impianto», aggiunge Molinaro. «Chiediamo che la giunta riferisca l'esito delle verifiche in commissione» incalza Ciriani. Nessuno, però, si espone su quello che potrebbe succedere in aula, nel caso in cui i voti dell'opposizione, sommandosi a quelli degli eventuali «dissidenti», si rivelassero decisivi per mettere in minoranza Intesa. E il suo presidente: «Vedremo al momento».

IL PRESIDENTE

Tesini: in tanti hanno sbagliato. Magari finisce che l'impianto adesso non lo vuole più nessuno

TRIESTE «Non è facile trovare una situazione in cui in tanti e così tanto hanno sbagliato. Tecnici, politici, amministratori. Per quello che hanno fatto e quello che non hanno fatto»: lo scrive il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, sul suo sito internet (www.alessandrotesini.it) in una riflessione dal titolo «Il cementificio che nessuno voleva».

Secondo Tesini, in molti hanno sbagliato «per quello che hanno detto e per quello che hanno taciuto. Per come hanno assolto il loro ruolo e - afferma - per come hanno discusso, intralciato o cercato di intralciare il ruolo degli altri».

«Di una cosa - scrive Tesini - sono certo: il Consiglio regionale ha svolto bene e fino in fondo la propria parte. Tutto il Consiglio, che ha resistito e replicato a dovere, anche alla tesi, semplicistica e fuorviante, ma soprattutto riduttiva, riguardo all'

esclusiva competenza amministrativa sulla materia.

«Come se - aggiunge Tesini - le localizzazioni industriali fortemente impattanti fossero assimilabili a una qualsiasi pratica di insediamento. Come se si trattasse di aprire un distributore di benzina o un chiosco di gelati».

«Comunque vada a finire - continua Tesini - il danno già prodotto non è

«Il consiglio ha fatto la sua parte perché non stiamo parlando di un chiosco di gelati»

poco. Soprattutto perché adesso sarà difficile parlare delle cose serie, cioè del futuro di quella che resta sicuramente una delle realtà, se non proprio la maggiore, a vocazione industriale del Friuli. Scottati adesso staranno tutti fermi. Mentre - sottolinea Tesini - un po' di sana autocritica non guasterebbe per ripartire più sicuri e credibili».

«Sta a vedere - conclude Tesini con una domanda - che quel cementificio, che fino a una settimana fa in tanti davano per certo e del tutto compatibile, finisce che non lo vuole più nessuno?».

Reportage dai comuni della Bassa friulana. A Porpetto l'assemblea cittadina dice no anche all'inceneritore di rottami d'auto

I sindaci della Bassa: troppi camion, ricorso al Tar

Oggi la protesta del Comitato contro l'impianto davanti al palazzo della Regione



Uno striscione di protesta a Porpetto (Anteprima)

derurgica» di San Giorgio separa il materiale ferroso dei veicoli dalla restante componentistica. Con l'incenerito-

re si brucerebbe la parte non ferrosa, «il fluff», con il conseguente recupero di energia.

L'azienda, l'altra sera, ha spiegato il progetto al consiglio di Porpetto, ha consegnato i dettagli della superficie (8.000 mq), del costo (30 milioni di euro), del materiale da incenerire annualmente (60.000 tonnellate) e dell'energia prodotta (61.509 MWh), delle emissioni («Nella norma - commenta Schiff - ma al limite massimo») e ha quindi rassicurato sulla riduzione del traffico: attualmente per trasportare il «fluff» in discarica in provincia di Brescia servono 2.400 viaggi all'anno, con l'inceneritore i passaggi sarebbero 620, 1.780 in meno.

INQUINAMENTO Rassicurazioni? Il sindaco di Porpetto non ci sta. «Le emissioni riguardano macro - polveri sottili, ossido di zolfo e di azoto, acido cloridrico e fluoridrico - e microinquinanti - metalli pesanti e sostanze organiche - e, in un'area già tormentata, non sono notizie che ci possano far stare tranquilli. Quanto al minor numero di camion di passaggio è vero, ce ne sarebbero quasi duemila all'anno in meno, ma si tratta di una riduzione trascurabile: 6-7 tir in meno al giorno quando i passaggi giornalieri, all'ora di punta, toccano quota mille». E dunque, lu-

nedi sera, è arrivato il primo «no» della Bassa all'inceneritore della «Siderurgia»: «Finché non si muove qualcosa per risolvere il nostro problema del traffico, non ci esprimeremo su nulla».

NO AL CEMENTIFICIO Se ne riparerà. In primo piano resta ancora il cementificio. E non manca l'attesa per quanto accadrà oggi in Consiglio regionale. «Possiamo solo sperare che la politica si ravveda - dice ancora il sindaco Schiff - che sia davvero federale, che tenga conto delle espressioni delle assemblee di tante amministrazioni locali». La stessa posizione che, con forza, con-

tinua a sostenere anche il collega di Bagnaria Arsa, Anselmo Bertossi: «Pur nel rispetto dei due sindaci di Torviscosa e San Giorgio che si sono espressi in modo diverso, la logica deve portare a conclusioni obbligatorie: quella del cementificio, dati alla mano, è un'operazione non praticabile. Sarebbe tra l'altro grave che non si considerassero le paure di un territorio che da decenni convive con insediamenti industriali a pesante impatto ambientale».

REGIONE PRO INDUSTRIA Bertossi sottolinea «la linea collaborativa e seria tenuta dagli amministra-

tori nei confronti della Regione». Ma, dall'altra parte, ringrazia molto più i consiglieri che la giunta regionale. «I gruppi consiliari si sono mossi mostrando attenzione ai richiami del livello locale, il presidente della Regione, al contrario, ha continuato a tenere una linea particolarmente sensibile verso i grandi gruppi industriali e molto meno verso la microeconomia che resta comunque la spina dorsale dell'economia della Bassa e non solo. L'effetto è che, sul cementificio, la decisione che si è voluta sin qui prendere è non solo impopolare ma anche inopportuna per il nostro territorio».

RICORSO AL TAR Si dovesse tirare dritto in Regione, nessun dubbio, ci sarebbe il ricorso al Tar. «Abbiamo parlato con i legali - conferma Bertossi - ma abbiamo anche sensibilizzato vari comuni, non solo i quattro che hanno espresso parere negativo sull'impatto ambientale, anche quelli non limitrofi al cementificio. Marano, per fare un esempio, non si tirerebbe indietro».

COMITATO IN CONSIGLIO E non si tira indietro neppure il comitato «No al cementificio». «Saremo una trentina - anticipa il portavoce Mareno Settimo - e ascolteremo con attenzione quello che si dirà in Consiglio regionale. Vogliamo capire dal vivo quando la politica ha un reale interesse a risolvere una questione che riguarda la salute delle persone».

Marco Ballico

Nuovi dubbi sulle operazioni di risanamento. La Cdl chiede spiegazioni sulle attività dell'impianto

Nel mirino la bonifica dell'area e i rifiuti

TRIESTE Non ci sono garanzie sufficienti sulla bonifica dell'area in cui dovrebbe sorgere il cementificio di Torviscosa. I «nemici» dell'impianto di clinker, calcestruzzo e cemento lo affermano da tempo. Ma adesso, a dar loro man forte, ci pensa Edo Ronchi: l'ex ministro dell'Ambiente, nelle osservazioni già all'attenzione degli uffici regionali, ravviserebbe limiti anche nel modo in cui si prevede un'operazione obbligatoria per legge.

Il senatore ricorderebbe, al contempo, che la bonifica deve avvenire prima della costruzione del cementificio. Non solo: rammenterebbe che l'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dal ministero, deve a sua volta attendere la bonifica. Ronchi, insomma, non si accontenterebbe di quello che prevede la

Via laddove subordina il parere favorevole al cementificio alla realizzazione di 37 prescrizioni, la seconda delle quali stabilisce testualmente che «prima dell'inizio dei lavori di costruzione l'area di sedime dello stabilimento dovrà essere bonificata in relazione al decreto legislativo 152/2006». «È evidente che quella prescrizione - dà man forte il verde Sandro Metz - non rassicura. C'è chi ha affermato che la Caffaro, grazie ai soldi ricavati dalla vendita del terreno su cui si realizzerà il cementificio, procederà alla bonifica. Ma chi può credere che un'area fortemente compromessa si risana inserendovi impianti ad alto impatto?». Mareno Settimo, il portavoce del comitato per il no, fa notare che il problema vero riguarda il canale Banduzzi, la cui bonifica è «pesantissima»: «Ma siamo certi che la Grigolin

non se ne accollerà il costo, un costo di decine e decine di milioni di euro».

I dubbi sulla bonifica si sommano a quelli già emersi, e in parte registrati anche da Ronchi, su polveri sottili e ozono, ricadute per l'ecosistema, rischi di rilascio di sostanze tossiche, lacune procedurali. E si sommano anche a quelli, nuovi di zecca, che il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo solleva a poche ore dalla seduta consiliare: dubbi sulle attività che il cementificio - «che in realtà consta di tre impianti distinti» - svolgerà. Gottardo, sottolineando che l'insediamento sarà «alimentato per il 70% a metano e per il 30% a biomassa», osserva che «la tecnologia è la stessa che in Germania consente la termidistruzione dei rifiuti». E conclude: «Forse non tutto, di questo progetto, è stato ancora detto».



Friulia sta sviluppando un progetto per l'adeguamento tecnico-funzionale dei suoi uffici di Trieste, siti in via Locchi 19.

Le opere di adeguamento interessano:

1. allestimenti interni (pareti mobili e controsoffitti)
2. arredi
3. impianti di condizionamento
4. impianti elettrici e speciali
5. assistenze per le opere sopraelencate

Le ditte che fossero interessate sono invitate a presentare le loro referenze a Friulia S.p.A. via Locchi 19 - 34123 Trieste, area «Comunicazione Istituzionale» o all'indirizzo mail info@friulia.it

Il contratto integrativo della Regione

Dipendenti interessati dalla progressione orizzontale



Risorse a disposizione 10 milioni di euro

Requisiti per accedere alla progressione orizzontale

- contratto a tempo indeterminato
- anzianità di almeno due anni
- nessuna sanzione disciplinare nel biennio precedente
- valutazione positiva riferita al 2007



L'assessore Gianni Pecol Cominotto e sullo sfondo il direttore centrale Conte

Oggi la trattativa all'Areran per il contratto integrativo: a disposizione circa 10 milioni di euro. Ma va in scena lo scontro fra sindacati

Aumenti di stipendio per 1900 dipendenti

Le Rsu protestano: bypassati dalla Regione a favore di Cgil, Cisl e Uil. Pecol smentisce

TRIESTE Un atto «arrogante e antidemocratico». Così le Rsu della Regione definiscono la contrattazione da parte di Regione e Areran sul tavolo di primo livello della 'coda contrattuale' che definirà le progressioni orizzontali dei dipendenti regionali. Ma Cgil, Cisl e Uil contrattano accusando la Cisl (la sigla maggiormente rappresentata nelle Rsu) di strumentalizzare la vicenda e di non fare gli interessi dei lavoratori e con loro anche l'assessore Pecol Cominotto.

«Ci sta bene che vengano destinati i fondi non ancora spesi per la progressione orizzontale - afferma il rappresentante delle Rsu della Regione, Fulvio Prata - ma c'è di mezzo anche una questione di metodo. Viene contrattata con i sindacati una tematica che invece andrebbe concordata al tavolo di secondo livello con le Rsu. Bypassarci in questa maniera è un atto arrogante».

E Luisa Polli (membro della Lista Ugl all'interno delle Rsu) non esclude la possibilità di futuri scioperi o addirittura di portare in tribunale l'accordo che potrebbe scaturire dal tavolo di oggi tra Regione, Areran e sindacati. Ma, oltre al metodo, c'è anche una questione sostanziale che le Rsu sollevano. La bozza che verrà presentata stamane sarebbe la stessa già bocciata dalle rappresentanze sindacali nel 2006: «Un testo cacciato dalla porta rientra dalla finestra - ironizza Prata - ed è un documento che distorce le regole contrattuali, impegnando a bloccare eventuali progressioni orizzontali per i prossimi cinque anni».

Ciò, secondo l'assessore Gianni Pecol Cominotto, non significa bloccare le progressioni nei prossimi anni: «L'accordo che eventualmente verrà siglato è una misura straordinaria che indica in maniera precisa come utilizzeremo i 10 milioni di fondi accumulati per ottenere una certificazione da parte della Corte dei Conti». E senza un accordo al tavolo di primo livello, aggiunge l'assessore, il fondo a disposizione sarebbe di poco più di 1 milione di euro, permettendo la progressione orizzontale a circa 600 dipendenti, mentre secondo Cgil, Cisl e Uil con lo sblocco dei 10 milioni potrebbero rientrare in gioco circa 1.900 dipendenti regionali. «Se poi le Rsu vogliono assolutamente discutere al tavolo di secondo livello - punzecchia Pecol - vadano poi a spiegare a chi ne rimane fuori». Cgil, Cisl e Uil attaccano frontalmente le Rsu e la Cisl: Fausto Nicolini (Cisl) afferma la volontà di chiudere la trattativa con Regione e Areran: «Lo facciamo per il bene dei dipendenti e onestamente non capiamo come la Cisl possa agire in questo modo andando contro gli interessi dei lavoratori».

Ingiustificate, secondo il rappresentante della Uil, Maurizio Burlo, le recriminazioni delle Rsu sulla scelta di contrattare al tavolo di primo livello: «Quando si parla di importi è questa la sede della trattativa e d'altro canto non mi sembra il caso di creare questo tipo di contrapposizioni. Si tratta di un accordo transitorio che potrà poi essere modificato nel momento in cui entrerà a regime. L'accordo - aggiunge Burlo - permetterà di ristabilire una reciprocità rispetto agli enti locali che hanno concluso questo percorso molto tempo prima». La richiesta di tutti - sostiene Arrigo Venchiuruti (Cgil) - era riuscire a usufruire del fondo per la contrattazione. L'accordo dovrebbe far sì che un numero più ampio possibile di dipendenti regionali possano finalmente godere della progressione orizzontale ed era questo il nostro scopo».

Roberto Urizio

SICUREZZA

Dibattito in seconda e terza commissione sul problema delle «morti bianche». Beltrame: più fondi per le malattie da amianto

Cosolini: «Infortuni sul lavoro scesi in Fvg del 10%

TRIESTE «Abbiamo aumentato i fondi per la ricerca sulle malattie correlate all'amianto, così saremo in grado di finanziare tutti i progetti presentati». Questo è l'impegno dell'assessore regionale Ezio Beltrame, a conclusione dell'ampia consultazione organizzata da seconda e terza commissione proprio sugli incidenti sul lavoro. Incidenti che nei primi tre mesi dell'anno si sono ridotti del 10%.

Il confronto ha voluto dare un «segnale degli infortuni sul lavoro». «Vogliamo riservare il massimo spazio agli ospiti - ha confermato il presidente della terza commissione, Nevio Alzetta - per poter poi deliberare sull'argomento con un forte coordinamento fra tutte le politiche per la sicurezza del lavoro».

Si sono quindi alternate, in un'aula consiliare gremita, una

miriade di voci. Dalla direzione centrale della salute, per la quale la normativa regionale «non riesce ad essere attuata causa i limiti posti dalla burocrazia statale», alla Università di Trieste e Udine, per le quali non sarebbe questione di norme quanto, piuttosto, di organizzazione, controlli e soprattutto formazione. D'accordo l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, per il quale oc-

corre appunto puntare sulla diffusione della cultura del lavoro, sulla formazione di professionisti della sicurezza, sull'azione formativa tra i lavoratori: «Aggredendo il fenomeno dalle radici, già gli incidenti sono diminuiti nell'industria del 6 per cento dal 2005 al 2006, e nei primi tre mesi di quest'anno si sono ridotti di un ulteriore 10 per cento».

Ma per la Cgil la sicurezza e la prevenzione vanno sostenute con maggiori risorse: «Troppa poco lo 0,27 per cento del bilancio sanitario» e per la Cisl appaiono insufficienti le attuali 32 ore («Ce ne vorrebbero almeno 70») per la formazione obbligatoria, mentre la Uil auspica un potenziamento e un miglior uso degli

ispettori. Confindustria ha condiviso in toto l'intervento dell'assessore Cosolini (che peraltro ha preannunciato un premio per la diffusione della cultura della sicurezza da parte delle imprese), le Piccole e medie imprese hanno sostenuto che la prevenzione va pubblicizzata, la Confagricoltura ha osservato che, più delle prescrizioni, conterebbe l'emersione del lavoro nero.

Infine l'assessore Beltrame: «Gli obiettivi strategici ci sono e sono ben definiti sia a livello normativo che di programmazione, ma occorre un maggiore coordinamento delle iniziative di prevenzione».

Giorgio Pison

Il consigliere denuncia il disagio di chi avendo contratto un prestito con Inps o Inpdap si è visto fermare la pratica dagli uffici di Mediocredito

An: «Bloccate duemila domande di mutui casa»

Ritossa: «La Regione modifichi al più presto il regolamento che penalizza i dipendenti pubblici»

TRIESTE Un'interpretazione restrittiva della legge blocca la richiesta di contributo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di «circa 2000 persone. Parliamo di pratiche ferme da settembre». La denuncia arriva dal consigliere regionale di An, Adriano Ritossa che ha presentato una interpellanza al presidente della Regione e all'assessore competente, per chiedere conto della situazione delle domande inoltrate dai dipendenti pubblici (per lo più statali) che possono accedere ad altre forme di agevolazione attraverso l'ente di previdenza sociale della propria categoria. «Risulta infatti - scrive Ritossa - che i dipendenti della pubblica amministrazione che in ragione del loro rapporto contrattuale di lavoro hanno accesso a un mutuo con l'Inps o l'Inpdap per l'acquisto della prima abitazione, abba-

no ricevuto da Mediocredito - addirittura nel corso dello scorso anno - una lettera di sospensione a tempo indeterminato, dell'iter procedurale per l'ottenimento del contributo inerente l'edilizia agevolata. Esprimo, pertanto, la mia personale disapprovazione per questo nuovo episodio di lassismo verificatosi, che nulla ha a che fare con presunti o asseriti carichi di lavoro. I provvedimenti di sospensione sono atti eccezionali e assolutamente temporanei, nel mentre gravano sulla Direzione Centrale, ingiustificatamente, molteplici quesiti ivi giacenti da mesi». In pratica gli uffici di Mediocredito avrebbero bloccato le pratiche di chi ha la possibilità di ottenere altri contributi pubblici per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, sulla base di un'interpretazione restrittiva della normativa (che non vedrebbe



Adriano Ritossa (An)

come possibile l'accesso a un doppio contributo pubblico».

Rispetto a questo Ritossa chiede «perché l'ufficio legale di Mediocredito non sia in grado di proporre una semplice interpretazione del Regolamento stesso o di sostenere la volontà di modificare la legge per poter in tal modo evitare queste gravi ingiustizie verso coloro

Federazione Ds-Dl entro l'estate

Federare i gruppi Ds e Margherita nel Consiglio regionale prima della pausa estiva: è questo l'obiettivo dei due partiti nel Friuli Venezia Giulia in vista della costituzione del Partito Democratico. A renderlo noto sono stati i due capigruppo, Mauro Travanut (Ds) e Cristiano Degano (Dl). «La federazione non avrà un significato simbolico - ha sottolineato Travanut - ma dal punto di vista politico tutti gli incontri saranno sempre e su tutte le materie dei due gruppi insieme». «Abbiamo preferito pensare a una federazione - ha spiegato Degano - in quanto siamo a un anno dal termine della legislatura regionale».

ro che lavorano onestamente al servizio dello Stato». Ma la risposta non si fa attendere. «Non ci siamo inventati nulla - replica il presidente Flavio Pressacco - il nostro compito è quello di applicare la normativa e non di legiferare. Se l'interpretazione non è univoca, come in questo caso, ci atteniamo alle disposizioni degli uffici della Re-

gione». Ed è proprio all'esecutivo - che starebbe per altro valutando una modifica della legge - che si rivolge Ritossa.

«Colgo l'occasione - scrive il consigliere - per proporre all'esecutivo regionale una interpretazione autentica del Regolamento di attuazione affinché questa indecorosa situazione di stallo, si superi e venga uff-

cialmente e definitivamente acclarato che il pubblico dipendente - sottoscrittore di un mutuo con un Ente pubblico - non può essere considerato beneficiario di contributi di edilizia residenziale pubblica. Risulta infatti che il requisito base per poter beneficiare di tali contributi risieda nel contratto di lavoro così come accade a titolo esemplificativo per i dipendenti degli istituti di credito: trattasi dunque di mutuo al dipendente e non certo di contributo di edilizia residenziale». Nell'interpellanza si aggiunge il fatto che l'art. 10 del Regolamento, impone la verifica dei requisiti all'atto della presentazione della domanda e non certo in un momento successivo». Ritossa, qualora la Regione non intervenga in tempi rapidi, è già pronto a presentare «una proposta di legge per modificare il regolamento».

m.m.

ČAJKOVSKIJ.

BATTE IL CUORE DELLA GRANDE RUSSIA.

“La Grande Storia della Musica Classica”:
da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

DA SABATO 26 MAGGIO IL 13° COFANETTO “ČAJKOVSKIJ”
A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

Il presidente della Comunità Toich: «La visita è stata un vero successo». Poste le basi per progetti comuni in campo economico e turistico

Rustico: «Pronti a investire a Cherso»

Il console: «Piena collaborazione con il comune, si parte col restauro della sede degli italiani»

VIABILITÀ

Abbazia: stop il 31 maggio agli scavi per l'acquedotto

ABBZIA Se ne sono accorti, loro malgrado, anche i turisti d'oltreconfine: strade come trincee, deviazioni, colonne chilometriche, attese lunghissime. Negli ultimi mesi l'Abbaziano si è tramutato in una specie di enorme cantiere all'aperto per i lavori di posa della nuova rete fognaria e dell'acquedotto, opere che hanno provocato e stanno provocando disagi a non finire agli automobilisti che percorrono la principale strada ai piedi del Monte Maggiore. Ma arriva una buona notizia e riguarda la conclusione, o meglio dire la sospensione dei lavori: entro il prossimo 31 maggio, bulldozer, martelli pneumatici, maestranze edili, eccetera, vanno indirizzati altrove, consentendo che la circolazione da Preluca a Laurana ritorni ad essere scorrevole. Per Ervino Mrak, direttore generale della municipalizzata Komunalac (investitore dell'opera), mai in precedenza la Riviera di Abbazia aveva avuto a che fare con interventi del genere. «Se prendiamo in considerazione che la riviera di ponente viene attraversata da un'unica strada di grossa importanza (la Fiume-Pola) – ha dichiarato Mrak – allora si può dire che i rallentamenti ed incolonnamenti erano una cosa scontata. Abbiamo dovuto aprire ben 32 cantieri ad Abbazia, Matuglie, Ica, Ici e Laura-



Cantieri ad Abbazia

na, per poter posare 17 chilometri di tubature della rete fognaria, un chilometro per le acque di scolo e 2 chilometri di acquedotto. Il progetto, supportato finanziariamente dalla Banca mondiale, non è stato portato ancora a termine e comunque riprenderemo i lavori il prossimo 15 settembre. Fino a quella data, la popolazione del luogo e i nostri villeggianti saranno lasciati in pace, senza code e sner-

vanti attese». Il completamento delle fognature e della rete idrica nell'area liburnica ha quale data il 2009, per la precisione i primi sei mesi di quell'anno. «Ci rimetteremo in moto dopo l'estate – prosegue Mrak – con una mole di lavoro che sarà però inferiore rispetto agli ultimi tempi. Abbiamo in calendario scavi tra la Pesa pubblica, sopra Volosca, e il cosiddetto Kuk, in direzione di Matuglie. Ci attendono poi gli interventi su 300 metri di strada a Ica e Ici. Posso promettere che non ci saranno grossi disagi e il traffico si snoderà senza particolari problemi».

Il numero uno della Komunalac ha sottolineato che gran parte delle responsabilità per gli intasamenti avvisati ad Abbazia e dintorni vanno addebitate a singole aziende appaltatrici, i cui responsabili hanno organizzato male l'esecuzione dei lavori.

a. m.

CHERSO «Posso confermare che qui parlano quasi tutti l'italiano, gente bilingue che mi ha accolto in modo caloroso, facendomi sentire a casa mia. Torno da Cherso con un bagaglio di sensazioni positive in più». Per il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, quella di ieri a Cherso è stata una giornata intensa ma piena di soddisfazioni, derivanti dall'aver conosciuto la realtà dei connazionali che abitano l'isola quarnerina. Nel suo ormai consueto e soprattutto apprezzato giro di visite alle Comunità degli Italiani presenti in Istria e nel Quarnero, il console Rustico è stato dapprima ricevuto dal sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic, incontro al quale erano

presenti il capo del sodalizio dei connazionali, Nivio Toich, e Giovanna Kamalic, consigliere municipale e tra gli esponenti più attivi della locale comunità italiana. «Il primo cittadino si è dimostrato una persona molto squisita – ha detto Rustico – che mi ha illustrato in modo dettagliato la storia di questa città e fatto presente gli ottimi rapporti tra la municipalità e il sodalizio comunitario. Abbiamo parlato di iniziative in campo economico – imprenditoriale e noi, a nome del consolato, abbiamo promesso il massimo appoggio. Qualsiasi progetto economico avrà il nostro sostegno e non per niente a Cherso era presente anche il capo

dell'Ufficio commerciale del consolato generale d'Italia a Fiume, Massimo Broglia. Il sindaco parla inoltre bene la lingua italiana e ciò ha contribuito alla riuscita di un incontro veramente qualitativo». La conferma arriva dallo stesso Negovetic: «La nostra è stata una chiacchierata fra amici – ci ha detto – abbiamo parlato di tutto, delle nostre origini e tradizioni, del prossimo restauro della sede della Comunità, dello Statuto civico di Cherso che garantisce numerosi diritti ai nostri concittadini di nazionalità italiana. Poi ci siamo soffermati su quelli che potrebbero essere i progetti di cooperazione economica, specie in campo turistico». Molto soddisfatto il «padro-

ne di casa», al secolo Nivio Toich, l'anima della minoranza italiana a Cherso: «Al nostro gradito ospite abbiamo esposto le attività del sodalizio, che conta 210 soci, facendogli presente che è in dirittura d'arrivo l'ottenimento della documentazione per far partire i lavori di ristrutturazione della nostra sede. Il console ha parlato a lungo del riacquisto della cittadinanza italiana, un questione molto sentita anche fra i connazionali chersini. È stato esaustivo e chiaro, facendo inoltre presente che è stato inoltrato l'iter per l'ottenimento della cittadinanza, grazie al ministero degli Interni di Roma. Da parte mia gli ho comunicato che ben 68 bambini di Cherso



Il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico

frequentano i corsi di italiano che si tengono nella nostra sede comunitaria, un numero molto alto e che ci inorgolisce. Quando gli ambienti saranno restaurati, avremo la possibilità di diversificare le nostre attività, attirando in sede un maggior numero di connazionali».

Infine, la frase del console Rustico che forse meglio descrive la realtà minoritaria nell'isola altoadriatica: «Ho incontrato connazionali fieri, molto motivati, che hanno saputo conservare e difendere l'italianità a Cherso».

Andrea Marsanich

La campagna elettorale scatterà il 31 maggio. A livello regionale sarà l'Ui a esprimere le candidature partendo dalle liste uscenti

Consigli Comunità italiane, tempi stretti per le elezioni

Al voto il 17 giugno. Tremul: «Si rischia di inficiare la trasparenza e la legittimità delle urne»

A Pola ospedale senza fondi

POLA Dal punto della gestione finanziaria, le istituzioni sanitarie istriane presentano una duplice realtà, come emerso ieri alla seduta della Giunta regionale. Nel primo caso troviamo le istituzioni gestite dalla regione in primo luogo le Case della salute pubblica operanti nelle varie città, che hanno concluso il 2006 con bilancio positivo. Nel secondo invece c'è l'ospedale cittadino che a malapena riesce ad arrivare alla fine del mese, considerate le insufficienti dotazioni ministeriali. L'altra anno ad esempio, per far quadrare i conti ha dovuto ricorrere ad un credito. Per il presidente della regione Ivan Nino Jakovic il problema sarà definitivamente risolto con la costruzione del nuovo ospedale che essendo concentrato in un'unica struttura invece che in due come avviene ora, avrà minori costi di gestione e manutenzione. Si tratta di un progetto già avviato a livello di iter burocratico, del valore pari a 60 milioni di euro che verranno stanziati in gran parte dal Governo croato. Cambiando tema, l'assessore regionale Tullio Demetlika incaricato dello sviluppo sostenibile ha reso noto che il permesso di ubicazione per la discarica di Castion arriverà verso la fine dell'anno. Seguirà, ha aggiunto, la preparazione della documentazione onde candidare il progetto al fondo di preadesione europea IPA. Terzo tema trattato in sede di giunta quello della sicurezza. Il rappresentante della questura ha detto che la criminalità è in flessione dell'8% e che ora gli sforzi sono concentrati sull'elevamento del grado di sicurezza durante la stagione turistica.

p. r.

Fiume Elezione dei membri dei Consigli della Comunità nazionale italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale e modifica della legislazione sulle autonomie locali in Croazia: questi i temi affrontati ieri l'altro dai componenti la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana nel corso della sessione urgente tenutasi a Fiume.

L'esecutivo, presieduto da Maurizio Tremul, ha espresso ferma protesta per i tempi ristrettissimi fissati dalle competenti autorità croate per l'espletamento di tutte le procedure elettorali che rischiano di inficiare la trasparenza e la legittimità democratica delle elezioni stesse che si terranno il 17 giugno nonché per l'incompletezza degli elenchi elettorali particolari della Comunità nazionale italiana e l'indeterminatezza dei criteri con i quali gli stessi sono stati compilati.

Spetterà alle assemblee delle Comunità degli Italia-

ni quali organizzazioni rappresentative dell'etnia a livello locale a candidare in maniera democratica e pluralistica in coordinamento con l'Unione Italiana una lista di candidati, rappresentanti qualificati nei Consigli della Comunità nazionale italiana sul territorio di loro competenza. A livello regionale, invece, a esprimere le candidature sarà

l'Unione Italiana partendo dalle liste uscenti che erano state coordinate quattro anni fa previa consultazione con i candidati. Da rilevare che il 28 maggio scade il termine di consegna delle liste dei candidati alle commissioni elettorali che verranno

pubblicate due giorni dopo. Dal 31 maggio al 15 giugno si sarà la campagna elettorale. Da ribadire che l'articolo 23 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia stabilisce che al fine di promuovere, salvaguardare e tutelare la posizione delle minoranze nazionali nella società, gli appartenenti alle

minoranze nazionali eleggono, alle modalità e alle condizioni prescritte dalla legge costituzionale i propri rappresentanti per partecipare alla vita pubblica e alla gestione degli affari sociali tramite i Consigli e i rappresentanti delle mino-

ranze nazionali nelle unità dell'autogoverno.

Il 17 giugno si andrà al voto per eleggere i membri dei Consigli della CNI per le seguenti unità dell'autogoverno locale e regionale: Regione litoraneo-montana e Città di Fiume, Regione Istriana e Città di Buie, Albana, Cittanova, Parenzo, Pola, Rovigno, Umago, Dignano e per i comuni di Valle, Verteneglio e Grignana; Regione di Požega e della Slavonia, Città di Lipik e Pakrac nonché per la Città di Zagabria.

Sempre in riferimento alle elezioni del mese prossimo, nel corso della riunione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana è stato rilevato inoltre che gli appartenenti alle minoranze nazionali verifichino il proprio status nei registri elettorali, provvedendo, qualora fosse necessario, ad aggiornare in tempo i loro dati.

v. b.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	

†
"L'amore vero non muore."
Circondata da tantissimo affetto è spirata la nostra cara

Flavia Sturlese

La ricordano con amore la sorella NORA con GIULIANO e gli adorati nipoti SERGIO, STEFANO e VALENTINA.

La sua tenerezza e la sua gioia di vivere ci accompagneranno sempre.

La saluteremo venerdì 25 alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Le sue ceneri riposeranno nel cimitero di Muggia il giorno 30 alle ore 9.00.

Muggia, 23 maggio 2007

Partecipa al dolore:
- La famiglia BERTOCCHI
Muggia, 23 maggio 2007

Col tuo affettuoso sorriso hai fatto sempre prevalere il lato positivo delle cose.
Ti ricorderemo così, ciao

Flavia

- LAURA e FRANCO con GIOVANNI
- CARLO e LISETTA con GIULIO e TERESA
- RITA

Muggia, 23 maggio 2007

Si associa al lutto famiglia RONDÌ GIANNI.

Muggia, 23 maggio 2007

Ciao
sarai sempre con me:
- SIMONETTA.

Trieste, 23 maggio 2007

Flavia

rimarrai per sempre nei nostri cuori.
GABRIELLA, LUIGI, ELISABETTA.

Muggia, 23 maggio 2007

Carissima

Flavia

non ti dimenticheremo mai:
- i colleghi del Dipartimento Ostetrico Ginecologico e Nido.

Trieste, 23 maggio 2007

Flavia

Trieste, 23 maggio 2007
Sono vicini al dolore di NO-
RA le famiglie VIEZZOLI e PUNTINI.

Muggia, 23 maggio 2007

XXII ANNIVERSARIO
Elvira De Pellegrin
in Carandente

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2007

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Varisco
ved. Gruden

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con MARIZA, le nipoti CHIARA, EVA e MARTINA, la sorella BRUNA con i familiari.
I funerali saranno celebrati giovedì 24 maggio alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Duino, muovendo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Duino, 23 maggio 2007

Sono vicini all'amico GIANNI per la perdita della mamma:
- FURIO e LAURA

Trieste, 23 maggio 2007

Il presidente, i colleghi ed i dipendenti della Copernico s.i.m. partecipano al dolore che ha colpito il collega GIANNI GRUDEN per la prematura scomparsa della cara mamma

Lidia Varisco

Udine, 23 maggio 2007

Il Comitato Turistico - Economico Rilke addolorato per la perdita della madre si stringe in un abbraccio affettuoso commosso partecipa al dolore del suo segretario GIOVANNI GRUDEN.

Trieste, 23 maggio 2007

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Tomas
ved. Draghicchio

Ne danno l'annuncio la figlia MARIAGRAZIA con DARIO unitamente ai parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone, rito di commiato nella Chiesa del Cimitero.

Elisabetta

sarà tumulata nel Cimitero di Trieste.

Sistiana, 23 maggio 2007

†

Ci ha lasciati

ErmeneGilda Rossi
ved. Fabiani
(mamma Gilda)

La ricorderanno con affetto la sorella EMILIA, il figlio CLAUDIO e LUISA unitamente alla famiglia FABIANI ed i nipoti.
Le esequie avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 10.40.

Trieste, 23 maggio 2007

†
Ha raggiunto il suo amato GI-
NO

Pierina Lo Russo
ved. Cordovado

Lo annunciano la sorella CONCETTA e i nipoti GIULIO e ROBERTO con ROSSANA ed ELISA.

Si ringraziano tutte le persone che in questi anni le sono sempre state vicine.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2007

E' mancato

Mario Segulin

Ne danno l'annuncio la sorella FULVIA, la cognata PAOLA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 10.20 in via Costalunga

Trieste, 23 maggio 2007

†
Non è più tra noi

Claudio Ferrolì

Lo piange la sua VIRGINIA, il nipote PAOLO con la moglie ELENA, i pronipoti MANUEL e DIEGO.

I funerali seguiranno giovedì 24 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- i cognati LUIGI e DINA.

Trieste, 23 maggio 2007

Il 21 maggio ricorreva il XXIV anniversario della scomparsa del

DOTT.

Daniele Balani

ANGELA e ALESSANDRO lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 23 maggio 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

Non c'è dubbio: il personaggio l'ha inventato lui. Attorno al señor Kreck ha costruito un romanzo molto apprezzato dalla critica di lingua spagnola. Eppure Juan Octavio Prenz, poeta, saggista, narratore e traduttore argentino che vive a Trieste dal 1979, non esita a confessare che quell'uomo di carta, nato dalla sua penna, rimane un mistero.

«El señor Kreck», per il momento, è uscito solo in lingua spagnola. Pubblicato dalla casa editrice Losada. Ma di certo verrà tradotto anche in italiano. Andando ad aggiungersi all'altro splendido romanzo di Prenz «La favola di Innocenzo Onesto», tradotto nel 2001 da Alberto Principis per Marsilio.

Docente di Letteratura spagnola moderna e contemporanea all'Università di Trieste, insignito nel 1992 del prestigioso Premio «Casa de Las Américas», Prenz ha voluto regalare al suo personaggio le origini istro-croate della sua famiglia. Kreck, infatti, è un argentino i cui genitori arrivano dall'Istria plurinazionale evocata nel romanzo. Suo padre era di Pisino, celebre un tempo per il suo liceo. Lui è un uomo tranquillo, un padre di famiglia felicemente sposato. Un assicuratore che svolge il suo lavoro con grande meticolosità. Evita accuratamente le discussioni. Non vuole lasciar trapelare il benché minimo segno di simpatia per uno o per l'altro schieramento politico. Preferisce rifugiarsi nel silenzio e nell'anonimato, per attraversare indenne l'insidioso guado della vita.

Eppure, un giorno, una decisione improvvisa riesce a scompigliare la sua esistenza. Il señor Kreck affitta, all'insaputa di tutti, un appartamento. Si inventa una vita alternativa, paral-



Foto di Andrea Lasorte

LETTERATURA La storia di un uomo senza qualità che, all'improvviso, finisce nel mirino del Potere

Prenz: il mio romanzo, che mistero

Lo scrittore argentino che vive a Trieste ha pubblicato in spagnolo «El señor Kreck»

lela, apparentemente senza un motivo logico. Ma finisce per attirare su di sé i sospetti dell'Argentina dei generali.

«Erano almeno tre anni che lavoravo al "Señor Kreck" - spiega Juan Octavio Prenz - Ma, in realtà, mi sono dedicato con grande impegno a questo romanzo solo nell'ultimo anno. Ci sono già contatti con alcune case editrici italiane per la traduzione, ma niente è definito».

Ha voluto raccontare un uomo senza qualità.

«Un personaggio normale, un po' grigio. Anche se, leggendo bene il libro, si potrebbero scoprire altri lati della sua personalità. Più nascosti, più in ombra. Un bel giorno decide di affittare un appartamento, senza avvisare la moglie. Senza dire niente agli amici».

A quel punto, attira l'attenzione su di sé?

«Sono i tempi della dittatura argentina. E il señor Kreck viene arrestato perché sospettano di essere un sovversivo. Che da quell'appartamento possa cospirare contro il Potere. Il suo Destino comincia a cambiare. E poi non voglio svelare altro, anche perché il finale della storia non è unico. E' almeno triplo».

Ritorna un tema a lei caro: il rapporto del singolo individuo con la società?

«È vero. Quando scrivo una storia spesso finisco per ragionare sui rapporti tra l'uomo e la società. Tra il singolo individuo, il Potere e i limiti inevitabili della libertà che ognuno vorrebbe avere. Ma questa è una spiegazione che posso dare solo dopo avere scritto il romanzo».

In che senso?

«All'inizio volevo racconta-

re una storia. Non mi ponevo il problema di dare al racconto nessun tipo di interpretazione. Quelle sono arrivate dopo, quando è uscito il libro. È stata la critica spagnola, ma anche quella argentina, a cercare il significato vero del "Señor Kreck". Con esiti contrastanti».

Perché?

«Ma perché, a ben guardare, non c'è un'interpretazione critica che sia in accordo con le altre. Il libro è senza dubbio ambiguo. Si presta a letture diversissime, anche se non era nelle mie intenzioni iniziali giocare sul piano dell'ambiguità».

Vuol dire che il libro si è fatto da sé?

«Posso dire che ci sono degli aspetti del mio personaggio che non conosco. Non ho raccontato le cose che lui non voleva si sapessero. E io devo avere l'onestà di rivelarlo. Anche perché que-

sto libro l'ho scritto per capire perché una persona assolutamente normale all'improvviso si trovi sotto le luci della ribalta».

Ma è innocente, è colpevole?

«Non lo sappiamo. Perché i due estremi, l'uomo insignificante e la dittatura più feroce, a un certo punto finiscono per incontrarsi. Si sovrappongono».

In Italia, della dittatura argentina si sa ancora molto poco...

«È un tema che è stato scoperto sicuramente tardi. Nel romanzo non ho voluto parlare direttamente del terrore della dittatura argentina. Piuttosto, ho ricreato delle atmosfere in cui quel terrore prende forma nei sospetti, nelle mezze parole sussurrate contro qualcuno, nei fatti apparentemente insignificanti della vita quotidiana. Un critico

spagnolo ha detto una cosa interessante sul libro».

Cioè?

«Che "El señor Kreck" è ambientato in Argentina ai tempi della dittatura, ma potrebbe funzionare anche in un contesto democratico. In fondo, i rapporti tra l'uomo e il Potere, con tutte le sue assurdità, si assomigliano sotto tutti i regimi».

Fa capolino il grottesco, il fantastico nella storia?

«Anche in questo libro ci sono situazioni grottesche, assurde. Qualcuno ha visto nel personaggio di Kreck delle similitudini con i protagonisti di certe storie di Franz Kafka. Posso assicurare che, quando ho iniziato a scrivere il romanzo, non pensavo assolutamente all'autore del "Processo". Adesso, però, devo ammettere che qualche punto di contatto lo si può trovare».

Musil, Kafka: non è casuale che la Mitteleuropa letteraria entri nelle sue storie.

«No, non è assolutamente casuale. Il legame con Trieste, con la Mitteleuropa, è iniziato ben prima che io venissi a vivere qui. Perché la mia famiglia è originaria di queste terre, e certe storie mi sono arrivate quando ero bambino e vivevamo in Argentina. A casa mia era presente la riservatezza, la profondità, la disponibilità a dare posto all'altro che sono tipiche della Mitteleuropa. E' il mio Kreck affonda le sue radici lì».

Kreck assomiglia un po' a lei?

«No, Kreck non sono io. Perché lui è un uomo così grigio, così banale, che riesce a portare all'asperazione la sua normalità».

In fondo, lei racconta il destino dell'uomo moderno.

«Molti romanzi contemporanei raccontano lo spaesamento dell'uomo moderno. Perché qualcuno si illude che l'emigrazione, l'incapacità di integrarsi completamente nel nuovo Paese dove vai a vivere, siano solo stati d'animo di passaggio. E non capisce, invece, che rappresentano la condizione vera delle genti del nostro tempo».

C'è un albero genealogico ideale alle spalle del suo libro?

«C'è qualcosa di Musil nel libro. Ma Claudio Magris, ad esempio, ha chiamato in causa un racconto di Nathaniel Hawthorne, lo scrittore americano della "Lettera scarlatta". Si intitola "Wakefield". Racconta la storia di un uomo che un giorno sparisce di casa e va a vivere in uno squallido rione limitrofo. In una sorta di realtà parallela, visto che viene dato per morto dalla moglie e da chi gli vuole bene».

Si riconosce in quella parentela?

«La situazione non è la stessa. Però ad apparentare i due personaggi c'è, senza dubbio, questo desiderio di essere normali fino in fondo. Fino a diventare invisibili al mondo. Spingendo l'individualismo all'estremo».

A questo punto potremmo tirare in ballo anche un personaggio dello stesso Magris...

«Certo, Enrico Morele. Il giovane letterato goriziano, il greista amico di Carlo Michelstaedter, attorno a cui Magris ha costruito il suo libro "Un altro mare". Anche lui desiderava soprattutto ritirarsi dal palcoscenico della vita».

Confessi: si sente un po' manovrato dal suo stesso personaggio?

«Ecco, non vorrei passare per uno scrittore che gioca a fare il misterioso. La verità è che nemmeno io so tutto del señor Kreck. Per me, rimane ancora un tipo sfuggente».

SAGGI Al «Miela» Neri Pollastri che ha appena pubblicato «Consulente filosofico cercasi»

La filosofia può curare? Domani a Trieste un dibattito per evitare di far confusione

di Pier Aldo Rovatti

Occorre fare un po' di chiarezza sulla consulenza filosofica, scrive Neri Pollastri nel suo libro, freschissimo di stampa, «Consulente filosofico cercasi» (Apogeo, Milano). Ci sono troppi che parlano senza conoscere questa «esperienza» che pure ha ormai vent'anni di vita.

E confusioni e equivoci si moltiplicano. Ha ragione, e lui, certo, è quello che l'ha attraversata più dall'interno e più a lungo in Italia. Inoltre conosce perfettamente la letteratura specialistica in proposito e ha scambi continui con i maggiori operatori internazionali. In un primo tempo, il suo libro doveva chiamarsi «La filosofia non può curare», poi il titolo è cambiato ma non la sostanza dello scritto, che considero assai utile per tutti, interessati o solo curiosi che siano.

In un dibattito, che si svolgerà domani, alle 18.30, al Teatro Miela, ci si chiederà proprio se la filosofia può curare. Ascolteremo due voci femminili - il che costituisce già di per sé un motivo ulteriore di interesse -, quel-

la di una consulente filosofica che lavora a Mantova (Annarosa Buttarelli) e quella di una psicanalista di Venezia, di formazione lacaniana (Annalisa Davanzo).

Neri Pollastri afferma senza mezzi termini: «La risposta più chiara e diretta è: no! La filosofia non può curare né vuole farlo. Su questo tutti i consulenti filosofici al mondo sono d'accordo». E rincara la dose individuando una confusione da correggere anche nell'idea di una «cura di sé», declinata filosoficamente (prenderci cura di se stessi), che Michel Foucault ha riproposto in anni recenti. La parola «cura», in tutte le sue varianti, conserverebbe un'incancellabile aria di famiglia con la parola «terapia», che spesso anche la filosofia ha

adoperato come sua metafora, e quest'ultima risulta oggi completamente calata nella cosiddetta «cultura terapeutica» che tende ormai a invadere tutti gli ambiti del sociale e perfino le pieghe del nostro quotidiano.

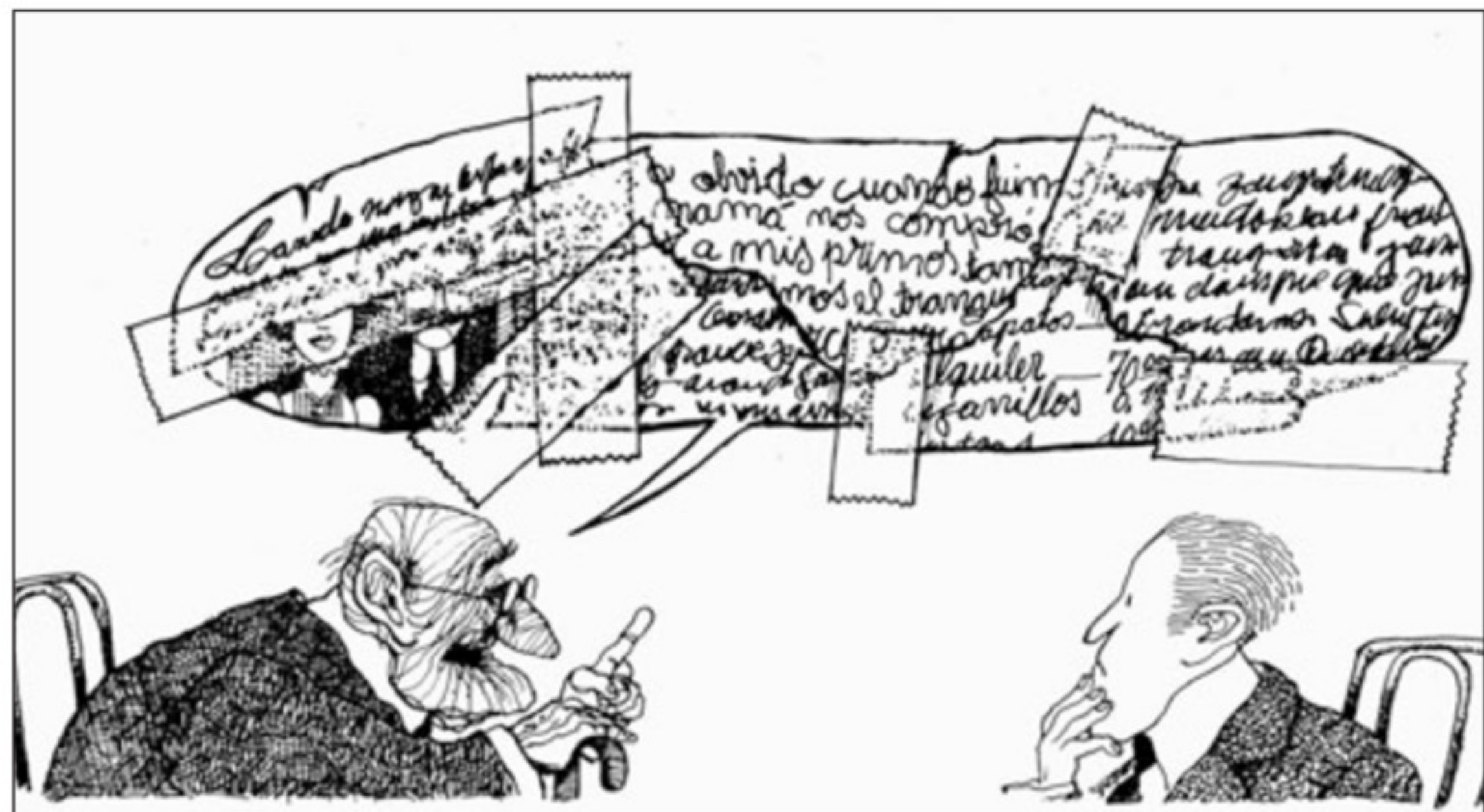
Qualche mese fa avevo personalmente gettato il sasso nello stagno pubblicando un piccolo libro (presso Cortina) dal titolo appunto: «La filosofia può curare?». Pollastri prende lo spunto da qui per le sue opportune chiarificazioni. Sottolinea che la consulenza filosofica (ben lungi dall'essere una cura) è un dialogo tra persone con pari dignità che mira a descrivere orizzonti di senso comuni, si basa sulla riflessività e cerca un'intesa a questo livello, sia che si tratti di una relazione a due sia che si tratti di una consulenza di gruppo.

Come dargli torto? Anzi, c'è da rallegrarsi che per la prima volta, in modo limpido, venga riconosciuto da uno specialista della consulenza filosofica che oggi sia-

mo tutti in balia di una cultura terapeutica che tende ogni momento a medicalizzare, in modo via via più microfisico, la nostra vita quotidiana, avvolgendoci in dispositivi di potere che non sempre risultano immediatamente percepibili. Perciò è bene distinguere la consulenza filosofica da qualunque genere di psicoterapia ed è anche opportuno non confonderla con i metodi e gli obiettivi della psicologia.

Tuttavia ho la sensazione che le cose non siano né così semplici né così lineari. Per spiegarmi, faccio solo due domande. Che cosa autorizza la filosofia e le permette di distanziarsi dalla cultura terapeutica? Il ruolo del consulente filosofico può davvero essere uguale al ruolo del consulente? Ne aggiungo una terza: il confine tra filosofia e psicologia è davvero così netto?

Non mi sfuggono le ragioni, per così dire «strategiche», che spingono verso queste semplificazioni, e neppure sottovaluto le loro motivazioni al cospetto di



Neri Pollastri è categorico: «La filosofia non può curare né vuole farlo». Domani se ne discuterà a Trieste (il disegno è di Quino)

un certo polverone mediatico. Ma, se poi ci lavoriamo su con l'arma tipicamente filosofica del pensiero critico, ci accorgiamo che la questione del soggetto e della soggettività - che Pollastri vorrebbe mettere da parte - resta il problema principale da sciogliere: non si tratta solo di intendersi su uno o più orizzonti di senso ma anche e soprattutto come il soggetto (che siamo o vor-

remmo essere) si articoli al potere e al desiderio. Come restiamo criticamente dentro il potere. Cioè, come possiamo trasformare la nostra identità da soggetti assoggettati (dichiarati «malati»), a soggetti liberi. Sani? Normali? Ecco un bel terreno di discussione, poiché «salute» e «normalità» sembrano essere stesse parole e strumenti della cultura terapeutica, appartengono ormai a quel

discorso. Qualcuno ha detto che bisognerebbe rivendicare proprio la nostra condizione di debolezza per affrontare il problema. E forse anche l'idea di una cura di noi stessi e degli altri, come proponeva Foucault.

E poi impensabile che il desiderio resti fuori dal gioco, e, se questa trasformazione della soggettività (che qualunque consulenza filosofica dovrebbe auspicare)

va di pari passo con un'esperienza del nostro desiderio, è difficile chiudere il dialogo con la psicanalisi (o con la parte più pensante di essa) e non prevedere percorsi teorico-pratici comuni. Tutto ciò è psicologia? In parte sì. La filosofia, in ogni caso, non può ritagliarsi una propria zona franca separata dai problemi della psiche (o dell'anima), come dice qualcuno).

Sai che viaggi su un autobus del 2012?



CONTACT ITALIA • 10

Grazie all'impegno di Irisbus Iveco e Trieste Trasporti da oggi a Trieste circola il **CityClass EEV** (Enhanced Environmentally-friendly Vehicle), l'autobus diesel cittadino più innovativo ed ecologico: le sue emissioni gassose sono a bassissimo impatto ambientale, tanto da anticipare le più severe future normative previste a partire dal 2012. Ora lo sai: quando sali su un **CityClass EEV**, è come se viaggiassi nel futuro. Con più rispetto per l'ambiente, con più rispetto per l'utente.



Primi in trasporto urbano ecologicamente corretto.

Continuaz. dalla 7.a pagina

LLOYD Adriatico - agenzia Opicina seleziona ambasciati di avviare all'attività di consulente assicurativo. 040212753. (A3124)

MALABAR, piazza San Giovanni cerca apprendisti/e di bella presenza e volenterosi, max 22 anni. Presentarsi dalle 8/21. (A3180)

PIZZERIA Monfalcone cerca pizzaiolo o aiuto pizzaiolo con esperienza, max 30 anni. Telefono 0481410669. (C00)

PREFABBRICATORE Bassa Friulana cerca ingegnere civile/edile per inserimento in ufficio tecnico. Telefonare 0431969288. (C00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio al 0403226957.

SOLARIA Vacanze cerca agenti dinamici. Corso di formazione presso casa madre. Interessante trattamento provvigionale. 3470179855. info@solarivacanze.it

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 0405708131. (A3110)

UFFICIO a Trieste seleziona 2 addetti alla clientela front-desk e 3 ambasciati da impiegare in ambito amministrativo. Tel. 040774763. (A3342)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 Nero met Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Argento Km 88.000 euro 16.600,00 Tagliandata Audi Fatturabile, Clima, Abs+Esp, 6 Airbag, 6 Marce, Radio Cd, Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Grigio Met. Km 70.000 euro 18.800,00 Tagliandata Audi Fatturabile, Clima, Abs+Esp, Radio Cd, 6 Airbag, 6 Marce. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 2.5 V6 Tdi/180cv Avant Quattro Nero Met. euro 18.950,00 Tagliandata Audi Fatturabile, Clima, Abs+Esp, Radio, 6 Airbag, 6 Marce, C. Lega Da 16", Pacchetto Cromature, Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi 163cv Avant Grigio Met. 11/2003 euro 16.600,00 Tagliandata Audi Fatturabile, Clima, Abs+Esp, 6 Marce, 6 Airbag, Radio Cd. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 Avant 1.9 Tdi 116cv Dpf Nero Met. 06-2006 Km 22.000 Climatronic, Pacchetto Cromo, Computer Di Bordo, Radio Cd, C. Lega Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI TT Quattro 225 2000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met Sella nera e beige ABS manopole risc Borse Concinnitas Tel. 040307710 (B00)

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso 5.000 Km Concinnitas Tel. 040307710.

HYUNDAI Atos Prime 1.0 GLS 2000 Rosso ABS Clima SS 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 150 Avantgarde Blu Atollo Met. Km 17.000 Anno 03-2006 Clima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Alzacristalli Elettrici Anteriori E Posteriori, Radio Audio 20 Cd, Tetto Apribile A Lamelle, Sistema Di Avviso Perdita Di Pressione Pneumatica, Impianto Tergilavavetro Termico, Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 160 Cdi Avantgarde Grigio Cometa Km 7.900 Anno 04-2006 Clima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Radio Audio 20cd, Gancio Di Traino, Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente, Speaker System Con 8 Altoparlanti, Specchio Retrovisore Interno Antiabbagliante Automatico, Impianto Tergilavavetro Termico, Presa Di Corrente Nel Bagagliaio, Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 150 Avantgarde Grigio Cometa Km 12.000 Anno 04-2006 Clima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Radio Audio 20 Cd, Impianto Tergilavavetro Termico, Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente Pacchetto "Evolution" C. Lega Da 17" Assetto Sportivo, Griglia Del Radiatore A Tre Lamelle Forate, Terminale Di Scarico Ovale Cromato, Volante A Tre Razze In Pelle Traforata, Trumentazione Sportiva, Sistema Di Avviso Perdita Di Pressione Pneumatica Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 Azzurro met NO CLIMA Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES B 180 Cdi Argento Km 22.000 Anno 12-2005 Clima, Abs+Esp, Airbag, Radio Audio 5, Fendinebbia, Filtro Antiparticolato. Euro 22.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17" Concinnitas Tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion 599 cc 1999 Nero Strumentini Concinnitas Tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 Nero met Sedili Recaro Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 Nero met Sedili Recaro Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

It's time for SLK.



Con *Light-Lease*, da € 239* al mese.

*L'esempio è riferito a una SLK 200 Kompressor. Prezzo chiavi in mano € 39.570 I.V.A. compresa (esclusa I.P.T.); anticipo € 13.850 o eventuale permuta e 47 canoni mensili di € 239 e possibilità di riscatto € 16.473. Spese d'istruttoria € 242 (T.A.N. 2,35% - T.A.E.G. 2,96%). Iniziativa valida fino al 30 giugno 2007. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Consumo (l/100 Km.): urbano 12,9 - extraurbano 7,1 - combinato 9,2. Emissioni di CO₂: 221 g/Km.



Mercedes-Benz

autostar

Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz e smart

Via Nazionale, 35 - TAVAGNACCO (UD)

Tel. 0432/576511 - Fax 0432/576524

www.autostargroup.com



SPECIALE a cura della
MANZONI Pubblicità



**Ecco il costo
e tanti accessori
tutti di serie**

Di serie la Peugeot 207 GTi dispone di rilevatore ostacoli posteriore, di limitatore di velocità abbinato al regolatore di velocità, dei proiettori a modulo ellittico abbinati all'illuminazione direzionale statica, dell'accensione automatica dei fari ed altri. Su strada il prezzo è di 22.800 euro.

Peugeot, leone «grintoso»

Abitacolo con sedili avvolgenti e poggiatesta integrati

La 207 GTi condivide con la berlina tre porte la lunghezza di 4,037 metri ed il profilo dinamico. Il frontale molto espressivo, è munito di una griglia di aerazione tipo metallo, di fendinebbia con cornice cromata e di grandi proiettori che «inquadrano» un leone «grintoso». I passaruota sportivi, ispirati a quelli della 206 WRC, evidenziano le carreggiate larghe ed esaltano l'aerodinamica e la sportività. A caratterizzare lo stile esterno della vettura ci pensa anche lo spoiler collocato sulla parte

superiore del lunotto (fumé come i vetri laterali posteriori), che ottimizza il carico aerodinamico alle alte velocità; i pneumatici da 205/45R 17W montati su nuovi cerchi a nove razze da 17 pollici; il doppio scarico con terminale trapezoidale cromato; i proiettori ellittici a illuminazione direzionale statica con maschera scura; i gusci dei retrovisori esterni color cromo satinato; la vernice integrale che ricopre anche la fascia del paraurti posteriore ed i montanti delle portiere nero lucido. Di impostazione spiccatamente sportiva, l'abitacolo si

presenta con sedili anteriori avvolgenti (poggiatesta integrati) che offrono un sostegno laterale ottimale. Anche i sedili posteriori offrono un ottimo sostegno laterale e sono dotati di poggiatesta ripiegabili per non ostacolare la visuale. Sul cruscotto un quadro di cinque strumenti con i quadranti rotondi dai bordi cromati a sfondo nero, richiama il mondo delle moto. Il volante è regolabile in altezza e profondità e l'appoggiatesta attiva è trattato in alluminio con elementi antiscivolo, come i tre elementi della pedaliera.

• MOTORI •

Potenziare le caratteristiche con equipaggiamenti di alta tecnologia
Sportiva la 207 GTi
Supercompatta, stile elegante e personale



La Peugeot 207 GTi

Prestazioni eccellenti
e confort piacevole

**Guida
esaltante
e sicura**

Ad animare la GTi, frutto della collaborazione con la Bmw, provvede il quattro cilindri a benzina di 1,6 litri con turbocompressore «twin scroll» a condotti sdoppiati, che la Casa tedesca utilizza sulla Mini Cooper S. Un propulsore che eroga 175 Cv a 6000 giri con una coppia di 240 Nm a soli 1600 giri. Grazie all'overboost, che spinge la pressione di sovralimentazione a un bar, il valore di coppia può arrivare per brevi utilizzazioni (sopra i 2600 giri) a 260 Nm. Nonostante il cambio a 5 marce (alcune delle antagoniste GTi ne montano uno a 6), questa nuova Peugeot, dedicata ad una clientela sportiva, vanta non solo prestazioni eccellenti (220 kmh e 0-100 kmh in 7,1 secondi con 13,9 km/litro di percorrenza media omologata), ma grande guidabilità oltre ad un confort piacevole. Prestazioni sotto controllo, merito anche dei freni affidati a dischi anteriori ventilati da 302 mm di diametro e 26 di spessore e ai due posteriori con dischi piani da 249x9 mm. Merito anche del cambio e dello sterzo molto ben coordinati. Valide le scelte dell'ESP disinseribile e la funzione SSP (Steering Stability Program) che, lavorando congiuntamente con servosterzo elettrico ed ESP, permette un ulteriore 4 per cento di riduzione degli spazi nelle frenate al limite, su fondi a differente aderenza fra ruote di destra e di sinistra.



OPERAZIONE PEUGEOT FRESH.
CHE NE DITE DI RINFRESCARVI UN PO'?

VI ASPETTIAMO SABATO 26 E DOMENICA 27.



207 DA 10.300 €



206 DA 8.900 €



307 STATION DA 12.900 €

IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO. E CON PEUGEOT FINANZIARIA 1 ANNO GRATIS DI POLIZZA FURTO E INCENDIO "UNIQUE" E ANTIFURTO "IDENTICAR".

Prezzi riferiti ai modelli 206 Enfant Terrible 3p 1.4 benzina listino 11.800 euro incluso clima manuale; 207 One Line 3p 1.4 benzina listino 11.650 euro incluso clima manuale; 307 Station iD-Sign 1.4 benzina listino 16.700 euro incluso clima manuale. Prezzi validi per qualsiasi permuta (207 - 307 Station) o rottamazione comprensivi di contributo statale per Euro 0 o Euro 1 (206 - 207 - 307 Station). Offerta non cumulabile con altre in corso salvo approvazione di Peugeot Finanziaria. Scade il 31.05.07.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,4 a 9,9; extraurbano da 3,7 a 6,3; combinato da 4,3 a 7,7; emissioni CO₂ g/km: da 112 a 183.

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone

TRIESTE via Flavia 47 tel. 040.827782

GORIZIA gradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808 - MONFALCONE via Timavo 24 tel. 0481.790505

COLLANA La raccolta di racconti e prose brevi dello scrittore trevigiano vinse il premio Bagutta nel 1929

Comisso nella Biblioteca dell'Adriatico

È «Gente di mare» il terzo volume da domani in vendita con il «Piccolo»

di Elvio Guagnini

«Il premio Bagutta è caduto bene. Organizzato e attribuito da giovani scrittori, il premio ha riconosciuto uno scrittore giovane. Che è bene. Il libro premiato è davvero un fresco e bel libro. Che è anche meglio...». Così scriveva Pietro Pancrazi su «Pègaso» nel febbraio del 1929.

E, commentando l'attribuzione a **Giovanni Comisso** (15 gennaio '29) del premio Bagutta, il più antico premio italiano, assegnato per la prima volta nel 1927, aggiungeva: «Ma sopra tutto piace che un premio abbia tono augurale, riconosca, sì, il passato, il già fatto, ma ipoteci in qualche modo il futuro. E tra gli scrittori giovani, nessuno promette tanto quanto Comisso...» Comisso ha, più di tutti, l'élan, il gusto di vivere, la franchezza nell'avventura, il piacere del pericolo. E a questa energia egli mescola una specie di sua noncuranza, o dolcezza diletta, o finta pigrizia. Come nessuno, insomma, Comisso possiede quel "che" che si chiama gioventù.

«Gente di mare» (1929) - terzo volume della collana «La Biblioteca dell'Adriatico», in edicola da domani con «Il Piccolo» a soli 5,90 euro in più - era stato preceduto da altre pagine adriatiche che si riferivano all'esperienza fiumana, al tempo dell'impresa di D'Annunzio. Nel nuovo libro, «Gente di mare» appunto, il gusto precedente, dannunzianeggiante, appariva ridimensionato e superato. Successivamente, Comisso avrebbe avuto modo di intervenire sui testi di Gente di mare (che - in edizione definitiva - venne edito nel volume IX delle sue «Opere» pubblicata da Longanesi nel 1966.

«Gente di mare» è una raccolta di racconti e prose brevi che hanno come scenario ambienti «adriatici»: la laguna veneta, Chioggia, isole come Malamocco, gli orti ricavati dalla terra della laguna, il mare dove si naviga o si pesca, la parte orientale dell'Adriatico (l'Istria, il Quarnero delle isole e della costa, la Dalmazia) dove i pescatori chiogetti approdano per i loro traffici, in qualche caso anche di contrabbando.

Comisso mette in scena un gran numero di personaggi in un affresco corale nel quale uomini e paesaggi, mondo della natura e figure umane sembrano amalgamarsi - quasi compenetrandosi - in quadri di fisica evidenza, preziosa e concreta, reale con riflessi fantastici: «Grossi tonni lucidi e torniti come proiettili d'acciaio e rosse carpine irte come draghi e le triglie con i riflessi dell'aurora e le sardine di stagno e gli scampi come rose passano dal sole all'ombra, scompaiono. Le mani dei ragazzi palpino l'impasto delle seppie immergendo le braccia fino al gomito».

La prosa di Comisso - che si è liberata di quelle venature estetizzanti e dannunzianeggianti che erano presenti nelle pagine del «Porto dell'amore» (1924) in riferimento all'avventura fiumana di D'Annunzio - ap-



Lo scrittore trevigiano Giovanni Comisso (1895-1969), autore di «Gente di mare», a destra in un ritratto da Massimo Jatosti

proda ora a cifre di scrittura più asciutta e nitida, dove la prima persona sembra fare un passo indietro e lasciare lo spazio a una rappresentazione più relativamente distaccata. Anche se Comisso ritrattista mostra una forte capacità di osservazione incisivamente personale: «[...] i suoi occhi, tra i petali sbiaditi delle palpebre, pure mantenendo una espressione compiacente, ogni tanto, negli attimi di silenzio, lasciavano scorgere barlumi sinistri come preannunci di un'immensa riserva di ferocia. Ebbi la tentazione di provocarla[...]» Le scopersi allora, così come riesce a scoprire in certi disegni, una testa nascosta per gioco in un cespuglio, una linea di antica e nobile

bellezza che si affilava giù dalla fronte, lungo al dorso del naso, per terminare alla bocca ancora intatta nelle proporzioni reclamate dall'amore».

E soprattutto nel paesaggio - come ha scritto Giorgio Pullini - che si realizza, in quest'opera, un'osservazione effettuata «con relativo distacco, una lucidità quasi oggettiva, come un pennellatore d'alto mestiere che lo considera strumento di lavoro», dal quale nasce «una natura ritratta con precisa tecnica coloristica, nei suoi minuti, vivaci particolari», dove «il lirismo è tutto travasato, senza esplicite interferenze, nella cornice di luce».

Nella puntuale e ricca «Cronologia» (in realtà, un

prezioso ritratto e una minibiografia) che accompagna il «Meridiano» con le «Opere» di Giovanni Comisso (Mondadori, 2002), Nico Naldini ricorda come Comisso, nella prima metà degli anni Venti, iniziasse l'esperienza di vita e di imbarco con i marinai chiogetti: «Arrivato a Chioggia, si aggira tra un canale e l'altro dove sono ancorati i velieri di pesca e ottiene di imbarcarsi in uno che è prossimo alla partenza. Il capitano si chiama Virgilio Gamba e il veliero è il *Gioiello* con una grande vela arancione in cui è disegnata una gamba: stemma araldico del suo proprietario. Alcune fotografie mostrano Giovanni in mezzo alla ciurma; i bei tratti sensuali del volto, gli occhi luminosamente attenti, l'elegante casquette, si compongono con naturalezza con le aspre fisionomie dei marinai anziani e con la grezza prestanza di quelle giovanili. Osserva la vita del popolo e vivendo in mezzo ad esso lo ama nel sangue e nella bellezza che natura gli ha attribuito».

Dopo la laurea, conseguita nel 1924, Comisso tornerà - nel 1925 - con il *Gioiello* sulle rotte liburniche: «Trasportano patate, tegole, cocomeri. Sotto le tegole, nascosti per eludere la dogana, ci sono sacchi di vestigio da barattare con le popolazioni rivierasche. Ritornano con la stiva carica di caolino, di carbone dell'Arsa, di legno di Veglia». Gli appunti presi sui taccuini e gli abbozzi di racconti diventano corrispondenze giornalistiche (per il quotidiano «L'Eco del Piave» di Treviso) e poi capitoli di «Gente di mare».

La misura è quella dell'elzeviro, alla quale Comisso si adatta con il gusto dello scrittore che si affida - come scriveva Natalino Sapegno recensendo il libro sul «Leonardo» - alla «gioia del contemplare e raccogliere visioni sempre nuove», con il tentativo di «rappresentare affetti e passioni umane». I brani che compongono il libro hanno l'aspetto del *reportage* di viaggio, del bozzetto, dello schizzo, del paesaggio, dell'abbozzo di racconto, del ritratto di gruppo: caratteristiche che - spesso - si trovano mescolate nella stessa pagina. Quasi una raccolta di immagini e di impressioni, di punti di vista, dove il gusto del frammento sfiora talvolta il formalismo, tuttavia evitato grazie al senso di adesione profonda - da parte di Comisso - a un mondo di gente comune vissuto nella sua concretezza, di paesaggi percepiti attraverso uno stile asciutto, essenziale, capace di tradurre in dimensioni interiori l'emozione della vista. Con un senso della natura che domina, in quel mondo, i cicli e gli umori della vita regolandone la povera e conquistata economia spesso di sopravvivenza: «Nella piccola città di pescatori la vita aveva le stesse vicende del mare. Se in mare si susseguivano giorni addormentati da brezze che davano una buona pesca, i negozi si affollavano di gente che comperava e le osterie di altra, che beveva e giocava. E alle tempeste di sciocco e di tramontana, con il mare deserto e i velieri stretti nel canale, corrispondevano giorni di miseria, di desolazione, con gli abitanti rintanati nelle loro



case accanto al fuoco a sboccellare polenta e patate. La vita andava tra questi due estremi di abbondanza e miseria e gli animi erano sempre disposti ad abbattersi nell'avvilimento, come a rialzarsi nel più forte entusiasmo, a seconda del vento che spirava».

L'osservazione delle figure di giovani e ragazzi nella loro bellezza crea momenti di accensione nella scrittura, punte di espansione lirica («Nel mezzo della strada passavano di continuo ragazzi e giovinette con zoccoli risonanti che rendendo più alta la loro statura li facevano andare con lo sguardo teso in avanti. Erano figli di pescatori di una elegranza bizzarra, sicuri che la loro giovinezza e la compatta salute del corpo basta-

vano per renderli meravigliosi»).

Comisso mostra atteggiamenti di solidarietà - come è stato detto - con quel mondo, i suoi riti, le sue abitudini, l'esiguità dei mezzi che quella vita concede, le sofferenze che quella vita impone.

Il libro va letto così: come un insieme di ritratti, come un ritratto d'insieme; come una rappresentazione delle fisionomie umane e naturali di un ambiente (anzi di più ambienti, quasi complementari), di quell'insieme ricco e povero, bello e sofferto, splendidamente acceso o tristemente sofferto (come la vicenda narrata nell'ultimo racconto) che è rappresentato da questo mondo dominato dalla natura, dal destino, dalla necessità.

CINEMA «Death proof» cita un vecchio film di Franco Giraldi

Tarantino ritorna in concorso con la storia di uno stuntman

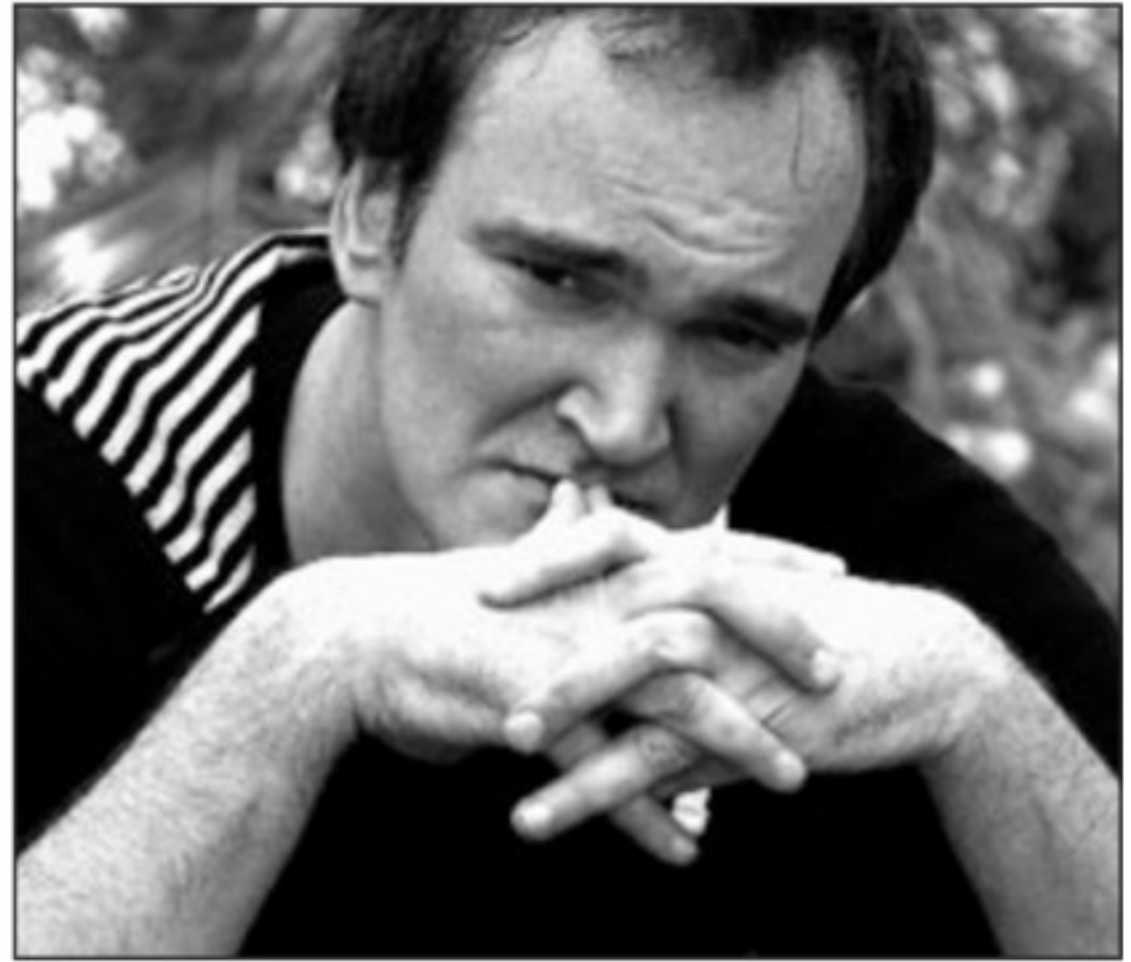
CANNES Dopo aver vinto la Palma d'Oro nel 1994 con «Pulp Fiction», Quentin Tarantino ritorna in concorso a Cannes con «Death Proof» prima parte di un ampio progetto condotto con il suo amico di sempre Robert Rodriguez. Siamo ad Austin (Texas) e Kurt Russell, stuntman in pensione, gira con un'auto speciale tutta rinforzata nell'abitacolo per catturare e uccidere belle ragazze.

La sua misoginia trova sfogo nella guida e nell'aggressività, sublimando la penetrazione con uno speronamento a un'auto guidata da un gruppo di donne. Ma le donne si difendono da par loro con inseguimenti mozzafiati e scontri automobilistici apocalittici, dove Tarantino mette in atto, con un colpo d'ala, tutto l'armamentario previsto nel cinema d'azione.

Tutto il film si risolve in Kurt Russell che combatte con due gruppi di donne e come in ogni combattimento c'è chi vince e chi perde.

Fin dai titoli di testa Tarantino è esplicito nei suoi riferimenti, musica fortissima, grafica anni '60, che ricorda da vicino film come «Sette pistole per i MacGregor» di Franco Giraldi, grafici e fruscii nella pellicola, appositamente fatti per creare effetto «vintage», come si vedevano nei migliori cinema parrocchiali di quarta visione del buon tempo andato. Abbigliamento, jukebox, uso del colore, struttura, tutto rimanda a oltre trenta anni fa, ma non è un film in costume, è solo citazionismo.

Si usa il cellulare e gli Sms accanto al vinile in un'opera tutta sommatto molto, troppo, parlata, con soli due momenti d'azione su 127 minuti. È talmente preoccupato Tarantino del particolare da perdere, però, la visione complessiva del film, che diventa un esercizio stilistico fine a se stesso. Il suo dichiarato amore per autori popolari del cinema nostrano come Mario Bava, Sergio Corrucci,



Quentin Tarantino in concorso a Cannes con «Death Proof»

ci, Duccio Tessari - ha ricordato ieri Marco Muller presentando la prossima **Mostra di Venezia** - lo farà ricoprire al Lido, il ruolo di padrone della retrospettiva dedicata al western all'italiana, «uno dei generi popolari che hanno attraversato il pianeta» ha detto Muller parlando del festival che si terrà dal 29 agosto all'8 settembre con presidente di giuria **Zhang Yimou**, l'autore che ha vinto più premi alla Mostra di qualsiasi altro. Inoltre per festeggiare il giubileo (1932-2007) la Biennale renderà omaggio al padre del nuovo cinema tedesco: Alexander Kluge (Nanni Moretti porterà a Torino un omaggio a Wim Wenders invece).

Sul programma **Marco Müller** annuncia solo che ci sarà un grosso omaggio al tridimensionale e per il resto dà l'appuntamento al 26 luglio per la presentazione ufficiale, ma la presenza al suo fianco di **Jia Zhangke** - Leone d'Oro 2006 per «Still Life» - «forse significa qualcosa», ammette sorridendo il direttore della Mostra giunto al quarto e ultimo anno di mandato.

Nel vortice sempre più veloce che ha assunto oggi la comunicazione, scrivere un

libro utilizzando il solo movimento di una palpebra può sembrare impossibile e invece è quanto ha fatto **Jean Dominique Bauby**, giornalista francese completamente paralizzato da una malattia, poco prima di morire a soli 43 anni. Steven Spielberg, che aveva comperato i diritti del libro nel 1995, ha affidato la regia a Julian Schnabel («Basciat» e «Prima che sia notte») per «Le scaphandre et le papillon» presentato ieri in concorso a Cannes.

Ridotto immobile come dentro a uno scafandro e desideroso di libertà e movimento come una farfalla, Bauby non perde il senso dell'ironia nei confronti del mondo che gli gira attorno e che lui ora osserva con distaccato coraggio.

Pur confezionato con grande professionalità e sensibilità, fermandosi sempre un passo prima della lacrima, il film suscita la commozione dovuta ad una storia vera e nonostante le oltre due ore non cede mai alla noia o al superfluo.

Di «Stellet Licht» del messicano Carlos Reygadas, per ragioni di spazio, parleremo nei prossimi giorni.

Andrea Crozzoli

ARTE Si parlerà di tecnologia al servizio dell'indagine storica

Oggi al Revoltella un convegno sul mestiere della pittura nell'800

TRIESTE Qual è l'apporto della tecnologia nella ricerca storico-artistica? La conoscenza della pittura è sempre solo una «questione di occhio» o di sensibilità oppure può avvalersi di nuovi strumenti e collaborare con le tecniche più avanzate per rivelare le ricche segrete degli artisti? La giornata di studio, intitolata «Il mestiere della pittura nell'Ottocento. La tecnologia al servizio dell'indagine storico-artistica», che si terrà oggi, dalle 9.30, al Museo Revoltella (via Diaz 27), dove è conservata un'importante collezione dell'Ottocento, mette attorno a un tavolo alcuni dei più autorevoli studiosi di tecniche pittoriche e di restauro per esaminare i risultati di esami diagnostici effettuati su alcuni dipinti dello stesso museo e su tele particolarmente significative esposte nel Castello di Miramare e provenienti dalla collezione di Massimiliano d'Asburgo.

La giornata di studio - ideata da Maria Masau Dan, Giuseppina Perusini e Rossella Fabiani e organizzata dal Revoltella in collaborazione con l'Università degli studi di Udine e la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia - rappresenta la prima occasione per uscire dall'ambito strettamente critico e affrontare l'analisi della pittura dell'Ottocento dal punto di vista esecutivo e riflettere sulla formazione professionale degli artisti (da Giuseppe Tomz a Cesare Dell'Acqua, da Eduard Heinrich a Giovanni Paglierini).



Un'opera al Museo Revoltella

Trieste come culla dell'arte figurativa dell'800 ha avviato una serie di studi e di ricerche nelle collezioni di Pasquale Revoltella e di Massimiliano d'Asburgo per conoscere il ricco mondo artistico che allora gravitava intorno ai due grandi personaggi. Vedere i quadri non solo dal punto di vista estetico, ma anche dalla parte degli operatori e analizzare le modalità esecutive è un aspetto della ricerca ancora poco percorso, ma importante per capire il mondo pittorico degli artisti.

Alla giornata di studio odierna, i cui lavori pomeridiani riprenderanno alle 15, sono stati invitati alcuni dei più autorevoli studiosi di tecniche pittoriche e di restauro, quali i professori

LETTERATURA Oggi alla Biblioteca Statale

Il «Forum Tomizza» prosegue fra Trieste e Capodistria con un dibattito sulla frontiera

TRIESTE Nell'ambito del Forum Tomizza, che si sta svolgendo in questi giorni tra Trieste, Capodistria e Umago, oggi, alle 16.30, alla Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII, si terrà la tavola rotonda «Hic sunt leones, ovvero Aspettando i barbari». Si discuterà sulle attese e i timori che crea l'ingresso dei nuovi Paesi nell'Unione europea. In particolare sarà approfondito il tema della nuova fisionomia e del maggior ruolo che assume il confine sulla Dragogna, che divide l'Istria, diventando da frontiera tra Slovenia e Croazia a frontiera tra Europa comunitaria e resto del continente.

Il dibattito sarà condotto dal giornalista del «Piccolo», Pierluigi Sabatti. Parteciperanno tra gli altri la sociologa Melita Richter dell'università di Trieste, la giornalista e scrittrice Kenka Lekovic, di origini fumane e trapiantata a Trieste, il giornalista, vignettista ed ex diplomatico capodistriano Franco Juri, l'esponente del Circolo Istria e membro del consiglio direttivo dell'Università popolare di Trieste, il docente triestino Renzo Nicolini.

La manifestazione proseguirà domani a Capodistria, dove lo stesso dibattito sarà ripreso a Palazzo Pretorio, alle 10.30, e continuerà nel pomeriggio, alle 16.30, con una passeggiata letteraria dedicata all'autore di «Materada». E venerdì nuovamente a Trieste, alle 18.30, al Caffè San Marco in via Battisti, dove l'opera di Tomizza sarà discussa da Irene Visintini, Giacomo Scotti, Isabella Flego, Claudio H. Martelli e Rina Anna Rusconi.



Fulvio Tomizza (1935-1999)

10 PREMIO TRIO DI TRIESTE IL PICCOLO

VOTA il tuo PREFERITO!

Rendetevi protagonisti di un Premio Speciale scegliendo tra i 5 finalisti al concerto che avrà luogo sabato 26 maggio alla Sala Tripovich a partire dalle 20.30. Ascoltateli e votate il vostro preferito al termine della serata imbucando la scheda nell'urna posta all'ingresso della Sala.

IL COMPLESSO CHE PREFERISCO È

Anche 4 italiani alla seconda fase Promossi 16 gruppi al «Trio di Trieste»

TRIESTE Sono 16 le formazioni - 3 Duo pianoforte e violino, 1 Duo pianoforte e viola, 3 Duo pianoforte e violoncello e 9 Trii - che hanno superato la prima fase del X Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Quattro i complessi italiani promossi alla seconda eliminatória, in programma tra oggi e domani: Duo Ronchini-Palmizio, Duo Venturini-Martini, Trio Caravaggio e Trio Malipiero. Venerdì la prova finale, alla quale accedranno solo cinque complessi. Sabato il Concerto dei Premiati.

Stasera a Cervignano del Friuli Ricordando Marisa Madieri

CERVIGNANO Marisa Madieri, la scrittrice triestina scomparsa nel '96 senza aver fatto in tempo a vedere i riconoscimenti che le sono stati tributati negli ultimi anni, sarà ricordata oggi alle 18.30, nella sala conferenze della biblioteca-centro civico di Cervignano del Friuli (via Trieste 33). Interverrà il professor Elvio Guagnini, dell'università di Trieste, che introdurrà l'opera della scrittrice, ripubblicata nel 2006 da Einaudi in «Verde acqua. La radura e altri racconti» con l'introduzione di Ermanno Paccagnini e la postfazione di Claudio Magris, che interverrà alla serata.

TEATRO Quella del Politeama è stata giudicata la miglior stagione

Calenda: «Il Gassman assegnato al Rossetti è un premio a Trieste»

TRIESTE È la città del teatro, il Politeama Rossetti. Lo è nello sguardo di Antonio Calenda e Paris Lippi, rispettivamente direttore artistico e presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. I quali non nascondono, in questi giorni, la loro soddisfazione per «**I Teatranti dell'anno - Premio dedicato a Vittorio Gassman**», che il 27 maggio a Lancia, in provincia di Chieti, verrà assegnato anche allo Stabile regionale per la miglior stagione di prosa 2006/2007.

Ideato dall'attore-regista Milo Vallone, è l'unico premio teatrale italiano in cui è il pubblico ad assegnare i riconoscimenti. I vincitori delle 13 categorie in gara sono stati individuati, con 2381 voti validi, dopo un mese di votazioni - dal 5 aprile al 5 maggio - tramite l'utilizzo di schede distribuite in 105 teatri italiani, un numero verde appositamente istituito per il Premio o l'invio di un form di voto presente sul portale Teatranti.com. «È un premio che ci è gradito perché intitolato a Vittorio Gassman, - commenta Antonio Calenda - e tutti sanno che gli ultimi tre anni della sua vita li ha vissuti con noi, facendo spettacoli memorabili che ancora ricordiamo. Scelse di lavorare qui perché trovava che il nostro Stabile era uno dei teatri che operavano con molta serietà. Quindi Gassman è stato per noi un punto di riferimento, e questo premio inteso a lui ci riporta alla memoria la sua presenza a Trieste».

Calenda ricorda poi che il Rossetti, uno dei più grandi teatri d'Italia e d'Europa, è al sesto posto in ambito nazionale quanto a frequenze, contando circa 130

mila presenze annue. Ed è quinto in classifica anche con la Sala Bartoli, per i teatri fra i 100 e i 200 posti, che segnala all'incirca 20 mila spettatori.

«Fra i due teatri raggiungiamo le 150 mila presenze, è un record assoluto - aggiunge - Stiamo lavorando alacremente per proporre una grande stagione anche l'anno venturo. Oramai ci trema ogni volta il cuore, perché non sappiamo se riporteremo i risultati dell'anno precedente. Posso dire in anteprima che apriremo la stagione con «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, un po' un evento in Italia perché a Roma ha avuto record di affluenza straordinari. Lo spettacolo ha avuto anche un grande successo di critica, per cui è per me motivo di grande soddisfazione inaugurare la stagione con questo allestimento. Speriamo di poter fare una settimana di grandi conferenze di grandi scienziati, perché i temi affrontati da Brecht incombono su di noi e caratterizzano lo sfondo dei nostri tempi. La sopravvivenza, la scienza e l'ambiente, la biogenetica, persino la bioetica sono tutti problemi già intuiti e presagiti da questo testo».

Non è ancora tempo di anticipazioni, ma qualche assaggio Antonio Calenda lo concede.

«Il Politeama Rossetti è come una città - afferma - dove chiunque entra può trovare tutto, dal grande teatro di riflessione e di pensiero, che è il teatro di prosa, al teatro brillante. L'etimo greco di «politeama» significa più visioni, dunque più cose da fare contemporaneamente per aprire a tutte le tendenze, a tutte le preferenze. Abbiamo escogi-



Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile. A destra, Ferruccio Soleri, interprete dell'«Arlucchino» di Strehler

tato questi percorsi con la grande prosa, il grande musical, la danza, che ha avuto nelle ultime stagioni un successo quasi delirante. Poi c'è il teatro sperimentale, fra la sala grande e la Sala Bartoli. Quest'anno speriamo di aggiungere una stagione sul jazz con tre o quattro grandissimi complessi. E ci sarà anche Christian De Sica».

E l'operetta ritornerà sul palcoscenico del Rossetti? «Finora non ho inventato nulla d'estate - conclude - proprio per lasciare a disposizione del Teatro Verdi questo spazio, nell'auspicio di poterlo riservare alla sua vocazione antica, l'operetta. Ma ci sono buoni propositi per unire le forze nella futura edizione del Festival dell'Operetta. Siamo arrivati finalmente al capolinea, invece, per quanto riguarda il ristorante. S'inaugurerà con la prossima stagione e sarà un'altra grande acquisizione per fare del Rossetti un teatro europeo in tutti i sensi».

Maria Cristina Vilardo



RASSEGNA Attesi anche Teocoli, Cochi e Renato, Joaquín Cortés, Steve Vai

Sabbia d'oro, il rock di Robert Plant

LIGNANO Un'estate tra rock, pop, musical e tante risate con i big della comicità a Sabbia d'oro. Un calendario che concilia spettacolo e divertimento con importanti nomi della scena italiana ed internazionale.

L'apertura ufficiale è prevista per l'11 luglio con **Beppe Brada**, già mattatore nelle varie serie di Zelig ed ora conduttore di Colorado Café.

Il 13 luglio sarà la volta degli **Zero Assoluto** duo pop italiano protagonista di una folgorante ascesa, che trova fortuna in una proposta musicale coinvolgente ed immediata su temi generazionali e d'amore.

Steve Vai è un vero virtuoso delle «sei corde»; non a caso Frank Zappa lo sceglierà personalmente per interpretare quanto di più complesso concepito per una chitarra elettrica. I suoi assoli sono delle vere e proprie cavalcate sul pentagramma, svolte alla velocità della luce. L'appuntamento è per il 14 luglio.

Il 16 luglio invece sarà la volta del comico rivelazione della recente stagione televisiva **Maurizio Crozza**. Il flamenco, arte che coinvolge corpo e anima, ha un indiscusso

protagonista che le sue origini gitane hanno sicuramente favorito, **Joaquín Cortés**, di scena il 18 luglio.

Lignano rockfestival arriva alla sua terza edizione con l'esibizione di una star del rock veramente d'eccezione: **Robert Plant**, in programma il 21 luglio. Icona del rock, voce del gruppo che forse di un «certo» rock è stato il precursore, trova ora una sua dimensione espressiva nel gusto della sperimentazione; un sound decisamente hard in una atmosfera «etnica», senza comunque dimenticare la lezione dei Led Zeppelin.

Il 22 luglio invece Lignano Rockfestival sarà all'insegna del rock italiano con **Giuliano Palma e The Bluebeaters**, preceduti da Hormonats e The King Size.

Valanga di risate previste il 27 luglio con l'arrivo di **Cochi e Renato**, mentre il 3 agosto è in calendario «**Peter Pan il musical**», con Manuel Frattini, Claudio Castrogiovanni, Alice Mistrone, la direzione artistica di Arturo Brachetti, la regia di Maurizio Colombi e le musiche di Edoardo Bennato.

Il 6 agosto ancora risate con il duo **Carlo e Giorgio**. Gran finale di cartellone il 23 agosto con lo spettacolo di **Teo Teocoli**.

APPUNTAMENTI

A Monfalcone concerto della Filarmonica, con il soprano Diana Mian e il tenore Pieruzzo

La ballerina Tanja Skok al Rossetti

TRIESTE Fino a domani, alle 10, al Teatro Cristallo si conclude la stagione di «A Teatro in compagnia» della Contrada con lo spettacolo per bambini «Pepè e Stella» proposto dalla compagnia Teatro Gioco Vita di Piacenza.

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento 8), il Circolo Amici del dialetto triestino propone «Orazio Bobbio (un ricordo affettuoso)» con

Ariella Reggio, Ugo Amodeo e alcuni attori della Contrada.

Oggi e domani, alle 21, alla Sala Bartoli, la rassegna «Trieste per la danza», presenta «Bassa continua», della coreografa e danzatrice slovena Tanja Skok.

Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, Bruno e Fiorella Jurcev presentano «La grande canzone italiana», con-

certo di canzoni dedicato a Milly.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli, soprano Diana Mian e tenore Paolo Pieruzzo.

GRADO Domani, alle 21, allo stadio, Laura Pausini in concerto nella «data zero» del suo nuovo tour.

RASSEGNA Il calendario dall'11 giugno

A «Voci dal Ghetto» il fascino multietnico della canzone popolare

TRIESTE «Hayam shar - Il mare canta», ed è sin dalle prime note il soffio di un fascino antico che, dal Mediterraneo al deserto yemenita, dalla Spagna ai Balcani, si sparge sulla rotta della tradizione musicale ebraico-sefardita. Inizierà da questa cartografia musicale l'11 giugno, con la voce di **Evelina Meghnagi**, il sesto viaggio della rassegna «Voci dal Ghetto», illustrata ieri alla Biblioteca Quarantotti Gambini dalla presidente Licia Szombathely, dalla vicepresidente Fulvia Costantinides e da Gianni Gori, direttore artistico della manifestazione. «Si è cercato di caratterizzare un percorso attraverso la musica popolare più autentica - ha detto Gori - includendo anche contaminazioni con il jazz». Il primo appuntamento si svolgerà nel Parco del Civico Museo Sartorio, dove Evelina Meghnagi (consulente di Mel Gibson per l'aramaico nel film «The Passion») si esibirà accompagnata da Domenico Ascione alla chitarra e ud, da Arnaldo Vacca alle percussioni e da Marco Siniscalco al contrabbasso.

La serata inizierà alle 21, come tutti gli appuntamenti. Lunedì 18 giugno, **Giuditta e Ferruccio Scorelletti**, voce e chitarra, spargeranno in Piazza Piccola il suono della Maremma e della campagna toscana, con le sue ninne-nanne, le fiabe nere, le filastrocche impertinenti, la poesia anomima in «L'amore è come l'ellera». Sempre in Piazza Piccola martedì 26 giugno arriveranno «La voce (e le voci) di Roma» con **Corrado Amici**, figlio di Corrado Amici di cui - assieme a Riccardo Taddei alla fisarmonica - rievcherà il repertorio dallo storico stornello romano alla canzone d'autore. Lunedì 2 luglio, in Piazza Verdi, sarà il momento di echi popolari, esotici e jazz con la giovane cantante palermitana **Marilia Vesco** e il suo quartetto in «Lumie di Sicilia».

Lunedì 9 luglio 2007 si ritornerà in Piazza Piccola per il «Progetto Partenope», sui grandi classici della canzone napoletana proposti da **Antonella De Grossi**, accompagnata da Marco Siniscalco e Sergio Quarta.

Giovedì 12 luglio, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà di scena la musica da camera alla Corte di Spagna (1757-1768) nel concerto «El jardin de Aranjuez» con il giovanissimo **Duo Pandora** di Andoni Mercero al violino e Sara Erro al clavicembalo. Infine martedì 17 luglio, nel Piazzale della Capitaneria di Porto, arriveranno le canzoni di Mouloudji, Montand, Bécud, Ferré, Aznavour, Barbara, nell'itinerario «Sous le del de Paris» con **Monique Bassereau** e Luca Jacovella al pianoforte e Fabio Ceccarella alla fisarmonica.

L'ingresso a tutte le serate è libero. I posti seduti sono riservati agli associati a «Voci dal Ghetto». Informazioni e iscrizioni ai numeri telefonici: 328.9129.260 e 380.5266.139. Alla presentazione della rassegna è intervenuto anche il maestro Giorgio Vidusso, che ha tracciato un breve e intenso ricordo di Franco Russo, pianista, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra nella Trieste degli anni '50 e '60, e successivamente impegnato al Teatro Sistina di Roma, dove ha collaborato con Garinei e Giovannini.

Quest'anno, infatti, l'associazione «Il Ghetto» di Trieste, in collaborazione con le sedi Rai del Friuli Venezia Giulia, bandisce un Concorso per l'assegnazione di una borsa di studio alla sua memoria. Assegnata da una commissione presieduta da Gianni Ferrio, verrà destinata a un giovane pianista-compositore in ambito jazz residente in Italia.

Per informazioni: www.epicantica.net/premiofrancorusso oppure tel/fax 0583512710.

m.c.v.



Marilia Vesco, cantante palermitana

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

OSTERIA DE SCARPON
mercoledì e giovedì **PAELLA**
a pranzo e a cena
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ ARISTON

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 20.00, 22.15 di Nicole Garcia, con Jean Pierre Bacri e Benoît Magimel. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30

Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

ZODIAC 16.00, 18.30, 21.30 dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal.

PREY LA CACCIA

È APERTA 16.05, 19.30, 21.30

L'UOMO DELL'ANNO 16.00 con Robin Williams.

SPIDERMAN 3 16.00, 17.30, 18.10, 20.10, 21.30

con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BREACH - L'INFILTRATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Billy Ray. Ispirato alla più grande fuga di segreti nella storia dell'Fbi.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00 di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57° Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 22.00 di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

NOTTURNO BUS 20.30

con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 22.15 di Robert De Niro.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'UOMO DELL'ANNO 18.15, 20.15, 22.15 con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.15, 21.00

ZODIAC 16.40, 19.20, 22.10 dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey e Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 16.30, 20.10, 22.20

EPIC MOVIE 18.40

LA TELA DI CARLOTTA 16.30

IO, L'ALTRO 18.15, 20.30 con Raoul Bova.

PREY, LA CACCIA È APERTA 22.15

■ SUPER

LA GUARDONA 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: COPPIE PERVERSE.

■ ALCIONE ESSAI

SALVADOR 26 ANNI CONTRO 17.00 Prima visione.

VOCE DEL VERBO AMORE 19.30, 21.15 con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: oggi ore 20.30 turno F; durata dello spettacolo 3 ore ca. Replica 25 maggio, ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. Associazione Arteffetto Danza presenta «Trieste per la danza 2007». 21.00 «BASSA CONTINUA». Con Tanja Skok, Zak Valenta. Coreografia di Tanja Skok.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.30, 20.30, 21.30

SPIDERMAN 3 17.40, 20.30

PREY - LA CACCIA È APERTA 18.00, 20.00, 22.00

ZODIAC 18.00, 21.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu BREACH - L'INFILTRATO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1 PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2 PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00

L'UOMO DELL'ANNO 20.00, 22.10

Sala 3 ZODIAC 18.30, 21.30

DA ZERO A 8.250 EURO IN 3 SECONDI.

- PUNTO CLASSIC
- CLIMATIZZATORE, ABS, AIRBAG
- SUPERFINANZIAMENTO CON TASSO ZERO
- 3 ANNI DI BOLLO GRATIS



Consumi: 5,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ 136 g/km.



CIAOFIAT 800342800

www.fiat.it



Fiat Punto Classic 3p 1.2 60 cv: Prezzo promozionale di vendita euro 8.250 (chiavi in mano, IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione e dell'incentivo Statale di euro 800 per rottamazione di vetture Euro 0/1 e dell'esenzione dal pagamento del bollo per 3 anni secondo legge Finanziaria 2007. Esempio di finanziamento: 42 mesi, 42 rate da euro 210,50. Le rate sono comprensive del Prestito Protetto. Importo massimo finanziabile euro 9.000. Spese gestione pratica euro 250,00 + bolli - TAN 0,00% - TAEG 2,20%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 maggio 2007.

OFFERTA VALIDA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Continuaz. dalla 13.a pagina

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **8**

A Cesenatico, Gatteo Mare, Igea Marina, affittiamo appartamenti arredati per vacanze estive vicino al mare, settimanali, quindicinali, mensili prezzi convenienti. Marcasa, tel. 337609410.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866.
A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima, sensualissima, completissima, 20 anni. 3349334635.
A.A.A.A.A. RONCHI bellissima svedese riceve. Massaggi rilassanti 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725. (A3169)
A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bella, simpatica,

3493325103 anche sabato. (A3179)
A.A.A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiene da sballo 3337076610. (A3343)
A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)

A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima bambola caraibica, piccantissima, doccia tropicale. 3331533027. (A3120)

5.A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane esegue massaggi 3208034555. (A3304)
A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese bellissima per massaggi 3342535913. (A3010)

A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173.

A.A.A. MONFALCONE intrigante brasiliana, 5.a, alta 1.75 pazientissima 3464935480 riservata.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117.

A.A. AFFASCINANTE mediterranea realizzerà la tua fantasia segreta, massaggio thailandese. 3337701827. (A3121)

A.A. TRIESTE bella bionda molto brava ti aspetta tutti i giorni. 3803637282. (A3170)
A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a naturale formosa tutti i giorni 3205735185. (A3347)

A.A. TRIESTE novità italianissima femminile mora corpo bellissimo grossa sorpresa. Chiamami 3208525915. (Fil 22)

A.A. TRIESTE Somalia caldissima femminile grossa sorpresa notevolissima no stop. 3297636040. (A3340)

A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca, ti aspetta tutti i giorni. 3460649317. (B00)

A. TRIESTE, bellissima, ambiente riservato! Prima volta. 3465261025. (A3258)

A. TRIESTE Mara tutta da scoprire paziente e travolgente. Tel. 3466710914.

A TRIESTE spettacolare biondissima trasgressiva travolgente 5.a misura tutti i giorni, sorpresa. 3349333902. (A3261)

BRASILIANA fisico mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limite, padrona dei tuoi desideri 3381930692. (A3306)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3385)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3184)

MONFALCONE BELLA bionda argentina, 5.a m, 24.enne completissima molto disponibile. 3484819405 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice anche distinti. 3473553553.

NOVITÀ MONFALCONE stupenda mora, 5.a mis., fondoschiene da sballo, completissima, dalle 9-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ per la prima volta 19 anni 5 m sensuale e completissima. Chanel 3898321641. (A3360)

NOVITÀ sensualissima affascinante 19 anni 5.a misura per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3209256513. (A3349)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052.

RONCHI bella giovane venezuelana 8.a naturale piccantissima caldissima riservata. 3388117823. (A3123)

TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

TRIESTE bella trasgressiva grossissima sorpresa ti aspetta per momenti indimenticabili. 3314457542. (A3172)

TRIESTE ESCI dall'ufficio sbattendo la porta cogli la palla al balzo. 3460248742. (A3099)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)
PONTEROSSO ristorante, bar, buffet, cucina attrezzata, impianti a norma ottimo arredato spazio esterno tavoli, cede-si avviata attività euro 160.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A3075)

ECCO UNA NOTIZIA FRESCA FRESCA...

APRE IL 24 MAGGIO COMPLETAMENTE RINNOVATO CON NUOVA GESTIONE

PROSCIUTTO COTTO CALDO TAGLIATO A MANO
Sfreddo al Kg



OFFERTA VALIDA FINO AL 2 GIUGNO

BANANE
al Kg



DESPAR



MELON MAURIZIO - via Stuparich, 4/B - **NUOVO** numero di **TELEFONO**: 040 7605994

Proietti veterinario in replica
piace più di «don» Scarpati

ROMA Il veterinario Gigi Proietti in replica su Raiuno piace più di Giulio Scarpati nei panni di don Luigi Di Liegro («L'uomo della carità» su Canale 5), che sfiora appena il 15 per cento di share: è il principale responsabile dell'Auditel di lunedì. Da segnalare, sempre in prime time, il record della comicità di «Colorado» su Italia 1 e il risultato di «Chi l'ha visto?», tornato sul caso della piccola Denise, con oltre il 14 per cento.



L'attore Gigi Proietti

Il veterinario Proietti ha raccolto su Raiuno 4 milioni 918 mila telespettatori, uno share del 21,12%, oltre sei punti in più della fiction in prima visione su Canale 5 «L'uomo della carità», che ha registrato il 14,65% con 3 milioni 569 mila.

Molto bene «Chi l'ha visto?» su Raitre (3 milioni 458mila e il 14,14%) e «Colorado» su Italia 1, che fa record stagionale con 3 milio-

ni 240 mila e 13,83% e un picco di 4 milioni 477 mila alle 22.13 durante l'esibizione dei Fichi d'India. «Siamo molto contenti della chance che le rete ci ha offerto - dicono i produttori, Piero Crispino e Maurizio Totti collocando il nostro show nella classica serata dell'intrattenimento del lunedì sera. I dati di ascolto segnano l'affermazione di un format, nato nel piccolo cabaret, diventato un vero e proprio varietà comico televisivo».

A seguire, il film di Raitre «Elektra» (2 milioni 367 mila) e il film di Retequattro «Spy Game» (2 milioni 306 mila). La Rai ha vinto il prime time con 11 milioni 135mila spettatori e il 44,57%, mentre Mediaset ha registrato il 38,18% pari a 9 milioni 538mila. Per il satellite gli spettatori sono stati 1.832.046. Alla Rai anche la seconda serata con il 40,43% contro il 39,44% della concorrenza.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.55
LE EVOLUZIONI DELLE FRECCE

A «Balls of Steel» continuano a proporre le candid camera dei concorrenti. Il protagonista della prima candid sarà lo stesso Mazzocchi. Maddalena Corvaglia presenterà invece le spettacolari evoluzioni delle Frece Tricolori dell'Aeronautica militare italiana.

LA 7 ORE 21.30
L'INFERNO DELLA NIGERIA

L'inferno della Nigeria è il tema de «L'Infedele», ospite Cosma Russo, il tecnico dell'Agip rapito dal Mend. Con lui discuteranno: i giornalisti Carmine Curci e Massimo Alberizzi, Leonardo Maugeri dell'Eni, esponenti della comunità nigeriana in Italia.

RAITRE ORE 12.45
ROMA E GLI IMMIGRATI

Corrado Augias a «Le Storie» farà un parallelo tra l'impero romano, che fu travolto dai popoli conquistati, e l'Occidente moderno che vive nella paura e nella necessità delle culture degli immigrati. Ospite Alessandro Barbero, docente e saggista.

LA7 ORE 20.30
UNICREDIT-CAPITALIA

Superbanca, bipolarismo bancario: così è stata chiamata la fusione Unicredit-Capitalia. Che cosa cambierà nel mondo finanziario? Se ne parla a «Otto e mezzo» con Massimo Giannini, Enrico Cisnetto, Nicola Porro e la giornalista Sabrina Cohen da New York.

DUE GEMELLE ON THE ROAD

Regia di Steve Purcell, con Ashley e Mary-Kate Olsen (nella foto).

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 2002)



ITALIA 1 15.00

Le gemelle Hunter hanno preso la patente e festeggiano il compleanno con il loro primo viaggio in auto senza genitori. Durante il tragitto, però, rubano loro la vettura.

LA VEDOVA AMERICANA

Regia di Bebban Kidron, con Marcello Mastroianni (nella foto) e Shirley MacLaine.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1992)



RETEQUATTRO 16.20

Il giorno in cui Pearl Berman seppellisce il suo compianto marito, si presenta ai funerali lo sconosciuto Joe, uno straniero che suo marito frequentava molto tempo prima...

DESIDERI SMARRITI

Regia di Michael Steinberg, con Bridget Fonda (nella foto) e Tim Roth.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1993)



RETEQUATTRO 3.10

Una coppia si scioglie quando lui resta senza lavoro. La donna conosce un imbianchino, mentre l'uomo inizia una relazione sentimentale con un'altra ragazza. Finché...

TRE DI CUORI

Regia di Yurek Bogayevicz, con Tony Amendola (nella foto) e William Baldwin.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1992)



RETEQUATTRO 23.15

«Triangolo» particolare: Ellen ama Connie e, per riconquistarla, incarica un accompagnatore professionista di deluderla e quindi convincerla a ritornare dalla vecchia amica. Ma lo stratagemma non funziona e si ricade nel rapporto etero...

THE CALIFORNIANS - IL PROGETTO

Regia di Jonathan Parker, con Noah Wyle (nella foto) e Kate Mara.

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Noah Wyle, dimessi i panni del dottor Carter, cerca successo con il cinema: qui è un rampante agente immobiliare che sviluppa zone residenziali per ricchi in California. Ma si scontrerà con agguerrite attiviste ambientali...

PAPARAZZI

Regia di Paul Abascal, con Cole Hauser (nella foto) e Dennis Farina.

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 2004)



SKY CINEMA 1 17.35

Bo Laramie, attore di Hollywood, pianifica una vendetta contro i paparazzi, dopo che, coinvolto in un grave incidente con la sua famiglia, nessuno dei fotografi l'aveva aiutato.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Stan Hooper.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteore verde
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economica
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Esposito.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Dorian Gregory.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francesco e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisela Burinato
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minico
08.05 Scrittori per un anno
08.20 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Si gira
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg 3 Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 90° Giro d'Italia 11ª tappa: Serravalle Scivria - Pinerolo 11ª tappa: Serravalle Scivria - Pinerolo
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.20 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regione
20.00 Tg 3
20.10 Rai Tg Sport
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Luca Turco.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e coma e gocce di storia.
06.30 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck e Richard Long.
07.10 Mediashopping
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merling.
16.00 Sentieri
16.20 La vedova americana. Film (commedia '92). Di Bebban Kidron. Con Marcello Mastroianni e Shirley MacLaine.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Leo & Beo.
10.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e P. Richardson.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Anna Maria Malipiero.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario, Giorgia Ciampi e Ivan Bacchi.
14.45 Uomini e donne.
16.10 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e April Halier.
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada.
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Florian Böhm.
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.

ITALIA 1

06.50 Foxbusters
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magia
07.55 Scooby Doo, dove sei tu?
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox.
10.05 Hazzard. Con Tom Wopat.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Due gemelle on the Road. Film (commedia '02). Con Ashley Olsen e Mary-Kate Olsen.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven. Con Orlando Brown.
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Living Famously
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Semifinali Semifinali
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula, Jolene Blalock e John Billingsley.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Kari Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani.

SKY SKY 1

06.10 Closer. Film (drammatico '04). Di Mike Nichols. Con Julia Roberts e Jude Law.
08.00 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma. Con Michelle Yeoh e Luke Goss.
09.50 The New World. Film (avventura '05). Di Terrence Malick. Con Q'orianka Kilcher e Colin Farrell.
12.20 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery, Camryn Manheim e Jennifer Esposito.
14.00 North Country - Storia di Josey. Film (drammatico '05). Di Niki Car. Con Charlize Theron, Frances McDormand e Woody Harrelson.
16.15 Valiant. Film (animazione '05). Di Gary Chapman
17.35 Paparazzi. Film (drammatico '04). Di Paul Abascal. Con Cole Hauser, Robin Tunney e Dennis Farina.
19.25 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano e Keri Lynn Pratt.

20.30 CALCIO



> Liverpool-Milan
Da Atene diretta della finale della Champions League.

21.05 REALITY



> La sposa perfetta
Roberta Lanfranchi e Cesare Cadeo tra suocere e aspiranti nuore.

21.05 TELEFILM



> La squadra 8
Massimo Bonetti si occupa degli omicidi di alcune prostitute di colore.

21.05 TELEFILM



> Il commissario Cordier
«Scommessa mortale» con Pierre Mondy.

21.10 FILM



> Un principe tutto mio
Julia Stiles incontra un amore...blasonato.

21.00 TELEFILM



> Csi: scena del crimine
«Insolito sospetto» e «Sensitiva» con William Petersen.

21.30 ATTUALITÀ



> L'infedele
Gad Lerner questa sera si occupa di temi economici e di fusioni bancarie.

21.00 FILM



> Be cool
Con Ula Thurnham e John Travolta i due tentano il business musicale.

SKY SKY 3

10.00 La maledizione dello scorpione di giada. Film (commedia '01). Con Woody Allen e Dan Aykroyd.
12.10 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (fantastico '04). Con Jim Carrey.
14.15 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96). Con Meg Ryan e Matt Damon.
16.40 Due per un delitto. Film (giallo '05). Con C. Frot.
18.50 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor. Film (sentimentale '91). Con Julia Roberts.
21.00 The Californians - Il progetto. Film (drammatico '05). Con Noah Wyle.
22.45 Eccezzionale... veramente. Film (comico '82). Con Diego Abatantuono.
00.40 L'educazione sentimentale di Eugénie. Film (erotico '05). Con Sara Sardin.
02.45 Le locuste. Film (giallo '97). Con Kate Capshaw.

SKY SKY MAX

07.40 Flightplan. Film (thriller '05). Con Jodie Foster.
09.25 Landspeed. Film (azione '02). Con Billy Zane.
11.00 Red Eye. Film (thriller '05). Con Cillian Murphy.
12.40 The Hole. Film (thriller '01). Con Thora Birch.
14.30 Reazione a catena. Film (azione '96). Con Rachel Weisz e Fred Ward.
16.45 The Skulls - I teschi. Film (thriller '00). Con Joshua Jackson.
19.00 The Breed. Film (horror '06). Con Michelle Rodriguez e Eric Lively.
21.00 Strip tease. Film (commedia '96). Con Demi Moore.
23.00 Flightplan. Film (thriller '05).
00.45 Creep - Il chirurgo. Film (horror '04). Con Franka Potente e Vas Blackwood.
02.30 Reazione a catena. Film (azione '96). Con Denzel Washington.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Lazio
13.00 Studio Uefa Champions League
13.10 Uefa Champions League 1999/00: Milan-Barcellona
14.00 Sport Time
14.30 Alene 2007 V per Vendetta
14.45 Uefa Champions League 2003/04: Monaco-Porto
17.10 Uefa Champions League 2004/05: Milan-Liverpool
18.00 Uefa Champions League 2005/06: Barcellona-Arsenal
19.00 Prepartita
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.40 Uefa Champions League Finale: Milan-Liverpool
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Why Can't I Be You
14.00 Parental Control
15.00 School in Action.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Colin Hanks e Nick Wechsler.
21.00 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
22.00 So notorious.
23.30 Flash
23.35 All France.
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 DeeJay chiama Italia.
23.01 Love Rock'n'Roll.
00.30 Tutti nud.
00.45 Modeland.
01.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

12.00 TG 2000 Flash
12.35 Sportintino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.30 Documentario sulla natura
15.00 La Grande Vallata
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Salus Tv
20.20 Musa tv
20.30 Il notiziario regione
20.50 Uomini d'argento
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Ritmo in tour - Latvedviaggi
00.00 Bugs
00.45 Bonanza
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Coppa Slovenia - Finale
17.00 Trofeo internazionale
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parlamo di...
20.40 City Folk
21.10 Folket a Capodistria
22.05 Tuttoggi
22.20 L'appuntamento
23.20 Artevisione Magazine
23.30 Risponderanno Palinese

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angio - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1: 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1: 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titol; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radiol Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole; 14.30: GR 1: 14.50: News Generazione; 15.00: GR 1: 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titol; 15.37: Il Comunitativo, i linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Speciale 90° Giro d'Italia; 17.00: GR 1: 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 18.00: GR 1: 18.30: GR 1 Titol - RadioEuropa News; 18.32: GR 1 RadioEuropa News; 18.38: A tavola; 18.48: Medicina e società; 19.00: GR 1: 19.22: Radiol Sport; 19.30: Assoluta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Uefa Champions League; 23.00: GR 1: 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Democ; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiol; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Camera oscura; 3.50: Radiol Musica; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Pomeriggio di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2: 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugolo del coniglio; 8.30: GR 2: 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2: 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2: 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2: 16.30: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar; 18.30: GR 2: 19.52: GR Sport; 20.01: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2: 20.32: Caterpillar; 21.17: GR 2: 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3: 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.05: Il Terzo Anello Musica; 9.10: La voce; 10.00: Radio3; 10.45: GR 3: 11.30: Radiol Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3: 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: The Fugs; 16.45: GR 3; 18.00: La Via di Sigerio; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiol Sulle; 20.00: L'archivio della canzone napoletana; 20.10: Radiol Sulle; 20.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onde verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci;

www.euronics.it



EURONICS

Fino al 2 giugno 2007

CAMBIA TV ORA O MAI PIÙ!

Solo da Euronics
500€ DI SCONTO
per l'acquisto di un
nuovo Tv FULL-HD

**250€
DI SCONTO**
per un nuovo TV
al Plasma o LCD

In tutti i punti vendita Euronics richiedi e compila la dichiarazione di possesso del tuo vecchio TV CRT (tubo Catodico) per ricevere lo sconto immediato di 500€ sull'acquisto di un nuovo TV Plasma o LCD Full HD o di 250€ sull'acquisto di un nuovo TV Plasma o LCD (non Full HD). L'offerta è valida per tutti i modelli dai 37" in su, non soggetti ad altre promozioni in corso, delle marche Samsung, Sony, Philips, Panasonic, Toshiba e Sharp.

Trovi il regolamento completo presso tutti i punti vendita Euronics.

Numero Verde **800219219**

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia



TRIESTE

Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato di apertura: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale



Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
 Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
 Tel./Fax 040.3478295

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
 Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
 Tel./Fax 040.3478295

Il piano parcheggi



SANT'ANTONIO

- RIVE:
 - 1) EX PISCINA BIANCHI
 - 2) DAVANTI ALLA STAZIONE MARITTIMA
 - 3) TRA PALAZZO CARCIOTTI E PIAZZA VERDI
 (complessivamente i posti sotterranei ricavati dai 3 park saranno circa 2mila)
- PIAZZA SANT'ANTONIO
- VIA DEL TEATRO ROMANO
- S.GIACOMO-VIA VERONESE
- VIA SALEM-RIGUTTI
- VIA PADOVAN
- LARGO CANAL
- PIAZZA FORAGGI
- LARGO ROIANO
- LARGO PESTALOZZI
- PIAZZALE DE GASPERI
- LARGO PAPA GIOVANNI XXIII

P



STAZIONE MARITTIMA

IL FABBISOGNO
 MANCANO A TRIESTE COMPLESSIVAMENTE:

11mila

■ posti auto

■ Roiano	635
■ Borgo Teresiano-Porto Vecchio	1.461
■ Tribunale-via Carducci	1.554
■ via Tigor-Villa Necker	1.271
■ ex ospedale militare	1.053

20mila

postali moto

ANSA-CENTIMETRI

Torna d'attualità l'ipotesi che la scorsa estate sembrava essere stata definitivamente accantonata. Contenitori interrati in quasi tutti i rioni

Piano parcheggi, rispunta piazza Sant'Antonio

Il documento lunedì in giunta: previste oltre 20 strutture. In fase avanzata lo studio per i posti auto sotto la Marittima

di Paola Bolis

Entra nella sua fase più delicata l'iter che dovrà portare all'approvazione del nuovo piano parcheggi per un totale di oltre settemila posti. Il documento che prevede oltre venti nuove strutture, in gran parte interrate e localizzate sotto una serie di piazze, sarà discusso in giunta lunedì. E nel piano torna l'ipotesi del parcheggio sotto piazza Sant'Antonio.

Un'ipotesi, quella di Sant'Antonio, che il sindaco Roberto Dipiazza aveva cassato lo scorso luglio dicendo no a un progetto ambizioso: tre piani di stalli, negozi e ristoranti che i pedoni avrebbero potuto vedere sotto una copertura di vetro. La piazza viene però riproposta come ipotetica localizzazione per una struttura interrata. Ad ogni modo, precisa l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci, la partita è aperta: il piano contempla tutta una serie di strutture che ora andranno discusse «per valutarle nella loro logica d'insieme». A illustrare il concetto è l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli: «Sant'Antonio? Personalmente dico che se

venissero costruiti altri parcheggi così centrali, passerebbe in secondo piano; altrimenti possiamo valutarlo, soprattutto in un contesto di riqualificazione della piazza che ne ha bisogno».

In effetti quella citata non è l'unica localizzazione in pieno centro prevista. Nell'elenco figurano i tre contenitori delle Rive: sotto l'area antistante la Stazione Marittima, sotto la zona compresa tra Palazzo Carciotti e il teatro Verdi (a poche centinaia di metri da piazza Sant'Antonio) e sotto l'ex Bianchi. Un totale di duemila posti non lontani dai 720 previsti nel Park San Giusto. E realizzare tutti i contenitori centrerebbe l'obiettivo politico - dice Bucci - di liberare

completamente le Rive dalle auto: il numero totale di stalli supererebbe infatti quello ritenuto necessario in base a uno studio preliminare degli uffici comunali, che per l'area centrale e semipermanente di Trieste (tra Roiano, Università, Ippodromo e Servola) individua un fabbisogno di 11.972 posteggi per auto nelle ore diurne.

Quanto alla periferia, si individuano una serie di piazze sotto le quali costruire strutture per liberare nel contempo le aree soprastanti: si va da largo Canal a piazza Foraggi, da largo Roiano a largo Pestalozzi a da piazzale De Gasperi...

Il piano - che costituisce variante al piano regolatore vigente - individua solo le localizzazioni possibili. Nella maggior parte dei casi saranno poi i privati a costruire, soprattutto in project financing. Dei tre contenitori delle Rive, quello il cui studio è in fase più avanzata - riporta Bucci - riguarda la Marittima: al progetto esecutivo lavora Saba Italia. Sull'area sotto la Capitaneria di Porto



L'assessore Maurizio Bucci in piazza Verdi (Foto Bruni)

potrebbe investire un gruppo francese, mentre per lo spazio sotto l'ex Bianchi permane «l'interessamento della Fondazione CRTrieste», dice l'assessore, nell'ambito del progetto palacongressi nell'ex Pescheria.

La fase è delicata perché

fa uscire allo scoperto uno dei nodi sinora più sensibili di dibattito - anche aspro - all'interno della maggioranza. Bucci aveva già portato la bozza di delibera sul piano all'attenzione dei colleghi alcuni giorni fa, ma sono stati gli assessori di An Piero

Tononi e Franco Bandelli - («seguiti da altri», precisa quest'ultimo) a chiedere di analizzare la delibera prima di discuterne. E «vista la correttezza di Bucci che ci ha fornito il materiale, meglio parlarne prima tra di noi», dice Bandelli: l'assessore non vuole sbilanciarsi su eventuali controposte che dal suo partito - da tempo in pressing su Bucci per fargli tirar fuori il piano parcheggi, ma anche quello del traffico - potrebbero giungere. Anche il capogruppo di Forza Italia Piero Camber è cauto: «Il documento va valutato analizzando i carichi in entrata e in uscita che i contenitori creerebbero sulle vie, anche alla luce del piano del traffico che si va definendo».

L'iter comunque è ancora lungo: dopo avere già ricevuto l'ok da parte della Regione, il piano - passato il vaglio della giunta - andrà ai consiglieri comunali e nel contempo alle circoscrizioni, per essere poi adottato dall'aula municipale. Intanto Bucci ne annuncia una «presentazione pubblica».

IL CASO

Dipiazza: Cattinara-Padriciano il cantiere non rischia lo stop

«La Cattinara-Padriciano non corre alcun rischio di stop, la ditta fa semplicemente il proprio gioco, tenta di portare acqua al proprio mulino perché è logico che in situazioni del genere si apra una sorta di trattativa: una parte alza il prezzo e l'altra, in questo caso il Comune, tenta di contenerlo». Il sindaco Roberto Dipiazza ha replicato in questo modo ieri alle dichiarazioni dell'ingegner Sergio Collini, responsabile dell'omonima ditta capofila nei lavori della Grande viabilità triestina che ha sostenuto che: «Se non arrivano gli ultimi 9 milioni, i lavori si bloccano».

«Quei soldi saranno stanziati dall'Anas - conferma il sindaco - e serviranno ad adeguare l'opera alle ultime normative comunitarie in fatto di sicurezza. Per dirne soltanto una, i cavi dell'energia elettrica devono ora essere messi tutti sottoterra ed essere di un tipo più costoso rispetto a quello previsto in precedenza».

Il sindaco sembra invece intenzionato a cogliere al volo il suggerimento avanzato dal presidente della Regione Riccardo Illy nel corso del sopralluogo sullo stato di avanzamento dei lavori di lunedì. «Penso sia interessante l'idea di concentrare ora i lavori sulle corsie in salita per aprire almeno questa carreggiata prima dell'estate 2008 - ha affermato ieri Dipiazza - ritengo che non ci saranno



Roberto Dipiazza

ostacoli tecnici per adottare questa soluzione che consentirà di ridurre gli intasamenti al bivio ad H anche se per il verso in discesa anche per il prossimo anno dovrà continuare ad essere usata la 202».

L'ipotesi più probabile sui tempi di fine complessiva dei lavori è quella di dicembre 2008. «Rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale - ha aggiunto il sindaco - i lavori sono stati già eseguiti al 93 per cento. L'aumento dei costi è stato innescato soprattutto dagli incidenti che si sono verificati nelle gallerie del Frejus e del Bianco. Per realizzare i nostri tunnel in base alle normative successivamente rese obbligatorie abbiamo dovuto spendere 80 miliardi di vecchie lire dei 100 che erano stati il ribasso delle imprese vincitrici sulla base d'asta».

s.m.

IL PERCORSO LUNGO LE RIVE

Il Comune chiederà un finanziamento regionale per sviluppare il nuovo progetto

Pista ciclabile dalla stazione a via Orlandini

Un nuovo percorso ciclabile che parte dalla stazione centrale e snodandosi lungo le Rive arriva sino a via Orlandini per congiungersi con la pista ciclabile provinciale che prosegue fino al confine e oltre. Questa l'idea progettuale che la giunta sarà chiamata a valutare nella seduta di domani su proposta dell'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci: se il via libera arriverà, il piano verrà sviluppato in progetto definitivo ed esecutivo. Nel frattempo, partirà la richiesta di finanziamento alla Regione che a suo tempo aveva già stanziato

un massimo di 258 mila euro, alla quale - se necessario - potranno essere aggiunti ulteriori 80 mila euro da parte del Comune.

Elaborato dal Servizio mobilità e traffico del Comune, questo - dice Bucci - vuole essere un progetto di «trasporto intermodale», che consenta di passare dal treno alla bici e magari - «in una seconda fase» - ai traghetti che collegano Trieste ad altre località costiere del-

l'Alto Adriatico. Per il momento il tracciato parte dalla Capitaneria di Porto, anche se l'idea è di prolungarlo fino alla stazione centrale utilizzando la bretella interna a corso Cavour: per questo - così come per altri tratti - andranno definiti accordi con l'Autorità portuale. Tornando in direzione Campo Marzio, dalla Capitaneria e fino a piazza Unità la «pista» verrà semplicemente tracciata a terra, essendo

impossibile sottrarre spazio di manovra alle auto che in quel tratto parcheggiano a pettine. Dopo piazza Unità, invece, il percorso riservato alle bici dovrebbe essere fisicamente delimitato da un cordolo. Lo spazio verrà ricavato tra il marciapiede e i parcheggi delle auto, spostando questi di un paio di metri più indietro così che le bici passino tra lo spazio pedonale e le strisce blu. Oltrepassata la Sacchetta, in

via Giulio Cesare le bici transiteranno in uno spazio riservato della carreggiata, in quel tratto molto ampia, annota Bucci. In Passeggio Sant'Andrea invece le bici correranno lungo il marciapiede che costeggia l'area verde pubblica, sulla sinistra in direzione D'Alviano.

Arrivate alla deviazione per il Molo Settimo, le due ruote prenderanno quella direzione per percorrere via von Bruck, nell'area in cui

sostano i camper, e poi via San Marco fino a rientrare nella parte finale di viale Campi Elisi. Da lì si proseguirà lungo via D'Alviano fino a via Orlandini: qui è previsto l'unico tratto «bici a mano», un centinaio di metri che portano fino alla pista ciclabile provinciale.

«Non si tratta di una pista da corsa, ma di un percorso abbastanza dedicato», commenta Bucci, e peraltro già inserito come tracciato nel Piano regionale delle piste ciclabili. Quanto ai tempi, se tutto andrà bene potrebbe essere pronto nell'estate 2008.

p.b.

**NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38**

**APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA**
 ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

**MOBIL
MARKET**

**PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI**

TRIESTE 040.3400054-040.3498603



A sinistra l'area delle Noghere. Sopra Enrico Eva, Dario Bruni e Gianfranco Trebbi. A destra la giunta degli artigiani (Lasorte)



Giunta straordinaria dell'associazione di categoria dopo la conferenza dei servizi e l'obbligo di contribuire alla messa in sicurezza della falda

Bonifiche, gli artigiani chiamano il ministro

«Venga a verificare i disagi delle piccole imprese». Lettere anche a Rosato e Budin

di Giuseppe Palladini

La Confartigianato ha scritto al ministro dell'Ambiente Alfonso Pecorella Scario, invitandolo a visitare il Sito inquinato per verificare la pesante situazione in cui si trovano decine di piccole aziende, che dovrebbero pagare ciascuna decine di migliaia di euro per contribuire alla messa in sicurezza della falda acquifera pur non essendo responsabili dell'inquinamento.

Due altre lettere sono state inviate, sempre dalla Confartigianato, ai sottosegretari Rosato e Budin, con l'invito ad adoperarsi per un incontro a Trieste con il ministro.

Dell'invio delle tre lettere ne ha parlato il vicepresidente di Confartigianato, Dario Bruni, nel corso della giunta straordinaria di ieri sera, allargata ai componenti del direttivo interessati al Sito inquinato.

Aggiornando l'esecutivo sui contenuti della conferenza dei servizi di lunedì, Bruni ha affermato che «in tema di inquinamento paragonare un'azienda siderurgica a una alimentare o a una tipografia, come fa il ministero dell'Ambiente, è ingiusto e lascia molte perplessità. Non accettiamo - ha aggiunto - che venga imposto di aderire al consorzio per la messa in sicurezza della falda acquifera anche alle aziende che non hanno inquinato. Un progetto del genere vorrebbe dire la morte certa di un comparto produttivo della città».

Di «passi indietro» ha parlato il vicedirettore di Confartigianato Enrico Eva. «Il ministero - ha rilevato - non ha interesse a ricercare chi ha inquinato. In base alla decisioni del ministero, oltre 330 imprese

con 10 mila occupati non sono in regola». Eva ha poi spiegato che, oltre alla spesa per la costruzione della barriera a mare, quantificata in 20 euro al metro quadrato, successivamente le aziende dovranno pagare anche una quota annua per la depurazione delle acque inquinate. «E chi aderisce all'accordo - ha concluso - deve versare subito una fidejussione al ministero».

Il direttore Gianfranco Trebbi (anche consigliere

La replica di Pizzati:

«Barriera a mare, non è stato deciso alcun progetto»

comunale della Lista Dipiazza) ha rimarcato la necessità di coinvolgere i politici, ricordando che la giunta comunale ha fatto proprio un ordine del giorno con cui si impegna ad attivarsi perché «non venga messa in atto un'ingiustizia: chi non ha inquinato deve pagare un mucchio di soldi».

Il sostegno del Comune «a chi lavora senza inquinare» è stato ribadito dall'assessore al Commercio Paolo Rovis, componente del di-

rettivo di Confartigianato. «Bisogna tutelare l'economia della provincia - ha sottolineato -». Chiedere a un imprenditore di versare decine di migliaia di euro in poche settimane significa far chiudere le imprese». Rovis ha aggiunto che l'amministrazione comunale sostiene la norma europea secondo cui deve pagare solo chi ha inquinato con la propria produzione, e che tale posizione sarà portata in tutte le sedi necessarie. «La si smetta - ha concluso - di tenere sulla testa di chi lavora una spada di Damocle come questa».

Sui contenuti della riunione di lunedì fra il ministero e gli enti, che ha preceduto la conferenza dei servizi, interviene intanto il segretario regionale dei Verdi Gianni Pizzati, incaricato dal ministro Pecorella di creare un collegamento fra il dicastero e gli enti triestini coinvolti nel problema del Sito inquinato.

Rilevando un ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti, Pizzati ricorda che «ci sono 12,5milioni per gli interventi prioritari, nonché altri fondi che la regione dovrà stanziare».

E in merito a quanto deciso nella riunione spiega che «si va appena a scrivere un accordo di programma. Al momento - prosegue - non c'è nessun progetto deciso. Né il ministero né il direttore Mascazzini sono orientati in maniera univoca verso la realizzazione della barriera a mare. Per questo gli enti locali devono partecipare a una progettazione efficace per arrivare a una soluzione».

SANITA'

Primo workshop per verificare esperienze di lavoro e scambiare i dati

Dodici Aziende si confrontano a Trieste

di Gabriella Ziani

Si è tenuto ieri e lunedì a Trieste il primo «Workshop del laboratorio di ricerca sul governo del territorio» organizzato dall'Azienda sanitaria che lo ha proposto e che ora coordina dodici Aziende sanitarie italiane con cui scambiare esperienze di lavoro, una raccolta di dati, un confronto tra le politiche regionali, sotto la guida del Cergas, l'istituto dell'Università Bocconi specializzato in materia di organizzazione, gestione e politica sanitaria.

Sono previsti altri cinque incontri in altre sedi per realizzare la prima «mappatura» di Aziende sanitarie italiane, «diverse per grandezza e per organizzazione, per attività e per legislazione regionale» dice Franco Rotelli, direttore dell'Azienda triestina e promotore di questa attività «la cui idea è stata concepita nel corso delle Giornate della salute nel maggio dello scorso anno». Questo laboratorio si è sviluppato all'interno della Federazione italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) che è interlocutore del ministero della Sanità. Lo scopo di questa iniziativa - spiega Rotelli - è stato quello di imparare dagli altri, copiare il meglio e capire quello che noi stessi facciamo, perché solo dal confronto si può ricavare il peso reale delle proprie azioni, guardarsi allo specchio non ha alcuna utilità reale».

Agli incontri triestini, che si so-



Franco Rotelli

no tenuti nella direzione dell'Azienda sanitaria (con «leggero pranzo» in sede) hanno partecipato rappresentanti delle Aziende sanitarie di Cremona, Roma E, Piacenza, Avellino 2, Alto Vicentino, Lanciano-Vasto, Firenze 10, Ferrara, Savona 2, Sassari 1, Cagliari 8. Particolarmente interessante, il momento storico in cui questi «faccia a faccia» sull'organizzazione sanitaria avvengono, dato che la Regione sta per varare una riforma sostanziale, seppure oggi con maggiore prudenza rispetto agli intenti iniziali, e cioè la riduzione delle Aziende sanitarie da sei a tre,

con l'accorpamento tra quella di Trieste e di Gorizia.

Ma Rotelli distingue: «L'organizzazione dei servizi è una cosa, la grandezza dell'Azienda è un'altra, quanto al progetto regionale bisogna attendere che la Regione dia delle indicazioni per capire come sarà questo percorso, la sua virtuosità sarà in dipendenza dalla virtuosità delle linee date».

Cioè può andare bene e può andare male, a seconda di come la Regione stessa dirimerà la questione, assai dibattuta anche politicamente: «Oggi abbiamo già un attivo coordinamento con Gorizia nell'ambito dell'Area vasta - prosegue il direttore -, ma quando il coordinamento è "orizzontale" ci si mette facilmente d'accordo sulle cose facili, se invece si tratta di questioni più ardue allora devono intervenire poteri vincolanti».

Ciò che per ora si presume, in questo percorso per adesso previsto come sperimentale, sono forme più omogenee di sanità territoriale sui due ambiti provinciali e un maggiore raccordo tra attività ospedaliere: «Ma che diventeremo un'Azienda unica non è scontato - aggiunge Rotelli -, bisognerà vedere dopo il periodo di prova». Quanto alle direzioni: a Trieste o a Gorizia? Una delle due «salterà» oppure no? Per ora, solo prudenti conclusioni: «L'indirizzo di posta, la sede legale non sono tanto importanti, la direzione può stare a Trieste, a Gorizia, a Monfalcone, a Opicina... Tutto da vedere».

Ma la Regione ha già deciso

Cinque proposte per il nome dell'aeroporto

È vero, pochi giorni fa la giunta regionale ha deciso di intitolare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari all'esploratore friulano **Pietro Savorgnan di Brazza** preferendolo a quelli di Furio Lauri, artefice dello scalo, e di Pierpaolo Pasolini. Ed è vero, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha avviato la procedura necessaria per la formalizzazione della scelta.

Ma in effetti, spetta all'Enac la parola definitiva? E l'aula municipale di Trieste non potrà avere alcuna voce in capitolo? I consiglieri comunali all'argomento si dimostrano interessati. E di idee in proposito ne hanno tante. A dimostrarlo ci sono quattro mozioni con altrettante proposte d'intitolazione dell'aeroporto, e una quinta se ne annuncia. L'altra sera i capigruppo hanno deciso di aggiornare l'eventuale discussione alla prossima seduta del consiglio, così da poter nel frattempo capire quali margini di intervento permangano.

Ma quello della scelta dei nomi più appropriati è un esercizio che pare intrigante molto, a prescindere dalla sua utilità. A dare il via alle controproposte è stato l'Udc Roberto Sasco che ha suggerito un'intitolazione a **Gianni Bartoli**, il sindaco che diede impulso fondamentale alla realizzazione dell'opera. Ecco poi Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza), favorevole a ricordare **papa Wojtyla** definendolo senz'altro già «santo». Viste le prime due mozioni depositate, altri consiglieri a quel punto hanno voluto dire la loro. Il Ds Fabio Omero - d'accordo con il Cittadino Roberto Decarli - ha avanzato il nome di **Goffredo de Banfield**, nobile figura di aviatore austroungarico divenuto poi cittadino italiano, simbolo della multiculturalità e multietnicità di queste terre. Il suo incontro nei cieli con il mitico nemico Francesco Baracca si concluse senza alcun duello perché avvenne il primo gennaio del 1917, e «da buon cristiano - ricorda in seguito de Banfield - cercavo di non combattere nei giorni di Natale, Pasqua e Capodanno»: così i due si salutarono e poi ognuno prese la sua strada.

Non è tutto: dopo Bartoli, Wojtyla e de Banfield ecco arrivare, a firma della capogruppo di An Alessia Rosolen, la proposta di **Gabriele D'Annunzio**, che da Ronchi parti nel settembre 1919 per lanciarsi nell'impresa di Fiume. Da ultimo, l'altra sera, la diellina Bruna Tam - impegnata sul versante della valorizzazione della donna - ha proposto che l'aeroporto di Ronchi sia intitolato alla prima aviatrice italiana, risultata essere la milanese **Rosina Ferrario**, che ventiquattrenne nel 1913 ottenne il brevetto a bordo di un monoplano Caproni. Infine, la posizione personale (non espressa in una mozione, però) del capogruppo forzista Piero Camber, che sottolinea come «la dicitura di "Aeroporto di Trieste", come peraltro si chiama oggi, è quella che meglio si presta a definire immediatamente e a livello internazionale lo scalo».

Sin qui le proposte. Riuscirà il consiglio comunale a trovare una convergenza? Qualcuno, mattacchione, l'altra sera nei corridoi di piazza Unità celiava proponendo il metodo America's Cup: sfida a due, chi vince va avanti.

p.b.

I consiglieri Racovelli, Furlanic e Edera: «Dipiazza ha giustificato gli aggressori di piazza Unità»

Autoassegnatari: l'Ater sbaglia scelte

«Assurdo spendere 8 milioni per Capofonte: fanno ricche solo le ditte»

di Elisa Coloni

«Siamo esterrefatti: l'unica cosa che il sindaco Dipiazza è riuscito a dire, l'altro ieri in Consiglio comunale, sull'aggressione subita venerdì notte dai manifestanti piazzati davanti al Municipio, è che chi protesta in questo modo si deve assumere le proprie responsabilità, anche correndo dei rischi. Un'affermazione di questo tipo equivale in qualche modo a giustificare l'aggressione». Queste le parole di Alfredo Racovelli (Verdi), Iztok Furlanic (Rifondazione comunista) ed Emiliano Edera (Lista Primo Rovis), ieri pomeriggio all'assemblea convocata alla Casa delle culture di Poniziana dallo Sportello degli invisibili, che offre supporto e assistenza legale a chi non ha un tetto e tenta di rimediare autoassegnandosi alloggi Ater sfitti.

Un incontro convocato in seguito al caso di via Capofonte: lo sgombero della palazzina per mano dei Carabinieri mercoledì scorso, il presidio di cinque famiglie in piazza Unità venerdì, poi aggredite da un gruppo di estrema destra durante la notte. «Dopo i gravissimi fatti di cronaca degli scorsi giorni, si è creato il vuoto totale tra gli schieramenti politici - hanno affermato i



Un momento dell'assemblea degli Autoassegnatari (Lasorte)

rappresentanti dello Sportello degli invisibili -. Nessuno si è esposto, né ha tentato di dare risposte e trovare soluzioni, con l'eccezione di alcune voci nell'ala sinistra».

«Abbiamo raccolto 500 firme in 24 ore - hanno spiegato -, di persone che intendono mostrare la propria solidarietà davanti a eventi così gravi come quelli degli scorsi giorni. Lasciare per strada intere famiglie, quando gli appartamenti sfitti a Trieste sono tantissimi. Che si decida quale ti-

po di politica sociale si vuole perseguire in questa Regione - hanno aggiunto -, perché ai nostri occhi sembra totalmente incoerente: l'ente mette a disposizione 11 milioni di euro per il reddito minimo di cittadinanza e poi spende oltre 8 milioni per ristrutturare quattro palazzine in via Capofonte. È un'assurdità. Così non si fanno politiche sociali, ma si arricchiscono le ditte di costruzione e le imprese edili».

E proprio sulla questione abitativa e sull'emergenza

casa denunciata a gran voce, ancora una volta, dagli Invisibili, si sono espressi anche i consiglieri comunali di centro sinistra presenti ieri. «Abbiamo votato a novembre una mozione bipartisan sulle cooperative di autorecupero, che prevede una lunga serie di agevolazioni edilizie, ad esempio per le giovani coppie o le persone anziane - ha affermato Edera -. Che fine ha fatto quella mozione?». «Il sindaco ha affidato la gestione delle politiche abitative all'Ater - ha dichiarato Racovelli - e si vedono i risultati: un totale fallimento. L'Ater agisce secondo logiche aziendalistiche, che non rispondono alle reali necessità delle persone. Si dovrebbe fare come Sandro Medici, il presidente di un municipio fuori Roma, ovvero una via di mezzo tra un comune e una circoscrizione, che ha espropriato alloggi privati inutilizzati e li ha assegnati a chi era senza un tetto sopra la testa». Sui fatti di via Capofonte si è espresso anche Iztok Furlanic: «Tanto ci si lamenta del fatto che le casse municipali languono, ma i soldi si trovano sempre per ridicoli assalti degli uomini delle forze dell'ordine, armati come se si dovessero stanare dei mafiosi, che buttano fuori di casa persone indifese».

Il 27 e 28 maggio vota



A Duino Aurisina con Giorgio Ret

La grande festa di Alleanza Nazionale

oggi 23 maggio 2007 dalle ore 19.30

Pizzeria San Mauro (Borgo San Mauro - Sistiana)

dalle 20.30 sarà possibile vedere la finale Champions sullo schermo

Rubati gioielli dal comodino in camera da letto mentre i proprietari dormivano



Andrea Orecchini indica la finestra da dove i ladri sono entrati nella villetta di Sistiana (Foto Lasorte)



La villa a fianco di quella svaligiata a Sistiana: anche qui la banda ha tentato il colpo (Lasorte)

di Maddalena Rebecca

A pochi giorni di distanza dal colpo a Lacotisce i ladri cambiano fronte e scelgono le zone dei primi raid

Torna la gang delle ville tra Sistiana e Opicina: due case svaligate, tentati altri due furti

approfittando del sonno profondo dei proprietari, si sono tranquillamente spostati al pianterreno. «Hanno afferrato le borse di mia moglie e di mia figlia, che poi abbiamo ritrovato vuote nel giardino, e il mio portafoglio» - racconta Andrea Orecchini -.

In tutto, si sono portati via 400 euro, le carte di credito e il bancomat. Non hanno toccato invece né il cellulare, né il pc portatile né, tantomeno, il mio orologio lasciato in bella vista in cucina. Se avessero guardato meglio, infatti, avrebbero visto vicino ad una delle due borse le chiavi delle due Mercedes parcheggiate qui fuori».

Prima di lasciare la villetta, i ladri hanno perlustrato anche la mansarda, dove sono ricavate le stanze da letto. «Hanno portato via i pochi gioielli che avevo lasciato sul comodino - spiega Maria Cristina Cozzoli -.

Una pista: le impronte lasciate su un cancello e su un balcone

Sui furti messi a segno l'altra notte indagano ora i carabinieri di Duino Aurisina e la polizia. Secondo gli investigatori i colpi, perlomeno quelli di Sistiana, sarebbero con ogni probabilità da ricondurre ad una stessa mano. Il modo di operare e la tecnica del «buco» utilizzata per aprire finestre e porte finestre farebbe pensare ad una banda di ladri dell'Est ed escluderebbe, invece, la pista nomade. Tutto inoltre fa pensare che i blitz della scorsa notte siano opera degli stessi malviventi entrati in azione nelle scorse settimane a Lacotisce, Opicina, Preotto e nelle case dietro al bar della Costa dei Barbari.

Qualche elemento utile alle indagini potrebbe arrivare adesso dalle analisi degli uomini della scientifica. Sul cancello e sul balcone della villa al civico 59/1 e all'interno di quella poco distante al 59 R-1, infatti, sono state trovate delle impronte lasciate dai malviventi al momento delle effrazioni. La speranza degli inquirenti, inoltre, è di riuscire ad acquisire qualche informazione da passanti e residenti che possano aver notato l'altra sera presenze sospette o altri particolari riconducibili agli autori dei furti.

La collaborazione degli abitanti dell'altipiano è auspicata dalle forze dell'ordine anche in chiave preventiva. Chiunque, specie nelle ore serali, avvisti persone sconosciute o noti via vai insoliti di macchine davanti alle proprie abitazioni - è il messaggio lanciato da polizia e carabinieri -, lo segnali immediatamente al 112 o al 113.

stanza di fronte alla nostra e ha un sonno leggerissimo, ha sentito rumori. Il furto l'ho scoperto io, di prima mattina. Ho visto la finestra aperta e, lì per lì, mi sono anche seccata pensando che qualcuno avesse dimenticato di chiuderla, permettendo così al gatto di uscire di casa. Quando però sono scesa per prendere le sigarette dalla borsa e non l'ho trovata al suo posto, ho capito che non si era trattato di una distrazione, bensì dell'opera di una banda di ladri. Sono convinta comunque - conclude Maria Cristina Cozzoli - che il colpo da noi sia stato fatto per ripiego. I ladri hanno probabilmente deciso di entrare da noi, dopo aver fallito il colpo in un'altra abitazione qui vicino».

Sempre nella stessa zona di Sistiana, infatti, i malviventi hanno fatto visita anche alla villa al civico 59 R-1, di proprietà di due fratelli vicentini, Francesco e Umberto Bulgarelli. Al momento tuttavia non è chiaro se si sia trattato di un semplice sopralluogo o di un tentativo di furto finito male a causa delle inviolabili

dotazioni di sicurezza della grande abitazione, costruita di recente.

E senza dubbio fallito invece il colpo che la banda ha cercato di mettere a segno nella terza villa di Sistiana, una porzione di trifamiliare poco lontano dall'ingresso del camping. Il rumore provocato al momento dell'intrusione ha infatti destato l'attenzione del padrone di casa. E quando quest'ultimo ha acceso le luci per capire la provenienza i ladri sono scappati a gambe levate.

Maggior fortuna, infine, hanno avuto a Opicina dove è stata presa di mira una villetta, vicina alla strada per Prosecco. Ai malviventi è bastato forzare leggermente gli infissi, non particolarmente pesanti, per riuscire ad entrare nella sala da pranzo, dove hanno trovato un po' di contanti e le chiavi dell'auto parcheggiata in garage, un'Audi A8 del '96. I ladri sono riusciti a rubarla senza svegliare i proprietari, probabilmente spingendola fuori dal box a motore spento e utilizzandola subito dopo per darsi alla fuga.

Fotografa di nascosto bimbi al parco, le mamme chiamano la polizia

È stato avvistato dai genitori dei bambini che giocano abitualmente nel parco pubblico «Mandria» in via dei Fiordalisi a Opicina mentre, seminascosto tra i cespugli, fotografava i loro figli. Il comportamento di un idraulico friulano di 56 anni, residente da tempo a Trieste, ha mandato su tutte le furie le mamme dei piccoli frequentatori del giardino. Una di loro, l'altro giorno, ha perso la pazienza e, dopo aver raggiunto l'indiscreto fotografo, gli ha intimato di distruggere tutte le immagini registrate nella memoria della macchina digitale.

Contemporaneamente altri genitori hanno segnalato l'episodio al commissariato di polizia di Opicina, intervenuto sul posto con una pattuglia. Alla vista della volante, il cinquantaseienne ha cercato di allontanarsi di corsa dal parco, ma è stato raggiunto e, successivamente, identificato. Si è scoperto così che l'uomo era già noto agli agenti della questura. In passato, infatti, il suo nome era finito in un'indagine avviata dalla polizia postale per risalire agli autori di uno scambio di materiale pedopornografico via internet. Sul suo portatile erano state trovate immagini raffiguranti bambini in atteggiamenti equivoci.

Per l'episodio avvenuto l'altro giorno a Opicina, però, l'uomo non ha riportato nessuna denuncia. Fare foto in un parco, seppur a ragazzini molto piccoli, non è infatti un reato.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

DENIY Intimo

VIA GENOVA 11/D - TRIESTE

DIMAGRIMENTO FLASH
PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

DA 2 A 5
KILI IN MENO

**MAGRA
1
IN
MESE**

**SEI
ANCORA
IN TEMPO**

PER ESSERE IN FORMA
PER LA PROVA COSTUME

A SOLI € 95,00 AL MESE

UOMO VUOI DIMAGRIRE?

www.bodyman.it

**IL NUOVO CENTRO
DI DIMAGRIMENTO
PER UOMO DI TRIESTE**

BODYMAN
DIMAGRIMENTO
LOCALIZZATO
MEMO

**3
trattamenti
GRATIS**
valido fino al 31/06/2007
non cumulabile

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

WOOLRICH®
JOHN RICH & BROS.

La collezione estiva
ai prezzi più bassi
di tutta la regione

CAMPUS
RIVENDITORE AUTORIZZATO
LEVI'S & DOCKERS

Trieste - Via Mazzini, 44
Tel. 040.660105

MAURI
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Trieste Via Ponziana, 3
Tel./Fax 040 764.833

**Nuove collezioni
primavera estate
assortimenti per tutte le occasioni
... Fino alla Tg. 78**

Scuola, provocatoria iniziativa dei genitori di Roiano-Gretta: sit-in il 1° giugno in piazza della Borsa

In vendita i giocattoli dei bimbi per pagare gli stipendi ai supplenti che mancano

di Tiziana Carpinelli

Bambole, figurine, pupazzetti e *peluche* in vendita a dieci centesimi per tamponare l'emergenza supplenti nelle scuole di Trieste. I bambini rinunceranno ai loro giocattoli per contribuire a pagare gli insegnanti che adesso mancano. Alla fine, conterranno l'incasso del loro mercatino e lo daranno ai genitori. I «grandi» riempiranno un assegno con la cifra ricavata dai bambini e lo invieranno al ministero dell'Istruzione.

Esasperate dai ripetuti accorpamenti di classi a causa delle carenze d'organico, le famiglie del comprensorio Roiano-Gretta si alleano infatti coi docenti e indicano per il prossimo 1° giugno un sit-in di protesta in piazza della Borsa. Ricorrendo, però, a una formula di manifestazione assolutamente inedita: il «Mercatino per la supplente», a cui tutte le scuole sono invitate a partecipare. Per un giorno, armati di asciugamani su cui stendere i propri giocattoli usati, genitori e insegnanti venderanno i pupazzetti e i soldatini dei bambini a un prezzo simbolico, 10 centesimi appunto. L'incasso girato al ministero sarà una provocazione per sollecitare i finanziamenti necessari a garantire le supplenze negli istituti e chiedere una legge che garantisca il diritto al tempo pieno.

Stando al volantino che accompagna la manifestazione, infatti, «nella nostra regione, in corrispondenza di una crescita della popolazione studentesca, si registra invece una riduzione degli insegnanti con conseguente affollamento delle classi e minore possibilità di seguire individualmente gli allievi». In particolare, le «numerosissime richieste di nuove sezioni a tempo pieno, sono state tranquillamente cestinate».

Ma cosa ha provocato l'indizione di questa estemporanea «Festa-protesta»? Per due mesi, all'interno del circolo didattico di Roiano-Gretta, è stata interrotta la chiamata dei supplenti. Il motivo? Semplice: sono stati dimezzati i fondi di funzionamento delle scuole, sulla base delle direttive imposte dall'ultima legge finanziaria. Il taglio, a livello nazionale, sta, come noto, mettendo a dura prova la didattica scolastica. E Trieste, purtroppo, non è esente dalla critica. «La mancata chiamata dei supplenti - afferma Gianluca Gabrielli, insegnante di italiano e storia della scuola elementare Umberto Saba - comporta diversi problemi: in particolare, la «spartizione» in altre aule degli alunni rimasti senza maestro, con disagi per la regolare attività. Non solo: in caso di assenza degli insegnanti di sostegno, la mancata chiamata comporta la violazione del diritto all'integrazione». «Di recente - prosegue il maestro Gabrielli - tramite una circolare di ben 5 pagine, è stato lo stesso vertice dell'Ufficio scolastico regionale (diretto da Ugo Panetta ndr) a chiarire che spetta al dirigente d'istituto decidere cosa fare, specie se in ballo ci sono diritti sanciti dalla Costituzione, quali appunto il diritto allo studio. Difatti, alcuni dirigenti scolastici di sedi presenti in Provincia hanno scelto di riprendere comunque la chiamata per ragioni di urgenza, mentre nel nostro istituto la richiesta ha tardato ad arrivare per due mesi, nonostante i reclami».

Sono ben 400 - solo tra famiglie e insegnanti - le firme raccolte per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Ma il preside della Saba, Mauro Delloro, replica: «Dalla scorsa settimana, in ottemperanza alla nota diffusa dall'Ufficio scolastico regionale, ho provveduto a chiamare i supplenti per risolvere quelle situazioni ove si ravvisa un'urgente necessità, in modo da evitare l'interruzione del pubblico servizio. Oggi (ieri, ndr), per esempio, risultano attivi due supplenti e non ci sono classi accorpate. È vero che in passato siamo ricorsi a questo espediente, ma si è trattato di tamponare un'emergenza». Sulla manifestazione del 1° giugno, invece, Delloro non spende parole: «Le persone hanno la libertà di manifestare, ma il ruolo che riveste l'impedire di prendere posizione in merito. Inutile dire, comunque, che il problema c'è». Il «Mercatino per la supplente», indetto dalle 17 alle 19 in piazza della Borsa, sarà preceduto da una riunione preparatoria, martedì 29 alle 17 alla Saba di salita Greta 32. «Siamo contenti - conclude il maestro Gabrielli - che la chiamata sia infine avvenuta: per noi rappresenta una vittoria, che ci stimola a manifestare per ottenere dal Ministero maggiori fondi. Anche perché il preside ha fatto la chiamata su fiducia: i soldi per le supplenze non ci sono ancora».

Geocapacity: l'Ogs vuole ridurre l'inquinamento confinando sottoterra l'anidride carbonica

Tre anni nelle viscere della Terra per combattere l'inquinamento e tracciare mappe regionali delle zone idonee alla cattura e al «confinamento» di anidride carbonica (Co2). È la durata prevista per la prima fase del progetto europeo di ricerca «Geocapacity» che vede in prima linea anche Trieste tramite la partecipazione dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale Ogs con sede in città.

L'iniziativa ha l'obiettivo iniziale di identificare i siti europei più adatti allo «sconfinamento» del Co2 negli strati più profondi del sottosuolo. Il progetto - avviato l'anno scorso - è sostenuto da 26 promotori da vari paesi, divisi per zone (Sud, Nord Est, Centro- Est). L'Italia,

che fa parte del gruppo Sud, è rappresentata dall'Ogs. «Il nostro scopo è di concentrare gli studi nell'Alto Adriatico e nelle regioni transfrontaliere - ha spiegato il presidente Ogs Iginio Marson - assieme ai nostri partners - l'Istituto sloveno Geozenring e l'Università di Zagabria - focalizzando soprattutto sugli acquiferi profondi presenti sul territorio o al largo delle coste italiane slovene e croate».

Gli studi evidenzieranno quindi quali di questi bacini sedimentari situati tra i 900 e i 1500 metri di profondità potranno essere utilizzati in sicurezza per sviluppare metodi innovativi d'indagine. «Il progetto ha un significato particolare - ha commentato Sergio Persoglia dell'Ogs - poiché lo sconfinamento

Un'insegnante alla lavagna in una scuola elementare



geologico dell'anidride carbonica permetterebbe all'Italia nei prossimi anni di ridurre le emissioni inquinanti anche a livello locale e di incentivare lo sviluppo economico delle regioni coinvolte». Secondo lo scienziato, questa anidride carbonica può essere convogliata negli strati più profondi del sotto-

suolo e confinata, e tale tecnica permetterebbe la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, contribuendo a mitigare le variazioni climatiche. La prima fase del progetto si chiuderà nel 2008 e prevede un budget di 120.000 euro per ciascun partner, finanziato dall'Ue. **Gabriela Preda**

Un operaio quarantenne nel marzo 2005 venne aggredito di notte da cinque persone in piazza Vittorio Veneto

Pestò in branco: condannato a 3 anni e 4 mesi

Il giovane inguaia anche gli amici: un complice riconosciuto in aula dalla vittima

di Claudio Ernè

«Sei ben vestito. Devi darci dei soldi...» Con queste parole minacciose, pronunciate alle 2 e mezzo di notte in piazza Vittorio Veneto, cinque bulli riuniti in branco, avevano abbordato un operaio di quarant'anni che stava rientrando a casa. Daniele Kelemenic aveva detto «no» alla loro sfacciata richiesta ed era stato buttato a terra e colpito con un calcio in faccia. Era il 26 marzo del 2005. Gli aggressori gli avevano sottratto l'orologio e dopo avergli danneggiato gli occhiali.

Ieri, uno dei cinque aggressori, Roberto Panella, 26 anni, è stato condannato a tre anni e quattro mesi di carcere dal Tribunale presieduto da Alberto Darin. Era accusato di rapina aggravata dal fatto di aver agito in cinque ai danni di una sola persona. Il giovane si è detto innocente, ha cercato di autossolversi nel corso dell'interrogatorio cui lo ha sottoposto in aula il pm Cristina Bacer. Ma le sue parole si sono trasformate in un boomerang devastante.

Panella non solo non è riuscito ad alleggerire la propria posizione processuale ma ha anche invasiato nell'inchiesta altri tre giovani che lui stesso aveva chiamato a testimoniare in suo favore. Uno è stato riconosciuto in aula dalla vittima come facente parte del gruppo. Sarà incriminato e processato dal momento che la rappre-



Uno scorcio di piazza Vittorio Veneto, teatro dell'aggressione

sentante dell'accusa ha chiesto al Tribunale che gli atti dell'istruttoria dibattimentale fossero trasmessi al suo ufficio. Inoltre lo stesso pm ha chiesto ai giudici di poter valutare sotto l'aspetto della falsa testimonianza

l'atteggiamento del padre dell'imputato e di una ragazza che, sempre in aula, ha cercato di scagionarlo. Mario Panella, ex funzionario dello Stato, come lui stesso ha più volte ribadito, è stato inter-

rogato verso le 14 e ha cercato di smentire, quanto lui stesso aveva dichiarato per iscritto in una prima deposizione. La ragazza ha quasi ripetuto quanto aveva affermato poco prima l'imputato cercando di accre-

ditare come vere le tesi di Roberto Panella.

La sentenza pronunciata al termine di un breve camera di consiglio, ha inoltre condannato Roberto Panella a risarcire con tremila euro Daniele Kelemenic: l'operaio si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Maria Genovesi.

«Mi hanno buttato gli occhiali per terra colpendomi al volto e quanto mi sono chinato, cercando di raccogliermi, mi hanno afferrato per le braccia, togliendomi dal polso l'orologio. Qualcuno dei cinque mi ha anche rubato un Cd che avevo in una tasca del giaccone. Tra gli aggressori ho riconosciuto Roberto Panella, lo aveva visto con suo padre in un locale dei Campi Elisi che anch'io frequento con gli amici. Il papà portava spesso al guinzaglio un cane bianco e nero e seguendo questa traccia sono riuscito a individuare il nome e l'indirizzo. Volevo farmi risarcire, ma è stato tutto inutile».

L'operaio vistosamente ammaccato e in stato di choc, dopo l'aggressione subita aveva chiamato la fidanzata che in aula ieri ha confermato lo stato pietoso in cui i cinque l'avevano ridotto. Sangue dappertutto, le labbra tumefatte, il naso con una evidente emorragia. Opposta la tesi dell'imputato. «Ho cercato di sottrarlo e di dividerlo da chi lo stava picchiando. Credo fossimo tutti ubriachi, come del resto lo sono tutti i giovani il sabato sera».

«Affari tuoi», solo 3mila euro alla triestina

Sfumato proprio alle ultime chiamate di pacco il sogno milionario della muggesana Doriana Bossi. È andata in onda ieri sera, sulla rete ammiraglia della Rai, la puntata di «Affari tuoi» che ha visto la spumeggiante partecipazione di una nota vigilessa da anni attiva in città.

Classe '66, moglie di un poliziotto triestino, la bella Doriana se n'è tornata a casa con una vincita modesta: 3.050 euro appena (3mila vinti col pacco «ippopotamo» e 50 con l'ul-

tima scatola) ma fino all'ultimo ha gareggiato per una somma ben più consistente (100 e 250 mila euro, ndr). Senza considerare le offerte da 30 mila euro per «mollare» il proprio pacco numerato.

In studio, le hanno fatto compagnia la cognata Tiziana, la mamma Nella, i due figli Paolo, 8 anni, e Giulia, 14. Che non hanno mai smesso di tifare per Doriana, la vigilessa col sogno degli States nel cassetto.

Riduzione solo per i meno abbienti

Tasse universitarie: il Senato accademico conferma gli aumenti

L'ultima parola spetterà al Consiglio di amministrazione, fissato per mercoledì prossimo, ma le tasse universitarie del prossimo anno accademico sono ormai decise. Nella seduta di ieri del Senato accademico, organo di indirizzo dell'ateneo, è passata a maggioranza la linea dell'amministrazione, con la sola astensione della componente studentesca.

Confermata dunque la proposta presentata dal presidente della commissione tasse, il professore Orfeo Sbaizero, che prevede: maggiorazione per i fuori corso (da 50 a 100 euro), innalzamento della media voto per accedere alla riduzione per merito (da 26 a 27/30) e adeguamento per tutti dell'indice Istat (fissato al 2 per cento).

Modifiche sostanziali anche per le nove fasce Isee (il reddito complessivo della famiglia) che danno diritto ad ottenere una riduzione delle tasse. Rispetto ai parametri dell'attuale anno accademico, infatti, resterà invariato lo sconto per la quinta fascia (da 15 a 20mila euro), con una riduzione maggiore per le fasce dalla prima alla quarta e una inferiore invece dalla sesta alla nona. Gli studenti che cadono in quest'ultima (oltre i 60mila euro, se non si presenta la documentazione Isee è automatico; solo un iscritto su due fa la domanda) andranno così a pagare 1400 euro (gruppo A, la maggioranza dei corsi di laurea) invece di 1265 euro.

«Andiamo a chiedere qualcosa di più a chi se lo può permettere, in modo da aiutare le famiglie meno agiate», spiega il rettore Francesco Peroni che preferisce non parlare di aumenti. «Aretmicamente è un aumento, ma in chiave solidaristica e il Senato ha condiviso questa linea. Inoltre è stata rafforzata la logica del merito, con una forte riduzione - dice il rettore - anche per le matricole che hanno ottenuto un voto elevato alla maturità». Resta ancora da definire, nella seduta del Consiglio di amministrazione, una tassa aggiuntiva di 5 euro per ogni studente da destinare al Centro universitario sportivo (Cus).

Rispetto all'esito del Senato accademico i rappresentanti degli studenti, in una nota, esprimono il proprio «rammarico per non essere riusciti a raggiungere un accordo sulla determinazione delle tasse». L'intento era di arrivare ad una proposta condivisa, elevando a 75mila euro la nona fascia. Una proposta che, una volta approvata quella dell'amministrazione, è decaduta.

«Non abbiamo voluto soffermarci sui contenuti della proposta del delegato rettorale, benché non condividiamo - dice la componente studentesca - che ad un aumento a 100 euro della maggiorazione per gli studenti fuori corso non corrisponda almeno per quota un aumento del budget degli esonerati per merito». Una critica, ma non una rottura come dimostra anche il voto di astensione. «Il nostro impegno è quello di continuare a collaborare e a sostenere l'amministrazione - scrivono infatti i rappresentanti - al fine di elaborare studi tecnici e valutazioni politiche per una più oculata determinazione delle tasse e dei contributi studenteschi per gli anni a venire».

p.c.

Nel fine settimana corso per la riserva selezionata, composta da professionisti civili

Aggiornamento: 200 ufficiali in città

Gli ufficiali dell'Esercito che fanno parte della «riserva selezionata», asse portante delle Forze di completamento, si raduneranno a Trieste venerdì e sabato per un'importante sessione informativa di aggiornamento. In due giornate di studio, nel corso delle quali sarà effettuato anche un collegamento in videoconferenza con i militari italiani in Libano, circa 200 dei 250 componenti della «riserva selezionata» incontreranno alti ufficiali dell'Esercito, per una serie di lezioni. Sabato si svolgerà anche una tavola rotonda moderata dal giornalista televisivo Tony Capuozzo. La «riserva

selezionata» - ha spiegato il generale di brigata Andrea Caso, comandante del reclutamento e delle forze di completamento regionale per il Friuli Venezia Giulia - è formata da professionisti come ingegneri, architetti, medici, avvocati, agronomi che svolgono normalmente la loro attività in ambito civile e ogni tanto, per un periodo che va dai 2 ai 6 mesi, entrano nell'Esercito per corsi di perfezionamento e aggiornamento. Le Forze armate così possono disporre di un buon numero di professionisti che, all'occorrenza, possono essere chiamati a livello di riservisti».

Ciò accade soprattutto quando l'Esercito, come accade per esempio in Libano, è chiamato in missione all'estero. Tenere costantemente informati e aggiornati questi professionisti è uno dei compiti delle Forze di completamento. «Trieste - ha sottolineato il vice sindaco Paris Lippi che ha garantito alla manifestazione il patrocinio del Comune - è stata prescelta per il suo antico legame con le Forze armate». La due giorni si svolgerà alla Marittima. Sabato alle 8.45 in piazza dell'Unità d'Italia solenne alzabandiera.

u. s.

Novità per l'udito

Invisibile da tutti i punti di vista.

La novità **Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di «lente acustica» posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguadagna chiarezza perché più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici, chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Via Giulia, 17
Tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

sangiusto

- fotocopie in b/n e a colori
- stampa su magliette e t-shirt
- rilegature, plastificazioni
- stampa poster a colori e b/n
- prodotti per ufficio

Via Torrebiana, 14 - Tel. 040 367555

Il tuo computer ti crea problemi?

040 986 9876

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

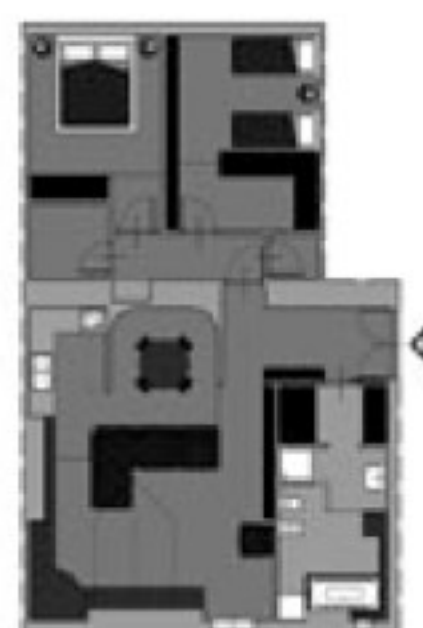
PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



GORTAN attico con terrazze e vista totale a 5 minuti dall'ospedale di Cattinara. Soggiorno con caminetto, cucina, due camere, studio panoramico, due bagni, ripostiglio, grande e abitabile veranda riscaldata con vista mare e città: serramenti in legno con vetro brunito, impianto di raffrescamento, arredo su misura. Posto auto coperto, cantina, € 360.000,00. Possibilità di acquistare altri due posti auto coperti e due stanze ad uso laboratorio/ufficio, separate dall'appartamento. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**



GIARDINO PUBBLICO in palazzo d'epoca con ascensore mansarda alta di circa mq.120, in perfette condizioni, composta da ampia zona giorno molto luminosa, zona pranzo rialzata, cucinino, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 198.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**



Splendida MANSARDA centralissima. Rifatta veramente bene e con gusto! Cucina, soggiorno, camera, stanzino, bagno e atrio. Molto confortevole e intrigante. Travi a vista, finestre, lucernai (anche grandi), risc. autonomo ecc. 60 mq rarissimi in mini condominio RIFATTO anch'esso. Manca solo l'ascensore! **Geom. MARCOLIN 040-366901**



NUOVI ALLOGGI pressi teatro CRISTALLO. Bellissima e interessante realizzazione appartamenti da 45/50 mq per single o coppie. - 80/95 mq sfiziosissimi su 2 LIVELLI (MANSARDA) con TERRAZZINO e travi a vista spettacolari. - 90 mq tradizionali con TERRAZZO 25 mq (o poggolo). - 100 mq ATTICO su 2 livelli (MANSARDA) con TERRAZZO. Uno spettacolo! **Geom. MARCOLIN 040-366901**



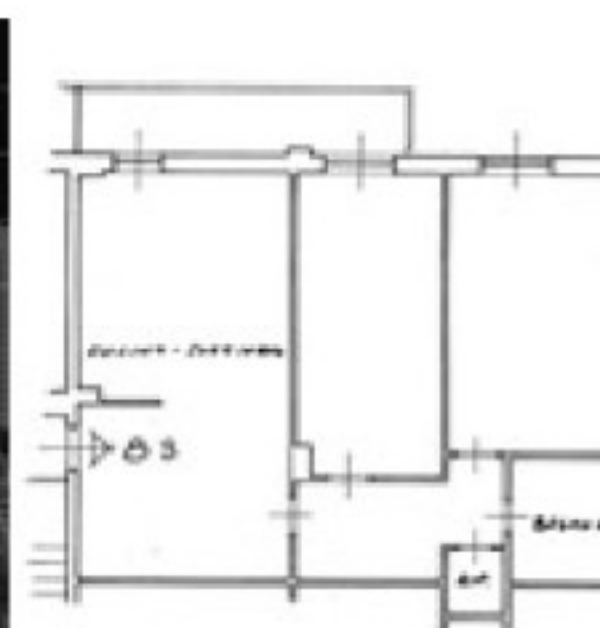
VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**



VIA MURAT, in stabile signorile, luminosissimo appartamento d'ampia metratura con doppio ingresso e vista in campo aperto sul verde. Prezzo importante. **GEOM. GERZEL 040310990.**



SEVERO/CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 140.000,00, possibilità posto auto **GIR 040-367682**



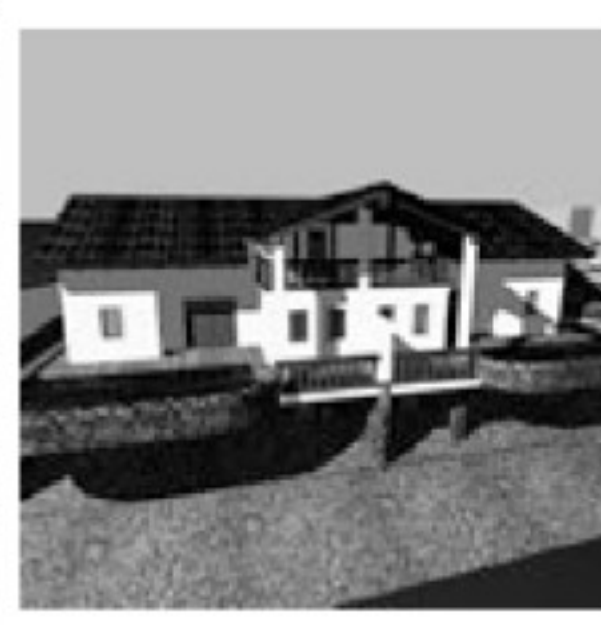
SAN VITO, piano alto con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e poggolo. L'appartamento è dotato di porta blindata e di riscaldamento autonomo! € 145.000,00 **GIR - 040-367682**



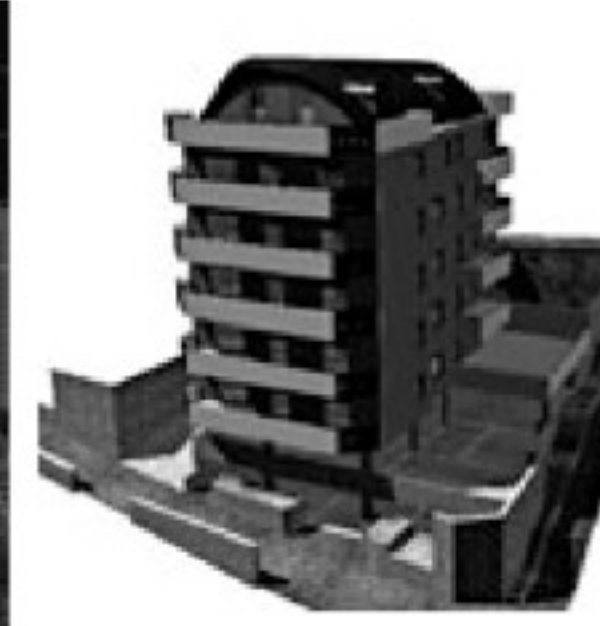
ROZZOL alta, piccola casetta accostata con vista aperta, ristrutturata a nuovo con bellissime finiture, adatta coppia, soggiorno con zona cucina, una camera, bagno, cantina con lavanderia, cortile terrazzato con accesso auto **Tel. 040630174 Il Quadrifoglio**



Vicolo SCAGLIONI alta, appartamento in ottime condizioni con bella vista sul mare e città, ampio soggiorno con terrazzino, cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, giardino e posto macchina condominiale. Prezzo ribassato a Euro 234.000,00 **Tel. 040630174 Il Quadrifoglio**



TERRENO EDIFICABILE 1100 MQ CON PROGETTO APPROVATO PER AMPIA VILLA BIFAMILIARE (2 UNITA' INDIPENDENTI), LOCALITA' SALES, posizione panoramica, soleggiatissima, € 280.000,00 oneri urbanizzazione già compresi. Possibilità appalto della costruzione. Visione planimetrie ed immagini ville in ufficio su appuntamento. (immagini www.pizzarello.it)



S. GIUSTO - V. CAPITOLINA - primi ingressi! Consegna 09/2008 - soluzioni con cucina, sala, 2 o 3 stanze, due bagni, ripostiglio, terrazza abitabile o giardino di circa 100 mq da Euro 216.000,00 a 230.000,00 + box o posti auto. Acconto garantito da fidejussione bancaria. Mediazione assoluta dal venditore. Info in ufficio su appuntamento. (immagini www.pizzarello.it)



VIA GIULIA 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggio, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**



ZONA SCORCOLA BASSA tranquillissimo appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, verandina, cantina, termoautonomo, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**



€ 115.000 appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, servizi con finestra, cantina, riscaldamento autonomo, in ottimo stabile, zona via Svevo. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Risolto il problema dei veicoli lasciati nei comprensori condominiali dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale

A Valmaura il deposito delle auto abbandonate

E' un'area di 1500 metri quadrati vicino via Rio Primario. Sarà usata anche dai vigili urbani

di Pietro Comelli

Le automobili e i motoveicoli abbandonati all'interno dei comprensori di proprietà dell'Ater hanno i giorni contati. Una delibera della giunta comunale, infatti, ha individuato nel rione di Valmaura un'area di 1500 metri quadrati da adibire a deposito di tali mezzi. Lo spazio di complessivi 1500 mq avrà diversi utilizzi e sarà così suddiviso: 1100 mq alla polizia municipale, per il deposito giudiziale dei veicoli finiti sotto sequestro e 400 mq all'Ater, per custodire quelli abbandonati nelle zone di proprietà dell'azienda.

L'area individuata dal Comune interessa le particelle catastali 3024/2 e 3025/1 di Santa Maria Maddalena Inferiore, una zona sotto la superstrada a due passi da via Rio Primario che, fino a poco tempo fa, era adibito a deposito di materiali edili. Un'area al coperto e recintata capace di ospitare un congruo numero di autoveicoli. Una volta entrato in funzione potrà contenere, oltre ai mezzi finiti sotto sequestro, le carcasse abbandonate nelle aree Ater che la polizia municipale, dopo l'accertamento, può esclusivamente segnalare al proprietario dell'area. Ma senza rimuoverle. Un problema che, ad esempio, riguarda il parcheggio delle cosiddette «case dei puffi» a Borgo San Sergio, oppure il quadrilatero di Rozzoli Melara.

I veicoli abbandonati sono considerati, ai sensi di legge, rifiuti speciali e pertanto devono essere rimossi e depositati in un'area idonea. Solo che l'Ater, non disponendo di un sito per la loro sistemazione, era impossibilitata a farlo. Un problema adesso in fase di risoluzione grazie all'individuazione del terreno di Santa Maria Maddalena Inferiore, un'area che si presenta sgombera e lontana da insediamenti urbani. Delimitata da una recinzione metallica e con un accesso consentito unicamente da un cancello in ferro.

«Andiamo a risolvere un problema che si trascinava da anni - dice Piero Tononi, assessore al Patrimonio - grazie a un preciso accordo con l'Ater. Bisognava però individuare un terreno idoneo, che il direttore d'area Mauro Silla e i tecnici sono riusciti a reperire, per sbloccare la situazione. Non è stato facile, ma alla fine ci siamo riusciti portando a casa un risultato che accontenta il Comune, l'Ater e i cittadini residenti». La concessione all'Ater sarà temporanea. Ad ogni modo la durata complessiva di tre anni, eventualmente rinnovabili, appare un tempo congruo per risolvere le problematiche all'interno dei comprensori dell'Ater. Dopo la rimozione da parte della polizia municipale, infatti, dovrà scattare l'individuazione del proprietario e poi la demolizione dei veicoli dopo 90 giorni. Accanto alla rimozione, però, bisognerà accompagnare l'operazione con un monitoraggio delle aree liberate. Magari con l'ausilio dei condomini.

Per l'utilizzo del deposito il Comune applicherà all'Ater un canone d'affitto simbolico. Il regolamento per la vendita e la locazione dei terreni comunali prevede, per le attività di deposito materiale, una tariffa che oscilla da un minimo di 5,16 a un massimo di 7,75 al mq annuo. Visto il carattere provvisorio della concessione e la condivisione dello spazio con la polizia municipale il canone annuo si aggirerà attorno ai 2500 euro.



Auto abbandonata in un comprensorio Ater

VIALE XX SETTEMBRE

Nato per rilanciare il comparto commerciale fino alle vie Battisti e Giulia

Partite le adesioni al Consorzio Rossetti

Comincia l'attività del Consorzio Centro Rossetti, nato per rilanciare il comparto commerciale urbano della zona del viale XX Settembre, fino a piazza Volontari Giuliani, comprese le vie Battisti e Giulia. «Dopo quattro anni di comitato pensiamo che solo un ente giuridicamente valido come un consorzio possa riqualificare il territorio - raccontano il presidente del Comitato Giorgio Barbariol e quello del Consorzio Claudio Coloni - l'obiettivo è ridurre le spese, per i commercian-

ti che vi aderiranno, e aumentare il flusso della clientela». Il comitato resta comunque in vita, con i suoi 200 aderenti, mentre parte ora l'avviso a quanti vorranno aderire al consorzio, che prevede una quota annuale e un ventaglio di possibili scelte per i negozianti. Agevolazioni previste nel settore dell'energia, in quello bancario e assicurativo e vantaggi anche per l'adesione al settore sicurezza, con la disposizione della sorveglianza diurna e notturna. Convenzioni inoltre

per gli aderenti riguarderanno il Teatro Rossetti, i cinema Nazionale, Fellini, Ambasciatori, Super e Giotto, e il parcheggio Foro Ulpiano. Il consorzio non ha scopo di lucro e reinveste gli utili sullo sviluppo promozionale deciso dall'assemblea dei soci. I commercianti che desiderano maggiori informazioni possono contattare il sito www.centrorossetti.it, la mail info@centrorossetti.it, il Comitato al 3349012421 o il Consorzio al 3345453830.

mi.b.

Mentre gli uffici del Municipio preparano gli avvisi da inviare ai privati per la riparazione dei punti critici

Strada del Friuli, proprietà del Comune pericolante

È uno dei muri di arenaria da mettere in sicurezza. Sarà il primo intervento

L'assessore Bandelli: «Fondamentali saranno i drenaggi. Colpa della scarsa manutenzione dei sottoservizi non eseguita dalle precedenti amministrazioni»

Sarà il Comune il capofila nella corsa alla messa in sicurezza dei muretti pericolanti in Strada del Friuli. Delle 11 situazioni critiche, situate tra la curva di Contovello e il ponte Bailey, emerse durante il monitoraggio degli scorsi giorni voluto dal Municipio, uno dei muri di contenimento in arenaria che necessitano di un intervento manutentivo è, infatti, di proprietà comunale. I restanti dieci, invece, appartengono a privati, che dovranno sobbarcarsi i costi della manutenzione. Delle 11 criticità, in base alle stime degli uffici municipali, quattro sono quelle da risolvere in tempi brevi, per evitare ipotetici cedimenti. Due in particolare (uno di questi è il muro di proprietà del Comune) le situazioni più a rischio, anche se in nessuno dei casi, secondo i pareri dei tecnici,

si può parlare di emergenza. Nel frattempo, dall'assessorato ai Lavori pubblici, sono partiti gli avvisi indirizzati ai proprietari dei terreni «incriminati», che avranno l'obbligo, come previsto dal Codice civile, di provvedere in tempi brevi alla messa in sicurezza delle costruzioni in arenaria. In buona sostanza buttare giù il muro esistente, eseguire uno scavo in sezione per fare le fondamenta in calcestruzzo, provvedere ai drenaggi, e infine ricostruire il muro, aggiungendovi, eventualmente, le pietre in arenaria.

«Fondamentali sono i drenaggi - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli - Se i lavori non vengono eseguiti a regola d'arte, i problemi alla lunga saltano fuori. Fughe e scoli d'acqua selvaggi nell'area di Strada del Friu-

li sono riconducibili a una scarsa manutenzione dei sottoservizi nella zona - aggiunge Bandelli -, che non è cominciata sicuramente durante le ultime amministrazioni. Sono problemi che affondano le radici nei decenni scorsi e che forse sono stati presi un po' sottogamba».

Ma sulla bufera di polemiche che ha investito in questi mesi l'amministrazione comunale, dopo gli smottamenti, e la chiusura al traffico della via, Bandelli non ci sta e ora dice la sua a chiare lettere. «Su questa faccenda ormai si esprimono tutti, come se fosse diventato il caso per eccellenza da manuale dei giovani periti edili - ironizza l'assessore -, quindi adesso mi metto a fare il perito anch'io. Il problema non è l'urbanizzazione che ha caratterizzato l'area negli anni - afferma Bandelli -, ma il fatto che la cementificazione non sia stata accompagnata dalla costruzione di un adeguato sistema fognario, ben monitorato. Tutti



Uno dei muri di arenaria a rischio in Strada del Friuli

si lamentano quando il Comune blocca le strade per effettuare lavori nel sottosuolo, perché crea problemi al traffico, ma sono sicuro che i residenti di Strada del Friuli si lamenteranno ancora di più quando, fra qualche anno, non avranno più acqua potabile dai rubi-

netti...A questo di aggiunge poi l'inteso traffico che caratterizza la via». «Forse per anni si è pensato troppo alle operazioni di restyling in centro città - conclude Bandelli -, che sono importanti, ma non sono le uniche cose da fare».

e.c.

PROTESTE

In via Pier della Francesca

San Giovanni, casa Ater infestata dagli uccelli

VISTO DA MARANI



C'è un appartamento disabitato dell'Ater a San Giovanni infestato da colombe e cornacchie, nello stesso palazzo dove abitano altri inquilini. Situazione che sta creando notevoli disagi agli inquilini. Inoltre erba alta quasi due metri negli spazi verdi delle vie Pier della Francesca e Pelagio di proprietà delle case popolari sta procurando disagi ai residenti. Qui, in particolare, dopo le ripetute proteste dei residenti, lunedì erano iniziate le operazioni di sfalcio da parte della cooperativa a cui l'Ater ha appaltato la manutenzione del verde. Ma il lavoro non è stato ancora ultimato, e le proteste sono riprese. È stata tagliata infatti per il momento solo l'erba del prato più piccolo posto dietro alle case di via Pier della Francesca, mentre è stato ignorato quello più grande, davanti agli edifici delle vie Pelagio e Pier della Francesca, con l'erba ancora ad altezza d'uomo, insetti che entrano anche dalle finestre delle abitazioni e rifiuti tra la fitta vegetazione, che richiamano i ratti. «Finora hanno fatto il lavoro a meno della metà - dice una residente che abita in una di queste case Ater - Una volta i prati erano dotati di una fontana e di panchine e tutto era molto curato».

Gli fa eco un altro residente, Giorgio Norbedo che abita al civico numero 1 di via Pier della Francesca: «A parte l'erba alta, all'ultimo piano dell'edificio dove abito c'è un appartamento vuoto, dove colombe e cornacchie hanno nidificato, visto che una finestra è aperta, così il passaggio è possibile. Di fatto, c'è un continuo svolazzare di piume e di colombe che sporcano e che troviamo anche sui pianerottoli. Perché non si fa qualche cosa?». Nella denuncia interviene anche la presidente dell'associazione di tutela Il Capofonte, Maria Grazia Beinatt: «Quello dello sfalcio dell'erba è un problema ciclico che noi e gli abitanti segnaliamo all'Ater spesso».

Daria Camillucci

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

un affascinante viaggio
attraverso la storia e le storie
di persone, luoghi e culture
del nostro mare

Il Piccolo presenta "La biblioteca dell'Adriatico": storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinieri & Faraguna a *Esilio* di Enzo Bettizza e molto altro ancora.

Il terzo appuntamento è con "Gente di mare" di Giovanni Comisso: una preziosa corrispondenza di viaggio attraverso la laguna veneta e le sue isole, toccando tappe importanti come Malamocco e Chioggia, fino a lambire, alla fine, la costa orientale dell'Adriatico. Una rievocazione a volte leggiadra e spesso brutale della vita sul mare, colta nella sua durezza come anche nella sua prorompente vitalità. Un repertorio di volti e situazioni che non mancheranno di ispirare, emozionare e talvolta persino commuovere.

DA GIOVEDÌ 24 MAGGIO IL 3° VOLUME

"GENTE DI MARE" DI GIOVANNI COMISSO A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO



La Provincia vara una serie di provvedimenti per diminuire il rischio di incidenti in previsione del traffico estivo

Strade del Carso, parte il piano sicurezza

Da Gabrovizza a Prosecco più autovelox, tabelloni antivelocità e nuova illuminazione

TRIESTE Un massiccio utilizzo dell'autovelox. Tabelloni luminosi che indicano la velocità di chi transita e la relativa perdita di punti patente, nel caso di superamento dei limiti. Nuova illuminazione negli incroci più pericolosi, come quelli di Campo Sacro e di Prosecco. Aumentare i controlli da parte delle forze dell'ordine e incrementare le misure di prevenzione dei sinistri.

Sono questi alcuni dei provvedimenti che saranno adottati a brevissimo sulle strade del Carso, con lo scopo di prevenire incidenti nel corso dell'estate. La decisione è stata presa al termine dell'incontro operativo convocato da Mauro Tommasini, assessore provinciale alla Realizzazione e manutenzione viabilità. Per appro-

presenti. Siamo tutti consapevoli della necessità di rafforzare le azioni di prevenzione, per migliorare il livello di sicurezza nelle strade».

L'interesse sull'argomento da parte dell'amministrazione provinciale deriva dal fatto che, soprattutto negli ultimi mesi, su tutte le strade dell'altopiano, in particolare su quella che parte da Sistiana per raggiungere Prosecco, attraversando gli abitati di Santa Croce e Aurisina, si è registrato un preoccupante aumento degli incidenti. «Abbiamo verificato che è in costante crescita anche il numero delle contravvenzioni - ha sottolineato Tommasini - specialmente per quanto concerne il mancato rispetto dei limiti di velocità. Ma in generale sono tantissime le infrazioni, per-

ciò abbiamo deciso di intervenire, prima di doverci occupare di qualche incidente mortale». Fra le altre ipotesi, si sta pensando di segnare le strade con quel particolare tipo di asfalto che di-

venta molto rumoroso, se si superano determinate velocità, alla stregua di ciò che avviene ai bordi delle autostrade. «Gli incidenti verificatisi sull'altopiano negli ultimi 18 mesi - ha continuato Tommasini - ci hanno fatto meditare, perciò siamo pronti ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire il verificarsi di eventi mortali o comunque gravi sulle strade di nostra competenza». Anche l'oramai prossimo abbattimento dei confini fra Italia e Slovenia, con l'adozione da parte della vicina repubblica delle norme contenute nel trattato di Schengen, rappresenta un problema. «Avremo certamente un ulteriore incremento del traffico - ha concluso Tommasini - perciò è necessario prepararci alla situazione che si verrà a determinare».

Ugo Salvini



L'assessore Tommasini

I possibili luoghi che il Comune ha individuato e sottoposto ai carabinieri. Pronto il finanziamento

Muggia, due aree per la nuova caserma

Sono terreni in disuso di proprietà privata e vicini al centro

MUGGIA Il Comune di Muggia ha individuato e sottoposto ai carabinieri un paio di aree dove potrebbe essere costruita la nuova caserma dell'Arma, in una posizione più centrale rispetto a quella attuale. Per la costruzione della nuova sede, attesa da anni, la giunta regionale ha ufficialmente nei giorni scorsi il finanziamento al Comune di Muggia. Ovvero, quasi 240 mila euro annui per vent'anni, a fronte di quasi tre milioni e 400 mila euro richiesti nel febbraio dello scorso anno. In base alle priorità stabilite dalla Regione, Muggia è rientrata infatti tra i quattro enti in regione che godranno di contributi per costruzione o completamento di caserme per le forze del-

l'ordine. A presentare le domande erano stati invece in tredici, tra cui anche il Comune di Duino-Aurisina, risultato però escluso. In questi mesi, tra Comune e carabinieri ci sono stati vari incontri e sono state sottoposte diverse ipotesi di aree su cui costruire la nuova caserma (il compito infatti spetta al Comune, che poi cede in affitto l'immobile). Il sindaco Nerio Nesladek spiega: «Si sono fatte alcune valutazioni. Alcune aree ipotizzate all'inizio ora non sono più prese molto in considerazione, come il parcheggio ex Enel di viale 25 aprile, o il piazzale Alto Adriatico, per il quale ci sarebbero problemi di spazi se vi si costruirà anche la pista di guida sicura.

ELEZIONI A DUINO

Feste e banchetti nelle frazioni

DUINO AURISINA Ultimi giorni di campagna elettorale a Duino Aurisina: mentre in tutte le principali frazioni prosegue l'organizzazione di banchetti elettorali per l'illustrazione del programma, sono ormai pronte le due grandi feste di fine campagna elettorale.

Domani si svolge la festa organizzata dal sindaco Giorgio Ret, che in Baia a Sistiana, alla Caravella, organizza dalle 18 alle 24 un evento «aperto a tutti i cittadini - spiega - per festeggiare cinque anni di amministrazione passata e guardare ai prossimi cinque». Alla festa del sindaco parteciperà tutta la coalizione di centrodestra.

Il centrosinistra organizza venerdì al campo del Sokol dalle 20.30 a ingresso libero il concerto «Cambiamo musica»; sono cinque i gruppi invitati: Freakwaves, Kiss My Nash, Kraski Ovarij, 3 Prasicki e Kontovel Unite, presentati da Boris Devetag e Marco Sancin.

Polemica con la Federazione

Duino Aurisina, Veronese replica a Bergamasco: c'è una lobby del mattone

DUINO AURISINA Botta e risposta, con polemica, tra il centrosinistra e la Federazione per Duino aurisina sulle concessioni edilizie per la ex Cava: dopo le dichiarazioni di ieri l'altro della Federazione che appoggia Ret, risponde Veronese.

«L'albergatore di Sistiana - dice Veronese -, Sergio Bergamasco, candidato in una lista che appoggia il Sindaco uscente - ha dichiarato ieri il candidato sindaco di centro sinistra Massimo Veronese - ci accusa di allarmismo infondato perché abbiamo il sospetto che nella ex cava si stia realizzando una grossa speculazione edilizia e non un investimento turistico. Noi tutti vorremmo che così non fosse per le stesse ragioni che avanza Bergamasco, il quale come noi attende benefici economici per tutti. Si convinca - aggiunge Veronese - che proprio dalle carte da lui citate viene fuori una verità più sgradevole. In base alla legge regionale vigente (art. 74, punto 1) le destinazioni d'uso sono quelle stabilite dalla licenza o concessione edilizia: ebbene, nella concessione rilasciata dal Sindaco alla proprietà l'8 maggio scorso è precisato che le destinazioni d'uso delle opere previste nell'ex cava sono ricettive, case ed appartamenti per vacanze, commerciali al dettaglio. La dizione "alberghiera e ricettivo - complementare", l'unica prevista dalla legge regionale per gli investimenti turistici, è scomparsa, in contrasto anche con le previsioni contenute nelle "norme tecniche di attuazione" citate da Bergamasco stesso». «Si consolida quindi il sospetto - ha detto inoltre Veronese - che l'amministrazione Ret stia proteggendo una "lobby del mattone". Se ne è avuta una prova con la mina delle varianti al piano regolatore, che il centro sinistra è riuscito a disinnescare, ma lo schema si è ripetuto anche nella vicenda



Sergio Bergamasco

dell'ex albergo Europa: una struttura turistica che doveva essere recuperata e resa produttiva, sta diventando un condominio. Infatti - ha soggiunto il candidato sindaco - l'impresa, con l'autorizzazione del Comune, sta rivendendo a pezzettini e a caro prezzo tutte le aree disponibili. L'Europa non sarà quindi un "residence" ma un condominio per persone facoltose che stanno acquistando mini appartamenti con spiaggia privata in uno dei più bei siti della costa».

«Sull'Hotel Europa l'attuale soluzione trovata dagli imprenditori - controparte Ret - era l'unica soluzione possibile, visti i tempi, i costi, l'asta regionale, la documentazione esistente, il pregresso e soprattutto la necessità di bonifica del sito dall'amianto. Il comune ha fatto la sua parte, mantenendo turistica la destinazione d'uso».

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

GLI ANIMALI

ALIMENTAZIONE • VETERINARIA • ACCESSORI

Protezione contro pulci, pidocchi, zecche. Prevenire è meglio

Novità a 4 zampe

È un vero boom di snack salutisti, alimenti biologici, vegetariani, olistici o ipo-allergenici per gli animali da compagnia, secondo il rapporto di Zoomark2007. L'ultima novità sono le caramelle che rinfrescano anche l'alito e prevengono infiammazioni delle gengive o formazione di placca. In crescita il mercato di accessori come ciotole, collari, guinzagli, ceste o cucce, copertine, ma anche profumi e vestitini. Sul fronte della bellezza spopolano i prodotti aromaterapici, creme a base di citronella e geranio per tenere lontane le zanzare e lettini ergonomici per cani anziani o con problemi alla spina dorsale.



Con l'arrivo della bella stagione per i proprietari di cani e gatti, ritorna il problema di difendersi da pulci, zecche, pidocchi. Parassiti che provocano prurito, irritazioni, infezioni cutanee e possono anche trasmettere gravi malattie. Una soluzione rapida ed efficace proposta dalla ricerca in ambito veterinario è costituita da Frontline

Combo che, secondo i dati forniti dall'azienda, elimina le pulci del cane e del gatto entro 24 ore e le zecche entro 48 ore. È noto che se le zecche restano attaccate all'animale a lungo aumenta il rischio che possano trasmettere malattie serie come la piroplasmosi o il morbo di Lyme. Frontline azione 2 in 1 è particolarmente efficace contro le pulci, in quanto non solo elimina gli esemplari adulti, ma anche le uova e le larve: unico modo per liberarsene (dall'animale ed eventualmente anche dalla propria casa: circa il 95% dell'infestazione è causato da uova e larve).

Per chi viaggia con cani e gatti

A mare con Fido e Micio senza pensieri, in un albergo che coccola i vostri quattrozampe invece di creare problemi? A Cattolica, all'hotel Hamiltown (www.hotelhamiltown.it) a pochi metri dalla spiaggia, chi arriva con animali al seguito trova tutto l'appoggio possibile. Camere con balcone e con il parquet al posto della moquette,



per garantire il massimo dell'igiene, un morbido cuscino o una cuccia perché Fido o Micio si godano un meritato riposo, scodelline per acqua, possibilità di usare una cucinetta per la preparazione delle pappe perché molti gatti e cani seguono una dieta bilanciata e non tutti gradiscono crocchette o cibi in scatola.



P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996

piante,
prodotti per il balcone
impianti di irrigazione



PRODOTTI PER ANIMALI:

ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS, GOURMET, CHOICE...

ARKADIA
NEGOZIO DI ANIMALI

ANCHE IN CITTÀ
in Viale Sanzio, 2
Tel. 040 9990060

A OPICINA
Via degli Alpini 87/B
Tel. 040/213345

con i prezzi più bassi
di Trieste e provincia

Baubau
di Bembì Erica

Miciomicio
articoli per animali

Vieni a trovarci!

A tutti i nostri clienti tessera
raccolgi punti gratuita e sconti
del 10 e 20% su vari prodotti.

Si effettuano anche consegne a domicilio

Via Ugo Foscolo, 8c Trieste (vicino p.zza Garibaldi)
Tel. 040 632858

Scodinzolo

GRANDI NOTTE
dal mondo animale
a Trieste il nuovo negozio
per i vostri amici animali

Via Felice Venezian 13/a
tel. 040 311854 - e-mail: scodinzolotd@yahoo.it

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

- sconti speciali
sui sacchi grandi
- prodotti
delle migliori marche
- in arrivo gli accessori
più esclusivi

CON QUESTO COUPON, AVRAI IL 10% DI SCONTO SU TUTTA LA MERCE

VIENI A TROVARCI IL 23 E IL 24 MAGGIO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Danza, canto e recitazione nel saggio finale di sabato al Rossetti

Artinscena: sul palco trecento allievi dai quattro anni in su

Due serate all'insegna della danza, del canto e della recitazione, due spettacoli che porteranno in scena oltre 300 allievi dai quattro anni in su. Si tratta del tradizionale saggio di fine anno dell'Accademia Internazionale Artinscena, presentato ufficialmente ieri, che si terrà nel prossimo fine settimana. La prima serata, prevista sabato 26 maggio al Politeama Rossetti alle 21, vedrà alternarsi le esibizioni di danza classica, flash dance, danza contemporanea, danza moderna, danza jazz, danza acrobatica, danza di carattere, flamenco, funky hip hop, espressione corporea e canto.

Vastissimo il repertorio scelto per i due appuntamenti, un programma curato nei minimi dettagli dal corpo docente, composto da insegnanti con un'ampia esperienza sia professionale che accademica. Sabato si esibiranno anche i più piccoli alunni della scuola, che nel corso dell'anno hanno seguito con passione e bravura le lezioni e che stanno imparando la disciplina attraverso il gioco-danza. Sono oltre 400 in tutto gli iscritti, che seguono con regolarità attualmente i corsi organizzati dall'accademia. Domenica il saggio si chiuderà sempre al Teatro Rossetti alle 21 con lo spettacolo «Oz & Oz», allestito dalla compagnia «La Melarancia», con

gli allievi che hanno frequentato i corsi di danza, canto e recitazione all'accademia Artinscena.

Liberamente ispirata al musical «Il mago di Oz», la serata partirà con la splendida voce della cantante Daniela Pobega. Coreografia e rielaborazione sono state curate da Maria Bruna Raimondi, che dirigerà lo spettacolo assieme ad Aldo Vivoda, Leonardo Zanier, la stessa Daniela Pobega, Dorian Comar, Michela Bianco e Morena Bonifacio. Le scenografie sono di Giulia Zuccheri, i costumi di Rosanna Bonifacio e il suono di Massimiliano Cernecca. Entrambe le serate saranno presentate da Francesco Cardella e da Silvia Stern.

I biglietti si possono acquistare ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 alla biglietteria del teatro. L'obiettivo principale di Artinscena - spiega la responsabile Maria Bruna Raimondi - è quello di riunire le diverse discipline della danza, della musica e del teatro in un progetto organico, che guarda al momento della formazione come ad un'imprescindibile tappa per giungere alla rappresentazione di uno spettacolo, permettendo agli allievi coinvolti di confrontarsi con le dinamiche reali che stanno alla base del lavoro teatrale.

Situata nel centro cittadino, in via Coroneo 15, l'ac-

cademia Internazionale Artinscena nasce il 9 giugno dello scorso anno, su iniziativa dell'associazione «La Melarancia», con l'obiettivo di diventare un nuovo centro dedicato alla didattica delle discipline dello spettacolo.

Scopo principale dell'accademia è offrire un'ampia scelta di corsi, workshop e stage, inseriti in un più vasto progetto di formazione multidisciplinare. Nonostante la giovane età, la realtà ha già sviluppato una rete di rapporti con centri culturali ed artisti noti a livello internazionale, creando inoltre momenti di incontro, conferenze, attività espositive, proiezioni e attività ricreative per tutte le età. Alle lezioni sono iscritti sia bambini che adulti, con corsi studiati secondo l'esigenza delle varie fasce d'età. Tanti gli appuntamenti organizzati lo scorso anno. A breve, dopo lo spettacolo al Teatro Rossetti, è in programma la seconda edizione dello stage «Trieste...in musical», dal 2 al 4 luglio, con la partecipazione di noti docenti italiani del settore della danza, del canto, della recitazione e della storia del teatro musicale. L'iniziativa proseguirà poi anche dal 5 al 7 luglio con «Trieste gospel», con interventi e lezioni curati da professionisti del settore. Entrambi gli eventi si svolgeranno alla sede di Artinscena.

Micol Brusaferrò



Una delle coreografie realizzate dagli allievi di Artinscena in uno degli spettacoli presentati di recente

Un simbolo della storia di Trieste è stato consegnato al Presidente della Repubblica

Generali: la medaglia dei 175 anni

Un simbolo della storia di Trieste nella mani del Presidente della Repubblica. È la nuova medaglia commemorativa delle Assicurazioni Generali, coniata in occasione delle celebrazioni per il 175esimo anniversario della fondazione della compagnia. Lo scorso gennaio il presidente del Leone Antoine Bernheim ha consegnato il primo esemplare a Giorgio Napolitano. E ora è stata donata a tutti i dirigenti di Generali e alle centinaia di azionisti presenti all'assemblea del 28 aprile.

Si tratta di un'opera nata dalla creatività di Laura Cretara, già direttrice della scuola d'arte della medaglia di Roma e incisore capo alla Zecca di Stato, prima donna ad aver firmato una moneta nella storia della numismatica italiana.

Dopo le migliaia di medaglie realizzate dal Leone per ricordare i primi dirigenti, oltre a particolari iniziative aziendali, e celebrare i compleanni più significa-



La medaglia delle Generali

tivi della loro storia (i 100 e i 150 anni), ora sono quindi arrivate anche 2 mila medaglie di 80 millimetri di diametro, per i 175 anni di vita del colosso triestino delle polizze, coniate dalla storica fonderia d'arte Verres dell'Istituto poligrafico dello Stato.

L'opera, che è stata presentata giovedì scorso nella sede romana del Leone in piazza Venezia, davanti a esponenti di alcune istitu-

zioni tra cui la Banca d'Italia e la Zecca dello Stato, è stata realizzata in bronzo patinato e rappresenta un'allegoria dei valori della compagnia assicurativa triestina, raffigurandola come «una madre protettrice e feconda». Sul dritto si vede - come si legge in una nota - «una figura femminile, simbolo della Previdenza, che protegge tra le braccia il seme della vita dalle profonde radici, che genera foglie e frutti che abbracciano, sul rovescio, l'intero universo. Intorno al globo, con incise le date "1831-2006", "175", e il nome "Generali", si stagliano, in un vortice d'aria e d'acqua, rami d'ulivo, rondini e delfini, quali simboli di pace e libertà». L'autrice «è riuscita - si legge ancora nella nota - a dare abilmente forma nel bronzo agli ideali ispiratori che da sempre animano l'attività della compagnia nel mondo, un gruppo forte della propria internazionalità».

e.c.

All'iniziativa, che si divide in tre sezioni intitolate «L'amicizia», «La montagna» e «L'ambiente urbano», hanno partecipato 24 giovani amanti dell'obiettivo



I tre vincitori: Capone, Debortoli e Filippini (foto di Marino Sterle)

«L'ambiente urbano», tutte tematiche che hanno avuto molto rilievo nell'esistenza di Buffa. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da 24 giovani amanti dell'obiettivo, che hanno inviato alla sede del

club di Galleria Protti, oltre 150 fotografie, tra cui le 43 selezionate dalla commissione del premio, che rimarranno esposte in Galleria Tergesto fino a domenica prossima. Hanno partecipato alla compe-

Concorso fotografico istituito dal Rotary Nord in memoria del socio

A due studenti dell'Oberdan e a uno del Volta il premio Buffa

tizione fotografica studenti degli istituti Oberdan, Nautico, Volta, Slomšek e Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Ogni ragazzo poteva partecipare con un massimo di quattro foto per sezione, e più di uno studente si è cimentato con tutti e tre i filoni.

Il premio offerto dal Rotary Club Trieste Nord al primo classificato per ogni singola sezione era di 400 euro, consegnato formalmente ieri nel corso della premiazione dal presi-

dente del sodalizio, Bruno Soldano. Gianluca Capone, del liceo Oberdan, si è aggiudicato il premio nella sezione amicizia, con la foto intitolata «Uno sguardo al futuro con il migliore amico», nella quale un giovane ragazzo osserva il mondo che lo circonda, fianco a fianco con il suo cane. Le cime maestose dei monti seminate dalle nuvole, ha premiato, invece, nella sezione montagna la foto «I giganti nascosti» di Luca Debortoli, sempre del li-

ceo Oberdan. La rappresentazione dell'ambiente urbano è al centro della suggestiva immagine «Nelle nebbie», di Andrea Filippini, dell'Istituto Volta, con una surreale piazza Unità avvolta dalla nebbia. Presenti in Galleria Tergesto anche i componenti della commissione che ha valutato gli elaborati in concorso, Sergio Buffa, Fulvio Bratina e Alida Cartagine, dell'Istituto Fotografico Triestino.

pa. p.

Fino a domenica al padiglione Europa si ripete l'iniziativa della società di Chieti che a settembre aveva richiamato 10 mila visitatori

Migliaia di capi firmati alla Svendita fallimentare in Fiera

Lo scorso settembre le giornate dello shopping sottocosto organizzate dalla società «Svendita fallimentare Srl» hanno portato al padiglione Europa della Fiera, circa 10 mila visitatori, attratti dalla possibilità di portare a casa a prezzi più che interessanti capi d'abbigliamento sia femminile sia maschile, di griffe italiane e straniere sotto costo. Vista la risposta entusiasta, la società di Rocca San Giovanni in provincia di Chieti, ha rinnovato quest'anno l'appuntamento, e fino a domenica, i 1.600 metri quadrati del padiglione, ospitano abiti, capispalla, maglieria, calzature e piccola pelletteria, principalmente delle collezioni 2006-2007, con sconti rispetto al prezzo di cartellino, che oscillano tra il 60 e il 70 per cento. La settimana della moda low cost ha aperto i battenti al pubblico ieri mattina, mentre da sabato a lunedì scorso, gli acquisti erano riservati alla clientela in possesso di partita Iva, pertanto principalmente negozi.



«È una formula che sta avendo molto successo - spiega Errico Caravaggio, responsabile dell'azienda - anche perché la clientela sa capire il valore reale delle nostre offerte, che non sono stock di merce datata, ma la produzione dell'anno in corso, per cui chi acquista sa che indosserà abiti in linea con i dettami della moda della stagione». Questo è possibile, poiché la società in genere acquista dalle aziende pro-

dottrici la sovrabbondanza di produzione, oppure, compera prima della stagione di vendita parte delle collezioni, pagando in contanti, per cui a prezzo molto scontato. Prima di approdare in città, la «Svendita fallimentare Srl» ha fatto tappa a Ferrara, Perugia, Piacenza, e dopo Trieste, si fermerà ancora a Cesena, per poi ricominciare il tour dopo l'estate. Ad abiti e accessori quest'anno si sono aggiunti gli

occhiali da sole, con certificato d'autenticità, di marche quali Gucci, Ralph Lauren, Calvin Klein, Exté e Prada. E parlando di etichette, l'offerta per l'abbigliamento maschile propone una vasta gamma di abiti, dal classico Fusco alla prima linea di Trussardi, come l'abito in fresco lana 100%, che dai 1.170 euro, è in vendita a 469 euro.

Inoltre, polo in cotone di Balestra, pullover in cashmere di Ferré, camicie Lancetti e varie linee casual. Per le signore, invece, le griffe spaziano da Burberry a Gattinoni, da Trussardi a Sabato Russo, che produce una linea di smoking molto modaiola. Rispetto alla volta scorsa, al prezzo scontato del cartellino, per chi acquista tre capi, alla cassa c'è uno sconto ulteriore del 20%, che sale al 25% se i capi sono dieci. Il padiglione Europa è aperto al pubblico dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 20, fino a domenica compresa.

Patrizia Piccione



Qui sopra e nell'immagine a sinistra il pubblico al padiglione Europa (foto di Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.26
	tramonta alle	20.38
LA LUNA:	si leva alle	12.02
	cala alle	1.49

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

Desiderio

IL PROVERBIO

L'ira è cattiva consigliera.

FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (Largo Barriera) tel. 764441

viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani 2 (Largo Barriera)

viale Miramare 117 - Barcola

piazza Cavana 1

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti.....800.152.152

Azi soccorsi stradale.....8031.16

Capitaneria di porto.....040/67661.1

Carabinieri.....112

Corpo nazionale guardiefuochi.....040/425234

Cri.Servizi sanitari.....040/3186118

Emergenza sanitaria.....118

Guardia costiera emergenza.....1530

Guardia di finanza.....117

Polizia.....113

Protezione civile.....800.500.300

Sanità Numero verde.....800.99.11.70

Telefono amico.....0432/562572-562582

Vigili del fuoco.....115

Vigili urbani.....040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni.....040/393780

Protezione animali (Enpa).....040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi.....040307730

Taxi Alabarda.....040390039

Aeroporto.....0481773225

Ferrovie - Numero verde.....892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 84

Via Carpineto µg/m³ 60

Via Svevo µg/m³ 81

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 28

Via Carpineto µg/m³ 33

Via Svevo µg/m³ 35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 97

Monte San Pantaleone µg/m³ 130

LOTTO

BARI 67 38 11 72 82

CAGLIARI 5 58 7 78 39

FIRENZE 44 54 61 76 45

GENOVA 85 19 53 30 49

MILANO 77 30 26 21 85

NAPOLI 88 52 8 77 17

PALERMO 1 45 89 90 57

ROMA 90 28 85 26 17

TORINO 75 56 32 85 5

VENEZIA 90 79 49 61 20

NAZIONALE 31 17 71 15 49

Superstar (N. Superstar 31)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5 - Ai 20 vincitori con 4 punti € 15.094. Ai 250 vincitori con 3 punti € 673. Ai 2799 con 2 punti € 100. Ai 16.325 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34.280 vincitori con 0 punti € 5.

Oggi, alle 18, incontro aperto al pubblico nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8

Gli Amici del dialetto ricordano Orazio Bobbio

Dell'attore recentemente scomparso parleranno Ariella Reggio e Ugo Amodeo

L'incontro che il circolo «Amici del dialetto triestino» organizza per oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) sarà dedicato a un affettuoso «Ricordo di Orazio Bobbio» fondatore, attore e presidente del Teatro La Contrada. A parlare di lui, delle sue interpretazioni e del suo appassionato e coraggioso lavoro di impresario, ci saranno la sua compagna d'arte Ariella Reggio insieme al regista Ugo Amodeo che fu il suo primo insegnante alla scuola d'arte drammatica del Teatro Stabile.

È stato proprio l'amore per il proprio lavoro, la fan-

tasia, la caparbiata di questo giovane attore a portare una compagnia itinerante, com'era alle origini il teatro popolare «La Contrada», a trasformarsi in tea-tro stabile. Sarà anche ricordato il suo impegno a valorizzare autori locali quali Tullio Kezich, Nini Perno, Roberto Damiani, Claudio Grisancich, Carpinteri e Faraguna, Dino Brezza, Roberto

Curci e altri, chiedendo loro testi originali scritti nel nostro dialetto. Nel corso della serata si potranno ascoltare anche delle registrazioni radiofoniche da cui emer-

gerà un Orazio Bobbio meno noto, interprete di parti drammatiche e brillanti come nella commedia «Trieste e un calafà».

Bobbio iniziò a recitare giovanissimo, a 16 anni quando frequentava il Nautico, in compagnie amatoriali per partecipare poi a spettacoli allestiti dal Teatro Stabile entrando nel cast de «I nobili Ragusei», nella

famosa trilogia delle «Maldobrie». La data di nascita del «La Contrada» è il 22 aprile 1976 ed ebbe come fondatori, oltre a Bobbio, la Reggio, Lidia Braico e Francesco Macedonio. In questa prima fase il gruppo era itinerante ma nel 1983 poté insediarsi al Cristallo e dopo qualche anno ebbe il riconoscimento ufficiale di Teatro stabile. E proprio quel teatro che ha visto crescere di anno in anno il consenso del pubblico e il numero dei suoi fedelissimi frequentatori porterà ora, in omaggio al suo fondatore e animatore, il nome di Orazio Bobbio.

Liliana Bamboschek



Orazio Bobbio, «padre» della Contrada



Bobbio e Ariella Reggio ritirano il premio Barcola nel 2004

MATTINA

Ex tempore a Sistiana

Art Gallery organizza per domenica la «Festa di primavera», ex tempore che si svolgerà sul sentiero Rilke e in baia, al villaggio turistico Mare Pineta. Chi vuole partecipare deve timbrare le tele nella sede di Art Gallery in via San Servolo ogni giorno (9-11, 15-18), sabato dalle 10 alle 12 e domenica al Camping Village dalle 9 alle 12. Primo premio: 500 euro in acquisti. Per maggiori informazioni rivolgersi al 040/639747, 338/6005559 oppure all'e-mail art.adri@libero.it.

«Aula blu» alla Bergamas

Oggi a bordo della nave ormeggiata al bacino San Giusto, lato Pescheria, dalle 10 alle 13 conferenza dei dirigenti scolastici e dei rappresentanti degli enti locali sul progetto «Aula blu» in fase di attuazione alla scuola Bergamas.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Sussidi Ananian

Il 31 maggio scade il termine per la presentazione alla Fondazione filantropica Ananian (via Pascoli 31) delle domande per sussidi di studio (università, 5.a superiore, conservatorio) e sussidi matrimoniali. Per informazioni: 040/3736284 oppure www.fondazioneanianan.it.

Cartografia di Trieste

Oggi alle 11 nell'aula magna dell'istituto Max Fabiani (via Monte S. Gabriele 48) si terrà una conferenza, a cura di Lucio Delconte e Franco Degras, del Servizio cartografico dell'Acegas sul tema «Il piano Muller della città di Trieste, il sistema informativo territoriale per la gestione delle reti della città».

GLI AUGURI



Livio, 50 anni

«Lalo» al traguardo dei 50! Auguri con tanto amore dalla moglie, dal figlio Jody e da parenti e amici

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

«Affiorano ricordi» al Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30 al Circolo ufficiali (ingresso libero), presentazione del libro «Affiorano ricordi» del veterano Arrigo Curiel a cura del generale Giuseppe Caccamo.

Musica al Dante

Oggi, con inizio alle 14.30, si terrà nell'aula magna di via Giustiniano 3 l'annunciato concorso di esecuzione musicale classica fra gli alunni delle scuole secondarie superiori della provincia, organizzato dal «Dante Alighieri».

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli itinerari proposti per domenica dalla società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Sui sentieri della Carinzia, escursione in Val di Resia

La società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione in Carinzia sul Monte Rauchkofel con un percorso ad anello da Amlach (689 m) per il sentiero attrezzato «Goggsteig», il rifugio Lienzer Dolomitenhütte (1620 m), il Tristacher See (826 m) e il sentiero attrezzato «Garnisonsteig».

L'itinerario percorre tra l'altro la suggestiva, stretta e angusta forra della valle del Kerschbaum dove scorre impetuoso il torrente Galitzen, affluente della Drava. Ambedue i sentieri attrezzati sono facili e divertenti, dotati di rampe e corrimani in legno che assicurano la massima sicurezza. Escursione coordinata da Emilio Abbiati. Informazioni in sede via Donata 2, tel. 040369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. La Sottosezione di Muggia organizza una settimana turistico-escursionistica, coordinata da Sergio Matelli (Hugo),



Una veduta del Tristacher See in Carinzia vicino al Rauchkofel

nelle Dolomiti Nord-Orientali del 30 giugno al 7 luglio, con base a San Vito di Cadore. Informazioni in sede a Muggia, via Reti 1, tel. 040271000, lunedì e giovedì, 18.30-20.

Il gruppo escursionistico della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel Parco delle Prealpi Giulie nella Val Resia. Attraversato il Borgo Lischiazze, il pullman

SERA

Mercoledì del Conservatorio

Alle 20.30, nell'aula magna del conservatorio Tartini avrà luogo il quarto appuntamento della stagione primavera-estate de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonisti la violoncellista Jelena Ocic e il pianista Federico Lovato. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare, anche telefonicamente, alla portineria del Tartini, data la ridotta disponibilità di posti.

Lions Trieste San Giusto

Lions Trieste San Giusto: oggi alle 19 nella sede di via Roma 15, si terrà la riunione per soli soci.

Cinema giapponese

Alla Casa del popolo di Poniziana (via di Poniziana 14) la rassegna cinematografica «La strada. Otto film on the road». Oggi alle 20.30 proiezione del film «L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano (Giappone, 1999).

Milan Club:

maxischermo a Muggia

Il Milan Club di Muggia, per la finale di Champions League in programma questa sera allo stadio olimpico di Atene tra rossoneri e Liverpool, ha predisposto l'installazione di un maxischermo in piazza Marconi davanti al Comune. La proiezione comincerà alle 20.30.

DOMANI

Voci dal ghetto

L'associazione «Il Ghetto» comunica che le iscrizioni e le iscrizioni per l'edizione 2007 del festival «Voci dal Ghetto» possono essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 328/9129260 e 040/390125. A partire da domani gli interessati potranno ritirare il programma del festival e le tessere da «Chicco Gioielli», via Punta del forno 5, Trieste, ogni martedì dalle 10 alle 12 ed ogni giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Amici

Gioventù Musicale

Domani alle 11 al Teatro Miela si svolgerà l'ultimo appuntamento del programma «Musica è vita 2006/2007». I bambini e i ragazzi delle scuole dell'infanzia, di Barcola e Del Sole, primaria, Tarabocchia, medie, Caprin e L. Stock, assieme alla quarta A e B della scuola primaria A. Rosmini di Pordenone si esibiranno con l'apporto dei professionisti e volontari dell'associazione «Amici gioventù musicale». Ingresso a libera offerta.

CERCASI

GATTA. Si è allontanata da casa la sera di venerdì 18 maggio una gatta tigrata marrone di tre anni, di costituzione piccola, mansueta, di nome Nina, zona via Piccardi, via Rossetti, via Ananian, via Revoltella. Tel. 349/1073431 oppure 338/5409837; alla sera 040/942408.

CCA

L'esordio di Francesca Ietri ospite di Valerio Fiandra

Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, Circolo della lettura condotto da Valerio Fiandra e organizzato ormai da nove anni dal Circolo della Cultura e delle Arti. Ospite Francesca Ietri, giovane autrice udinese residente a Trieste, che ha appena pubblicato per l'editrice «Lampi di Stampa» il suo primo romanzo «Dietro lo Specchio». Ma non mancheranno altre visite a sorpresa. Nel corso dell'incontro saranno presentati libri (anche) per le vacanze: dal nuovo lavoro di Paolo Rumiz «La leggenda dei monti

viaggianti» al Mordecai Richler con «Un mondo di cospiratori». A ciò si accompagneranno segnalazioni: da «La Fortuna dei Meijer» di Charles Lewinsky a «Tradimento» di Adam Zagajewsky, a «L'importanza di non capire tutto» bella autobiografia per frammenti di Grace Paley, senza trascurare alcune novità di autori quasi esordienti. Particolare attenzione sarà rivolta al libro di Pierre Bayard Come parlare di un libro senza averlo mai letto: agile e divertente, ma serio studio sul leggere e le sue trappole.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Zaccaria (anniv. 3/5) da Rosanna 100 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Carmela Lagonegro in Ventura nel XXXII anniv. (21/5) da i figli, generi, nuora, nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia De Colombani ved. Runti nel XXXVI anniv. (23/5) dalla famiglia Carlo Runti 20 pro Istituto Nazionale Sordomunti.
- In memoria di Nives Faraguna nel II anniv. (23/5) dai familiari 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Vittorio Ferrin per l'anniv. (23/5) da Sandra 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XXVI anniv. (23/5) dai genitori 50 pro Agmen.
- In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Caterina Minca nel IV anniv. (23/5) da Guido Arneris 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Astad.
- In memoria di Ennio Rossi (23/5) dalla mamma Daniela e Riccardo 100 pro Unicef.
- In memoria di Vanda Tomine ved. Turco dai colleghi Wartsila 185 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- Dai Cecovini 200 pro Il fondo di Gio.

- Da Sonia Michelazzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Buoncompagni da Antonietta, Fedora, Carlo, Rosaria, Bice 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Andrea Campailla da Vida Pecchiari 100 pro acquisto software cardiologico per la Cardiologia di Cattinara.
- In memoria di Raffaello Cioccio dalla fam. Coletta 50 pro Ass. ital. donatori organi.
- In memoria di Angela Corona da Maria Fausta Zotta 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Teresa Coslovich da Nora, Gino, Donatella 15 pro Pro Senectute, 15 pro Agmen.
- In memoria di Teresa Pagnin ved. Coslovich dai figli Antonio, Maria Cristina, Anna Rosa 100 pro Via di Natale (Aviano), 100 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
- In memoria di Giacomo Dapretto da F. Rinaldis Lisciai 30 pro Centro studi fegato Trieste.
- In memoria di Giovanni e Melania Devegilia dalle figlie 30 pro L'Arnia, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabio Geniran da Gianna e Wim 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Macnich dall'amico Claudio 50 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Micor dalla fam. Dragan 25 pro Agmen, dalla Soc. Muggia bocce 250 pro Cuore Amico Muggia.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 08.00 - 'Ask' - da Spalato orm.35; ore 09.00 - 'Un Pendik' - da Istanbul orm.31; ore 12.00 - 'Azahar' - da Santa Panagia orm.92; ore 14.00 - 'Adria Blu' - da Venezia Molo VII; ore 18.00 - 'Safet Bey' - da Cesme orm.47; ore 18.00 - 'Grecia' - da Durazzo orm.22; ore 20.00 - 'Destriero Primo' - da Novigrad orm.33; ore 20.00 - 'Ulisse Primo' - da Novigrad orm.33.

PARTENZE
ore 10.00 - 'Destriero Primo' - per Novigrad orm.33; ore 10.00 - 'Ulisse Primo' - per Novigrad orm.33; ore 12.00 - 'Ask' - per Koper orm.35; ore 20.00 - 'Und Egè' - per Ambarli orm.39; ore 21.00 - 'Un Pendik' - per Cesme orm.31; ore 22.00 - 'Seasong' - per Novorossiysk Siot 1

MOVIMENTI
ore 06.00 - 'Anas J' - da orm.65 ad orm.65; ore 14.00 - 'Generoso' - da Arsenele S.Marco ad orm.42.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.
Aula A 9.30-10.20, E. Sisto: lingua francese I corso, conclusione corso; aula A 10.35-11.25, E. Sisto: lingua francese II corso, conclusione corso; aula A 15.30-16.20, Magello: il linfoadenag, conclusione corso; aula A 16.30, saggio del corso di dizione del maestro Pardini.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3472608, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi.
Ultimo mercoledì dell'Anno accademico. Liceo scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.
Ore 16-17, poetessa F. Fusco: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: «José Saramago».
Ictet Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 15-18, sig.ra De Cecco: tombolo corso «B».

CIRCOLO DELLA STAMPA

Sergio Dolce direttore dei Musei scientifici illustrerà la straordinaria cavità

La scoperta della «Grotta Impossibile»

«La grotta impossibile» è il tema che Sergio Dolce, direttore dei Musei scientifici cittadini, illustrerà con immagini oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I piano). Quella grotta non doveva esserci. Eppure, durante le fasi di costruzione del tunnel autostradale Cattinara-Padriciano si è aperta, o meglio è stata intercettata una cavità dalle dimensioni eccezionali. Alla notizia della scoperta il commento più frequente è stato: «Impossibile», e così è stata chiamata la Grotta Impossibile. Ma l'impossibile era appena all'inizio. Una galleria ampia, impostata su una grande frattura, conduce a una vasta sala, seconda solo alla Grotta Gigante: quasi a fare da sentinella, all'inizio di questa sala si erge una stalagmite alta quasi venti metri. Dal vasto salone la grotta poi prosegue in diverse direzioni e con morfologie totalmente diverse. Le ricerche speleologiche, geologiche, biologiche hanno poi messo in evidenza molti aspetti incredibili del nuovo ambiente sot-

terraneo. Va detto innanzitutto che non avendo al momento altri ingressi la grotta rappresenta un'occasione rarissima di studio in un ambiente che è rimasto completamente incontaminato dall'uomo in un totale isolamento con l'esterno.

Il Museo civico di storia naturale ha avviato pertanto ricerche sulla fauna ipogea che è apparsa subito poverissima: qualche piccolissimo insetto e un unico esemplare di crostaceo acquatico del genere Niphargus, causa l'isolamento con l'esterno. Ma la «sorpresa faunistica» più incredibile è stata la scoperta di resti ossei di pipistrelli. «Pipistrelli impossibili» in quanto, trattandosi di specie con abitudini cavernicole, hanno comunque bisogno di entrare e uscire dalle grotte specialmente per cacciare insetti al crepuscolo e di notte. Il significato di tutto ciò è ben preciso: la Grotta Impossibile aveva in passato uno o più ingressi di cui non c'è traccia. Le ricerche continuano.

f. cos.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Mamma single cerca alloggio

● Sto aiutando mia figlia nella ricerca di un alloggio in affitto per lei e la sua bambina di 11 anni che è a suo pieno carico.

Mia figlia ha 42 anni e un lavoro pesante (Trieste non offre grandi possibilità di lavoro nelle industrie, nel commercio, nel turismo) con una retribuzione mensile di circa 1100 euro.

Trovare un piccolo appartamento in affitto non è difficile, se si può pagare un canone mensile di almeno 450 - 500 euro più le spese che in totale, bollette comprese, supereranno 200 euro al mese. Possono vivere due persone con quello che resta?

Con molto ottimismo mia figlia ha presentato domanda per un alloggio Ater; molte delle sue colleghe, in maggioranza extracomunitarie e con mariti che lavorano, hanno ottenuto questi alloggi. Che delusione alla pubblicazione dei punteggi! Mia figlia ha ottenuto 9,5 punti, forse perché attualmente vive in un alloggio in comodato gratuito (condizione che sta volgendolo al termine).

Per migliorare il punteggio bisogna vivere per un certo periodo nei giardini o sotto i ponti?

Chissà che non ci siano altre soluzioni. E di questi giorni la notizia che in Prefettura è stato presentato un vademecum per lo straniero che cerca casa; forse ci è sfuggita la notizia di un analogo vademecum per i cittadini italiani. Qualcuno sa dire se esiste e dove può essere ritirato? Penso che la cosa possa interessare anche ad altri.

Odinea Zupin

Perché non voterò alle regionali

● Ho deciso: alle prossime elezioni regionali non andrò a votare. Non l'ho mai fatto fino ad ora, ho sempre difeso gelosamente quel diritto alla partecipazione democratica che è il voto, ma questa volta non ho scelto.

Ho sempre dato il mio voto a partiti o coalizioni della sinistra perché in teoria (purtroppo spesso più in teoria che in pratica) dovrebbero essere quelli più vicini al mio modo di pensare, ai miei principi e alla mia scala di valori e da costoro dovrei sentirmi rappresentata in una qualche misura.

La perfezione non è cosa di questo mondo, il più delle volte si fanno le cose per compromessi e si vota per quello che sembra sia il meno peggio senza troppo entusiasmo, ma questa volta siamo oltre ogni limite. La base della democrazia dovrebbe essere prendere in considerazione la volontà dei cittadini anche con strumenti come il referendum; in particolar modo quando si tratta di decidere su questioni che hanno un grandissimo impatto sull'ambiente e sulla vita della gente non si possono far piovare dall'alto decisioni gravi e impopolari che in un domani potrebbero rivelarsi esser state degli errori dalle conseguenze perfino catastrofiche!

Se quello a cui stiamo assistendo impotenti si chiama democrazia, che differenza c'è tra la democrazia e la dittatura? Questa domanda me la pongo sempre più spesso, ma non trovo risposta.

Sono allibito dalla politica della giunta regionale di fronte a temi come i rigassificatori, la Tav e il cementificio di Torviscosa, solo per citarne alcuni.

Io questa volta per protesta non andrò a votare e sono convinto che non sarò il solo ad agire così.

Diego Logar

IL CASO

Disguidi a margine della manifestazione «Festa della musica» svoltasi al Palasport di via Flavia

Bambini di Dolina dimenticati dallo scuolabus

Recentemente si è tenuta la manifestazione «Festa della musica» al Palasport di via Flavia e dell'orario di inizio i genitori sono stati avvisati solo al momento in cui hanno accompagnato i propri figli a scuola. I bambini delle classi aderenti all'iniziativa dovevano venire trasportati dalla scuola di appartenenza al Palasport con autobus della Trieste Trasporti prenotati all'uopo in anticipo.

Entrati nel Palasport i genitori si accorgono che i propri figli non sono mai arrivati a destinazione. Chiedono notizie all'organizzazione e viene loro detto che «si sono dimenticati di andarli a prendere», ma avevano già provveduto, mandando un autobus a prenderli. Tale autobus viene quindi mandato a prendere appositamente i bambini delle scuole materne di Bagnoli e di Dolina e infatti si presenta all'appuntamento un autobus troppo lungo che «non

riesce a girare in quelle strade strette». Preleva quindi i soli bambini della scuola materna di Bagnoli e il conducente si rifiuta di passare davanti alla scuola materna di Dolina e anche di aspettare nella strada sottostante che i bambini della suddetta lo raggiungessero! Nel frattempo sembra che venga avvisato un responsabile, in modo che venga inviato un altro scuolabus a prelevare i bambini rimasti ancora ad aspettare.

L'evento inizia a sembrare comico, soprattutto per il fatto che proprio davanti alla scuola materna di Dolina c'è la fermata dell'autobus di linea n. 49 e quindi l'azienda e i conducenti avrebbero dovuto ben conoscere su quale tragitto l'autobus sarebbe dovuto transitare. E possiamo pure aggiungere che nella stessa strada in cui si trova la scuola materna di Dolina transitano pure i camion che portano la merce a un

supermercato: loro evidentemente riescono a girare in quelle strade strette!

La «Festa della musica» inizia senza i bambini della scuola materna di Dolina che aspettano ormai scoraggiati a scuola pur dopo aver fatto tante prove con le proprie insegnanti (ormai scoraggiate pure loro). E l'ultimo autobus? Alla fine arriva e porta i bambini al Palasport con ben due ore di ritardo!

La manifestazione prosegue con le prove dei bambini più grandi. Vanno sicuramente fatti i complimenti a tutti loro e agli insegnanti per la bella riuscita! Vengono fatti i ringraziamenti di rito e date le indicazioni per l'uscita dal Palasport dei bambini e... i bambini che sono arrivati in ritardo? Gli viene dato il contentino quando sono già in lacrime e facendo loro eseguire un'unica veloce prova mentre la manifestazione era ormai conclusa e tutti stava-

no già uscendo. Per fortuna li hanno riportati a scuola! Ci sembra che l'organizzazione sia stata un po'... disorganizzata e soprattutto che la Trieste Trasporti debba delle scuse ai bambini e ai loro insegnanti per la mancanza di rispetto nei confronti del lavoro che hanno con tanta passione svolto (magari con un gelato?!). E all'organizzazione ci sembra doveroso dire: magari la prossima volta si possono organizzare con maggiore attenzione anche i dettagli per il buon divertimento di tutti! Altrimenti come facciamo noi genitori a spiegare ai nostri figli i valori di impegno e sacrificio per una futura soddisfazione? E come facciamo a metterli in castigo quando sbagliano, se quando sbagliano «i grandi» non chiedono nemmeno scusa?

Lucia Breccia
e i genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola materna di Dolina

Via Moreri alta impercorribile

● Basta con chiacchiere inutili, asfalto anticivile... sì, cubetti di porfido... no? Gli abitanti non ne possono più, abitano anziani, disabili.

I mezzi di soccorso, taxi e quant'altro non possono salire per la via resa ormai da più di un anno e mezzo una mulattiera, per non parlare poi dei parcheggi inesistenti. Anche chi scende a piedi rischia di cadere e farsi male seriamente. Ci rivolgiamo a chi di competenza: si metta una mano sulla coscienza e permetta alla gente finalmente di raggiungere le proprie abitazioni in santa pace.

Seguono 11 firme

Inps, ritardi nell'invio del Cud

● Non mi piace portare via spazio alle sempre disponibili «Segnalazioni» con casi personali, ma quanto accaduto mi penso sia successo a buona parte dei pensionati e quindi via proviamoci e poi alla Rubrica decidere se pubblicare o meno.

Da un poco di tempo mi vo chiedendo dove sta andando a finire l'Inps (sta forse collasando?), ente che fino all'anno scorso non mi aveva dato, assolutamente, alcun problema, ma quest'anno...

Pur riportando la data 31 dicembre 2006 ricevo ben oltre la metà di marzo il Cud, che dovrebbe servirmi per la compilazione del 730, con il dettaglio di quelle che dovrebbero essere le mensilità della mia pensione.

Dare la colpa di un così ritardato recapito, soltanto alla povera Posta, mi sembrerebbe come sparare sul pianista!

Ma proseguiamo: solo a seguito di una mia telefonata all'Inps, vengo a sapere che il

documento pervenutomi non è esatto e che dovrò attendere un aggiornamento a seguito di variazioni normative e fiscali (che, comunque, a me risultavano già in vigore da mesi!).

Il nuovo Cud datato 30 marzo 2007 mi perviene, bontà loro, il 3 maggio. Da anni porto il mio 730 compilato al sostituto d'imposta: Inps.

Telefono quindi, pur conscio dello scaduto termine di consegna (30/4) ma confidando nell'evidente ritardo, a me non imputabile; niente da fare, devo rivolgermi a un Caf, che peraltro, dopo ho saputo, che, loro sì, hanno già spostato i termini di consegna al 15 giugno!

Ma quello che mi ha fatto più arrabbiare è sentirmi dire che l'Inps i dati esatti ce li aveva e che mi sarei potuto rivolgere a loro nei tempi previsti!

Suggerirei di fornire, forse, i cittadini di una sfera di cristallo o, in alternativa, con minor spesa di darsi una smossa nelle informazioni!

Dulcis in fundo: nella pensione di maggio mi trovo una decurtazione di euro 7.00, presumo per la maggior aliquota dell'addizionale comunale; chissà se riuscirò a sapere entro dicembre quale è esattamente la mia pensione e quale il saldo che, sicuramente dovrò, magari con la tredicesima, per questa benedetta addizionale comunale!

Roberto Trodella

Coppia di fatto cattolica e felice

● Sul Piccolo del 10 maggio scorso è apparsa una segnalazione che aveva per titolo «Coppie di fatto, ingiusta condanna» a firma del pastore evangelico Giovanni Carrari.

Noi siamo una coppia di fatto con due matrimoni falliti alle spalle, tre figli ormai ventenni nati dalle precedenti unioni. Con la nostra testimo-

nianza desideriamo anzitutto dichiararci onorati e felici di appartenere alla Chiesa cattolica, la quale non solo non ci ha mai emarginato o peggio condannato, ma anzi come la migliore delle madri ci ha abbracciato e accolto con l'amore che solo una mamma comprende fino in fondo. Siamo cattolici e amiamo il nostro Papa e anche tutte le gerarchie cattoliche, amiamo con gioia la nostra Chiesa fatta di persone semplici, umili, di santi e di peccatori.

Fatta questa premessa intendiamo dare una risposta alla posizione fondamentalista del sig. Carrari, risposta ben lontana dal livore ostentato tra le righe della segnalazione. Ignoriamo in quale scuola accademica abbia imparato a interpretare alla sua maniera gli insegnamenti di Gesù.

Siamo d'accordo che Gesù abbia difeso appassionatamente la causa dei deboli e degli indifesi. Ma è inaccettabile l'affermazione fatta dal pastore, che la Chiesa non abbia seguito o abbia trasgredito i suoi insegnamenti. Basta volgere lo sguardo alla storia del cristianesimo per comprovare la dedizione della Chiesa a ogni sorta di bisognosi ed emarginati, spalancando la porta della divina misericordia verso gli avversari e i lontani.

Vi è poi un'altra gratuita interpretazione dei versetti 3,33-35 del vangelo di Marco, sacrificando i veri valori del cristianesimo e proclamando a suo vantaggio l'unicità del valore della volontà di Dio, il Carrari opera una falsificazione del pensiero di Gesù e dei padri della Chiesa. Un paravento alla sua difesa delle copie di fatto.

Appare evidente il vuoto teologico del pastore Carrari, secondo il quale non è Dio a rivelare i principi del dogma cristiano, ma sono gli uomini che affidano a Dio e alla Chie-

sa i dogmi in cui credere. In tutte le religioni le verità in cui credere provengono dall'alto e non dal basso. Altrettanto riguardo alle norme etiche, basate sulla legge naturale e cristiana.

Nella segnalazione, la Chiesa riceve il titolo di «fondamentalista». Ma essa ha per fondamento la rivelazione di Dio a opera di Cristo. Non si può sostituire il fondamento su cui appoggia il cristianesimo, con il fondamentalismo del sig. Carrari. Una opinione privata non conta quanto la rivelazione operata da Dio mediante Cristo. In conclusione riteniamo che di tutte le guerre, i delitti più abominevoli, i bambini e le bambine soldato. Di queste e tante altre tristezze, della fame nel mondo e miserie simili, dovrebbe vergognarsi, fortemente turbarsi e finalmente scandalizzarsi il nostro fratello separato.

Franco Trame
Lory Riccardi

Distributore in via Valerio

● Ad autorizzazioni concesse, con il cantiere ormai installato e con i lavori già in atto, la cittadinanza è stata informata tramite il quotidiano il Piccolo di domenica 6 maggio che il distributore Agip di via Valerio, già dotato di numerosi dispositivi di erogazione, ampiamente sufficienti alle esigenze della zona e degli utenti di passaggio, assumerà le dimensioni di un autogrill di tipo autostradale, con tanto di zone di ristorazione e incremento del deposito carburante da 50.000 a 150.000 litri.

Mentre per motivi di sicurezza e di traffico viene vietato l'impiego di distributori in zone centrali (vedi la recente chiusura di numerosi piccoli distributori in varie zone della città) inquieta il sorgere di un voluminoso deposito

di carburante in un comprensorio che nelle ore di apertura dell'ateneo diventa forse il più popolato della città, oltre a essere una delle zone più congestionate dal traffico automobilistico. E' ovvio che la nuova installazione non potrà che incrementare l'afflusso di automobili, con conseguente aumento dell'inquinamento ambientale e aggravando i problemi di sicurezza legati anche al costante attraversamento di pedoni sulla carreggiata ipertrafficata.

L'impresa sicuramente arricchirà i gestori dell'impianto e l'azienda di distribuzione del carburante ma forse anche il Comune beneficerà dei ricavi di concessione edilizia. Chi ne farà invece le spese? Come sempre la collettività, le migliaia di utenti pendolari che lavorano o studiano all'università ma anche la popolazione del circondario: tutti quanti sopporteranno le conseguenze della soppressione dei circa 80 parcheggi liberi che il nuovo cantiere ha già fagocitato, in una delle zone cittadine a più alta criticità per i problemi di parcheggio, problema ben noto da anni, tant'è vero che lo stesso Comune aveva a suo tempo approvato un piano parcheggi che prevedeva l'installazione di un efficace parcheggio là dove ora invece sorgerà un mega distributore. Di chi la responsabilità di queste scelte a favore di un interesse privato in luogo di un servizio di pubblica utilità?

Il Comune, mentre concede a privati autorizzazioni a lavori che peggiorano improvvisamente e drammaticamente il problema traffico e parcheggi in zona università, ci informa, sempre tramite il Piccolo, che il previsto parcheggio nel comprensorio non si può fare perché la zona è destinata dal piano regolatore solo a interventi pubblici. In sostanza, i parcheggi non sono un intervento pubblico, mentre un distributore privato di carburante, sovra dimensionato, con rilascio continuo di odori sgradevoli ed esalazioni di benzene, notoriamente cancerogene, è in piena regola per il Comune!

Chiediamo al magnifico rettore dell'università, in quanto datore di lavoro responsabile della sicurezza delle migliaia di lavoratori e studenti che vivono nell'ateneo, di verificare la possibilità di bloccare i lavori recentemente avviati per motivi di sicurezza in particolare rispetto ai limiti di vicinanza con zone abitative, considerando equiparabile l'università in quanto densamente popolata.

Chiediamo al Comune e all'ateneo congiuntamente di provvedere all'immediato avvio dei lavori per il recupero di aree di parcheggio pubblico, dedicate agli utenti pendolari dell'università, con progetti efficaci piuttosto che grandiosi, tenendo presente che recarsi sul luogo di lavoro è un dovere che deve essere possibile esercitare.

In assenza di provvedimenti concreti chiediamo a tutti gli utenti dell'ateneo di non rifornirsi di benzina nel nuovo distributore, se diventerà operativo, e di carburarsi con panini e caffè negli ottimi bar dell'ateneo, sicuramente più economici di un autogrill.

Seguono 52 firme

Case di riposo: controlli

● Dopo alcuni giorni dalla replica della signora Adele Pino, assessore alle Politiche attive del lavoro della Provincia, con la segnalazione «Case di riposo: ruolo della Provincia» del primo maggio inerente alla segnalazione-osservazione formulata dal sottoscritto «Case di riposo, personale inadeguato» apparsa in rubrica domenica 22 aprile desidero segnalare altre disfunzioni.

La risposta, alla replica dell'assessore, eloquentemente viene data dall'articolo pubblicato dal Piccolo, in data 15 maggio «I controlli della polizia municipale: in alcune strutture latita l'assistenza notturna, diversi operatori lavorano in nero - I vigili: fuori legge una casa di riposo su due».

Nel 56% dei casi di controllo emerge che «sono risultate non in regola con le normative che impongono standard precisi a livelli delle qualifiche (riferendosi a quelle professionali di Adest/Oss) del personale impiegato, del rapporto operatori ospiti, delle condizioni di lavoro e dell'assistenza che dev'essere garantita 24 ore 24».

Chissà se tra le Case di riposo controllate vi siano anche quelle che usufruiscono del servizio Sportello Lavoro della Provincia di Trieste, per ricerca di personale.

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario

LABORATORIO TRIESTE

Ma che cosa vuol dire sviluppo sostenibile?

di Fabio Pagan

«Ma che cos'è, insomma, questo sviluppo sostenibile?». Me lo ha chiesto un collega giornalista che aveva partecipato al World Forum organizzato a Trieste, un paio di settimane fa, dall'Unesco e dal Centro di fisica teorica proprio all'insegna dello sviluppo sostenibile. L'aveva domandato in un'intervista a uno degli organizzatori, senza riceverne però una vera risposta. Aveva sperato di capirlo assistendo alla sessione inaugurale del Forum, alla Stazione Marittima. Ma nessuno dei relatori (scienziati, politici, economisti) si era preoccupato di spiegarlo. Dimenticanza o ignoranza?

E allora vale la pena utilizzare questa rubrica per spendere qualche parola su un concetto di cui troppi hanno detto e scritto - qui a Trieste - senza conoscerne il reale significato. E senza sapere che il concetto di sviluppo sostenibile è nato giusto vent'anni fa e che dietro a questo slogan sta una delle donne più importanti della seconda metà del secolo scorso: la norve-

se Gro Harlem Brundtland, medico, più volte primo ministro del suo paese, e che è stata anche (dal 1998 al 2003) direttrice generale dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Nel 1983 Gro Harlem Brundtland era stata nominata presidente della Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo. E quattro anni più tardi usciva quel «rapporto Brundtland» che portava il titolo «Our Common Future» e che conteneva per la prima volta il concetto di «sustainable development», di sviluppo sostenibile. Un concetto che indica uno sviluppo (economico, sociale, energetico...) compatibile con gli

ecosistemi e tale da non compromettere la possibilità per le generazioni future di progredire allo stesso modo. Una sorta di patto tra generazioni.

Si tratta, è chiaro, di un obiettivo ideale, forse utopistico. Ma che ha informato tutti i successivi passi intrapresi dalle Nazioni Unite in materia ambientale, fino al Protocollo di Kyoto del 1997. Non è un caso che all'inizio di maggio il nuovo segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, abbia inserito la Brundtland tra i suoi «inviati speciali» che avranno il compito di sostenere la causa della riduzione dei gas serra presso i leader delle maggiori potenze mondiali.

Gro Harlem Brundtland (che ho avuto la fortuna di conoscere quasi vent'anni fa a Bergen, in Norvegia, a un vertice sui temi ambientali) sarebbe stata un testimone ideale per il Forum triestino. Ed è davvero un peccato che gli organizzatori abbiano preferito blindare quell'evento sottraendolo di fatto alla cittadinanza. Fatte salve le ovvie misure di sicurezza, si sarebbe potuto creare un punto d'incontro almeno con gli scienziati partecipanti al vertice. Non per nulla la proiezione, nell'ambito di Fest, del documentario «Una scomoda verità» con Al Gore - dedicato proprio allo sviluppo sostenibile - ha riempito venerdì sera la sala dell'Ariston con 400 persone.

LA LETTERA

Elettrodomestici: i prezzi nella regione

Per accertarmi del fatto che a Trieste l'acquisto di un tv risulti più caro che nelle altre province della regione, ho consultato su Internet il sito della Federconsumatori per analizzare più compiutamente il sondaggio svolto sui prezzi di otto tipologie di prodotti tra elettrodomestici, tv e cellulari. Dai dati rilevati ho potuto trarre le seguenti conclusioni: i prezzi sono in gran parte omogenei nell'ambito di una singola catena di vendita o restando all'interno di uno stesso gruppo distributivo, indipendentemente dalla provincia d'appartenenza; le differenze mediantemente riscontrabili sui prezzi sono legate alle diverse offerte attuate dai vari gruppi e catene e, svincolate dall'appartenenza provinciale, sono nel complesso riconducibili alla normale dinamica del mercato. Ciò che non trova giustificazione è invece l'evidenza, assolutamente sproporzionata e fuorviante, data all'installazione dell'articolo per evidenziare il maggior costo rilevato a Trieste per un tv a Lcd (Lg mod. 26LC2R). Dalla stessa analisi compare infatti come il prodotto in questione venga venduto allo stesso prezzo in tutti i negozi appartenenti alla medesima organizzazione commerciale sia a Udine che a Pordenone. Il prezzo di maggior favore risulta dunque conseguente all'azione promozionale di un gruppo distributivo e completamente slegato a qualsiasi riferimento di appartenenza territoriale. Chi opera nel settore conosce bene questi episodi, legati spesso a promozioni in sottocosto o a prodotti di richiamo la cui disponibilità temporale e numerica è quasi sempre estremamente limitata. Anche se personalmente ritengo criticabile una simile politica di vendita, essa è ben conosciuta e praticata in altre realtà territoriali dove maggiore è la presenza e la conflittualità dei potenti economici che si contendono il commercio al dettaglio (non necessariamente solo di elettrodomestici) nel comparto nazionale e non solo.

Da quanto sinora esposto mi pare dunque emerga unicamente la volontà di colpire ancora una volta l'emporio commerciale triestino additandolo agli occhi dei consumatori come una realtà avulsa dal mercato e tesa solo alla conservazione di privilegi che in realtà non detiene da diverso tempo, ammesso che mai li abbia realmente posseduti. Ciò è particolarmente avvilente considerando la situazione attuale non tanto del mercato degli elettrodomestici quanto di quello dell'elettronica di largo consumo. E questo un settore dove la rapidissima evoluzione tecnologica e lo scontro titanico tra i grandi produttori mondiali, unito alle sempre più gravose responsabilità che vengono fatte ricadere dal legislatore (principalmente se non unicamente) sui dettaglianti, hanno ridimensionato e banalizzato i ricavi costringendo in particolar modo le realtà minimali ad utili di pura sopravvivenza e comunque sempre stratosfericamente lontani da quelli comuni a più fortunate tipologie commerciali.

Claudio Roselli
Associazione nazionale commercianti

L'ALBUM



La quinta H del Carli si è ritrovata vent'anni dopo la maturità

Dopo vent'anni (sembra ieri) si sono ritrovati gli alunni della 5H per ragionieri programmatori del Carli. In piedi da sinistra Enrico Ulcigrai, Andrea Balanzin, Michela Orso, Valentina Parapat, Barbara Hrovatin, Marco Cusma, Alessandro Millevoi. Seduti: Antonio Grione, Stefano Sponza, Nicoletta Ramani e Monica Sartori. Assenti giustificati e non giustificati: Abrami, Bonesi, Clemente, Grassi, Sterni, Svaghi, Sirotich, Zucca.

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRISTIANE

■ MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2007

IL 25 MAGGIO IL TRADIZIONALE RITO DI ADDIO ALLA SCUOLA

Notti prima degli esami: gli studenti fanno festa all'abbuffata di maturità

Pullman esauriti in tutta la regione, la Slovenia e il Veneto. Ristoranti vari senza più disponibilità di posti, prevendite delle discoteche andate a ruba: un'orda di turisti? La tanto paventata invasione cinese? Gli Unni di Attila? Assolutamente no. Una ben peggiore minaccia grava sulle nostre vite e su tutto il Friuli Venezia Giulia: si avvicinano le cene di maturità. Tutti gli studenti all'ultimo anno delle superiori, e spesso anche i loro compagni caduti durante la trionfale (?) marcia verso la "Matura", si stanno organizzando per l'unica serata che dà un senso alla loro iscrizione agli istituti superiori.

Il 25 maggio (guardate bene la data: è il giorno dopo l'anniversario dell'inizio della prima guerra mondiale

per l'Italia - vi piace questo inutile sfoggio di cultura?), tutti gli studenti triestini si ritroveranno in ristoranti, osterie e agriturismi per offrire l'"Ultima Cena" ai professori che per cinque anni li hanno crocifissi, maltrattati e picconati. Luca, 19 anni, racconta, per esempio, molto perplesso: «Quando mi sono iscritto a scuola, non pensavo di finire a lavorare in miniera».

Dopo aver spezzato il pane, i maturandi si recheranno a Lignano, per dedicare la serata a Bacco e a Venere (come insegnano i morigerati antichi romani: «Chi non ha mai amato amerà domani, chi ha già amato amerà comunque domani») in un tripudio e in uno scoppio di... (di cosa? Tu lo sai? Io non lo so. Voi lo sapete?).

Ma ben poco importa, visto che quella sera saremo impregnati, sia nella nostra *res extensa* (il corpo) sia nella nostra *res cogitans* (la mente), di vino. Quindi non spaventatevi se una strana orda di zombie invaderà, armata di gavettoni, la città sabato mattina. Non sono i non morti risvegliati dalla magia nera, non è il giorno del giudizio, non sono le anime venute a riprendersi i propri corpi: sono gli studenti (e dopo questo articolo avrete ben cagione di temerli, più delle sette trombe dell'Apocalisse - ma quante canne si era fatto Giovanni da Patmos?).

«Considerate le vostre sementi, fatti non foste a ber acqua di fonte, ma per seguir virtute e vino rosso», così sentenziava il sommo poeta, e fedeli a questi immortali insegnamenti gli studenti ripeteranno ancora una volta questo antico rito, conclusione logica di un lungo e fruttuoso percorso di insegnamento.



I bijoux del «Bachelet» in piazza Sant'Antonio

La foto scattata da Martina Pluda e Eleonora Della Salaritrae l'attività imprenditoriale svolta dalla classe IV del Liceo Bachelet, che partecipava al progetto «Imprenderò» finanziato dallo Ial. Gli alunni hanno prodotto degli orecchini unici e irripetibili che saranno in mostra dal 26 maggio nello stand di piazza Sant'Antonio (orario 10-16)

ta, e fedeli a questi immortali insegnamenti gli studenti ripeteranno ancora una volta questo antico rito, conclusione logica di un lungo e fruttuoso percorso di insegnamento.

«Lasciate ogni sostanza analcolica, o voi che entrate», queste le parole vergate col sangue di qualche astemio sacrificato all'uopo, che accoglieranno i maturandi alle porte del Mirò, meta prescelta cui giungeranno i

festanti, accompagnati dal loro vecchio con gli occhi di bragia (Caronte, alias l'autista del pullman). Qui potranno realizzare i loro più reconditi desideri (in fondo non c'è due senza tre), rivivendo junghianamente (pace all'anima di Freud), i primordiali istinti descritti nei miti più antichi, come quello del lombrico e del tiratore con l'arco (che per par condicio chiameremo Hood, Robin Hood). Un giorno un lombrico

co schivò per un pelo una freccia, arrabbiato andò dal tiratore con l'arco e gli chiese: «Perché tiri le frecce?». Al che mister Hood, incoacata un'altra freccia, lo trafisse. Il mito insegna che il più forte prevale sempre (anche all'esame).

Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico
"G. Galilei" - Trieste)
Nicòle Torriero
(Istituto "L. da Vinci" - Trieste)

FESTEGGIARE È D'OBBLIGO, PAGARE (SALATO) UNA NECESSITÀ

Cena, pullman, discoteca: che spesa!

La cifra stimata va dai 50 ai 110 euro: dipende dai gusti



Studenti pronti alla partenza dopo l'esame di maturità

dei componenti della classe o del gruppo. Generalmente, dunque, più la classe è numerosa, meno si spende.

Per il ristorante, la spesa più ingente, dipende tutto dalle pretese: nei 65 casi considerati con un questionario compilato tra i maturandi si passa dai 17 euro di un'osteria in Carso ai 52 euro di un ristorante di pesce in centro città.

Il noleggio di un pullman per il percorso notturno Trieste-Lignano e ritorno varia invece dagli 11 ai 23 euro, ma anche in questo caso, la cifra dipende più dal numero del gruppo che dal fornitore. Nello specifico si nota come il 33% degli intervistati dica di aver concordato il servizio con un'azienda triestina, ma anche come un altro 33% si sia orientato verso aziende friulane; è infine alta la quota (31%) di coloro che ignorano la "provenienza" del pullman.

Alla voce "discoteca" sorprende invece la differenza di costo perché la scelta è la stessa per quasi tutti gli studenti triestini, il fantomatico Mirò di Lignano. Le cifre indicate, comprensive di una consumazione, variano inspiegabilmente: 12, 20, 24, 26 e addirittura 50 euro. Forse qualche venditore di prevendite sarà riuscito ad arricchirsi oltre il dovuto.

Ma veniamo al totale, qual è la stima di spesa complessiva fatta dai ragazzi? Il 33% del campione pensa che spenderà tra i 50 e i 70 euro. Subito dopo, il 26% spenderà dai 70 ai 90, il 21% più di 110 euro, il 15% dai 90 ai 110 euro e infine solo il 5% meno di 50 euro.

Che siano cifre giuste da spendere in questo modo, o meno, non spetta a noi dirlo. Eppure il 46% del campione ammette qualche dub-

bio definendola "una spesa esagerata". Ma è la massa, bellezza, e non ammette repliche. Esagerata o meno, la spesa s'ha da fare e le assenze non sono ammesse per una serata che sembra irrinunciabile. Lo è, certamente, per gli operatori della notte della regione, che, secondo le stime già citate, solo dagli studenti triestini incasseranno oltre 115.000 euro in poche ore.

Del resto quello di bar e locali sembra un giro d'affari importante tutto l'anno, in città, sul quale spesso si chiude un occhio per ignorare illegalità. Il 59% degli intervistati dice di uscire di sera "3 o più volte" alla settimana, e la spesa media "ad uscita" si attesta (46% del campione) sui 15 euro.

Ma ora basta numeri, e voce agli studenti. Cos'è la cena di maturità? "Un momento dove ci si può ubriacare e tutti e far festa con i professori", "Qualcosa di divertentissimo", "L'inizio della fine delle sofferenze", "Una convenzione obbligatoria", "Uno sbalzo, sbalissimo", "Non lo so esattamente".

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 - FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UN'ABITUDINE NON GRADITA A TUTTI

Immane, ecco gli odiosi gavettoni: aprite gli ombrelli

Studenti, preparate gli ombrelli, le mantelline, gli impermeabili e i trombini: la fine dell'anno scolastico è arrivata. E con essa gli immane gabettoni. Le cascate d'acqua che piovono su tutti i non maturandi suscitando ilarità e rabbia. Forse le interminabili ore di studio hanno prodotto un desiderio di vendetta che va sfogato sugli altri, ma sicuramente questo va a discapito di molti. Come, per esempio, il ragazzo a cui hanno annacquato il cellulare e i cui genitori avrebbero voluto fare causa alla scuola. O come i galileiani che l'anno scorso hanno dovuto subire in silenzio la cancellazione della festa di fine anno perché un disgraziato palloncino ha colpito un professore, ed alcuni imitatori del biennio hanno quasi allagato la succursale (si mormora avvalendosi anche di gavettoni riempiti di coca-cola, ma non ci sono conferme). Altre leggende triestine parlano di una "mitica" impresa di ragazzi del "Volta", che hanno aperto un idrante per allagare alcuni sprovveduti, e di alcuni geniacchi che hanno aperto un estintore inondando alcune classi di schiuma.

Tutto questo può sembrare divertente ma si sta davvero esagerando. Se bisogna sgarrare almeno troviamo qualcosa di davvero esilarante, senza rischiare di danneggiare qualche povero malcapitato che nulla ha fatto di male tranne essere al posto sbagliato al momento sbagliato (soprattutto se è un professore, che forse non sarà innocente, ma sicuramente trova il modo di vendicarsi). E basta con i soliti gavettoni, hanno stufato. Non si può andare avanti per due settimane (o più) ad annegare chiunque passi per strada, anche poveri, simpatici vecchietti. E una spirale infinita

di acqua subita per quattro anni (nel migliore dei casi), e riversata sulle nuove generazioni appena si raggiunge l'agognata quinta. Poi, almeno fossero solo gavettoni normali. Spesso l'invenzione o, meglio, il genio malvagio, spinge a preparare gli intrighi più strani che sono davvero poco apprezzabili: si va dal classico binomio acqua-farina all'aceto, al fango, all'urina ed alla varechina. Questo va oltre lo scherzo e può essere davvero fastidioso e pericoloso. Perché allora non inventarsi qualcosa che non sia dettato da vandalica cattiveria? Anche perché viste le ultime tendenze delle scuole, sempre più inclini a chiamare la polizia, il gioco non vale la candela. L'anno scorso delle volanti hanno controllato l'uscita degli studenti per evitare il lancio dei gavettoni. Sembra una misura eccessiva a molti, ma vista la minaccia di denunce, le scuole mettono le mani avanti. Il risultato è una situazione che di divertente o scherzoso ha ben poco. Forse gli studenti più "maturi" potrebbero trovare un altro canale di sfogo per la frustrazione pre-esame interrompendo il tradizionale mi-li-go-subidi-ora-te-tocca-a-ti che, alla fine, nuoce a tutti.

Francesca Gandini
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

I MATURANDI GIÀ PENSANO AL MERITATO RIPOSO ESTIVO

E dopo la fatica tutti «on the road»

Le mete preferite rimangono sempre la Grecia e la Spagna del Sud

Finalmente si avvicina la fine della scuola, ma non tutti potranno mettere via i libri e godersi il meritato riposo estivo e i maturandi ne sanno qualcosa. Almeno fino a luglio saranno impegnati tra libri, ricerche e ansia pre-esame. Tuttavia, dopo la grande fatica, tutti si aspettano un'estate magica, di relax al mare e gite in paesi stranieri. Ma, come si stanno organizzando gli studenti e come pensano di vivere la loro estate del dopo maturità? Lo abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi e, nonostante le mille mete e svariate idee folli, tutti sono d'accordo su un'affermazione: «Ci divertiremo al massimo». Enrico del "Carli" dice: «Non sono preoccupato per l'esame, non so nemmeno se sarò ammesso, ma

lascio che vada come vada. Se passerò vorrei fare un viaggio a Berlino o ad Amsterdam, ma senza spendere tanto. Mi piacerebbe andare all'avventura, magari dormendo in qualche ostello e se capita sotto le stelle. Per viaggiare comprerei un biglietto inter-rail verso nuove città».

Anche Federico vorrebbe spendere poco, ma ha un'altra meta: «Vorrei andare a Praga perché ci sono già stato e mi sono divertito molto. La mia vacanza sarà all'insegna del divertimento pazzo, il relax lo lascio alle prossime vacanze. Farei un viaggio on the road al massimo di due settimane, con pochi soldi in tasca e tanta voglia di vivere».

I maturandi hanno tante

idee e ben confuse, ma soprattutto la maggior parte non ha idea di quanto si spenda in giro per il mondo. Alcuni credono di poter sopravvivere 25 giorni tra Grecia e Croazia con 500 euro, altri credono di poter andare allo sbaraglio e di trovare sul momento un posto dove dormire. Comunque le mete predilette dai giovani restano la Grecia e la Spagna del sud, ma non sono escluse le mete inusuali. C'è chi andrà all'avventura per due mesi in Cina, e chi vorrebbe visitare l'India. Tuttavia chi è alla ricerca di musica, alcol e fiumi e notti in bianco sicuramente si dirigerà a Barcellona, Ibiza, Madrid o anche a Los Angeles, la cosiddetta "Isle of sex" che attira ogni anno turisti tra i 18 e 25 anni da tutta Europa, o

a Mykonos famosa per le discoteche aperte 24 ore su 24. Gli svantaggi? Si torna più stanchi di prima e con le occhiaie, però il divertimento, quello che tutti cercano dopo 9 lunghi mesi di studio, si trova di sicuro.

Riccardo del "Volta" spiega: «Se vengo promosso mi faccio una bella vacanza, ma se non passo mi tocca lavorare tutta l'estate. Io e altri miei amici vorremmo prendere un camper e andare in Portogallo o in Grecia. Per la questione soldi, non saprei, poiché i miei risparmi non sono tanto consistenti, ma spero in un appoggio da parte di mio padre. In caso se l'idea camper dovesse tramontare credo che andremo in Grecia con il traghetto». Mohamed ha le idee più chiare: «Se pas-



Chi si accontenta di poco
e chi sogna le Hawaii
o le isole «proibite»

so con l'ottanta andrò una settimana alle Hawaii con gli amici, tutto pagato in un villaggio turistico per dedicarmi al relax totale sulla spiaggia. Dopo essermi rosolato al sole vorrei passare anche una settimana a Londra». Arlena dell' "Oberdan", invece, vorrebbe fare un viaggio d'istruzione: «Dopo la maturità vorrei andare con le mie amiche a Parigi, Madrid o Praga, per visitare almeno una di queste splendide città. Indicativamente vorrei spendere circa 350 euro più volo e stare via circa una settimana. In agosto invece ritorno sui libri perché voglio partire con il piede giusto alla facoltà di biologia».

Desirè Grison
(Liceo scientifico "G. Oberdan" - Trieste)



Un'immagine del Palio degli Asinelli edizione 2006

Anche quest'anno si è svolto a Trieste il Palio degli Asinelli, giunto alla sua XVIII edizione. L'ormai tradizionale manifestazione, che vede i ragazzi delle scuole sfidarsi sul palcoscenico, ha preso vita al Teatro stabile La Contrada di Trieste, importante e atteso appuntamento per i giovani triestini. Quest'anno hanno partecipato otto scuole superiori della provincia di Trieste, che si sono alternate nell'arco dei due pomeriggi dei giorni 4 e 5 maggio presentando otto spettacoli, quattro spettacoli a giornata. Le rappresentazioni sono state organizzate tutte dai ragazzi, che sono stati lasciati liberi: dalla scelta del testo, ai lavori sulla scenografia.

LIEVITATO DI UN EURO L'INGRESSO PER ASSISTERE AGLI SPETTACOLI Palio degli Asinelli: il biglietto è troppo caro

L'originalità e il senso artistico sono una prerogativa essenziale per la buona riuscita di uno spettacolo. Le scuole in gara del primo giorno erano il liceo scientifico "G.Oberdan", che è stato il primo ad andare in scena. Notevole la scelta di portare a teatro una commedia di Plauto, dato che le opere greche sono raramente messe in scena, un po' per la difficoltà un po' per le capacità che devono avere gli attori. Poi è stata la volta dello spettacolo

del liceo artistico "Nordio", che ha rappresentato una brillante critica alla nostra società moderna. Nell'ultimo spettacolo si è esibito il "Sandrinielli", l'unica scuola della prima giornata che ha offerto uno spettacolo originale, trasponendo ai giorni nostri il poema epico di Omero "L'Illiade". Uno spettacolo dal titolo volutamente molto equivoco ("Figli Di Troia"). L'ultimo della serata è stato il liceo "Carducci", che ha proposto una tra le opere più famo-

se e rappresentate di Oscar Wilde, "L'importanza di chiamarsi Ernest". La seconda giornata è passata altrettanto bene: attesissimi gli spettacoli del "Dante" e del "Galilei". Curiosi i cinque attori del "Volta", e si è sorriso assistendo alla prima rappresentazione "Siamo inglesi niente sesso" una commedia molto carina rappresentata dal liceo classico "Petrarca", che finalmente abbandona i temi più seri. L'unica pecca è stata il costo

del biglietto d'entrata, a pare di molti, sia da parte del pubblico che degli studenti dietro le quinte. Otto euro l'ingresso, contro i sette dell'anno scorso. La causa dell'aumento pare siano i costi di affitto e di gestione del teatro, ma anche le iscrizioni delle scuole si dice siano aumentate. Comprensibili i bisogni economici da parte della Contrada, ma un occhio di riguardo va anche dato allo squattrinato pubblico studentesco alquanto sensibile ai costi. Il

prezzo del biglietto ha causato un certo tasso di assenteismo fra gli studenti, che alla notizia della spesa ci hanno pensato due volte prima di spendere cotanta cifra. Persino gli attori si sono proposti, discutendo dietro le quinte, o durante ai festeggiamenti dopo il grande successo della manifestazione davanti a un bel boccale di birra o un calice di vino, di attuare qualche tattica il prossimo anno per cercare di rendere meno caro il biglietto. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di far restare invariati gli otto euro, ma di far sì che il biglietto acquistato sia valido per entrambi i giorni.

Giulia Livia
(Liceo "G. Carducci" - Trieste)

DOPO IL RITROVO DI RITO CON I «PROF» APPUNTAMENTO IN DISCOTECA

Lignano, la capitale del divertimento per i nottambuli delle quinte goriziane

Giunti alla fine dell'anno scolastico, ma soprattutto di un'esperienza durata la bellezza di cinque anni (per qualcuno, ahilui, anche di più), è il momento di onorare quelle che sono divenute col tempo vere e proprie tradizioni irrinunciabili. La prima è, senza dubbio, la tanto celebrata "distruzione della scuola", durante la quale gli alunni possono dare sfogo alla propria creatività (ed in misura minore alla propria vena di vandalismo) per addobbare l'edificio in modo scherzoso. Certo, queste tradizioni variano da scuola a scuola e specialmente da classe a classe, ma quella che indiscutibilmente accomuna tutti è la cena di maturità.

Richiede tempo ed una discreta fatica organizzarla: bisogna trovare il ristorante, prenotare i tavoli, scegliere il menù stando attenti in primis ai prezzi e poi alle eventuali allergie dei compa-

gni di classe. Bisogna trovare il mezzo per raggiungere il ristorante e successivamente la discoteca, bisogna fare gli inviti per i professori a cui, in più, bisogna pagare la cena. Approposito di pagare la cena, bisogna trovare i soldi. Una cena di "matura", in media, non costa mai meno di mille euro, salvo qualche raro e fortunato caso. Insomma, nulla a che fare con le cene a cui siamo normalmente abituati, in cui basta infilarsi in macchina, guidare fino al ristorante e lì gustarsi un pasto senza troppe difficoltà.

Quest'anno gli studenti goriziani hanno scelto di rimanere in provincia ed ancor più nelle vicinanze del capoluogo. Solo una scuola si è spinta nelle vicinanze di Cervignano del Friuli per iniziare la propria serata in un buon ristorante. La scelta, in ogni caso, viene fatta guardando sì i costi, ma in particolare la

possibilità di offrire ai propri compagni ed insegnanti un'atmosfera piacevole, quasi magica, che rimanga nei ricordi di ognuno, esaltata da pietanze e bevande dal sapore unico, capaci di suggerire con gusto la fine del percorso iniziato in prima e proseguito negli anni tra soddisfazioni, affiatamento, litigi e momenti di vera difficoltà.

Dopo il pasto al ristorante, arriva il momento più atteso della serata, la nottata in discoteca. Per questo ci reheremo tutti a Lignano Sabbiadoro come anche quasi tutti gli altri studenti della regione. E Lignano per una notte diventa l'indiscussa capitale regionale del divertimento.

"Mirò" e "Kursaal" sono le due parole magiche per accedere alla scatenata notte liganese.

Alla discoteca "Mirò" i maturandi avranno a disposizione ben 8 sale per altrettanti stili musicali, house, dance in diret-

ta su Radio Baccano, revival, live music, techno, radiostyle in diretta su Radio Fantasy, latin sound. Inoltre ci sarà il Blue Level Elegant privè, sala esclusiva accessibile solo su prenotazione. Special guest della serata sarà il celebre Gigi D'Agostino che ha da poco pubblicato l'album "Lento Violento e altre storie", già disco d'argento.

Per i ritardatari che devono ancora accaparrarsi tavolino o invito, ecco i numero telefonici per informazioni e prenotazioni: 0431422487 o 3357157905.

A tutti i ragazzi e le ragazze delle quinte di Gorizia, Trieste e Monfalcone va il nostro sincero augurio, perché possiate passare una serata indimenticabile.

Paolo Maiolin
("Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" - Gorizia)
David Bovini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)



Giovani in una discoteca

Nuove tecnologie: quando il frigo darà gli ordini al supermercato

Il liceo linguistico Bachelet ha ospitato l'ingegnere Marco Tessarin, esperto informatico e di comunicazione, che ha tenuto una piccola conferenza agli studenti dell'istituto e, nel pomeriggio, a genitori e insegnanti. La conferenza ha da subito toccato temi scottanti come i mezzi di comunicazione. Prima di questo secolo l'uomo non ha mai potuto comunicare facilmente come oggi grazie ad internet, mp3 e cellulari, palmari. Tessarin ha fatto notare che se l'evoluzione tecnologica dell'automobile fosse stata pari all'evoluzione della tecnologia, allora dovremmo essere in 93 secondi a Milano a bordo di una vettura sospesa in aria.

Altro tema è stato quello della realtà virtuale: l'uomo, infatti, costruisce la nuova realtà virtuale rendendo così intelligente l'ambiente. Inoltre, non serve immergersi in un gioco per vivere in un mondo virtuale: questo ci accade anche quando, ad esempio, entriamo in un pub Irlandese perché stiamo partecipando ad una realtà che non è la nostra.

Un terzo argomento di cui si è discusso è "l'informazione è potere".

Qui Tessarin, ha fatto notare che molti sistemi, oggi, richiedono i dati personali di una persona. Ogni tecnologia digitale memorizza infatti dati su di me e sulle mie preferenze e si crea quindi una memoria automatica, ma non autorizzata.

Altro argomento affrontato è stata una piccola anticipazione su quello che vedremo in futuro, ovvero l'utilizzo della tecnologia RFID, una nuova etichetta "antitaccheggio" grande come un bottone che sostituirà la visibile targhetta col codice a barre.

Una novità tecnologica che molto presto potremo ammirare anche in Italia, sarà poi l'uso del "frigorifero intelligente". In sostanza, ogni volta che estratteremo dal frigo, ad esempio, del latte, l'apparecchio manderà, attraverso un impulso elettrico, direttamente al supermarket un segnale che noi stiamo usando un dato prodotto, e che quindi nelle prossime ore noi lo richiederemo nuovamente.

Infine, si è parlato dei numerosi rischi in cui possiamo incorrere usando le nuove tecnologie. Ad esempio l'isolamento. I giovani, infatti, si stanno sempre più isolando nel mondo virtuale, rischiando così di vedere tutto con troppa superficialità, non riflettendo, e credendo a tutto quello che internet propone. Ma la cosa più pericolosa è incappare in persone poco affidabili che grazie a username falsi, si spacciano per ragazze o ragazzi affidabili.

I consigli che Tessarin ha proposto sono semplici ed efficaci: darci una regola e un tempo massimo nel quale stare collegati su internet; andare oltre la superficialità; non condividere on-line le situazioni sentimentali passate in momenti difficili o importanti; costruire amicizie, sì, ma vere. Inoltre, meglio telefonare alle persone, e non soffermarsi a mandare semplici sms.

Per ultimo, Marco Tessarin ci ha fatto riflettere dandoci un esempio: "Il più grande comunicatore del mondo ha scelto di viaggiare, incontrare, vedere, parlare, abbracciare. Il più grande comunicatore del mondo.... Giovanni Paolo II".

Francesca Zettin
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)



Non cubano o cinese: nella nostra classe siamo tutte «persone»

Ancora al giorno d'oggi, in molte parti del mondo, si è condizionati dal razzismo che genera forme di violenza fisiche e mentali ai danni di singoli individui o di gruppi considerati diversi per il colore della pelle, la lingua o la religione.

Ebbene, questo è uno dei tanti problemi che affliggono il mondo di oggi. Ed è solamente colpa nostra se esiste questa situazione. Non è colpa degli spagnoli o dei tedeschi, ma di tutti noi.

Ma possiamo ancora rimediare ai nostri errori smettendola con le guerre che portano soltanto ad altre guerre, e possiamo rimediare alla povertà riducendo certe spese inutili e aumentando il reddito delle famiglie povere, nelle quali ci sono persone che lavorano in condizioni di sfruttamento per portare a casa pochi soldi.

Un esempio concreto di convivenza pacifica è la mia classe, la IA dell'Itis "Alessandro Volta" di Trieste, dove ci sono alcuni alunni che provengono da varie parti del mondo: Cina, Cuba, Serbia, Filippine, Perù e Italia che quando si incontrano non si chiamano cubano, cinese o serbo, ma Brian, Luca e Milan.

Un giorno un mio compagno di classe che proviene dalla Cina ha risposto all'insegnante che gli chiedeva se si sentisse più cinese o italiano: «Io mi sento un uomo». Ed è questo che dobbiamo imparare: siamo tutti essere umani.

Non mi aspetto che questo cambiamento si realizzi subito. Probabilmente servirà ancora molto tempo, ma è necessario iniziare, altrimenti i problemi che abbiamo al giorno d'oggi continueranno a presentarsi alle generazioni future.

Marco Calabrese
(Istituto tecnico "A. Volta" - Trieste)

PARLANO I VIOLINISTI OSPITI DELLA CHAMBER MUSIC AL RIDOTTO DEL VERDI

Giovani virtuosi interpretano Paganini

Hanno iniziati a suonare prima di saper scrivere: tre talenti si raccontano



Il giovane violinista serbo Stefan Milenkovich

Tre violinisti così bravi ma così diversi tra loro credo sia raro sentirli a pochi giorni di distanza, il che crea a maggior ragione il confronto. Mi è successo dal 7 all'11 maggio al Ridotto del Teatro Verdi con tre concerti promossi dall'Associazione Chamber Music, nell'intento di eseguire i Capricci di Paganini per violino solo: pagine brevi, di grande virtuosismo, zeppate di difficoltà ma anche piuttosto note (perfino come sottofondo di alcune pubblicità). I tre concerti vedevano appunto Paganini accanto a pagine diverse di Bach e Ysaye.

Il serbo Stefan Milenkovich (il più estroverso e simpatico), la francese Fanny Clamagirand e il russo Sergej Krylov mi sono piaciuti in modo davvero molto diverso: il primo allegro e incline a stabilire col pubblico un dialogo anche verbale (molto scherzoso) tale da coinvolgere tutti in ogni senso e non solo con l'arte del suo magico violino. La seconda, giovanis-

sima (22 anni) raffinata e anche molto intensa nell'esprimere le proprie idee musicali ricche di colori; il terzo, serissimo, concentrato sul suo strumento che abbracciava con molto trasporto.

A tutti e tre ho chiesto a che età abbiano iniziato a suonare il violino e quanto il successo cambi i ritmi nella vita di un musicista.

Milenkovich: «Ho iniziato a tre anni e avevo come maestro mio padre: una vita da enfant-prodige, che oggi non ricordo con molta gioia. Era davvero pesantissimo, ma il mio amore per la musica era così esaltante. Ora vivo e insegno in Usa, ho 30 anni, ho sposato una bravissima violoncellista e mi sento libero anche se studio sempre molto».

Clamagirand: «Ho cominciato a 5 anni a Parigi, ma sono andata a studiare a Londra con insegnanti migliori. Non credo di aver raggiunto ancora la mia maturità musicale, nonostante abbia vinto

concorsi molto importanti e faccia tante tournèe in Europa e America: c'è molto da lavorare ma sono felice, perché a 22 anni viaggio da sola per il mondo, mi mantengo e incontro persone magnifiche, come di recente con Vernikov e Accardo».

Krylov: «Ho intrapreso la via della musica a 5 anni e a 6 ho tenuto il primo concerto in pubblico. A 10 suonavo già molto come solista con le orchestre russe e questo mi ha fatto crescere in fretta. Ora ho 37 anni e credo di aver conosciuto e collaborato con i più grandi musicisti, primo fra tutti il violoncellista Rostropovich, fantastico maestro e vero amico (da poco scomparso). Da 18 anni vivo in Italia: amo il posto paese e Cremona è la mia città d'adozione. Peccato che gli impegni mi facciano vivere di più sugli aerei che nella mia nuova casa cremonese».

Gabriele Selvaggio
(Liceo Scientifico "G. Galilei" - Trieste)

SEI STUDENTI DEL DANTE AL CONVEGNO DEI GIOVANI EDITORI

«Crescere tra le righe» leggendo i giornali

Un'iniziativa che vuole stimolare i giovani e sviluppare il loro senso critico

Quest'anno si terrà la quinta edizione di "Crescere tra le righe", iniziativa realizzata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori presso la tenuta di Borgo La Bagnaiola, nella campagna senese.

Che cos'è l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori?

Si tratta di un'associazione fondata nel 2000 dal suo presidente Andrea Ceccherini, a seguito di un dato davvero inquietante: negli ultimi 25 anni il numero di lettori di quotidiani è drasticamente diminuito. Per questo motivo l'Osservatorio Giovani-Editori ha creato il progetto "Il quotidiano in classe". Anche il Liceo Dante Alighieri ha aderito a questa iniziativa, che prevede la lettura di almeno due testate giornalistiche importanti durante le ore curricolari, al fine di dare l'opportunità ai ragazzi di accrescere il loro senso critico e di divenire più consapevoli delle realtà che li circondano.

Nelle giornate del 25 e 26 maggio, 180 studenti di tutta Italia (tra i quali 6 del Dante)

saranno impegnati in un fitto programma di incontri al convegno "Crescere tra le righe", dove Giovani, Editori ed istituzioni avranno la possibilità di confrontarsi su tematiche di attualità.

Varie saranno le attività, tra cui la proiezione di un video, preparato da Italia Uno-Lucignolo, a scopo di divulgare i risultati di un'indagine effettuata da Eurisko sul rapporto tra i giovani italiani e la lettura dei quotidiani. A moderare i dibattiti saranno Beppe Severgnini e Enrico Mentana e i temi trattati saranno scandagliati da direttori di quotidiani e giornalisti (tra cui De Bortoli, Feltri, Riotta, Lattella), da politici di ispirazione diversa (Melandri, Gentiloni, Gasparri, Veltroni, Fini, Frattini), dai presidenti di Rai e Mediaset (Petrucchioli e Confalonieri), da imprenditori (Colaninno, John Elkann) e altre importanti voci delle realtà editoriali. Presenzieranno, inoltre, vista l'apertura del progetto negli ultimi anni anche all'estero (con il coinvolgimento delle scuole italiane oltralpe) il presidente del-

la Time Warner, l'azienda multimediale più grande del mondo, Richard Parsons, e il presidente del The Wall Street Journal, Peter Kann, ai cui interventi e successive tavole rotonde seguirà un'intervista all'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia.

Nel corso del programma inoltre verrà assegnato il "Premio arte e cultura La Bagnaiola" al senatore a vita Giulio Andreotti. Sarà presente Claudio Baglioni che, per sensibilizzare istituzioni ed opinione pubblica sui gravi drammi degli sbarchi clandestini, è promotore della Fondazione O'scia' e, in collaborazione con l'Osservatorio, presenterà il progetto "Clan-Destino Giovani" che mira a sconfiggere i pregiudizi attraverso la lettura e l'informazione.

Concluderà nuovamente il presidente Ceccherini, confidando in un futuro di nuovi giornali per nuovi lettori, consapevoli ed informati.

Costanza Blaskovic, Giulia Cossovel, Martina Fabris
(I D- Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

ISPIRAZIONE

Venerdì alle 18 presso la libreria Minerva di via San Nicolò 20 Elvio Guagnini, ordinario del Dipartimento di Italianistica linguistica comunicazione spettacolo presenterà il libro di Stefano Crise "La divina ispirazione. L'educazione musicale del popolo nella Trieste asburgica" (Zecchini Editore). Sarà presente lo stesso Crise, docente a contratto della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

UNIVERSITÀ



Al centro dell'intervento del noto archeologo il «tempio delle rocce» risalente all'età degli archivi rinvenuto recentemente

Al Revoltella lo scopritore di Ebla

Paolo Matthiae parla stasera degli ultimi scavi in un incontro organizzato dal corso di Ittitologia

«Il tempio delle rocce dell'età degli archivi: scoperte recenti a Ebla». È questo il titolo scelto da Paolo Matthiae, docente dell'Università di Roma "La Sapienza" per la sua conferenza di stasera alle ore 19 all'Auditorium del Museo Revoltella, organizzata dalla cattedra di Ittitologia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'ateneo giuliano. Lo scavo nel sito siriano di Tell Mardikh, l'antica città di Ebla, scoperto e diretto dallo stesso Matthiae, è iniziato alla metà degli anni sessanta.

In oltre quarant'anni di attività archeologica è stata riportata alla luce una città di vaste dimensioni, capitale di un regno che ha vissuto dai primi secoli del terzo millennio a.C. fino a circa la

metà del secondo a.C. Ebla si trova a una sessantina di km. a sud-ovest di Aleppo e si estende su un'area molto ampia che comprende un articolato complesso palaziale, templi, edifici residenziali. All'interno del palazzo reale è stato identificato anche un quartiere amministrativo dove gli archeologi hanno recuperato circa ventimila tavolette di argilla, scritte in caratteri cuneiformi e in lingua eblaica. Questa è una lingua semitica, del gruppo occidentale, ed è la più antica che ci sia pervenuta in forma scritta. Le tavolette degli archivi reali di Ebla danno molte informazioni sulla struttura politica e amministrativa dello stato di Ebla, ma soprattutto sull'economia di questo paese, dal momento



Una veduta degli scavi di Ebla iniziati quarant'anni fa

che si tratta prevalentemente di registrazioni di beni immagazzinati dal palazzo reale o in uscita da questo. La città di Ebla fu molto im-

portante alla metà del terzo millennio a.C. (gli archivi si datano al ventiquattresimo secolo a.C.), poi venne distrutta forse nel corso di riva-

lità tra i potentati del tempo, ma riacquisì un ruolo politico ed economico importante nel corso della prima metà del secondo millennio. Infine nel sedicesimo secolo a.C. fu distrutta dagli Ittiti.

Paolo Matthiae, che ha già tenuto altri incontri a Trieste, ha pubblicato numerosi libri ed articoli relativi ad Ebla e alla storia dell'arte della Mesopotamia e della Siria in genere; in essi, partendo dall'esperienza condotta sul campo, ha intrapreso una revisione critica del ruolo storico della Siria nel quadro delle civiltà del Vicino Oriente. È membro inoltre di varie istituzioni di prestigio internazionale, tra le quali l'Accademia nazionale dei lincei, l'Académie des inscriptions et belles-lettres

e il Deutsches Archäologisches Institut. Per la sua lunga e brillante attività scientifica l'archeologo ha ricevuto la laurea honoris causa da parte dell'Università autonoma di Madrid. Nella corso della conferenza di stasera saranno illustrati i risultati degli scavi degli ultimi anni e in particolare sarà presentato un edificio templare recentemente scoperto, il cosiddetto "tempio delle rocce" che si può datare all'età degli archivi di Ebla. Domani alle 11 nella Sala atti della Facoltà di Lettere e Filosofia in Androna Campor Marzio (secondo piano) la prof.ssa Gabriella Scandone Matthiae del Cnr di Roma affronterà invece il tema "Hathor e Iside"

Marco Cecco

AMBIENTE

Venerdì ore 14.30 presso l'Aula magna del Dipartimento di Biologia si terrà il terzo "Colloquio sull'ambiente" a cura del corso di dottorato di ricerca di Metodologie di biomonitoraggio dell'alterazione ambientale dell'ateneo. Questo appuntamento si intitola "Nuovi approcci in ecotossicologia" e vedrà la partecipazione di alcuni specialisti dello studio dell'inquinamento ambientale da diossine e sostanze genotossiche.

La solenne cerimonia fra sette giorni

Honoris causa in neuroscienze a John Nicholls

La Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali mercoledì 30 maggio alle 11.30 nell'Aula magna dell'Università conferirà la laurea honoris causa in Neuroscienze a John Nicholls, professore di Biofisica presso la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Nato a Londra nel 1929, Nicholls si è laureato in Medicina presso il Charing Cross Hospital e ha ottenuto il ph.d in Fisiologia presso il Dipartimento di Biofisica dello University College London, svolgendo le proprie ricerche sotto la direzione del Premio Nobel Sir Bernard Katz. Nel 2003 l'International Brain Research Organization ha istituito la "John Nicholls Fellowship" per studenti dei paesi in via di sviluppo. Le sue ricerche, famose in tutto il mondo, riguardano la trasmissione sinaptica e la rigenerazione dei sistemi nervosi in situazioni post-traumatiche, con più di cento articoli pubblicati. Più recentemente ha iniziato lo studio dei meccanismi neurali che danno origine alla ritmicità della respirazione. Nicholls è noto ma anche agli studenti di neurobiologia: è l'autore principale di un libro, "From neuron to brain", che ha introdotto migliaia di studenti nel mondo affascinante delle Neuroscienze. Il libro, pubblicato per la prima volta nel 1975 e giunto ora alla quinta edizione, è stato tradotto in italiano e in molte altre lingue, compreso il russo ed il cinese.

I coordinatori dell'emittente cercano intanto nuovi collaboratori: «Dateci una mano, lo spazio non manca»

Web-radio, concorso per scegliere il nome

Rivolta agli iscritti di tutte le facoltà, l'iniziativa sarà presentata in via Tigor il 30 maggio

DIRITTO

Il concetto di pena oggi dibattuto con gli studenti

L'Università, assieme all'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, prova a riformulare il concetto di carcere e restrizione della libertà. In cosa consiste, infatti, il moderno concetto di pena? Quanto un carcere può, all'interno della società diventare un elemento di sviluppo sociale, anche economico, e non esclusivamente un centro di costo? Dell'argomento si parla venerdì in Aula magna dell'Università, a partire dalle 9.30 e il dibattito "Per una nuova idea di carcere, fabbrica del reinserimento sociale" è aperto a tutti gli studenti. Alla presenza di numerosi docenti universitari - Fulvio Longato, Marco Cossutta, Pierpaolo Martucci, Maria Paola Pagnini - oltre al rettore, Francesco Peroni e a Giacomo Borruso, nella veste di presidente dell'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, si discuterà di come si sia evoluto e a cosa corrisponda oggi il concetto di pena, dal punto di vista giuridico a quello filosofico, tra politica ed economia. Dopo l'apertura ci sarà la sessione scientifica, moderata dal Giurista consulto alla Corte europea dei diritti dell'Uomo Michele De Salvia; nel pomeriggio, una serie di testimonianze di alcuni di-



Giacomo Borruso

rettori di carceri, e la tavola rotonda moderata da Riccardo Arena, direttore di Radio Carcere. «L'Istituto per i diritti dell'uomo - dice Borruso - affronta un tema molto delicato. Abbiamo riflettuto molto, assieme al direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, che ha coordinato l'organizzazione di questo evento, per dare un approccio concreto e permettere a tutti di riflettere non solo sul diritto dei carcerati, ma sulla sua evoluzione. Si parla di "project financing" per costruire le carceri, si parla di far lavorare i detenuti: temi contemporanei e del nostro futuro». Accanto al convegno, si svolgerà anche una mostra di prodotti tessili realizzati da un carcere italiano con il marchio "Codice a sbarre".

Tanta buona volontà, impegno, creatività, fantasia e improvvisazione. Alla domanda «come nasce una web radio?» non c'è una risposta determinata, ma sicuramente questi sono gli ingredienti per iniziare con il piede giusto. A neanche un mese dall'avvio dell'iniziativa «Unyonair», il progetto formativo ideato da Radio24, per la creazione e la gestione di web-radio d'ateneo e la partecipazione a un network nazionale di emittenti universitarie, la radio dell'Università di Trieste, comincia a prendere corpo. Per ora è più corretto parlare del gruppo di persone che si muove intorno all'idea: passerà infatti ancora un po' di tempo prima di sentire le

prime trasmissioni sul web, ma questo periodo risulterà fondamentale per il risultato finale. «Il nostro obiettivo è arrivare a quel giorno fatidico ben preparati - spiega Patrizio Battiston, responsabile del palinsesto della radio -. Le cose da fare sono moltissime, ma l'entusiasmo è grande e soprattutto c'è la consapevolezza, per noi studenti, di avere l'opportunità, all'interno del nostro ateneo, di cimentarci in concreto con il funzionamento di un mass media. Dalla sua nascita allo sviluppo, questo mezzo può diventare realmente un potente strumento, sia come mezzo di comunicazione quotidiana, che come esperienza specifica nel settore da poter

vantare in un futuro». Il gruppo direttivo di "radiofonici", tutti studenti dell'ateneo giuliano, è composto anche dalla responsabile musicale Germana Di Natale, dai due coordinatori per la parte giornalistica Ilaria Bagacini e Stefano Dorigo, dallo "stazione manager" Herald Qygia e dal responsabile tecnico Ivan Gruer. E ha già partecipato a due dei tre incontri organizzati da Radio24 a Milano. «Una bella atmosfera, quaranta università unite da un comune obiettivo, che si scambiano idee, consigli, esperienze - racconta Ivan Gruer -. Il secondo seminario è stato più mirato, essendo stati divisi a seconda dei nostri compiti, abbiamo potuto



Lo studio di una radio universitaria americana

affrontare argomenti specifici con esperti del settore. Il collegamento con Radio24 e gli altri atenei continuerà, lo scopo è di collaborare tenendosi continuamente aggiornati». Collaborazioni e contatti certamente, ma rientrato a Trieste dalla trasferta, il direttivo si ritrova a dover muovere in concreto i primi passi e affrontare gli inevitabili ostacoli che essi comportano. Proprio perché gli appoggi sono ancora pochi, merita ancora più considerazione il supporto offerto fin dagli inizi, con la decisio-

ne di partecipare al bando, da parte della Facoltà di Scienze della formazione, che nella persona del suo presidente, Giuseppe Battelli, ha voluto scommettere sulla web radio.

Ora inizia la fase di coinvolgimento verso tutti gli studenti universitari interessati, che saranno chiamati a partecipare in vari modi al progetto. Mercoledì 30 maggio, alle 16.30 in via Tigor, si terrà la presentazione della web radio e il direttivo, dopo aver fatto una breve introduzione e risposto a

Idee di programmi, progetti e candidature possono essere inviate all'indirizzo e-mail radio24@scfor.units.it

eventuali domande, lancerà il bando per trovare il nome ufficiale alla radio. «Abbiamo pensato che se quello che stiamo creando è un mezzo fatto da e per gli studenti bisognava iniziare già dal primo tassello - dice Patrizio -. Conoscendo le potenzialità del nostro ateneo ci aspettiamo grande creatività». Questa in concreto la prima possibilità per entrare a far parte dell'identità della web radio triestina, dall'avvio del bando, ci saranno due settimane di tempo per vagliare le proposte e decidere il vincitore finale. E dare un nome alla web-radio. Per ulteriori informazioni, l'indirizzo utile è radio24@scfor.units.it. Cristina Polselli

Scuole croate in visita

Venerdì l'Università organizza, in collaborazione con l'Università Popolare, una giornata di presentazione dedicata agli studenti delle scuole superiori di Fiume, Rovigno e Pola con lingua di insegnamento italiana. Il programma della giornata, che si svolgerà in Aula Veneziana a partire dalle 10.30, prevede una breve introduzione del rettore Francesco Peroni, cui seguirà un sintetico intervento inerente le modalità di accesso ai corsi da parte del "Servizio studenti stranieri" e poi la suddivisione degli studenti in due gruppi, in base alle aree di interesse, per assistere alle presentazioni delle dodici facoltà. Il "Servizio orientamento", che si occupa dell'organizzazione, sarà a disposizione degli studenti per rispondere a tutte le domande inerenti l'accesso ai corsi, le tasse, le informazioni sugli alloggi, mentre una rappresentanza di studenti croati dell'Università di Trieste concluderà la giornata accompagnando le future matricole in una visita al campus universitario di piazzale Europa. Per informazioni si può telefonare al "Servizio orientamento" (040 558 2988 / 3794 / 3229) o scrivere a orientamento@units.it.

FEST



Le stelle in Aula magna

Nell'ambito di Fest gli alunni della Scuola elementare Pertini, prima di incontrare il rettore Peroni, hanno potuto conoscere le stelle (nella foto) grazie al Planetarium allestito in Aula magna e all'aiuto degli esperti dell'Osservatorio astronomico di Arcetri.

IN BREVE

Cultura ed estetica del macabro

Da venerdì a domenica si terrà a Trieste il convegno internazionale "Ballata con la morte: cultura ed estetica del macabro dal medioevo ad oggi" presso la sala conferenze della Biblioteca statale che si trova al numero 6 di largo Papa Giovanni XXIII (secondo piano). Il fitto programma degli interventi è consultabile sul sito internet dell'Università di Trieste www.units.it al link "eventi e convegni".

Uomo e tecnologia: libro di Longo

Il volume delle Edizioni Università di Trieste dedicato alla "lezione" di Giuseppe O. Longo "Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica", che affronta il complesso rapporto tra uomo e tecnologia, viene presentato dal filosofo Pier Aldo Rovatti ogni alle 18.30 al Caffè S. Marco. L'autore ci ricorda come fin dalla sua comparsa la nostra specie si sia ibridata con gli strumenti che costruisce: in realtà l'omo sapiens è sempre stato anche homo technologicus.



ACCENT

3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4. Ora anche in versione coupé.

diesel da 10.990 euro benzina da 10.390 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*. Di serie: climatizzatore, doppio airbag, ABS+EBD e molto altro ancora.

Lezioni di economia.
Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'auto 4

**Finanziamenti Su Misura
con ZERO ANTICIPO,
ZERO MAXIRATA, ZERO PROBLEMI,
Prima Rata da Novembre da € 70**

Fino al 31 maggio.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



GETZ

3 e 5 porte, motori Euro 4 - 1.1 benzina e 1.5 diesel.

benzina da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 3 anni di esenzione bollo*.

diesel da 9.970 euro

Comprensivo di incentivo e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*. Di serie: doppio airbag, ABS+EBD, climatizzatore.

ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905

SPORT

SERIE B L'allenatore, che ha appena firmato con la Salernitana, è convinto che la sua ex squadra ce la farà: «Conta molto la compattezza»

Agostinelli: «Eliakwu salverà la Triestina»

«Grazie al mio lavoro l'Unione è in una posizione di vantaggio negli scontri diretti»

TRIESTE Lui, la Triestina l'aveva portata in salvo un anno fa. La sua strada e quella del club giuliano si sono divise nel corso dell'attuale campionato, dopo un girone d'andata concluso con il cospicuo bottino di 30 punti all'attivo. Adesso, l'Alabarda cerca nuovamente la permanenza in serie B, guidata da un altro allenatore, e il suo ex tecnico, Andrea Agostinelli, la sta seguendo a distanza, convinto che la storia si ripeterà. Per lui, il copione porterà al medesimo finale del 2006-2007, anche se qualche protagonista è cambiato.

Agostinelli, come finirà la volata salvezza?

A mio avviso, la compagine più indiziata per chiudere al quartultimo posto è lo Spezia. Per evitare la posizione subito sopra, e con essa i play-out, la lotta si restringerà a Bari, Modena e Verona.

La Triestina può considerarsi più tranquilla rispetto alle avversarie, dunque?

Per esserlo del tutto, dovrà portare via un punto da Modena. Con un pari, sarà salva. Attenzione, però, perché allo stadio Braglia la squadra dovrà giocare da Triestina: solo così potrà farcela. Si tratterà di un confronto acceso, duro, una guerra. Certo è che avere alcuni punti di margine sulla diretta concorrente è comunque un bel vantaggio.

Tra luglio e febbraio, alla guida dell'Unione, le era mai passato per la testa che la squadra si potesse trovare a tre giornate dalla fine ancora coinvolta nella corsa per evitare la retrocessione?

Onestamente no, come credo non se l'attendessero né la società e nemmeno Varrella. Io, comunque, posso parlare di questa stagione solo per il periodo della mia gestione: ritengo di aver svolto un buon lavoro. Prova ne sia il fatto che ho

«L'anno scorso ci siamo

messi al sicuro perché

tutti in campo si aiutavano,

c'era un bel clima»

lasciato in eredità dei risultati positivi negli scontri diretti, un fattore che ora potrebbe rivelarsi molto utile.

La classifica definitiva della B potrebbe essere influenzata dalle decisioni che assumerà all'ultimo la giustizia sportiva sulle varie penalizzazioni e i relativi ricorsi. Cosa ne pensa?

Il problema andava risolto subito. Tutto ciò potrebbe pesare, eccome. Quanto al -1 comminato alla Trie-

stina, presumo che, giunti a questo punto, sia difficile le venga tolto.

Lei ha salvato l'Alabarda lo scorso anno: qual è la ricetta per uscire indenni da questa situazione?

L'ingrediente fondamentale sta nell'unità dello spogliatoio. È importante aiutarsi reciprocamente, ogni secondo: il singolo non conta più, bisogna darsi una mano, tutti quanti. Non fosse stato così dodici mesi or sono, non ce l'avremmo mai fatta.

Oltre alla compattezza del gruppo, anche i colpi dei singoli potrebbero decidere: chi può essere il fattore in più per la Triestina nelle ultime tre partite?

Io punterei su Eliakwu. I due gol realizzati con Genova e Crotone gli hanno restituito sicuramente morale. Ha le carte in regola per essere l'arma capace di fare la differenza, nonostante abbia passato un'annata sfortunata. Le potenzialità ci sono sicuramente.

Parlando del suo futuro, ripartirà dalla Salernitana: con quali motivazioni?

Mi piacciono le grandi sfide. Ho firmato per un progetto di due anni, consapevole dei rischi che può portare allenare in una piazza come Salerno, così importante e al tempo stesso difficile. So che posso fare molto bene.

Matteo Unterweger



Da sinistra l'accompagnatore Dino Lodolo, il direttore sportivo Totò De Falco e l'ex allenatore Andrea Agostinelli

QUI MODENA

Sospeso per un turno anche il tecnico Mutti. Attesi 11mila tifosi sugli spalti

Emiliani con tre squalificati

La rimane preoccupante. Il Modena si trova a 42 punti, quart'ultima insieme al Verona e a un punto dallo Spezia. In casa non perde dal 24 febbraio contro la Juventus: 10 le vittorie, 12 i pareggi e 17 le sconfitte con

35 reti segnate e 45 subite. Miglior marcatore Pinardi con 8 gol.

Contro la Triestina (giovani allo stadio con un solo euro) si ipotizza la presenza di circa 11mila tifosi.

Da oggi i canarini si alle-

neranno a porte chiuse. Ieri seduta mattutina con lavoro atletico e partitella in famiglia. In infermeria il centrocampista Lazzari (faringite), hanno lavorato a parte l'esterno Pinardi (contusione alla coscia destra) e il

difensore Frey (problemi muscolari). Difficilmente recuperabili il difensore Centurioni e il centrocampista Baldo. Rientrano dopo una giornata di squalifica Frezzolini, Luisi, Ungari e Frey. Il Modena potrebbe abbandonare il 3-5-1-1 per essere schierato con il 4-3-1-2.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'alabardato ha giocato con poca continuità in seguito a una serie di infortuni che hanno condizionato il suo rendimento

Gorgone: «Una stagione no, sto di nuovo male»

Il centrocampista era rientrato col Crotone ma si è ripresentato il dolore al polpaccio

TRIESTE L'odissea di Giorgio Gorgone non sembra avere fine. Dopo essere rientrato sabato scorso a oltre due mesi dalla sua ultima presenza (Triestina-Arezzo del 13 marzo), il centrocampista romano non ha ancora risolto del tutto il suo infortunio, tanto da aver interrotto l'allenamento di ieri.

Gorgone, in cosa consiste di preciso questo tuo lungo infortunio?

«Durante il riscaldamento prima della partita con la Juve mi sono procurato uno strappetto al gemello mediale del polpaccio, una zona a detta di tutti delicata, forse il muscolo peggiore in assoluto. Ho aspettato i tempi di recupero, mi sono curato, ma ogni volta che riprendevo l'attività sentivo un crampo perché si era formata una fibrosi. Un infortunio fastidioso, anche dal punto di vista mentale. Pensavo di essere sulla buona strada ma ieri in allenamento ho avvertito di nuovo un dolore».

Un problema che ti ha

Juve, tutto esaurito all'Olimpico per la festa della promozione

TORINO Grande attesa a Torino per Juventus-Mantova di sabato scorso. Il popolo bianconero vuole festeggiare la promozione in serie A che Del Piero e compagni hanno ottenuto sabato scorso vincendo ad Arezzo. Ieri, a quattro giorni dalla sfida, prevede un Olimpico esaurito in ogni ordine di posto. «Biglietti a ruba nel primo giorno di prevendita e pochi tagliandi rimasti, lo stadio Olimpico sarà tutto esaurito», così la Juventus sul proprio sito internet.

Mentre la squadra riposa, Jean Claude Blanc indossa i

panni del grande mediatore e qualcosa di positivo si sta muovendo nella Juventus che guarda decisamente al futuro, dopo l'avvenuta promozione in serie A. Grazie alla «missione» dell'amministratore delegato, sembrano essersi smussati alcuni angoli tra Didier Deschamps e Alessio Secchi sul tema della campagna acquisti. Ognuno ha limato la propria posizione e adesso i due sembrano intenzionati a viaggiare nella stessa direzione, concordando in linea di massima gli obiettivi di mercato.

fatto perdere il momento cruciale della stagione.

«Infatti, e quello che mi dispiace particolarmente è che

Varrella mi aveva subito dato grande fiducia ma sono stato disponibile solo nelle sue prime tre partite».



Il centrocampista Giorgio Gorgone

Contro il Crotone la tua è stata una panchina fortemente voluta, vero?

«Varrella mi ha chiesto se

me la sentivo e io ho detto sì: ci volevo davvero essere in una partita così importante. A parte il problema di ieri, so

di non essere comunque disponibile in pieno e per un'intera partita e me ne dispiace».

Come hai vissuto da fuori il difficile momento della squadra?

«È stato un momento proprio brutto fino alla vittoria contro il Crotone. Inutile negare che si era messa davvero male per noi, basti pensare che se non si vinceva sabato la situazione era drammatica. In ogni caso non abbiamo ancora risolto nulla, bisogna fare risultato a Modena».

Come la vedi la sfida di sabato?

«A me piace vederlo come un match-point, se andiamo a vincere a Modena la salvezza è matematica. E' ovvio che l'importante è non perdere».

Ma te l'aspettavi una simile sofferenza quest'anno? «Sinceramente no, questa non è certo una squadra da salvezza all'ultima giornata. Evidentemente qualcosa si è sbagliato, i problemi ci sono stati, nel rendimento ma anche negli infortuni».

Antonello Rodio

GIUDICE SPORTIVO

Fermato il presidente felsineo
Sei mesi di inibizione a Cazzola del Bologna per invasione di campo

MILANO Sei mesi di inibizione per il presidente del Bologna Alfredo Cazzola, che fino al prossimo 30 novembre non potrà ricoprire cariche federali né rappresentare la società in ambito federale. Lo ha deciso - a seguito del match contro il Brescia quando il presidente dei felsinei entrò in campo invitando la squadra a lasciare il rettangolo di gioco - il giudice sportivo Gianpaolo Tosel «per avere, nell'intervallo tra il primo ed il secondo

tempo della gara, negli spogliatoi, invettive ripetutamente nei confronti degli ufficiali di gara, rivolgendogli espressioni ed epiteti pesantemente ingiuriosi, assumendo nei loro confronti un atteggiamento aggressivo, trattenuto a stento da altre persone; per essere altresì entrato, al 38' del secondo tempo, senza autorizzazione, nel recinto e sul terreno di gioco, contestando l'operato arbitrale, reiterando espressioni ingiuriose nei confronti degli ufficiali di gara, manifestando platealmente l'intenzione di ritirare la propria squadra, venendo quindi allontanato dal Dirigente delle Forze dell'ordine e causando in tal modo l'interruzione della gara per circa tre minuti». Sedici i giocatori squalificati. Si tratta di Bellucci e Torrisi (Bologna), fermati per due giornate e di Montevero (Napoli), Bernacci, Sommesse e Godeas (Mantova), Emanuele Filippini (Bologna), Giglioli, Campedelli e Rossi (Modena), Criscito (Genoa), Esposito (Bari), Giuliano (Spezia), Mora (Pescara), Raimondi (Vicenza) e Stamilla (Piacenza), tutti squalificati per un turno. Campionato finito anche per l'allenatore del Modena Bortolo Mutti, sospeso per una giornata per avere rivolto ingiurie al direttore di gara. Tra le ammende alle società, 15 mila euro al Bologna, per «cori ingiuriosi nei confronti degli ufficiali di gara».



Il presidente Cazzola

LA SQUADRA

Al centro della retroguardia il tecnico ha provato Abruzzese al posto di Lima o Kyriazis

TRIESTE Giorgio Gorgone è stato costretto a interrompere l'allenamento di ieri, a causa dell'ennesimo risentimento muscolare al polpaccio sinistro che lo sta tormentando ormai da più di due mesi. A metà della seduta pomeridiana, organizzata sul campo di Opicina, il centrocampista della Triestina è rientrato negli spogliatoi dopo aver avvertito un po' di dolore, per sottoporsi subito a un massaggio. Le sue condizioni saranno verificate oggi, ma la nuova ri-



L'allenatore Franco Varrella

caduta potrebbe creare qualche problema inatteso in vista della trasferta di Modena.

Lavoro completato senza al-

cun fastidio, invece, per Mattia Graffiedi, che ha affrontato assieme ai compagni anche i vari esercizi di richiamo atletico imposti da mister

Previste poche modifiche per la formazione che affronterà il Modena

Ballottaggio tra Alì e Piovaccari

Varrella. Per il numero 20 giuliano è sempre più vicino il ritorno in panchina. Oltre a focalizzare l'attenzione dei suoi nuovamente sul possesso palla e il pressing, il tecnico romagnolo ha provato pure alcune situazioni di gioco, curando in particolare i movimenti difensivi. Nell'ipotetico quartetto titolare del reparto arretrato, Varrella ha riportato Abruzzese al centro, alternando al suo fianco Lima e Kyriazis, con Pivotto e Pesaresi sulle corsie ester-

ne. Si profila, dunque, un ballottaggio tra l'andorrano e il greco per l'incontro con i modenesi. A centrocampo, invece, non dovrebbero esserci grandi dubbi, con Rossetti pronto a riprendere il suo posto, accanto ad Allegretti e Briano. Con la conferma di Marchesetti e il rientro di Testini, in avanti l'unico punto interrogativo resta quello legato al centravanti: ieri è toccato ad Eliakwu lavorare con i due colleghi d'attacco, ma il nigeriano dovrà resistere al-

la concorrenza di Piovaccari sino all'immediata vigilia della partita, come anticipato lunedì dallo stesso Varrella. Al termine dell'allenamento, nel corso della partitella a squadre miste, la quindicina di tifosi presenti a bordo campo ha potuto applaudire uno spettacolare gol di Allegretti, a segno in rovesciata su assist del giovane Montebugnolo. Questo pomeriggio, alle 15, la Triestina si radunerà nuovamente a Opicina.

ma. un.

AMERICA'S CUP Rinviata per forte vento la regata dell'altra semifinale tra New Zealand e Desafio

Il timoniere di Luna Rossa: «Soddisfatto perché a ogni boa eravamo davanti a Oracle»

TRIESTE Vento e onde hanno bloccato ieri la settima sfida di semifinale tra Emirates Team New Zealand e Desafio Espanol, regata che decisiva per sapere chi sarà l'avversario di Luna Rossa nella finale della Louis Vuitton Cup. Il vento, che ha soffiato in una giornata quasi autunnale fino a 25 nodi, con forti onde che avrebbero reso molto difficoltosa la navigazione, ha obbligato gli organizzatori ad annullare la regata in programma e a tenere le barche in porto: sul 4-2, dopo la sconfitta subita domenica, Team New Zealand aveva la possibilità di chiudere il gioco, mentre agli spagnoli restava una ulteriore occasione per continuare a sperare di battere, seppur in extremis, i kiwi e provare a ribaltare il risultato sfruttando tutte e nove le regate a disposizione nella semifinale.

Tutto è stato rinviato a oggi, mentre Luna Rossa si gode il grande successo contro Bmw Oracle e attende di sapere contro chi dovrà scontrarsi. Attende anche di poter riportare la propria barca in cantiere, cosa non possibile fino alla fine delle semifinali.

Ieri, per de Angelis e soci, è stata la giornata dei ringraziamenti: «L'intero team ha lavorato moltissimo - ha commentato il timoniere James Spithill - ed è meraviglioso vincere la serie di regate con stile, sapevamo di poter andare in mare e confrontarci con Oracle e sapevamo che potevamo farcela, quello che mi ha dato parecchia soddisfazione è stato il fatto di girare per primi ogni sin-



James Spithill, il timoniere di Luna Rossa è giovane ma affidabile

gola boa, è veramente un segno di forza».

«Sono felice della mia qualificazione, ovvio - ha dichiarato alla stampa Francesco de Angelis - ma posso garantire che nessuno sportivo gioisce quando un avversario è eliminato. Anche io ho vissuto momenti molto brutti nella mia carriera e so cosa significhi».

James Spithill ha quindi ringraziato l'equipaggio della barca B, quello che fa da sparring partner: «Ci ha fatto arrivare sul campo di regata carichi e motivati, allenandoci fino all'ultimo istante».

E' tempo, per i velisti di Luna Rossa, dei buoni propositi: «Continueremo a lavorare su noi stessi, sulle manovre e sulla barca, cercando di crescere ogni giorno un po' - ha detto de Angelis - abbiamo bisogno di ricaricare le batterie e poi andremo avanti».

Sul fronte operativo, de Angelis ha annunciato di aver deciso altri cambiamenti alla barca, come da programma: «Siamo una squadra che deve crescere in maniera coordinata, a terra e in mare, equipaggio, barca, shore team. Per vincere serve una perfetta sincronizzazione tra tutti gli elementi».

Scaramantico, de Angelis non fa pronostici: «Non li ho fatti all'inizio di questa regata, non li farò certo ora. Diciamo che per il momento abbiamo prolungato il nostro soggiorno a Valencia».

Tornando a oggi, Desafio e New Zealand tornano in mare. Se vincono i kiwi, passano in finale; se la vittoria va agli spagnoli, si procede con altre regate (una al giorno), perché passa il turno chi prima arriva a 5 punti.



Il mercato dell'Udinese Malesani andrà via e Muntari firma per il Portsmouth

UDINE «Ci terrei parecchio a portare avanti un lavoro che secondo me è stato ottimo. Da parte mia non c'è alcun problema, spero che la pensi così anche la società». Alberto Malesani lancia l'ennesimo messaggio d'amore all'Udinese, ma il divorzio è dietro l'angolo. Colantuono, Giampaolo, Mazzarri, Del Neri e Guidolin, perfino l'allenatore del Sassuolo, Remondina: le voci sui suoi possibili successori impazzano e Malesani mastica amaro: «Ogni giorno leggo che la mia panchina viene accostata a nuovi nomi, spesso anche di ragazzini».

A consolare il tecnico bianconero non bastano le indiscrezioni dalla Serbia, che lo danno vicinissimo alla Stella Rossa: «Dopo il Panathinaikos e prima di arrivare qui ho declinato proposte di importanti club stranieri. La mia prima scelta resta l'Italia, l'Udinese per me è la società ideale».

Molto diverso il pensiero di Muntari, proiettato anima e corpo verso l'Inghilterra. Solo 24 ore dopo la vittoria sul Milan il ghanese era già a Portsmouth, dove ha giocato una partitella benefica promossa dall'ex interista Kanu. «Aveva il permesso di andare in Inghilterra per discutere il suo ingaggio» - dichiara il dg Roberto Zanzi, anche lui sul piede di partenza (praticamente ufficiale il ritorno di Pietro Leonardi).

La partita e le dichiarazioni d'amore al Portsmouth possono aver infastidito i Pozzo, ma il fuori programma non manderà a monte l'affare con il club inglese, già chiuso su un importo di 10,5 milioni. Tutto fermo invece per la quinta: la Juve offre 8 milioni e la metà di Paolucci, l'Udinese vuole Nocerino o Marchisio. Ma la trattativa più difficile resta quella con il Comune sullo stadio Friuli. La minaccia di portare l'Udinese a Bologna non è un semplice bluff. Lo conferma la Lega, il cui portavoce giudica percorribile l'ipotesi di giocare lontano da Udine le gare interne. A patto però che la scelta dello stadio venga fatta prima dell'iscrizione al campionato.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

È l'occasione giusta per il brasiliano Kakà di fare il salto di qualità e mettere il sigillo su questa finalissima per arrivare al Pallone d'oro



Maldini affascina i media che vogliono premiare la sua carriera

che è tornato il sereno vuole capitalizzare: dopo la Champions vinta ai rigori sulla Juve bisogna chiudere il conto col Liverpool magari senza l'assillo dei tiri dal dischetto. Evitarli sarebbe come fare Bingo, nonostante che la vittoria azzurra ai mondiali abbia infranto un tabù, anche perché i Reds lo scherzetto dagli 11 metri lo hanno perpetrato di recente pure al Chelsea. E lo spagnolo Reina non è meno efficace in porta del polacco Dudek, l'eroe-showman di

Istanbul.

Ma tutti gli occhi del mondo del pallone saranno concentrati su Kakà che contro il Manchester ha fatto le prove generali per la serata di gala: è l'occasione giusta per il campione brasiliano per fare il salto di qualità, mettere il sigillo sulla finale Champions, strada maestra per il Pallone d'oro.

Ma Ancelotti conta anche sulla ritrovata condizione generale, su un Nesta rinato, su un Seedorf trequartista ispira-

Stasera nello stadio di Atene i rossoneri ritrovano i britannici allenati da Benitez due anni dopo Istanbul

Il Milan può saldare il conto col Liverpool

Ancelotti conta sulla ritrovata vena di Seedorf e Nesta per contrastare Gerrard

to, sul braccio Gattuso e la mente Pirlo, su un Dida che sembra uscito dal tunnel. E il tecnico si riserva di svelare negli spogliatoi la soluzione del dubbio Inzaghi-Gilardino.

Il Liverpool, regina di Coppa, ha un passo medio in Premier. Ma in Champions ha un'abilità diabolica, quando ci si gioca tutto in 90' o in 180' guai a darla battuta. Asse portante dei Reds è Gerrard, forse il centrocampista più completo in circolazione, ma anche l'anima e il trascinatore. In difesa Finnan e Carragher danno al reparto solidità, a metà campo Xabi Alonso e Mascherano danno qualità mentre in attacco si alternano Guyt, Bellamy e Crouch, con quest'ultimo imprevedibile sulle palle alte.

Ma l'altro fuoriclasse è Rafa Benitez, il tecnico spagnolo che in tre anni ha trasformato la squadra inserendo anche i giovani. E il futuro è assicurato dai 266 milioni di euro investiti dai tycoon Usa Gillett e Hicks.



CICLISMO

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		
1	Leonardo Piepoli (Ita)	In 6.19'07"
2	Danilo Di Luca (Ita)	a 18"
3	Andy Schleck (Lus)	a 27"
4	Gilberto Simoni (Ita)	a 32"
5	Riccardo Riccò (Ita)	a 41"
6	Paolo Savoldelli (Ita)	s.t.
7	Damiano Cunego (Ita)	a 43"
8	Franco Pellizzotti (Ita)	a 45"
9	Yaroslav Popovych (Ucr)	a 52"
10	Andrea Noè (Ita)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		
1	Andrea Noè (Ita)	In 46.06'09"
2	Mario Bruseghin (Ita)	a 1'05"
3	David Arroyo (Spa)	a 1'15"
4	Francisco Vila (Spa)	a 1'38"
5	Evgeni Petrov (Rus)	a 1'48"
6	Emanuele Sella (Ita)	a 2'04"
7	Serguei Yakovlev (Ucr)	a 2'06"
8	Danilo Di Luca (Ita)	a 2'58"
9	Marco Pinotti (Ita)	a 3'11"
10	Jose' Rubiera (Spa)	a 3'22"

Di Luca scatta e frantuma il gruppo dei migliori ma Simoni regge l'urto mentre Cunego e Savoldelli arrancano ma non si arrendono

Tappa a Piepoli che stacca tutti in salita, maglia rosa al vecchio Noè

GENOVA Otto chilometri come certi stradoni polverosi di Sergio Leone: il primo duello del Giro - ultima salita carogna quella del santuario della Guardia dopo 250 km duri di tappa - trova il colpo in canna di Danilo Di Luca (che però non uccide il Giro), la faccia furba di Leonardo Piepoli che vince la tappa e il ghigno cattivo di Gilberto Simoni.

Il trio da regolamento di conti che ha fatto la storia della tappa, il Bello, il Brutto e il Cattivo, si è voltato indietro e ha fatto i conti. Di Luca faccia d'angelo detto Killer è il favorito del Giro, Simoni c'è e da adesso diventa più pericoloso (il ritardo in classifica conta relativamente), Cunego arranca, tiene sorprendentemente Savoldelli (attenti al Falco), scalpita Riccò frenato dalla disciplina di squadra, affonda Garzelli.

La maglia rosa finisce sulle spalle di un gregario di lungo corso come Andrea Noè, 38 anni ab-

bondanti (il più anziano corridore in corsa), il classico «C'era un a volta nel ciclismo», che ritorna in rosa dopo nove anni per via dei vecchi conti mai finiti della cronosquadra di La Maddalena.

Noè nel gruppo noto come Brontolo, si candida a essere una delle maglie rosa più vecchie della storia: cosa da terza età ciclistica. In epoca moderna non si ricorda un corridore in rosa a oltre 38 anni, nel passato eroico nessuno va più a mettere il naso.

Una pedalata, un albero. Leonardo Piepoli a tutto avrà pensato meno che a Motti, cittadina del Mali. Da quando è scattato ai -4 km dall'arrivo fino a tagliare da solo il traguardo avrà effettuato almeno 1250 pedalate. Piepoli pensava al Giro, ma il suo manager Mauro Gianetti anche a qualcosa d'altro. Vincere il Giro è importante, prendersi una tappa pure, ma 1250 alberi piantati nel cuore dell'Africa che soffre sete e

desertificazione è quasi meglio. È questo il vero premio di giornata, che scende dal santuario della Guardia e arriva in Africa: la Saunier di Giannetti ha in piedi un programma di aiuti al Mali che passano attraverso un programma di riforestazione ambizioso, Recycling the world, un milione di alberi affidati a otto villaggi del Mali.

La tappa di ieri vale appunto 1250 alberi che la Saunier planterà direttamente in Mali.

Ma a far legna davvero al Giro d'Italia è stata la squadra di Simoni, che ha tenuto botta all'attacco di Di Luca e ha mandato avanti Piepoli a vincere la tappa. «Oggi ho guadagnato altri secondi sui miei avversari - ha detto l'abruzzese della Liquigas - Ora aspetto la cronoscalata di Oropa per cercare altro vantaggio». Ma a molti è rimasto il dubbio se il primo attacco di Di Luca ai -5 km non si stato troppo precipitoso.

Sorride Simoni, oltre che per la vittoria di squadra. Dopo le finte polemiche dei giorni scorsi la Saunier ha lavorato d'incanto. La maglia rosa va come previsto al nono della corsa, Andrea Noè, 38 primavere abbondanti: «Sono più emozionato oggi che nove anni fa, quando avevo già indossato la mia unica maglia rosa - ha detto il lombardo - ma adesso si torna a lavorare per Di Luca, mentre oggi ho fatto tanta fatica, come non credevo di poter ancora fare alla mia età. Mi sa che mi vedranno in gruppo anche l'anno prossimo. Questa rosa è premio alla carriera» - ha spiegato col solito mugugno.

Quadretto finale con Damiano Cunego. «Stanco, sono davvero stanco, tanti scatti, ho pagato gli scatti. Ho perso il Giro? Calma, calma, state tranquilli - ha fatto stizzito - Non ero pimpante ma siamo finiti tutti lì in un fazzoletto di secondi».



Leonardo Piepoli

TRIESTE Sergei Aleinikov, ex giocatore della Juventus di fine anni '80, è il nuovo allenatore del Kras. La notizia, rimbalzata domenica, ha trovato poi la sua ufficialità quando il direttore sportivo biancorosso Goran Kocman non ha nascosto la sua soddisfazione per un ingaggio che è indubbiamente una vera e propria «bomba» nell'universo del calcio dilettantistico locale.

Aleinikov, classe 1961, è personaggio noto agli appassionati di calcio italiani per aver vestito nella stagione 1989/90 la maglia della Juventus (30 presenze e 3 reti) con la quale vinse Coppa Italia e Coppa Uefa, prima di trasferirsi al Lecce. Ma Aleinikov vanta anche 77 presenze con l'Unione Sovietica (titolare nella finale di Monaco di Baviera agli Europei '88 contro l'Olanda di Van Basten) e 4 con l'allora neonata Bielorussia, della quale recentemente è stato eletto miglior calciatore degli ultimi 50 anni.

Al termine della sua carriera Aleinikov ha scelto di stabilirsi definitivamente a Lecce, dove ha preso il patentino di seconda categoria dirigendo una scuola calcio. «Ho conosciuto Aleinikov nel settembre scorso - spiega Kocman - attraverso alcuni canali lavorativi per conto della nostra ditta Koimpex; da quel momento siamo sempre rimasti in contatto e così, quando una decina di giorni fa abbiamo deciso di porre fine al rapporto con l'allenatore Micussi, è nata l'idea di contattare Sergei per proporgli il ruolo di allenatore del Kras. Abbiamo subito trovato l'accordo, e da agosto comincerà la sua avventura a Rupingrande».

Kocman non nasconde che è un'idea che avrà importanti risvolti non solamente sotto il profilo tecnico: «Aleinikov è una persona che ha giocato a calcio ad alti livelli e che ha grandi conoscenze, ma che al termine della carriera ha preferito rimanere in disparte dall'ambito professionistico. Ci ha chiesto di non fare proclami, perché è normale che un'operazione di questo tipo nasconda alcune incognite. Per noi il suo ingaggio rappresenta sicuramente una mossa importante dal punto di vista del marketing e della visibilità, ma poi è chiaro che speriamo di ottenere risultati importanti sul campo; in questo senso, abbiamo già avuto le prime conferme per quanto riguarda alcuni giocatori della rosa quali Giorgi, Knezevic, Sau, Centazzo e Salatin, e lo stesso Aleinikov ci ha dato le prime direttive sul tipo di giocatori che gli servono».



L'ex giocatore della Juventus allenerà la squadra carsolina che disputa il campionato di Promozione

Colpo dei dilettanti del Kras: l'ex campione russo Aleinikov in panchina a Rupingrande

Sergei Aleinikov, 46 anni di Minsk, lo ricordiamo a tenere legati quei furetti dell'Urss allenati da Valerj Lobanovski. L'Urss del colonello che non disdegnava la vodka e ogni tanto si assopiava in panchina, interpretava il calcio come un'aggressione. Lobanovski voleva incursori come Belanov e Zavarov, assecondati da mediani assatanati come Michajlicenko. Era un tourbillon continuo per l'avversario. Fino a che le formichine del Belgio, Vercauteren e Cuelemans in primis, non trovarono le contromosse adeguate. L'Urss aggrediva

con la bava alla bocca e in fine, sfidati i furetti di Lobanovski, l'impressionante Urss dovette subire la sconfitta. Aleinikov era il metodista, sfiava davanti alla difesa e alzava o abbassava l'ombelico della formazione. Lobanovski lo stimava tanto

da farlo giocare 78 volte nella rappresentativa. Dopo il 1986 la Juventus lo ingaggiò e assieme a lui anche il talentoso ma fragile Zavarov. Michajlicenko finì alla Sampdoria. Belanov vinse addirittura il Pallone d'oro. Era la Juventus di tono minore che non vinse gran-

chè, una Coppa Italia e una Coppa Uefa. Dopo un paio di campionati in bianconero, Aleinikov si trasferì a Lecce e si adattò perfettamente al calcio italiano, tattico certamente ma meno furante nei ritmi rispetto all'Urss di Lobanovski. Il bielorosso, disgregata l'Unione

sovietica, preferì rimanere in Italia. Per prendere il posto di Milan Micussi non si poteva cercare di meglio. Aleinikov dovrà adattarsi al calcio dei dilettanti. Intanto lascia il settore giovanile dove lavorava da un bel po' di tempo.

Marco Caselli



Sergei Aleinikov con la tuta del Kras. A sinistra in Uefa con la Juventus

Gare in Sicilia Canoa: Lipizer tricolore nel K1 marathon

TRIESTE Si sono svolti a Marsala i Campionati italiani di Canoa marathon. La gara, la cui organizzazione è stata affidata alla Società canottieri Marsala dalla Federazione italiana canoa e kayak, si è tenuta su un campo di regata di 22 chilometri disegnato nelle acque antistanti la sede della Società canottieri e tra le isole dello Stagnone. Una cornice che ha reso particolarmente suggestiva e spettacolare l'importante manifestazione remiera. Alla gara hanno preso parte 150 atleti provenienti da svariate regioni italiane.

Risultati importanti per i due equipaggi regionali presenti sul campo siciliano. Titolo tricolore, l'ennesimo della sua carriera in questa disciplina, per il triestino Marco Lipizer d e l C m m «N. Saur» il quale, dopo una gara entusiasmante, ha preceduto sul traguardo il pavesese del Cus, Arzani (indietro di una trentina di secondi), e il pisano della Canottieri Arno, Graziani (molto più staccato sul traguardo).

Una gran bella soddisfazione per Lipizer che stacca così il biglietto per i Campionati europei di Canoa marathon che il 14 e 15 luglio si svolgeranno a Trenčín in Slovacchia. Primo obiettivo della stagione raggiunto, quindi, per la forte paggia triestina che ha sempre fatto delle lunghe distanze il suo cavallo di battaglia.

Una medaglia d'argento importante e forse inaspettata è giunta inoltre dal K2 Senior del Canoa Kayak Monfalcone con Sergio Maggi e Bruno Dreossi. Opposti agli ottimi Caldognetto e Checucci dell'Iroscaleo Club, i due canoisti monfalconesi sono riusciti a limitare il distacco dal battistrada su una gara così lunga, riuscendo nel contempo a relegare i cremonesi della Baldesio in terza posizione.

Una bella soddisfazione per Maggi e Dreossi che hanno riscoperto in questa stagione la possibilità di dire la loro in una specialità così impegnativa come la maratona.



Marco Lipizer

BASKET

Dopo la retrocessione, la società biancorossa paga il burrascoso epilogo di gara in terra messinese. In fase di preparazione un accurato dossier

Acegas, ora anche la beffa: quattro gli squalificati

Un turno di stop per Bonaccorsi, Lo Savio, Pilat e Muxio. Inibiti massaggiatore e team manager

La Pallacanestro Trieste lavora sull'ipotesi ripescaggio. Domani il presidente Dipiazza incontrerà l'avvocato Adami, incaricato dalla cordata interessata a rilevare la società



Claudio Bonaccorsi

TRIESTE Una giornata di squalifica per Bonaccorsi, Lo Savio, Pilat e Muxio; inibizione fino al 28 maggio per il massaggiatore Bussani e fino al 14 giugno per il team manager Sbisà.

Non si è esaurita con le decisioni che hanno causato la retrocessione giuliana la pessima serata dei signori Castellari di Bologna e Flammini di Ferrara che, dopo aver condannato Trieste sul campo, hanno rincarato la dose nel referto di fine gara sottolineando la reazione rabbiosa dei biancorossi e tralasciando tutto quanto era successo in precedenza.

Che l'Acegas paghi con la squalifica di quattro giocatori e Patti se la cavi con meno di 900 euro di multa fa francamente sorridere. Ci si chiedeva come fossero

possibili certi comportamenti intimidatori e volutamente offensivi su alcuni campi del Sud: questa sentenza del giudice sportivo lo spiega e rappresenta davvero un'offesa per i tifosi biancorossi e, più in generale, per chi crede ai valori dello sport.

RIPESCAGGIO Metabolizzata la retrocessione, l'Acegas ha cominciato a lavorare sull'ipotesi ripescaggio. In questo senso, in attesa e nella speranza che dalla tv locale di Messina arrivi il video della partita (la società siciliana ha consegnato al team manager Sbisà una cassetta nera), i dirigenti e lo staff tecnico biancorosso stanno preparando un approfondito dossier contenente gli episodi più significativi della trasferta per denunciare all'opinione pubblica il clima allucinante respirato a Patti e chiedere a Lega e Federazione di prendere gli opportuni provvedimenti.

«Se Trieste si ritiene danneggiata - ha spiegato Stefano Dall'Ara, vice presidente di Lega - ha il pieno diritto di far sentire la sua voce in tutti gli organi competenti». «È quello che faremo nei prossimi giorni - ha confermato il direttore sportivo Maurizio Tosolini - sperando di poter allegare al dossier che stiamo preparando il filmato della partita. Vi assicuro che le immagini parlano da sole».

CORDATA Si continua a parlare, intanto, della cordata di imprenditori che dovrebbe proporsi all'attuale proprietà della Pallacanestro Trieste per cercare di dare un impulso a un movimento che, dopo la retrocessione, rischia di subire una brusca frenata. Domani l'avvocato Giovanni Adami, esperto di Diritto sporti-

vo e incaricato dal gruppo di cui sopra di trattare in nome e per conto, incontrerà il sindaco Dipiazza per spiegare intenzioni, progetti e proposte e valutare l'appello che questa offerta può avere. «Confermo l'incontro - sottolinea l'avvocato Adami - ma, per il momento, non posso dire di più. L'intenzione è presentare ai proprietari della Pallacanestro Trieste una serie di proposte e valutare le risposte». Un'iniziativa che si sta sviluppando è che, vista la delicatezza dell'operazione, al momento è coperta da segreto. La speranza di chi ha a cuore le sorti del basket è che questa iniziativa abbia basi solide e sia l'inizio di un risveglio da parte di una città che per diversi anni, dal fallimento della vecchia società all'attuale retrocessione, si è disinteressata di uno sport che ha grande tradizione e merita diversa attenzione.

Lorenzo Gatto

IPPICA

L'Allieva di Andrian riporta a quota alta la corsa di centro. Nella Tris a Torino in diciassette dietro le ali dell'autostart

Ivana dei Nando batte It's An Atc. Solo terzo Innost

TRIESTE Pomeriggio ippico che ha fatto pensare con nostalgia alle «notturne» queste, comunque, imminenti.

Piatto forte, e ricco, del convegno il Premio del Ciclismo che radunava al via mezza dozzina di buoni puledri di 3 anni impegnati, su due nastri, sulla distanza del doppio chilometro. I favori in chiusura erano tutti per il veneto Innost, reduce da tre successi consecutivi, ma l'allievo di Trevellin sul traguardo non è andato oltre il terzo posto, mentre a vincere è stata l'estrema outsider Ivana dei Nando, bella realizzazione di Marco Andrian.

La corsa si è snodata in fila indiana per quasi un giro e mezzo, avendo in vedetta Is Flying che sulla prima curva aveva superato il naturale leader Inky Lb. L'allievo di Haller rimaneva secondo davanti a It's An Atc che a sua volta precedeva Ivana dei Nando, questa partita svelta dalle retrovie, al contrario di Illinois Bi e Innost che vedevano raddoppiata la loro penalità. A 900 metri dall'arrivo, Innost spostava dalla retroguardia, trovando l'anticipo da parte di It's An Atc giusto davanti alla tribune. Desisteva il favorito che

sulla penultima curva figurava dietro anche a Ivana dei Nando, mentre Illinois Bi rompeva e finiva squalificato. Nel penultimo rettilineo, It's An Atc aggrediva Is Flying che aumentava la cadenza replicando alla femmina di Borghetti sino sulla piegata finale dove si arrendeva in rottura, mentre Ivana dei Nando, che in precedenza si era opposta al deciso tentativo di Innost, entrando in retta d'arrivo si poneva sulle tracce di It's An Atc passata a condurre dopo l'errore di Is Flying. In dirittura Ivana dei Nando attaccava con decisione Its' An Atc per passare di slancio andando a vincere sulla stessa che replicava al tentativo di Innost.

Prima Supertris della settimana oggi all'ippodromo torinese di Vinovo. Saranno in diciassette dietro le ali dell'autostart. **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Frosty Aas. 15) Aspen. 17) Favonio Rl. Aggiunte sistemiche: 12) Damasco Jet. 5) Attila di Mar. 7) Bello Caf.

Mario Germani

TRIS di MARTEDÌ 22			
1ª corsa		vincitori	euro
20	12 7	3141	16192
Quartè 20-12-7-13		138	1564,55
2ª corsa		vincitori	euro
5	7 6	226	811,61
7	5 6	279	657,53

RISULTATI

Premio Merckx (metri 1660): 1) Gilan dei Greppi (N. Del Rosso), 2) Genio Op, 3) Garrincha. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 7,72; 2,28, 1,66, 2,29; (12,08). Trio: 129,34 euro.

Premio del Ciclismo (metri 2080): 1) Ivana dei Nando (M. Andrian), 2) It's An Atc, 3) Innost. 6 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 80,06; 16,77, 1,94 (76,92). Trio: 616,88 euro.

Premio Coppi (metri 2080): 1) Avon du Kras (M. De Luca), 2) Bepi di Sgrei, 3) Fad di Girifalco. 8 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 1,71; 1,18, 1,53, 1,79; (6,48). Trio: 42,37 euro.

Premio Binda (metri 1660): 1) Drago degli Ulivi (Rom. Pedrazzi), 2) Fragarance, 3) Dionisio Vol. 8 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 2,95; 1,45, 1,54, 2,46; (4,58). Trio: 82,34 euro.

Premio Anquetil (metri 2060): 1) Frezzano (Ch. Nardo), 2) Babalù Giampe, 3) Caerwent. 9 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 1,62; 1,51, 1,95, 3,23; (6,36). Trio: 65,96 euro.

Premio Girardengo (metri 1660): 1) Iarissa Urbu (P. Romanelli), 2) Ivanuss, 3) Iadù. 12 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 6,46; 2,44, 1,64, 2,40; (13,24). Trio: 200,25.

Premio Hinault (metri 1660): 1) Garrone Pink (L. Vaccari), 2) Gilbert Cr., 3) Granit Louvre Op. 9 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot.: 3,91; 1,43, 1,44, 1,24; (7,87). Trio: 64,88.

Premio Bartali (metri 1660): 1) Den (M. Barbini), 2) Fitgeral Dra, 3) Ematocrito. 11 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 2,63, 1,54, 2,29, 2,23; (9,53). Trio : 98,63 euro.

HOCKEY SU PRATO

La rassegna internazionale impegnerà 10 squadre da tutta Europa

A Prosecco in campo 250 giovani

TRIESTE Settimana particolarmente intensa quella appena trascorsa dal sodalizio dell'Hockey Club Trieste. Accanto ai match di campionato delle prime squadre, infatti, il presidente Dante Tommasini e il responsabile Roberto Weis hanno accolto una ventina di ragazzini provenienti dalla scuola elementare «Duca d'Aosta» nell'ambito della promozione effettuata da parte della società nell'istituto triestino.

«È stata l'occasione per coronare tre mesi di lavoro con un centinaio di ragazzi appartenenti a quattro classi della quinta elementare» ha spiegato il responsabile Weis. La compagine triestina ha allestito anche quest'anno una squadra Under 14 impegnata nel campionato di categoria. «Rispetto all'anno scorso abbiamo avuto un calo di iscrizioni, ma il lavoro svolto dai nostri istruttori appartenenti alla cate-

ria senior è stato fondamentale per cementare un gruppo ancora molto giovane seppur già ben amalgamato», precisa Tommasini.

Nelle trasferte di Padova e Rovigo, la compagine giuliana ha dimostrato sensibili progressi che fanno ben sperare anche nel-

Il presidente Tommasini e il responsabile Weis hanno svolto un'attività promozionale scolastica

l'ottica dei prossimi appuntamenti.

Oltre al torneo estivo di Lignano, in casa dell'Hockey Club Trieste fervono anche i preparativi per il «7. International Youth Hockey Festival» che nel week-end della prima settimana di luglio sarà organizzato come di consueto

nel comprensorio di Prosecco. «L'obiettivo è quello di raggiungere un numero pari a circa 250 ragazzi, distribuiti tra 10 squadre provenienti da Ungheria, Repubblica Ceca, Francia, Slovenia e Croazia», confida Weis. Una manifestazione in tono leggermente minore rispetto a quella di due anni or sono per la quale affluirono nel capoluogo regionale quasi 500 giovani con famiglie al seguito.

«Tra mille difficoltà cerchiamo di arrangiarci, ma ora è venuto il momento di bussare alle istituzioni per rilanciare l'hockey su prato a Trieste», ammette Tommasini.

Le squadre giuliane, nell'ultimo turno, hanno raccolto due risultati molto diversi tra loro: le ragazze di Schiraldi si sono imposte sul Lorenzoni per 2-1 grazie ai gol di Apollonio e Fazzini, mentre il team maschile di Orlando è stato sconfitto per 1-0 nel match col Parma.

Riccardo Tosques

Il sodalizio si occupa da 25 anni dei miniatleti del rione di Gretta

Sono oltre 130 i bambini al Centro Barcolana In giugno al camp estivo

TRIESTE Il Centro minibasket Barcolana è uno dei centri più antichi della città. E, infatti, da ben 25 anni che si occupa dei miniatleti del rione di Gretta. Il Centro, che rappresenta la linfa vitale della Polisportiva Libertas Barcolana, è una grande soddisfazione per tecnici e dirigenti che vi operano perché veder crescere, giorno dopo giorno, i propri ragazzi e assistere alla loro trasformazione è motivo di grande appagamento.

Una volta raggiunta l'età dell'«addio al minibasket», i bimbi vengono inseriti nella Polisportiva, andando a formare l'ossatura del settore giovanile fino al raggiungimento della prima squadra che, attualmente, gioca in serie D. Gli impianti utilizzati dal Centro per la propria attività sono le palestre della scuola elementare Saba, della scuola media Addobbati e della scuola primaria Longo. A tal proposito, esiste un'importante collaborazione tra il Centro minibasket e le suddette scuole e, in particolare modo, con i dirigenti scolastici Carmen Zuliani Basa, Mauro Dellore, Tiziana Farci e con tutti gli insegnanti. Da anni, infatti, in Centro minibasket promuove in tali istituti il «Progetto minibasket a scuola», facendo svolgere ai bambini attività motoria di base e insegnando loro fondamenti di minibasket.

Tale progetto viene poi inserito nel «Piano offerta formativa» dei circoli didattici perché coerente con le finalità educative e formative delle scuole. Numeri importanti quelli del Centro Bar-

LA SCHEDA

Gli istruttori del Centro minibasket Barcolana sono Giovanni Neppi, responsabile del Centro nonché istruttore nazionale, Fabio Fabbri, Marco Visotto e Chiara de Cristini che si occupano dei bambini nati nel 1995, 1996 e 1997 ossia delle categorie esordienti, aquilotti, scoiattoli e gazzelle, Sergio D'Angeri che segue i bambini nati nel 1998 e Ambra Del Neri alle cui cure sono affidati i pulcini, bimbi nati negli anni 1999-2000. Come aiuto istruttore, invece, troviamo Gabriele Monteduro. Obbligatoria la citazione per gli istruttori che in passato hanno collaborato con il Centro, rendendolo un punto di riferimento per i minicestisti del rione di Gretta, ossia Franco Stibiel e Gianpaolo Bevitoli. I bambini del Centro minibasket Barcolana partecipano a tutti i tornei organizzati in provincia: al torneo «Evviva il minibasket», a quello «Primi canestri», al «Gioca con noi», ma non solo. Le squadre della Barcolana, infatti, partecipano anche al torneo internazionale «Alpe Adria» e a quello «Amico».

colana: 132 sono i bambini seguiti con pazienza e dedizione dall'ottimo staff del Centro; 20 sono i ragazzi che partecipano al campionato esordienti; 16 quelli che partecipano al torneo internazionale «Alpe Adria» per la categoria aquilotti, 26 i bambini nati nel 1997 che partecipano a «Evviva il minibasket» e al torneo «Amico», altrettanti sono i bimbi che partecipano al torneo «Primi canestri» per le categorie scoiattoli e gazzelle, mentre sono 44 i pulcini, nati nel 1999-2000, che partecipano a «Gioca con noi».

Importanti le esperienze che il Centro fa fare ai propri atleti. Basti pensare al torneo «Alpe Adria», organizzato dalla Libertas, competizione internazionale che permette ai bambini di fare un'esperienza sociale aldilà di quelli che sono i già validi tornei provinciali,

al torneo «Amico», il cui nome già spiega le finalità. In questo caso il Centro Barcolana si «scontra» con i bambini della Libertas, del Centro Dardi e del San Vito. Ma non finisce qui.

Il Centro Barcolana ogni anno partecipa al torneo di Praga, al torneo di San Giovanni Valdarno, a quelli di Matera e di Fossombrone. Oltre a tutto ciò, i piccoli sono impegnati anche nelle Libertiadi (competizione interna tra i Centri Libertas regionali) che si svolgono nella magnifica struttura della Ge.Tur. a Lignano dove, tra l'altro, si svolgerà il camp «Barcolana» dal 10 al 20 giugno. Gioia, allegria, amicizia e crescita morale gli ingredienti del Centro che hanno reso orgoglioso fino all'ultimo Ennio Romoli, dimenticato e amato presidente scomparso poco più di un mese fa.

Elisabetta Lupo

L'INTERVISTA

Frequenta la quinta elementare alla Saba

Giacomo: il mio idolo è Kobe Bryant

Qual è il numero di maglia che indossi? E perché lo hai scelto?

Ho il numero 11, ma non l'ho scelto. Avrei preferito avere il numero 10, ma va bene così.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket? C'è

un modello a cui ti ispiri?

A Kobe Bryant perché è davvero molto forte, ma anche a mio papà.

Segui la Pallacanestro Trieste?

Non tanto, ma qualche volta vado al palazzetto.



Giacomo Michelani ha compiuto 11 anni cinque mesi fa

E il campionato di serie A o quello Nba?

Si li seguo entrambi. **E quali sono le tue squadre preferite?**

Per il campionato italiano l'Armani, mentre per quello Nba i Los Angeles Lakers.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Ho fatto un po' di calcio.

Ti piace andare al cinema?

Sì mi piace, ma ci vado raramente.

E qual è il tuo film preferito?

Space Jam.

Come vai a scuola?

Bene.

Qual è la materia che ti piace di più?

La matematica.

Ti piace leggere?

Sì.

E cosa leggi di solito?

Soprattutto racconti.

Adesso sto leggendo un libro che s'intitola «Le cronache del mondo emerso».

Chi sono i compagni con cui vai più d'accordo?

Vado d'accordo con tutti, ma in particolar modo con Max Molaro.

TRIESTE Nato a Trieste il 2 settembre 1996, il piccolo Federico Ruzzier è figlio d'arte. La mamma Cristina Lagatolla, infatti, è stata giocatrice di serie A ai tempi dell'Italsider e campionessa italiana a livello giovanile. Non è difficile quindi immaginare perché Federico abbia scelto questo sport. Incoraggiato da entrambi i genitori, ha iniziato a giocare a pallacanestro tre anni fa e sempre a difesa dei colori del Centro minibasket Barcolana. La sua caratteristica principale sui campi di gioco è il palleggio in cui riesce davvero molto bene, anche a detta del suo allenatore Giobanni Neppi. Iscritto alla quinta D della scuola elementare Saba, Federico ama trascorrere il suo tempo libero giocando con la playstation (soprattutto a giochi di calcio), col Game boy oppure con il computer. Amante degli spaghetti col pesto, Federico è appassionato anche di calcio e la sua squadra del cuore è la Triestina. Per quanto riguarda il

La signora giocava in serie A con l'Italsider

La mamma Cristina il modello di Federico

suo futuro, Federico non ha ancora deciso cosa farà da grande ed afferma deciso: «Francamente non ci ho mai pensato».

Qual è il numero di maglia che indossi? E perché lo hai scelto?

Ho il numero 4, ma è solo

un caso. Era la maglia con la taglia più piccola.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket? C'è un modello a cui ti ispiri?

Mi ispirò a mia sorella Chiara. Mi piace molto come gioca.



Federico festeggerà in settembre l'undicesimo genetliaco

che si vede togliere le finali dalla non irresistibile Monza. In Brianza i ragazzi di Domenico Fantin cedono di schianto (68-49) con il solo Andrea Piazza all'altezza della situazione e troppi elementi chiave imbrigliati dalla difesa avversaria. Monza così si unisce alle Top 16 a Bergamo e Treviso, squadre che ha affrontato Monfalcone, rispettivamente nell'ultimo turno e nel recupero della terza giornata di ritorno, prima di congedarsi dalla stagione 2006/2007. Contro la Benetton sconfitta per 62-86, mentre il quintetto cantierino guidato da Andrea Padovan chiude poi comunque in bellezza piegando 85-79 Bergamo con 20 punti di capitano Ricky Miniussi.

Classifica finale: Benetton 20, Bergamo e Monza 10, Pordenone 8, Monfalcone e Sanzeno 6.

Le altre sicure partecipanti alle Top 16 nella Destra Tagliamento sono Virtus Siena, Virtus Bologna, Biella, Mps Siena, Scavolini Pesaro, Palestrina, Virtus Roma e Juve Caserta. Da definire ancora due pass.

IL PERSONAGGIO

Segui la Pallacanestro Trieste?

Ogni tanto vado a vedere qualche partita.

E il campionato di serie A o quello Nba?

No, non mi interessano.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Ho fatto solo un corso di nuoto.

Ti piace andare al cinema?

Sì mi piace, ma non ci vado molto spesso.

E qual è il tuo film preferito?

Space Jam.

Come vai a scuola?

Bene, ho ottimi voti.

E qual è la materia che ti piace di più?

Mi piace molto l'italiano.

Ti piace leggere?

Sì, molto.

E cosa leggi di solito?

Leggo i fumetti, soprattutto Topolino.

Come ti trovi in questo Centro minibasket?

Molto bene, direi.

E chi sono i compagni con cui vai più d'accordo?

Vado d'accordo con tutti.

e.l.



Foto di gruppo assieme ai preparatori dei giovani del Centro minibasket Barcolana società che opera da un quarto di secolo nel settore della palla a spicchi

UNDER 16-UNDER 18

Torneo Antonini alla Benetton Treviso Solo la Snaidero va alle finali nazionali

tra Benetton e Olimpija, vinto dai trevigiani. Poi, nella grematissima palestra di via dell'Istria, altre due gare: Libertas contro Benetton, vinta dai triestini e Snaidero-Olimpija che vince di un punto a fil di sirena. L'indomani gli incontri risolutori del torneo: vince la Benetton Treviso, grazie alla differenza canestri. Al secondo posto si è piazzata l'Union Olimpija Lubiana, al terzo la Snaidero Udine e, fanalino di coda, nonostante i rinforzi Medizza, Pipan e Tumia in prestito dalla Pallacanestro Trieste, la Libertas. Una Libertas ultima classificata solo ed esclusivamente per una questione di differenza canestri.

I primi quattro incontri disputati: derby regionale tra Libertas e Snaidero, vinto dai cugini friulani per poche lunghezze e l'incontro

zona solo la Snaidero Udine strappa la qualificazione alle finali nazionali di categoria in programma dal 10 al 16 giugno nella provincia di Pordenone. Si ferma invece il cammino di Falconstar Labio Test Monfalcone e Sistema Basket Bertoja Pordenone, eliminate.

Gli udinesi di coach Daniele Michelutti, nel girone interregionale B, festeggiano dopo il successo nell'ultimo turno a Desio per 65-91. Così gli arancione saranno presenti alle finali tricolori juniores per l'ottavo anno consecutivo, accompagnati tra le avversarie del girone da Casalpusterlengo e Reggio Emilia.

Classifica finale: Casalpusterlengo e Snaidero 14, Reggio Emilia e Padova 12, Rimini 8, Desio 0. Nel girone A, delude Pordenone

UNDER 14

Eliminata l'Acegas dal Loreto: il team di Caponnetti non è riuscito nel ritorno nelle Marche a difendere il +11 dell'andata

L'Azzurra travolge Vigodarzere e va alle finali nazionali

TRIESTE Luci e ombre per le squadre triestine impegnate nelle gare di ritorno di interzona della categoria under 14. Grandissima soddisfazione per l'Azzurra di Marco Ponga che ribalta il risultato ottenuto in casa del Vigodarzere, squadra vincitrice nella gara d'andata per 4 lunghezze. La squadra campione regionale, impegnata al PalaAquilinia, stravinse per 77 a 62 e si avvicina sempre più alle finali nazionali di categoria in programma a Bormio dal 25 al 30 giugno, dove le migliori 16 squadre d'Italia lotteranno per la conquista del titolo italiano.

La vittoria dell'Azzurra viene costruita già nel primo quarto con l'acquisizione di 15 lunghezze di vantaggio che, nel corso della partita, arrivano addirittura a 20. A quel punto, per capitano Ghersevich e compagni non resta altro da fare che gestire al meglio il vantaggio accumulato e passare al turno successivo. Ottime le prove di Ruzzier (14 punti all'attivo per lui), Floridan (14) e Bassi (11).

Il 3 giugno i campioni regionali saranno impegnati a Bologna contro l'altra finalista, la Climamio che ha sconfitto in semifinale il Riviera del Fermano Porto Sant'Elpidio. Gara di ritorno prevista per sabato 9 giugno al Pala-sport di Aquilinia alle 18.30.

Amaro invece l'incontro di ritorno per la Pallacanestro Trieste Acegas che perde la possibilità di accedere alla finale. Forte del +11 dell'andata, la squadra di coach Caponnetti, non è riuscita a mantenere il vantaggio accumulato in casa e perde per 68 a 53 contro l'unione sportiva Loreto di Pesaro. Buona la partenza dei muli che tengono testa alla squadra campione regionale delle Mar-

che. Diversi break e contro-break caratterizzano tutta la partita e l'equilibrio la fa da padrone: 31 a 30 il risultato dopo due quarti di gioco in favore dei marchigiani.

L'elastico continua anche nel terzo tempo. Dopo l'intervallo lungo, infatti, Pesaro prende un vantaggio consistente e si porta sul +9, ma i triestini non mollano e recuperano lo svantaggio portandosi sul -3 alla fine del terzo quarto (45-42). Nell'ultima frazione la musica non cambia. Un nuovo strappo porta il marchigiani sul +11 ma il recupero dei biancorossi non

si fa attendere. A quattro minuti dalla fine il tabellone segna 55 a 50 per i padroni di casa. Gli ultimi minuti dell'Acegas sono da dimenticare. Vuoto totale per Favretto e compagni che subiscono, in una manciata di minuti, 13 punti producendone solamente 3. Grande amarezza, quindi, per i giocatori e lo staff dell'Acegas per una sconfitta che brucia, ma che non cancella l'ottimo lavoro svolto dallo staff e la dedizione messa in campo dai giocatori in una stagione sportiva comunque da incorciare.

e.l.



Gli under 14 dell'Acegas eliminati dal Loreto Pesaro: +11 nell'andata, -15 nel ritorno

TFR. L'importanza di scegliere ora.



Entro il 30 Giugno 2007 tutti i lavoratori del settore privato potranno decidere in assoluta libertà se destinare il proprio TFR futuro (cioè la liquidazione ancora da maturare) alla Previdenza Complementare o se invece mantenerlo in Azienda. Chi sceglie la Previdenza Complementare può orientarsi su forme pensionistiche collettive, **Fondi Negoziati** o **Fondi Aperti**, oppure su **Piani Individuali di Previdenza**. Ognuno di questi ha i suoi benefici, come una maggiore copertura previdenziale futura, agevolazioni fiscali o la facilità di ottenere anticipazioni di denaro sul capitale versato. **Fare una scelta consapevole è importante. Perché stai scegliendo oggi cosa è meglio per te e per il tuo domani.** Informati sul sito www.tfr.gov.it e con il Numero Verde 800 196 196.

www.tfr.gov.it Numero Verde **800 196 196**



SCEGLIERE OGGI PENSANDO AL DOMANI.